NUVOLA S.R.L. - Via S.Lazzaro 16
in collaborazione con
PRESENTA:

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 82
VENERDÌ 6 APRILE 2007
€ 1,00

PALAZZO FRATTINI
Nuovo complesso edilizio in VIA SAN FRANCESCO con diverse tipologie di appartamenti, tutti con terrazze e box.
Per informazioni, visione, progetti e cartolato rivolgersi PROJECT COSTRUZIONI Tel. 040 638151

PROPRIETÀ E GESTIONE

TELECOM, QUESTIONE EUROPEA

di **Gabriele Pastrello**

La questione della proprietà di Telecom non è un problema italiano, o quantomeno non solo. È innanzitutto un problema europeo.

In questi ultimi anni la costruzione dell'Europa ha fatto molti passi avanti. Ma non è successo nel Parlamento europeo, e neppure in qualche consesso di politici e giuristi pensosi della futura Costituzione. Sta succedendo in luoghi più riservati, nei salotti buoni della finanza. L'Europa che si sta facendo lì è altrettanto importante dell'Europa dei popoli, in faticosa costruzione. Lo spazio economico europeo è da molto tempo in via di formazione. La moneta unica e la banca centrale sono stati dei passi importanti. Quello che si sta creando ora è l'Europa dei grandi attori economici, senza i quali lo spazio economico europeo sarebbe solo preda di scorrerie esterne.

Anche l'Italia sta giocando un ruolo in questa partita. L'ingresso dell'Enel nel suo equivalente spagnolo, Endesa, ha seguito a distanza di alcuni anni l'ingresso di Edef, la società elettrica francese, nell'Enel. Unicredito ha acquisito gruppi importanti in Germania e Polonia, e sta diventando il perno finanziario di molte alleanze europee. Eni e Enel sono entrati nel colosso petrolifero russo Yukos, nel quadro di intese russo-europee in campo energetico, promossi dall'ex-cancelliere germanico Schroeder, e proseguite dal nuovo, Angela Merkel. È attraverso la formazione di cordate e alleanze, per quanto in lotta tra loro, che si sta formando l'Europa dei grandi attori economici, che potranno contare su di un grande mercato, e su di un avanzato sistema tecnico-scientifico europeo.

In questo quadro, il destino di una rete di telecomunicazioni come Telecom non può lasciare indifferenti gli altri attori europei, come si è visto con la spagnola Telefonica, la Deutsche Telekom nonché, a quanto di dice, France Telecom. Non vi è solo l'interesse economico immediato, ma c'è anche un problema strategico irrisolto che preoccupa.

● *Segue a pagina 3*

Passera: non ci sono solo tedeschi e spagnoli

● *A pagina 3*

Due settimane per la realizzazione: più pattuglie sulla rete, doppia corsia sulla tangenziale

Sicurezza in «A4», piano anti-Tir

Le Autovie Venete e la polizia stradale affrontano le emergenze

Telecamere contro i sorpassi che provocano file e incidenti

UN'INERZIA LUNGA 20 ANNI

di **Francesco Jori**

Non ci sono stati i 14 morti, 85 feriti e 250 mezzi sfasciati del marzo 2003, tra Cessalto e San Donà. Ma nella ricaduta esterna sull'intero Nordest, l'incidente di pochi giorni fa sull'A4, pochi chilometri più a Sud, ha avuto un impatto altrettanto devastante. E così sarà per tutti gli altri inevitabili sinistri che si verificheranno prima che entri in funzione la terza corsia, peraltro, ancora inchiodata sulla carta dalle vergogne burocratiche dell'Italia.

● *Segue a pagina 5*

UDINE Due corsie in tangenziale di Mestre per i camion e telecamere "antisorpasso"sulla A 4. Sono solo alcune delle proposte emerse nel vertice tra Autovie Venete e la polizia stradale, una riunione che ha sancito la costituzione di un gruppo di lavoro che elaborerà un piano per gestire le situazioni di emergenza lungo la rete autostradale. Tempi strettissimi: il gruppo, coordinato dal direttore generale di Autovie, Riccardo Riccardi, ha due settimane per definire il piano da attuare. Il capogruppo di Fi, Gottardo, ha presentato una mozione sulle «gravi inadeguatezze ed i ritardi che affliggono il sistema autostradale del Fvg chiedendo una discussione in Consiglio regionale.

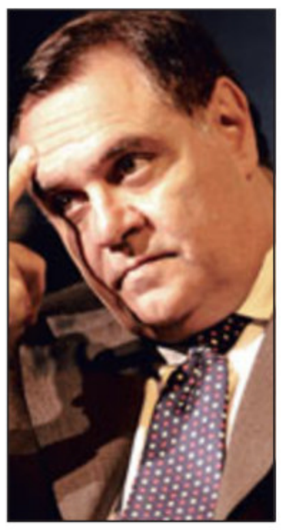
● *A pagina 7*

UN RATTOPPO AL SISTEMA

di **Gian Carlo Caselli**

La giustizia penale, in Italia, non funziona. Spesso è un disastro. Occorre quindi una radicale riforma del sistema. Da anni tutti avvertono questa esigenza, ma poi di riforme organiche non se ne vedono. Neppure il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri è una riforma organica. Si toccano soltanto alcuni specifici punti. C'è quindi il rischio che si tratti delle solite toppe.

● *Segue a pagina 2*



Clemente Mastella

Processi conclusi al massimo in 5 anni

ROMA Abolizione totale del «doppio binario» introdotto dalla cosiddetta ex legge Cirielli in tema di recidiva. È questa una delle novità previste dal disegno di legge approvato dal governo che razionalizza e accelera, semplificandoli, i tempi del processo penale, da concludersi al massimo in 5 anni. A metterlo in evidenza è stato il ministro della Giustizia Clemente Mastella. In sostanza, la disciplina non farà più distinzioni fra gli incensurati e i soggetti con precedenti penali. Mastella ha aggiunto che «l'istituto della prescrizione del reato viene totalmente ridisegnato, tornando sostanzialmente ai preesistenti criteri di commisurazione del tempo necessario a prescrivere».

● *A pagina 2*

Esautorato da direttore musicale
Il sovrintendente: in troppi teatri

Il «Verdi» revoca Daniel Oren

TRIESTE Daniel Oren non è più il direttore musicale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. L'incarico gli è stato revocato dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin, dal quale era stato investito nello scorso dicembre. Uno «strappo» all'interno della Fondazione lirico-sinfonica destinato a finire davanti a un giudice. Il maestro Oren, infatti, non è intenzionato a rinunciare al ruolo di direttore musicale. La revoca di Oren è stata comunicata al maestro il 26 febbraio. Nella comunicazione del sovrintendente Zanfagnin la revoca è motivata come «giusta causa», in quanto Oren non avrebbe adempiuto alle mansioni richieste dal contratto. Oren in gennaio è diventato direttore artistico a Salerno e in febbraio direttore generale a Genova.

Daniel Oren

● **Pietro Comelli** *a pagina 20*

SCONTRI ALL'OLIMPICO, INCIDENTE DIPLOMATICO

● *A pagina 5*

Nello sport: oggi la Triestina a Pescara. Varrella schiera una punta sola

Il reportage: centrosinistra in crisi a Cormons, Grado, Sagrado e San Canzian

Gorizia, c'è anche un problema isontino

I guai dell'Unione nella provincia rossa

dall'inviata
Roberta Giani

GORIZIA «Ma quale virus contagioso si sta diffondendo nel centrosinistra isontino?». Vittorio Brancati lo chiede, con una punta di sarcasmo, nel giorno dell'abbandono più sofferto.

Ma, affinché nessuno liquidi l'inquietante interrogativo come lo sfogo di un sindaco bastonato e amareggiato, cita le vittime già accertate. Ricorda i focolai non ancora spenti. Lamenta i rischi di pandemia.

Gorizia è il malato più illustre, il più seguito, dove il virus sta facendo più disastri: non c'è ancora un candidato, sebbene l'Ulivo confidi nella Pasqua, a meno di due mesi dal voto.

Ma come dimenticare i comuni dove i sindaci uscenti vengono silurati, le primarie annunciate si annullano e quelle non previste si convocano d'improvviso, dove si appoggia l'ex «nemico» o si perdono pezzi?

● *A pagina 10*

La «Artoni» sbarca nel Canale di Zaule

TRIESTE La produzione della Nutella inizia a Trieste nei nuovi magazzini della Frigomar sul canale navigabile, di recente rilevata dal gruppo Artoni *(nella foto: Anna Maria Artoni)*. Tonnellate di noccioline destinate alla Ferrero.

● **Giulio Garau** *a pagina 6*

CANDIDATURE

LA POLITICA APRA AI GIOVANI

di **Pier Giorgio Gabassi**

Le elezioni amministrative sono ormai prossime: nel Friuli Venezia Giulia è Gorizia alla ribalta della Regione.Questo evento elettorale, più che un evento isolato, sembra l'inizio di un processo che troverà nel 2008 il suo momento decisivo per gli assetti dei prossimi anni.

Sul significato simbolico che la vicenda goriziana intrinsecamente ha, e sulle indicazioni che può dare per gli appuntamenti elettorali futuri, è già stata scritto sulle pagine di questo giornale.

Allargando il campo di analisi la riflessione va ai metodi, o se non sono ancora metodi, almeno alle forme della comunicazione per entrare in contatto con la gente.

● *Segue a pagina 6*

Si chiude il giro dopo la destinazione della Stazione Marittima alle crociere. Consorzio ittico messo alla porta: «Il Comune ci ha scaricato»

Ex Gaslini, i pescasportivi sfrattano i pescatori

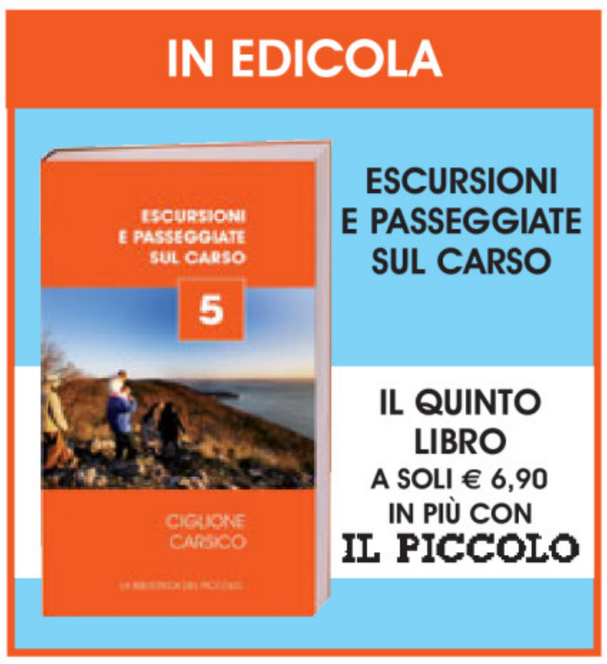
I dilettanti vanno al posto dei professionisti che stavano creando aziende

TRIESTE Li hanno messi alla porta bloccando un'iniziativa economica che avrebbe consentito al Consorzio ittico del golfo di Trieste di creare una quindicina di posti di lavoro. Al centro della vicenda una palazzina dell'ex area Gaslini che l'Autorità portuale si è fatta restituire a tempo di record dal Comune per insediarvi la Federazione italiana pesca sportiva: i dilettanti hanno sfrattato i professionisti. Tutto parte dalla necessità di restituire la Stazione Marittima alla sua attività originaria di arrivo delle crociere. Fu sfrattato il Cral dopo un braccio di ferro: venne concessa l'ex Gaslini.

● *A pagina 22*

Claudio Ernè

IN EDICOLA



ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO
IL QUINTO LIBRO
A SOLI € 6,90
IN PIÙ CON
IL PICCOLO

DOMANI

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

Buona Pasqua
Trolley R. Balestra grande cm. 70 € 49,00
Trolley R. Balestra bagaglio a mano € 39,00
Rivenditori American Tourister by SAMSONITE e RONCATO
Offerta disponibile presso:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
APERTO NO STOP DAL LUNEDÌ AL SABATO

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi il bollettino della Neve

A pagina 9

Canciani: al Burlo un forte riassetto ma tagli indolori

TRIESTE «Ci aspetta un grandissimo cambiamento, adesso che il Burlo è diventato Azienda del servizio sanitario regionale, ci saranno da chiarire i rapporti con la Regione, bisognerà armonizzare tutti i ruoli dirigenti. E soprattutto sarà necessario cantare in coro». La firma del suo contratto come nuovo direttore sanitario del Burlo Garofolo, accanto al direttore generale Mauro Delendi che lo ha proposto, è ampiamente certa ma per ora impigliata in una serie di problemi amministrativi. Però Giampaolo Canciani, che oggi ricopre la stessa carica a Pineta del Carso, sta già prudentemente facendo mente locale. «Penso che bisognerà leggere il bilancio del Burlo ma penso anche che il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia sa certamente quel che dice. Tuttavia non credo ci sia da preoccuparsi: il direttore generale mi è sembrato tranquillo...».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 23*

Il nuovo processo penale

I punti principali del **disegno di legge** *approvato dal Consiglio dei ministri per accelerare e razionalizzare il processo penale, su proposta del ministro della Giustizia, Clemente Mastella*

RECIDIVA

Abolito il doppio binario: non ci sarà più distinzione tra soggetti con precedenti penali e incensurati

PRESCRIZIONE DEL REATO

Commisurata alla pena massima aumentata della metà

DELITTI	tra 6 e 20 anni
DELITTI GRAVI	tra 6 e 30 anni
ERGASTOLO	reato non estinguibile

CONTUMACIA

Sparisce l'istituto. **Processo solo quando l'imputato ne ha conoscenza**, altimenti sospensione del processo.
ECCEZIONE: no alla sospensione se arreca grave danno all'accertamento dei fatti

TEMPI DEL PROCESSO

PRIMO GRADO	due anni e mezzo
APPELLO	un anno e mezzo
GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ	un anno, salvo processi di particolare complessità

MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO

Per i reati detentivi con **pena non superiore a due anni**, il processo penale potrà essere sospeso con la messa alla prova dell'imputato

PROCEDIMENTI SPECIALI

Allungamento termini proposizione

RITO IMMEDIATO	6 mesi
RITO ABBREVIATO	30 giorni

ANSA-CENTIMETRI

Il Guardasigilli Clemente Mastella ha predisposto un disegno di legge che riforma il processo penale

Varato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge sulla riforma della giustizia penale. Csm preoccupato dai tempi di approvazione in Parlamento

Processi in 5 anni, addio alla ex Cirielli

Il Guardasigilli Mastella abolisce la differenza nella prescrizione tra recidivi e incensurati

ROMA Processi conclusi al massimo in cinque anni. Abolizione della ex Cirielli sulla prescrizione. Niente più procedimenti in contumacia, programmazione delle udienze e per i reati meno gravi la possibilità per l'imputato di essere messo alla prova dal giudice con conseguente sospensione del dibattimento. Per i tribunali è quasi una rivoluzione il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri per razionalizzare e accelerare i tempi del processo penale. Un testo limato fino all'ultimo minuto dal ministro della Giustizia Clemente Mastella, attento a raccogliere le indicazioni provenienti dal collega ed ex pm Antonio Di Pietro.

Il disegno di legge, può affermare alla fine il Guardasigilli, è «una risposta di sistema a un problema antico di efficienza del processo, partendo dal principio costituzionale della ragionevole durata nel rispetto delle garanzie delle parti». Perché l'obiettivo, ha proseguito Mastella, «è restituire ai cittadini la giustizia che se è lenta, anche se giusta, finisce per essere ingiusta».

Antonio Di Pietro

A proposito di ingiustizie, non a caso tra le novità che il governo tiene a sottolineare c'è l'abolizione della ex Cirielli, una delle leggi ad personam varate dal precedente governo Berlusconi. Il vecchio testo prevedeva il cosiddetto sistema del «doppio binario», vale a dire una differenza di trattamento, nel calcolo della prescrizione, tra recidivi e incensurati, in base al quale i primi oltre ad avere pene più elevate, erano soggetti a tempi di prescrizione più lunghi e a un trattamento penitenziario più severo.

Questa differenza è stata ora abolita e l'istituto della prescrizione completamente ridisegnato. Perché un reato venga cancellato, occorre adesso che il tempo trascorso sia pari a quello della pena massima aumentata della metà, e comunque per i delitti non potrà essere inferiore a 6 anni e superiore a 20 anni. Unica eccezione, i delitti di maggiore gravità per i quali il termine massimo sarà di 30 anni. Non vengono prescritti i reati punibili con l'ergastolo.

Altra novità importante riguarda l'abolizione dei processi in contumacia, quelli cioè celebrati in assenza dell'imputato. Su questo punto l'Italia ha ricevuto in passato numerose condanne da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. Le nuove norme stabiliscono che il processo possa svolgersi solo se l'imputato ne abbia ricevuta effettiva conoscenza, altrimenti viene sospeso. Eccezioni sono previste solo in caso di reati particolarmente gravi oppure se la sospensione rischia di provocare un pregiudizio all'accertamento della verità.

Nasce l'istituto della «messa alla prova». Si tratta della possibilità per un giudice di sospendere il processo se l'imputato, in sede di udienza preliminare o di dibattimento, presenta un programma che lo impegna «ad attenuare o elidere le conseguenze del reato, nonché, ove possibile, a promuovere la conciliazione con la persona offesa».

La prova avrà la durata di due anni e in caso di esito positivo il giudice dovrà dichiarare estinto il reato.

Al fine proprio di accelerare i tempi del processo, viene infine previsto l'obbligo per il giudice di programmare l'attività processuale fin dalla prima udienza, in modo da arrivare a sentenza in tempi ragionevoli: due anni e sei mesi per il giudizio di primo grado, un anno e mezzo per l'appello e un anno in Cassazione, salvo che per processi di particolare complessità.

Il plenum del Csm ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime «preoccupazione» per i tempi di approvazione della riforma dell'ordinamento giudiziario, che comincerà il suo iter dal Senato e non dalla Camera, come era stato annunciato.

c.r.

REAZIONI

Il centrodestra attacca. Soddisfatto Dominioni, presidente dell'Unione camere penali

An: dal «rito ambrosiano» a quello «sannita»

ROMA Per nulla contento della riforma è il centrodestra. All'attacco vanno i parlamentari di Alleanza nazionale, Giulia Bongiorno e Alfredo Mantovano, ironizzando sulle origini del Guardasigilli: «Con il ddl di riforma del processo penale annunciato dal governo si rischia di passare dal "rito ambrosiano" al "codice sannita" dicono i due parlamentari».

«Già fin d'ora, comunque - proseguono Mantovano e Bongiorno - appare chiaro che le nuove misure comprimono gravemente i diritti della difesa senza raggiungere l'obiettivo della riduzione dei tempi del processo». E critico verso la riforma si è detto anche il presidente dell'associazione giovani avvocati Aiga, Valter Militi, per il quale sarebbe stato fatto «un altro passo in avanti verso l'ingiusto processo». Militi se la prende con le modifiche alla cosiddetta «salva Previti»: «È arduo pensare di poter giungere a un'effettiva accelerazione dei giudizi quando si torna a dilatare la durata della prescrizione immaginando, al contempo, la sterilizzazione dei tempi processuali attraverso il ricorso a ipotesi di interruzione e sospensione sine die». Polemica con la riforma, infine, anche la vicepresidente dei deputati di Forza Italia Isabella Bertolini, per la quale «siamo di fronte alla controriforma del processo penale». «I diritti dei cittadini diminuiscono e la giustizia non sarà più veloce - spiega Bertolini. Anzi. Il governo Prodi riesce a essere unito solo nella demolizione delle giuste riforme del governo Berlusconi».

La riprova che questa volta non ci saranno litigi con il collega Clemente Mastella la dà invece Di Pietro. L'ex pm di Mani pulite, oggi ministro delle Infrastrutture non riesce a trovare difetti nel disegno di legge di riforma del processo penale varato dal Guardasigilli ma sul quale lui stesso, nei giorni scorsi, aveva sollevato obiezioni. «Rilevo con soddisfazione che alcuni dei punti da me sollevati sono stati accolti dal Consiglio dei ministri», dice Di Pietro. Ma quelli dell'ex magistrato non sono gli unici consensi raccolti dal disegno di legge del governo. Soddisfatti si sono detti infatti anche gli avvocati penalisti, per i quali le garanzie della difesa sono state tutelate. Certo, spiega il presidente dell'Unione camere penali Oreste Dominioni, restano ancora alcuni aspetti della nuova legge da discutere, ma non c'è dubbio che «è stata battuta la linea dei falchi di via Arenula». Soddisfatto per il lavoro fatto si è detto anche Massimo Brutti, responsabile Giustizia dei Ds.

IL CASO

Il leader ds ricorda il 1921

Fassino: Mussi dove va? Evoca una maledizione

ROMA La «fase 2» della costruzione del Partito democratico è avviata e già si ragiona sull'elezione ad ottobre dell'Assemblea Costituente, nella quale dovrebbero sedere, secondo i primi calcoli, circa mille delegati in un mix tra partiti e società civile. Ma il via libera al cantiere è zavorrato nei Ds da una separazione che appare sempre più inevitabile.

Non sono giorni facili per il leader della Quercia Piero Fassino, che in un'intervista all'Espresso, a metà tra il politico e l'uomo, confessa di «non sentirsi in croce», ma di essere «quello che lavora di più» per il Pd. Da un lato il tentativo di traghettare tutto il partito, che oggi registra un punto a suo favore in Calabria, dove gruppi della mozione Mussi di Cosenza e Catanzaro frenano sull'ipotesi di scissione, osservando che se non c'è accordo con la Margherita sull'adesione del Pd al Pse, stessa divergenza c'è con il Prc e il Pdci, per cui con la scissione si sarebbe costretti a dar vita all'ennesimo partito di sinistra. Dall'altro lo scontro con il ministro Parisi e i dubbi del sindaco Walter Veltroni sul rischio di un'operazione di pura alchimia politica. E se con il ministro ulivista il dialogo sembra tra sordi, con Veltroni ci sarebbe stata una telefonata di chiarimento dopo l'intervento del sindaco di Roma al congresso di Roma.

Piero Fassino

Si avvicina il congresso di Firenze. E anche se per il presidente Ds Massimo D'Alema la scissione è fredda e preventiva, i contendenti non si fanno sconti. «La scissione evoca la maledizione della sinistra sin dal 1921», quando a Livorno i comunisti abbandonarono il Psi, ammonisce Fassino, per il quale «un ennesimo partitino della sinistra non gioverebbe a nessuno». Ma per Mussi la parola scissione è tabù e la reazione è a brutto muso: «È il Pd che torna indietro, e poi se uno immagina un partito che va dalla Binetti a Mussi, tutto il resto è facile...».

Il titolare del Viminale parla di bozza insufficiente e vuole tornare ai collegi uninominali. Polemiche nel centrosinistra

Legge elettorale, Amato critica l'accordo nell'Unione

Il ministro Chiti: «Facciamo politica e non accademia». L'opposizione: sono profondamente divisi

ROMA «La bozza Chiti? Solo un testo preliminare sul quale bisognerà lavorare ancora molto». Con una intervista a «Repubblica», Giuliano Amato fa a pezzi il lavoro svolto dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, boccia il premio di maggioranza e l'elezione diretta del premier, definisce le preferenze «un rimedio peggiore del male», sostiene l'utilità del referendum «come pistola carica sul tavolo dei partiti» e propone il ritorno ai collegi uninominali.

«Dobbiamo far dimenticare ai cittadini-elettori la mostruosità dei listoni delle ultime elezioni ma l'accordo raggiunto nell'Unione non mi pare la soluzione definitiva del problema» dice il ministro dell'Interno per il quale il modello regionale è un modello «presidenziale forte» che prevede una elezione diretta del premier e «sconnette totalmente il capo del governo dal Parlamento».

L'intervista provoca la rivolta nell'Unione dei piccoli partiti e spiazza Vannino Chiti che anche ieri con Romano Prodi ha continuato le consultazioni a Palazzo Chigi prima con l'Udeur e poi con i Verdi. La reazione del ministro è immediata: «Ci sono due piani. Uno è il confronto culturale-accademico, che piace anche a me, l'altro è quello politico». Chiti, insomma, non ci sta e fa notare che è lo stesso Amato a dire che serve una legge elettorale «nuova e di aggiornamento alla Costituzione» da costruire con uno «schieramento ampio di forze di maggioranza e opposizione».

Un secco no ad Amato viene soprattutto dall'Udeur e dalla sinistra dell'Unione. Mastella si dice contrario ai sistema dei collegi uninominali mentre Mauro Fabris, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi, annuncia che per Romano Prodi vale solo il lavoro del ministro al quale è stato affidato l'incarico di trovare una mediazione.

Giuliano Amato

«Nell'incontro di oggi (ieri ndr) - precisa il capogruppo dell'Udeur alla Camera - ci è stato ripetuto che ad Amato ha già risposto Chiti quando ha detto che un conto è fare accademia e un altro è fare politica».

Il presidente del Consiglio prende le distanze dall'intervista di Amato? «Prodi - risponde il verde Bonelli lasciando Palazzo Chigi - condivide in pieno l'accordo raggiunto tra i capigruppo dell'Unione due giorni fa al Senato sulla riforma della legge elettorale».

Critiche al ministro dell'Interno partono anche da Rifondazione Comunista («Amato sbaglia nel metodo e nel merito» dice Russo Spena) e dal Partito dei comunisti italiani: «Confesso di essere rimasta strabiliata» ammette Manuela Palermi. Ma non è solo l'intervista del Dottor Sottile ad agitare l'Unione e ad offrire nuove munizioni all'opposizione, che parla di «bozze fantasma» ed accusa il centrosinistra di essere profondamente diviso.

A protestare, con vigore, sono i referendari che chiedono ai Ds di partecipare alla raccolta delle firme che partirà il 24 aprile.

«Il Comitato - dice il presidente Giovanni Guzzetta, che due giorni fa ha incontrato il capogruppo dell'Ulivo alla Camera, Dario Franceschini, ed ha avuto un colloquio con Piero Fassino - chiede di conoscere al più presto la bozza Chiti».

In questo scenario, l'opposizione ha gioco facile e assesta il colpo. «Sotto il cielo dell'Unione crescono confusione e contrapposizioni» sentenzia Andrea Ronchi di Alleanza nazionale.

Gabriele Rizzardi

Castelli contro «Striscia»

MILANO Il presidente dei senatori leghisti Roberto Castelli, intervenendo in merito alla trasmissione «Striscia la notizia», condotta dai comici Ficarra e Picone, andata in onda ieri sera, ha dichiarato: «Ma quei due tizi improbabili che danno dei poco intelligenti ai leghisti si sono guardati allo specchio? Evidentemente no». «È grave però - ha commentato Castelli - che su un canale televisivo nazionale, a poco tempo dalle elezioni amministrative, si possa permettere di insultare un partito politico. Peraltro con un'azione di pessimo gusto, visto che ci si prende gioco di chi ha avuto una malattia».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 aprile 2007 è stata di 44.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un rattoppo al sistema

Toppe cucite su di un abito che resta impresentabile. Entro questi limiti, il progetto presenta alcuni aspetti positivi. Tra questi, la sostanziale cancellazione della «legge ex Cirielli». Una pessima legge: perché a fronte di circa 250.000 prescrizioni all'anno, invece di ridurre i tempi del processo aveva avuto la brillante idea di ridurre... i tempi della prescrizione (anche per gravi reati), così peggiorando una situazione già insostenibile. E poi perché aveva introdotto distinzioni pericolosamente ingiuste, con il rischio concreto di dover essere spietati coi «poveracci» e indulgente con i cittadini di censo o rango non qualunque.

Nel progetto si elimina la contumacia, vale a dire che l'imputato assente può essere processato soltanto se ha avuto effettiva conoscenza del processo, che altrimenti va sospeso. L'innovazione è positiva, e comunque resa praticamente obbligatoria da alcune sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Per i reati puniti con pena non superiore a tre anni, l'imputato può chiedere la sospensione del processo presentando un programma di elisione delle conseguenze del reato e (se possibile) di riconciliazione con la persona offesa. L'istituto della «messa alla prova» in linea di principio va nella direzione giusta: sia perché potrebbe sensibilmente deflazionare il carico di lavoro dei tribunali, sia perché alla collettività e alla vittima del reato può in concreto interessare assai più una effettiva riparazione del danno, piuttosto che una pena incerta e comunque così ritardata da perdere gran parte del suo significato.

Piatto forte del progetto, infine, è la cosiddetta «udienza di programma», primo atto di un iter processuale che dovrebbe poi essere cadenzato secondo tempi rigorosamente prefissati, in modo da consentire la conclusione di ogni processo entro cinque anni. C'è subito da dire che non basta fissare una tabella di marcia: bisogna anche fornire al «corridore» mezzi adeguati e una pista che non sia piena di ostacoli e trabocchetti. Oggi come oggi la situazione è invece proprio questa. E se non si cambia, anche i progetti più ambiziosi sono destinati a fallire.

Gian Carlo Caselli

Margherita: Parisi e Bordon non ricandidano Rutelli

ROMA Pace pre-congressuale tra rutelliani e popolari della Margherita, mentre si consuma un nuovo strappo con Arturo Parisi e Willer Bordon. L'ufficio di presidenza Dl, riunito in vista delle assise per il Pd, ha ratificato l'intesa tra le correnti che fanno capo a Francesco Rutelli e Franco Marini che prevede la candidatura unica del vicepremier per la presidenza del partito, un rafforzamento del ruolo del coordinatore e una maggiore collegialità nel percorso di transizione verso il nuovo soggetto unitario. La riunione segna, però, anche lo sfogo del ministro della Difesa che, insieme al presidente dell'Assemblea Federale, non sottoscrive il documento per il congresso e la candidatura di Rutelli. Il termine scade oggi, dunque la scelta sembra definitiva. Durante la riunione Parisi avrebbe confermato le critiche alla fase congressuale («Mi fa piacere si discuta di politica, peccato lo si faccia dopo i congressi», avrebbe detto) e alla gestione della transizione verso il Pd, aggiungendo che parteciperà al congresso da «semplice iscritto». Niente firma anche da Bordon, che avrebbe detto tuttavia di voler mantenere l'incarico di presidente dell'Assemblea Federale fino al congresso.

L'ex presidente Guido Rossi con Marco Tronchetti Provera

Il finanziere francese Bollorè cita il diritto di prelazione del Leone e Mediobanca: «Siamo vigili». Pronte anche le offerte di Telecom France e Telefonica

Telecom, si fanno avanti le banche e Generali

L'ad di Intesa Sanpaolo Passera: «Cerchiamo soluzioni con altre istituzioni finanziarie»

MILANO Una battaglia incruenta. Ma costosa. Gli schieramenti si preparano in vista di un assemblea dei soci che si preannuncia cruciale. Le banche entrano apertamente in campo e si espone più degli altri l'amministratore delegato di Intesa SanPaolo Corrado Passera. La fotografia di quello che sta accadendo si capisce immediatamente se si analizza quello che accade a Piazza Affari: i titoli Telecom Italia ieri sono saliti dello 0,6% attestandosi a 2,42 euro e le Pirelli dell'1% a 0,88 euro ma soprattutto sono passate di mano altre 506 milioni di azioni pari al 3,7% del capitale ordinario. In pratica, da lunedë in Borsa è stato trattato il 19,4% del capitale. L'impressione prevalente è che si stia consumando una vera e propria battaglia per accaparrarsi azioni Telecom in vista dell'assemblea di metà mese, dove effettivamente si potrebbero presentare schieramenti opposti.

E le parole usate ieri da Corrado Passera sono significative anche perché evocano i momenti immediatamente precedenti il convertendo da 3 miliardi di euro che permise alla Fiat di ripartire: «Telecom Italia - ha detto l'ad di Intesa SanPaolo - è un'azienda di grandissima importanza per il paese. La stabilità del suo azionariato può contribuire a rafforzarla e a permetterle di giocare, ancor più di oggi, un ruolo da protagonista nel suo settore». Passera ha aggiunto che «nonostante la difficoltà della situazione che si è venuta a creare riteniamo sia possibile lavorare anche con altre istituzioni finanziarie per cercare soluzioni che rispettino tutti gli interessi coinvolti». Mediobanca, Capitalia, Generali e Intesa, più una serie di fondazioni bancarie e istituzioni finanziarie estere, potrebbero quindi costituire una «contro-cordata» italiana per il controllo del gruppo e presentare un offerta su Olimpia in occasione della riunione del patto di sindacato Pirelli (da convocare entro il 20 aprile). Ne sono una riprova le parole di Vincent Bolloré, socio francese di Mediobanca che si dice preoccupato dai rischi, anche occupazionali, della vendita di Telecom e spiega: «Mediobanca e Generali devono esssere molto vigilanti al fatto che l'operazione con Telecom Italia sia perfettamente trasparente e nell'interesse italiano, il profitto a breve termine non è tutto». Il finanziere francese Vincent Bolloré ricorda che Mediobanca e Generali hanno un diritto di prelazione «che decideranno di esercitare o meno quando ci sarà un'offerta ufficiale che adesso ancora non c'è. Al momento ci sono parole, voci e molto movimento, ma Mediobanca e Generali sono grandi istituzioni che camminano mano nella mano con le altre istituzioni italiane. Si prenderanno le misure necessarie quando sarà il momento». L'esclusione dalla lista di Olimpia di Guido Rossi per il prossimo cda (con la conseguente guerra tra Tronchetti e Mediobanca) potrebbe stare a dire che, di questa controcordata italiana, il manager di Pirelli non farà parte.

Nella complessa partita non mancano i grandi gruppi stranieri che secondo il Wall Street Journal sarebbero pronti a rilanciare: «France Telecom e Telefonica stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di presentare ciascuna due controfferte per il 66% di Olimpia, la holding che controlla Telecom Italia», ha scritto ieri il quotidiano finanziario statunitense secondo cui France Telecom e Telefonica avrebbero avuto contatti separati con Pirelli prima che la Bicocca decidesse di aprire le negoziazioni con At&t e America Movil.

La sostanza è comunque quella che il controllo di Telecom passa di mano sempre in barba ai piccoli azionisti. Accadde nel 2001 quando Pirelli e Benetton rilevarono dallo stesso Colaninno una quota inferiore al 30% di Olivetti che allora controllava Telecom Italia. E accadrà tra un mese se andrà in porto la cessione del 66% di Olimpia, la holding che oggi ha il 18% di Telecom, alla cordata At&t-America Movil. A meno che non si faccia avanti qualcuno in grado di lanciare una vera e propria opa sulla stessa Telecom Italia.

Andrea Di Stefano

Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

IL PATTO

ROMA Marco Tronchetti Provera sfida Mediobanca. Con una breve nota, firmata Pirelli-Sintonia, l'industriale respinge al mittente l'accusa di illegalità nell'esclusione dalla lista di rappresentanti del prossimo cda Telecom (convocato per il 16), dell'attuale presidente Guido Rossi. In una riunione di esecutivo, Mediobanca aveva chiesto, l'altro ieri sera, la convocazione del patto parasociale di Pirelli che, a suo parere, doveva essere consultato, prima di fare i nomi per il cda. Tronchetti Provera risponde che la presentazione della lista da parte di Olimpia (la holding che detiene il 18 per cento di Telecom) è del tutto legittima. Quanto alla convocazione del patto di sindacato Pirelli, si dovrà riunire entro il 20 aprile, visto che sia Generali che Mediobanca hanno inviato ieri sera una richiesta di convocazione in base alle regole del patto parasociale.

VERTENZA

Il titolo perde in Borsa l'1,65%

Alitalia, parte il tavolo ma resta lo sciopero Il governo: sì al dialogo

ROMA Il tavolo fra Alitalia e sindacati, avviato nel tardo pomeriggio di ieri sul rinnovo contrattuale dei dipendenti di terra, ha interrotto le proteste dei lavoratori dell'Atitech di Napoli ma non ha fatto ancora revocare lo sciopero nazionale di 48 ore le cui prime 24 sono state proclamate per il 18 aprile. Sullo stop, se ne riparla al prossimo appuntamento, l'11 aprile, e si potrà valutare un ripensamento «se l'azienda darà risposte concrete». Intanto, dopo due giorni di rialzi, ieri il titolo Alitalia ha ceduto in Borsa (-1,65% a 1,01 euro) per la revisione al ribasso di Deutsche Bank, che suggerisce agli investitori di vendere le azioni rispetto al precedente consiglio di tenerle.

L'urgenza di un incontro era stata evidenziata da FiltCgil, FitCisl, Uiltrasporti, Ugl e Sdl (le sigle che rappresentano i circa undicimila dipendenti di terra di Alitalia Fly e Alitalia Servizi) per il clima non più sostenibile tra i lavoratori, che rivendicano il rinnovo del contratto scaduto a dicembre 2003. Una esasperazione scoppiata nei giorni scorsi con le proteste dei lavoratori dell'Atitech (l' azienda che si occupa della manutenzione degli aerei a medio raggio di Alitalia), di cui 200 venuti lunedì scorso a manifestare all'aeroporto di Fiumicino.

E l'urgenza è stata subito recepita dall'azienda che, pur di bloccare le proteste, ha convocato i sindacati ponendo, però, la condizione di sospendere le agitazioni. Ma se a Napoli la situazione è tornata alla calma, al momento rimane confermato lo sciopero (la Uiltrasporti che lo ha proclamato per il 13 aprile ha detto di differirlo al 18).

Contro la minaccia dello sciopero, il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ha dato disponibilità al dialogo spiegando che «la fase è così delicata» visto che «siamo lì lì per cambiare tutto» riferendosi alla gara in corso per la privatizzazione e al «compito del cda e del presidente» di Alitalia «di tenere le cose a posto senza traumi».

Intanto, a proposito della gara, il Tesoro sta valutando i dossier dei nuovi soggetti entrati in gara lunedì scorso e cioè Aeroflot e Mediobanca, la prima a fianco di Unicredit e la seconda con i fondi statunitensi Texas Pacific Group e Matlin Patterson. Il terzo concorrente è Air One di Carlo Toto, in corsa con la sua Ap Holding.

Tornando al giudizio di Deutsche Bank, gli analisti hanno sottolineato la difficoltà di stimare l'andamento dei conti di Alitalia, in mancanza di un bilancio annuale certificato della compagnia. Inoltre, il precedente piano di ristrutturazione per il 2006-2008 è stato accantonato.

Assemblea di bilancio del gruppo torinese. Il presidente Cordero di Montezemolo: «Merito dell'amministratore delegato»

Fiat, profitti record e debito azzerato nel 2008

L'ad Marchionne: «Utile da 1,8 miliardi. Puntiamo a produrre 2,2 milioni di auto»

TORINO Sergio Marchionne non lascerà la guida della Fiat Auto «per un bel po'» perché c'è ancora bisogno di lui. Lo dice con chiarezza al termine dell' assemblea che archivia un anno record di «crescita strutturale e a 360 gradi» e segna il ritorno al dividendo per gli azionisti, a bocca asciutta dal 2001. Incasseranno 275,6 milioni di euro. L'amministratore delegato conferma gli obiettivi finanziari: utile della gestione ordinaria di gruppo a 2,5-2,7 miliardi di euro, redditività vicina al 5% e utile netto tra 1,6 e 1,8 miliardi. Spiega che già nel 2008 l'indebitamento potrebbe essere «vicino a zero» e che punta a commercializzare quest'anno, anche grazie alla Bravo e all'attesa Cinquecento, 2,2 milioni di veicoli, esclusi quelli prodotti dalle joint venture, contro gli 1,98 milioni del 2006. «Oggi possiamo dire senza vantarci che, continuando a lavorare con i piedi molto per terra e con determinazione e umiltà, quella fiducia che vi avevamo chiesto è stata ben riposta», dice agli azionisti il presidente Luca Cordero di Montezemolo.

Luca Cordero di Montezemolo e l'ad Sergio Marchionne

Sono passati solo cinque mesi da quando, in occasione dell' incontro con gli analisti finanziari sul piano 2007-2010, Marchionne aveva annunciato l'intenzione di lasciare entro quest'anno la guida dell'auto. Una decisione accolta non molto positivamente dai mercati. «Lo avevo detto per dare un segnale che la crisi era finita», dice Marchionne ai giornalisti nella consueta conferenza stampa al termine dell'assemblea «Più guardo al futuro, più metto cautela sul momento in cui questo accadrà perchè il mercato resta difficile. Il mio intervento è necessario ancora per un bel pò, non ho fissato alcuna data. Tuttavia continueremo a dare spazio ai giovani».

Da Montezemolo incassa ancora una volta i complimenti: «un gran merito va a Sergio Marchionne che ha messo insieme una squadra competente e motivata e che con capacità, dedizione e con grande rapidità ha saputo guidare queste persone verso gli obiettivi fissati», sottolinea il presidente durante l'assemblea. E la nuova alleanza industriale prevista entro giugno? «Siamo ancora all'inizio di aprile, ci stiamo lavorando. È una cosa importante, ci vuole tempo e una certa cura perchè si tratta di prendere impegni a lungo termine», spiega Marchionne che per le future acquisizioni guarda soprattutto ai camion e ai trattori.

Agli azionisti, che riceveranno quest'anno 0,93 euro per le azioni di risparmio, 0,31 euro per le privilegiate e 0,155 per le azioni ordinarie, Marchionne conferma la previsione di dividendi pari al 25% dell'utile netto per i prossimi anni. Oltre al bilancio i soci danno il via libera all'acquisto di azioni proprie per 1,4 miliardi di euro.

Anche il 2007 è iniziato bene: i risultati del primo trimestre saranno approvati dal consiglio di amministrazione il 23 aprile, ma Marchionne anticipa che il fatturato «è cresciuto in tutti i settori ad eccezione della Comau che sta completando la ristrutturazione. Andiamo bene in tutte le parti del mondo, inclusa Cnh che opera in un mercato difficile. In Brasile continuiamo ad andare fortissimi, stiamo generando cassa». Per quanto riguarda le prossime mosse, nessuna quotazione in vista per la Ferrari, mentre Rcs - ribadisce ancora una volta Marchionne - è «una partecipazione strategica» per il mantenimento di equilibri che il gruppo giudica importanti.

DALLA PRIMA PAGINA

Telecom, questione europea

Un problema che si trascina dall'inizio dell' incompiuta privatizzazione della telefonia italiana. La privatizzazione è incompiuta perché non seppe, o non volle, affrontare il nodo dello scorporo della proprietà della rete da quello della gestione. La separazione di rete e gestione è stata la stella polare di tutte le privatizzazione di reti avvenute in Europa negli ultimi decenni. L'opportunità della separazione fu teorizzata, vent'anni fa, proprio durante la vicenda che vide l'At&t, oggi candidata all'acquisizione della Telecom, soccombente all'antitrust statunitense.

Il punto teorico che venne allora sollevato fu che la rete va gestita con criteri diversi da quelli della fornitura del servizio e che, mentre quest'ultimo può essere distribuito tra più soggetti, altrettanto non può dirsi della rete. Il criterio della profittabilità di breve periodo della gestione del servizio, non può essere quello della gestione della rete. Inoltre, le somme ingenti necessarie per le ristrutturazione delle reti, nonché la lunghezza del ritorno degli investimenti, possono scoraggiare gli investitori privati, o limitare i loro interventi a quegli investimenti dedicati al rafforzamento dei servizi con il maggior valore aggiunto.

Questa è la logica del mercato, e non vi è nulla da eccepire. Ma un sistema-paese, o europeo, il che è lo stesso, ha bisogno di incrementare l'efficienza dell'intera rete, per diffondere il servizio, e le sue esternalità positive, a tutti gli agenti economici. Una proprietà di rete non europea non darebbe, al contrario, alcuna garanzia effettiva di agire perseguendo quegli obbiettivi. È, quindi, auspicabile che la rete telefonica italiana sia autonomamante gestita da società, non importa se italiane o meno, se pubbliche o private, o in quali proporzioni, purchè con interessi strategici europei. Questa è la ragione di fondo dell'interessamento spagnolo e tedesco per l'assetto di Telecom. È del tutto chiaro, quindi, che Tronchetti Provera si sta muovendo, e non da oggi, con assoluta indifferenza per gli interessi strategici di lungo periodo del sistema europeo, oltre che nazionale.

Non è il proprietario, si può chiedere? Non ha il diritto di valorizzare al meglio la sua proprietà? In realtà Tronchetti Provera è solo proprietario di grandi debiti, e i suoi creditori non sono certo stati beneficiati dalla sua gestione, tutt'altro. Gli hanno dato in prestito fondi enormi per acquistare azioni Telecom a quattro euro l'una, e si trovano oggi un pacchetto di azioni che vale poco più di due euro l'una. Fare il capitalista con mezzi propri è una cosa seria, perché si rischia in proprio di perderli; farlo con i soldi altrui, e pretendere di farlo come se fossero propri, è solo arroganza.

Gabriele Pastrello

INCHIESTA

I dati della Cgia di Mestre. Oggi incontro fra esecutivo e sindacati sul contratto del pubblico impiego

Fvg terzo in Italia: 70 statali ogni mille abitanti

VENEZIA I lavoratori statali in Italia sono in maggior numero al Nord, ma se il raffronto è fatto sul totale degli abitanti si percepisce che lo squilibrio forte è a favore delle Regioni del Sud. È un tema delicato, facile ai luoghi comuni, quello affrontato dagli artigiani della Cgia Mestre nell'analisi sulla forza lavoro nel settore pubblico. In termini assoluti gli statali sono di più al Nord, 1.339.953 unità (40,1% del totale dei 3.337.000 lavoratori) ma il rapporto sugli abitanti è di 50 ogni 1000 cittadini. Nel Mezzogiorno, dove sono 1.234.687 (36,9%), esistono 59 dipendenti pubblici per ogni 1000 abitanti.

Un'altra curiosità riguarda la Lombardia: la regione economicamente più forte d'Italia ha il record di presenze in termini assoluti di statali (413.216) ma anche il minor numero ogni 1.000 abitanti, solo 43,6. Al Lazio spetta il primato di statali ogni 1.000 abitanti (76,6), anche se il dato di questa Regione risente della presenza delle istituzioni del governo centrale e rappresentativo nazionale. Ma lo squilibrio Nord-Sud, osserva la Cgia, non è l'unico; ne esiste un altro, cioè la forte presenza di dipendenti pubblici nelle regioni a statuto speciale. Dopo il Lazio, il rapporto più alto è infatti in Valle d'Aosta (72,2 ogni 1.000 abitanti), in Friuli Venezia Giulia (70,3 ogni 1.000 abitanti) e nel Molise (68,9 ogni 1.000). Seguono al quinto posto la Sardegna (65,6) e al nono posto la Sicilia (60,8), contro una media nazionale del 56,8 dipendenti pubblici ogni 1.000 abitanti. Chiudono la classifica tre regioni del Nord: al terzultimo posto il Piemonte (52,1 ogni 1.000), al penultimo il Veneto (48,1) e, fanalino di coda, la Lombardia (43,6).

Governo e sindacati tentano intanto l'affondo per trovare un accordo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e evitare lo sciopero proclamato per il 16 aprile. L'appuntamento è stato fissato per oggi a Palazzo Chigi dopo due rinvii. I sindacati dei lavoratori pubblici di Cgil, Cisl e Uil che ieri si sono riuniti in una segreteria unitaria aspettando di leggere le direttive del governo all'Aran e di avere chiarimenti sulle risorse ribadiscono che lo sciopero sarà sospeso solo in presenza di fatti chiari dato che i contratti sono ormai scaduti da oltre 15 mesi (il 31 dicembre 2005).

La madre del ragazzo e lo stabile dal quale Marco si è gettato nel vuoto

Vittime del bullismo

I PRECEDENTI

8 febbraio 2005
A Ragusa si uccide Marco, 13 anni. Papà italiano e madre asiatica, non sopportava più di essere chiamato "il cinese"

15 aprile 2005
Sempre a Ragusa, si uccide Damiano: bravissimo a basket, veniva deriso perché troppo alto per la sua età

27 marzo 2007
A Sellia Marina, A.B. 13 anni si butta giù dalla finestra della scuola. In ospedale riceve una lettera di scuse dai compagni

20 agosto 2006
A Castelnuovo Monti (RE), un ventenne neodiplomato all'istituto musicale si uccide. Un gruppo di coetanei è indagato per "nonnismo" nei suoi confronti

ANSA-CENTIMETRI

I compagni erano stati già richiamati l'anno scorso. Lo chiamavano «Jonathan» come il vincitore del Grande Fratello

«Sei gay», 16enne si getta nel vuoto

La madre: «Lo perseguitavano perché era il più bravo e la scuola lo sapeva»

TORINO «Perché me l'hanno trattato così? Non aveva fatto niente di male, era un essere umano come tutti loro».

La disperazione di una madre in poche, semplici parole: la signora Priscilla non si da pace, non può darsi pace dopo che Marco, il figlio 16enne, ha deciso di lanciarsi dal quarto piano, non prima di essersi inferto una coltellata in pieno petto.

Non ce la faceva più Marco, non sopportava più di essere deriso dai compagni di scuola: «Sei gay, ti piacciono i ragazzi», gli ripetevano spesso, lo chiamavano «Jonathan», dal nome del vincitore della 5.a edizione del Grande Fratello, che la videocomunità evoca come paradigma di omosessualità. Marco frequentava l'Istituto tecnico Sommelier, uno dei più prestigiosi della città, nel cuore della Crocetta, quartiere per antonomasia della Torino «bene». A scuola c'è chi parla di fulmine a ciel sereno, ma la vicenda risale ad almeno un anno e mezzo fa: «Io lo sapevo - racconta Priscilla, di origine filippina e madre di altri due figli di 17 e 13 anni -: all'inizio del precedente anno scolastico si era confidato con me. Diceva che lo prendevano in giro, gli dicevano "sei gay", "ti piacciono i maschi" e aggiungevano altre cose. Ne avevamo anche parlato con il preside. All'inizio non voleva più andare in quella classe, poi ha continuato. Ma i compagni l'hanno isolato, lasciandolo solo come se non fosse uno di loro, un diverso. Io ero preoccupata, gli chiesi se voleva andare da uno psicologo, mi rispose di no».

«Io - prosegue la donna, in Italia da oltre 20 anni - tentavo di rincuorarlo, gli dicevo di stare tranquillo, che non aveva nessun problema, di fare amicizia, uscire. Ma lui dopo la scuola tornava subito a casa, giocava al computer, guardava qualche dvd. A volte piangeva, ma poi mi diceva: "Mamma, non è nulla, è passato"».

Un atroce episodio di bullismo, per usare un termine in voga; ma forse è qualcosa di più grave e triste, una tragedia che chiama in causa non solo la scuola. La preside del «Sommelier» non esita a definire Marco «il migliore della classe». «Andava bene a scuola - racconta la preside Caterina Cotogno -, 7 e 8 in tutte le materie e 10 in condotta. Aveva manifestato disagio già nel 2005; vedendolo in lacrime, un insegnante lo avvicinò. E dopo qualche titubanza raccontò di essere preso di mira dai compagni perché studiava troppo e aveva bei voti. Intervenimmo subito, sgridammo i suoi compagni e da allora non è stato notato nulla d'insolito. Siamo sconvolti, abbiamo parlato con la mamma e siamo a disposizione». Anche il vicepreside, che di Marco era insegnante, conferma i soprusi. «Purtroppo - racconta - a questa età succede spesso che la sensibilità di un ragazzo non sia compresa dagli altri, ma non c'era alcun bullismo né l'intenzione di fare male, solo sciocchi scherzi involontariamente crudeli. Tuttavia dopo quell'episodio non c'è più stato alcun segnale di disagio né da parte del ragazzo né della famiglia».

E invece tutto continuava. «Lunedì - racconta la madre - Marco è tornato a casa dicendo di essere molto stanco e triste. Voleva andare subito a dormire. La mattina dopo sarebbe dovuto andare a lezione poco prima delle nove, ma mi aveva chiesto di stare a casa per studiare e riposarsi. Sono uscita e dopo un po' mi ha chiamato mio figlio maggiore, raccontandomi quanto era successo». Marco, dopo essersi ferito, si è gettato dalla finestra di casa, a pochi isolati dall'Istituto Sommelier: è morto in ospedale, nonostante il disperato tentativo di rianimarlo. Ha scritto due lettere che non lasciano dubbi: una di scuse rivolta ai genitori, un'altra in cui spiegherebbe i motivi del tragico gesto.

«Provo un dolore profondo come uomo e come padre, prima che come ministro. La morte di Marco c'interroga tutti, giovani, adulti, educatori, politici, società civile» dichiara il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni. Per Fioroni «regole, misure disciplinari, piani antibullismo non potranno mai sostituirsi al percorso educativo verso la conquista del sacro rispetto di sè e dell'altro, un percorso che richiede la partecipazione di tutti gli attori: scuola, famiglia, mass media, società. Non è facile ma è una sfida che dobbiamo vincere tutti insieme. Lo dobbiamo ai tanti Marco della nostra società». Intanto è polemica per il dilagare dell'omofobia. In prima fila l'Arcigay: punta il dito contro «un contesto in cui da parte di esponenti politici o religiosi di primo piano si susseguono ogni giorno argomentazioni razziste e pesantemente offensive verso le persone omosessuali, con grave danno della percezione di sè e dell'autostima». Per il presidente nazionale Sergio Lo Giudice «il caso di Torino è solo la punta di un iceberg». Il diessino Franco Grillini, presidente onorario Arcigay, ha poi presentato un'interrogazione a Fioroni, chiedendo quale misure intenda adottare per la prevenzione del disagio degli adolescenti omosessuali. Jonathan Kashanian è costernato e avvilito: «C'è da mettersi a piangere, in quanto dei poveretti, probabilmente involontariamente, hanno provocato un gesto tragico; da piangere per la famiglia e per loro, che porteranno il peso di questi gesti per tutta la vita». Personaggio pubblico con un grande riscontro popolare in molte fasce sociali e d'età, d'origine israelo-armena, non è propriamente un gay. Nel senso che nessuno è a conoscenza di suoi amori omosessuali.

L'INCHIESTA

Novara: i rapitori di Barbara rischiano 20 anni di carcere

NOVARA L'hanno fatto per soldi e ora rischiano 20 anni di carcere. Alessandra Cerri, 60 anni, e Giuseppe Lettini, 42 anni, arrestati l'altra sera, hanno confessato il rapimento lampo di Barbara Vergani. «Non provo rabbia ma il perdono è una parola troppo grande da pronunciare ora», ha detto la ragazza. Cerri e Lettini sono gli esecutori materiali e hanno ammesso tutto davanti a polizia e carabinieri di Novara. Messi sotto torchio anche dai magistrati della Direzione distrettuarle antimafia, hanno confessato di aver sequestrato la figlia dell'imprenditore Carlo Vergani, confermando che l'atto criminale è stato compiuto assieme a Virgilio Giromini, la mente del rapimento e il primo a finire in carcere.

Si chiude così il cerchio delle indagini coordinate dal procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi. A far quadrare l'intera dinamica dei fatti sono anche due elementi importanti: il ritrovamento della pistola usata nell'agguato, rinvenuta sotto un ponte a Borgomanero; e il riconoscimento della prigione da parte di Barbara: l'appartamento di Alessandra Cerri, a Ghemme. La banda non avrebbe dunque altri complici. «Nei prossimi giorni rileggeremo i verbali e studieremo ancora le carte - ha detto il procuratore Laudi - ma abbiamo elementi tali per pensare che la vicenda sia stata definita». Però il padre di Barbara non la pensa allo stesso modo. «Sono convinto che non sia tutto finito», ha detto Carlo Vergani, «secondo me le indagini devono continuare. C'è dell'altro e altre persone dovranno venire allo scoperto».

Boom degli agriturismo e benzina alle stelle

Maxiesodo di Pasqua per 7 milioni d'italiani

ROMA Gli italiani per Pasqua scelgono il mare: alleato prezioso il bel tempo che - secondo le previsioni - interesserà le coste dell' intera Penisola, saranno tre milioni i turisti che popoleranno le nostre spiagge potendo contare sul 70% degli stabilimenti aperti. Le stime sono del Sib, il Sindacato italiano balneari, aderente alla Fipe-Confcommercio. Considerevole anche l'afflusso di turisti negli agriturismo: registrano un più 30% rispetto all'anno scorso. E se la benzina alla stelle peserà su quanti si muoveranno in automobile, andrà meglio a chi sceglie l'aereo: tutte le compagnie low cost (+4% dei voli rispetto al 2006) avranno l'obbligo d'indicare chiaramente nella pubblicità prezzo e destinazione. Anche fra quanti hanno deciso di rimanere a casa c'è una novità: il pranzo al ristorante, 222 milioni di euro la spesa prevista.

Turisti agli Uffizi

7,2 milioni in movimento. È la stima Unioncamere: di questi 5,7 milioni gli italiani che resteranno nel Bel Paese; 1,4 milioni andranno all'estero. Mete estere privilegiate Spagna (26,3%), Francia (9,8) e Grecia (8,8). In Italia invece vince la Toscana (16,5), seguita dal Veneto (9,9), Piemonte (9,1), Liguria (8,3), e Lazio (7,3). Roma (6,2) e Firenze (3,3) concentreranno il maggior numero di turisti pasquali, seguite da Siena (2,1) tra le città d'arte. Per gli amanti dello sci la speranza è nell'ultima neve: in Veneto le nevicate degli ultimi giorni hanno aumentato il manto nevoso: a Rav Vales, sopra Cortina, è di 1,5 metri.

In 900 negli agriturismo. Guadagnano il 30% in più rispetto al 2006 per un totale di 15 mila agriturismo, 140 mila i posti letto. Il costo stimato da Coldiretti, compreso il pranzo pasquale, va dai 100 agli oltre 200 euro a persona.

Tariffe aeree low cost. Per le offerte delle low cost o i super-sconti pubblicizzati da molte compagnie, non ci saranno brutte sorprese al momento del pagamento del biglietto. In base alla nuova legge sulle liberalizzazioni, in vigore da pochi giorni, tutte le pubblicità dovranno riportare le offerte del costo del volo, comprensive di tasse. Altrimenti multe.

Benzina alle stelle. Gli ultimi giorni hanno raggiunto i massimi dall'estate scorsa a oltre 1,3 euro al litro (2.500 vecchie lire): si profila una Pasqua all'insegna del caro-scampagnate. In seguito agli ultimi rincari, spinti dall'aumento delle quotazioni internazionali del petrolio, il pieno per un auto di medio-alta cilindrata costerà oltre 4 euro in più rispetto a un mese fa per un auto a benzina e oltre 2,5 euro in più nel caso di vetture diesel (il gasolio ha raggiunto quota 1,150 euro al litro).

15 milioni d'auto. Circolazione molto intensa sulle autostrade già ieri per l'esodo pasquale. Il Gruppo Autostrade rileva flussi particolarmente elevati sui tratti Bologna-Firenze sud e Firenze Certosa-bivio A11 della A1 Milano-Napoli; entrambe le direzioni della A4 Milano-Brescia; la A8/9 dei Laghi verso Milano; la A9 Lainate-Chiasso all'altezza della Dogana, verso la Svizzera.

47 treni speciali e bici gratis. Due milioni i viaggiatori sui treni. Bicicletta gratis prevista per Pasquetta sull'80% dei treni regionali e interregionali contrassegnati dal simbolo della bici.

VALLETTOPOLI

Al calciatore sarebbero stati chiesti 50mila euro per non fare pubblicare foto e particolari di un ipotizzato flirt con la donna

La Vento in Procura: «Mai fatto ricatti»

La soubrette nega ogni coinvolgimento nelle presunte minacce al romanista Totti

CONCUSSIONE SESSUALE

Scagionato l'ex portavoce Sottile

ROMA Archiviate a Roma le posizioni di Salvatore Sottile, ex portavoce dell'ex ministro degli Esteri Gianfranco Fini, e del funzionario Rai Giuseppe Sangiovanni, per le accuse di concussione sessuale legate a presunte raccomandazioni a favore della soubrette televisiva Elisabetta Gregoraci. La decisione è del gip Renato Laviola, che ha accolto la richiesta fatta a febbraio dai pm Amato e Palaia. La vicenda giudiziaria era quella venuta alla ribalta in seguito a un'inchiesta del pm di Potenza Woodcock. Nella richiesta di archiviazione della Procura di Roma si affermava in particolare, che tra Sottile e la Gregoraci ci furono solo «coccole» e affettuosità nell' ufficio della presidenza del Consiglio nel Palazzo della Farnesina, dalle quali non sarebbe scaturito sesso.

ROMA Un'ora e mezzo davanti al pm di Roma Vincenzo Barba per ribadire di non avere nulla a che vedere con il presunto ricatto di Fabrizio Corona del quale sarebbe stato vittima Francesco Totti. La soubrette Flavia Vento, indagata per concorso in estorsione per la vicenda delle foto nella quale apparirebbe in atteggiamento affettuoso con il capitano della Roma, ha messo ieri nero su bianco la sua versione dei fatti. Jeans, camicia bianca e giacca beige chiaro, Flavia Vento è uscita dall'ufficio del pm Barba per niente turbata dopo avere ribadito quanto già dichiarato sia pubblicamente sia al pm di Potenza Henry John Woodcock, dal quale fu sentita come testimone. «Sono serena e tranquilla - ha detto ai cronisti - di più non posso dire salvo che non ho mai ricattato nessuno nella mia vita e non ne ho bisogno. Vi auguro buona Pasqua». I legali della show-girl, Antonella Follieri e Laura Storelli, hanno aggiunto che la loro assistita «ha risposto alle domande del pm» e che si è trattato «di un atto istruttorio sollecitato dalla stessa Flavia Vento. La nostra assistito ha chiarito la propria posizione rappresentando di essere estranea ai fatti. Attendiamo ora le valutazioni del pm e ci aspettiamo che siano positive per noi».

Il verbale d'interrogatorio è stato secretato. La vicenda giudiziaria nella quale è coinvolta la soubrette è quella per cui Fabrizio Corona si è visto notificare un' ordinanza di custodia cautelare da parte del gip di Roma Tommaso Picazio. Secondo l'accusa il responsabile dell'agenzia fotografica milanese avrebbe preteso da Vito Scala, massaggiatore e amico personale di Totti, e Riccardo Totti, fratello e manager del calciatore, 50 mila euro per evitare la pubblicazione delle istantanee. Ai collaboratori del capitano romanista sarebbe stata prospettata anche la possibilità che Flavia Vento potesse dare seguito, con ulteriori particolari, a una prima intervista nella quale aveva fatto cenno al flirt con Totti. Nella stessa vicenda è indagato anche Lele Mora. L'attività del pm romano proseguirà nei prossimi giorni con l'audizione di altri testimoni. Oggi, in particolare, sarà la volta del direttore del sito web «Il Cannocchiale».

Flavia Vento in una foto d'archivio

La vicenda è la stessa che vede coinvolti il fotografo Fabrizio Corona e Lele Mora. Oggi gli interrogatori di alcuni testimoni

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA

MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

il 13 aprile il magazine mensile con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un prodotto a cura della A. Manzoni & C. spa
Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432 - Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291 - Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Roma: scontri all'Olimpico durante e dopo la partita con il Manchester United. Oltre una ventina di feriti: «È stato un agguato»

Tifosi picchiati, Londra chiede spiegazioni

Il governo Blair critica le forze dell'ordine italiane. Il ministero dell'Interno: «Reazioni esagerate»

ROMA È esagerato parlare di caso diplomatico, ma certo a muoversi è stato il governo di Londra: le cariche della polizia all'Olimpico contro i tifosi del Manchester United - le cui immagini sono, quasi ossessivamente, ritrasmesse dalle televisioni di mezzo mondo - sono «estremamente preoccupanti», ha detto il sottosegretario all'Interno di Sua Maestà, Vernon Coaker. Che, subito dopo, ha chiarito che la Gran Bretagna ha «bisogno di spiegazioni su quello che è accaduto, e sul modo in cui ha reagito la polizia. Sono interessato a vedere i rapporti che verranno, non solo quelli della polizia italiana - ha puntualizzato Coaker - ma anche quello dei nostri ufficiali di polizia che erano là, della nostra ambasciata e anche quello del Manchester».

Il ministero degli Interni di Londra, insomma, aspetta un'analisi dettagliata di quella che i giornali d'Oltremanica hanno ribattezzato come «la battaglia di Roma» e che ha visto una ventina di supporter inglesi finire in ospedale (uno di loro anche in condizioni abbastanza serie, ma che non ne mettono in pericolo la vita). E il Viminale, in serata, ha fatto sapere che la polizia italiana e quella britannica stanno collaborando per «accertare» i fatti, e ha invitato alla prudenza «prima di scatenare reazioni che possono comunque andare al di là del segno». L'epilogo di mercoledì sera arriva infatti dopo le polemiche innescate qualche giorno fa dal «warning» sulla trasferta di Roma diretto dal Manchester ai propri sostenitori. Un avvertimento che aveva già fatto arricciare il naso a più di qualcuno nell'Amministrazione capitolina e tra i palazzi istituzionali.

Nonostante le critiche piovute da Londra, il prefetto di Roma, Achille Serra, ha parlato di «operato corretto» da parte delle forze dell'ordine. E se più voci nell'arena politica italiana si sono schierate a difesa della polizia rimandando al mittente le accuse di «chi ha sulla coscienza la tragedia dell'Haysel», l'unica reazione ufficiale italiana resta quella del Viminale. Palazzo Chigi e Farnesina si sono tenute infatti a debita distanza dalle polemiche, malgrado anche l'ambasciata britannica nella Capitale non abbia nascosto con una nota il suo disappunto, ribadendo la «preoccupazione» degli inglesi «per le scene alle quali si è assistito ieri». È bene, fanno notare infatti fonti diplomatiche, che la questione sia gestita dai rispettivi ministeri degli interni dal momento che - malgrado le richieste del club inglese - nè Downing Street, nè il Foreign Office hanno ritenuto opportuno intervenire.

Per una volta la politica non si divide. All'indomani degli incidenti di Roma-Manchester, destra e sinistra si trovano uniti nel respingere al mittente la protesta del governo inglese, colpito dalle immagini delle cariche della Polizia contro i sostenitori dei «Red devils». Tutti (solo il Prc esprime alcuni dubbi) difendono a spada tratta l'operato degli agenti e criticano la richiesta di «spiegazioni» formulata dal sottosegretario all'Interno Vernon Coaker. «Sarebbe meglio che la politica rimanesse fuori da questa vicenda. Sono cose che devono rimanere all'interno del mondo del calcio, della giustizia sportiva. Non sono materie che devono interessare i governi. È sproporzionato», commenta il sottosegretario allo Sport, Giovanni Lolli. Lo scontro di ieri sembra essere il secondo tempo della polemica innescata dal club inglese la settimana scorsa, quando nel suo sito web definì Roma una città pericolosa per i propri tifosi. «È stato il Manchester - rileva Paolo Cento, sottosegretario all'Economia e presidente del club di supporter romanisti di Montecitorio - a creare un clima di tensione parlando di una città violenta». Per Mario Baccini (Udc), le forze dell'ordine «hanno fatto il loro dovere isolando i facinorosi e permettendo il corretto svolgimento della partita. La protesta del Manchester e le parole del sottosegretario inglese sono fuori luogo».

Sulla stessa linea Andrea Ronchi e Maurizio Gasparri di An. «Un plauso - afferma Ronchi - va alle forze dell'ordine per il mantenimento dell'ordine pubblico. Chi era allo stadio - conclude il portavoce di An - ha potuto vedere chi ha scatenato la violenza».

Un momento degli scontri tra la polizia ed i tifosi del Manchester United. A destra, Steven Fitzsimons, uno dei tifosi inglesi rimasti feriti

L'Espresso: «La morte di Raciti causata da un mezzo della polizia»

CATANIA In un verbale che raccoglie la testimonianza di un agente, potrebbe esserci la prova che scagiona il diciassettenne accusato dell'omicidio dell'ispettore Filippo Raciti. Il poliziotto, morto a febbraio durante gli scontri del derby Catania-Palermo, potrebbe essere stato ucciso per sbaglio da una camionetta della polizia. E' una nuova ricostruzione della tragedia, fatta da due giornalisti in un servizio pubblicato nel nuovo numero de *L'Espresso*, in edicola oggi. «Il Discovery della polizia si muove in retromarcia per sfuggire all'inferno di pietre, fumo e bombe carta scatenato dagli ultras catanesi - scrive *L'Espresso* -. Poi, un botto improvviso sulla vettura. In quel momento l'ispettore Filippo Raciti si porta le mani alla testa e si accascia. Due colleghi lo adagiano nel sedile posteriore del fuoristrada; l'ispettore si lamenta dal dolore e non riesce a respirare». È una stralcio del racconto fatto da S.L., 46 anni, autista del fuoristrada, ai poliziotti della squadra mobile. Il verbale è datato 5 febbraio, tre giorni dopo il derby della vergogna. Il passaggio chiave è il racconto di quanto avvenuto intorno alle 20.30, più di un'ora dopo il presunto contatto tra gli ultras e l'ispettore. «In quel frangente - racconta S.L. -. Sono stati lanciati alcuni fumogeni, uno dei quali è caduto sotto la nostra autovettura sprigionando un fumo denso che in breve tempo ha invaso l'abitacolo. Raciti ci ha invitato a scendere dall'auto. Sono sceso, ma per evitare che la camionetta potesse prendere fuoco sono risalito e ho spostato il Discovery di qualche metro in retromarcia. In quel momento ho sentito una botta sull'autovettura e ho visto Raciti che si trovava alla mia sinistra portarsi le mani alla testa. Ho fermato il mezzo e ho visto un paio di colleghi soccorrere Raciti».

Violenza negli stadi

Il Viminale rettifica il Tar: a Catania partite a porte chiuse

ROMA È durato solo 24 ore il sogno dei tifosi del Catania di poter assistere alla partita di Lecce tra la squadra siciliana e la Roma. Il decreto con cui la quarta sezione del Tar di Catania aveva disposto che a partire da sabato prossimo tutte le partite della squadra etnea dovevano disputarsi a porte aperte anzichè chiuse, seppur in campo neutro, è stato immediatamente vanificato ieri mattina, come prevedibile, dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, al termine di una riunione presieduta dal vice capo della polizia Antonio Manganelli con il presidente della Figc, Giancarlo Abete, e il numero 1 della lega Antonio Matarrese.

L'indice di rischio è 3, si gioca a porte chiuse per motivi di ordine pubblico. «Dall'analisi specifica compiuta sulla storia e gli avvenimenti legati alle tifoserie - si legge nel comunicato dell'Osservatorio - e considerate le gravi responsabilità attribuite alle frange più violente della tifoseria etnea anche dall'organo di giustizia sportiva che, a tutt'oggi, non possono ritenersi superate è stato deciso di attribuire alla gara il massimo livello di rischio, con contestuale invito al prefetto di Lecce di disporre che la gara si svolga in assenza di pubblico». La replica indignata del Catania calcio, per bocca dell'ad Pietro Lo Monaco, è arrivata immediatamente: «Ci andrei giù pesante se dovessi dare dei commenti dettati dalla situazione del momento - ha ribadito il dirigente dei rossazzurri - Rispettiamo le regole e andremo avanti finchè avremo le forze».

Sequestro Mastrogiacomo

Kabul, Farnesina: «Qualcosa si muove per il mediatore di Emergency»

ROMA «Qualcosa comincia a muoversi» per Rahmatullah Hanefi. L'intermediario di Emergency che ha avuto un ruolo chiave nelle trattative con i taleban per il rilascio di Daniele Mastrogiacomo e che dal 20 marzo è in carcere a Kabul, sta bene. Le sue condizioni ed il trattamento che riceve «non destano preoccupazione». Ad una settimana dall'intervento del ministro degli Esteri Massimo D'Alema, la Farnesina torna a ribadire che il lavoro per la liberazione di Hanefi - come per il rilascio di Nashkbandi Adjmal, l'interprete di Mastrogiacomo ancora in mano ai rapitori - prosegue senza sosta. La rassicurazione sulle condizioni dell'intermediario di Emergency, responsabile della sicurezza dell'ospedale di Lashkar Gah, arriva dal portavoce della Farnesina Pasquale Ferrara, all'indomani del nuovo annuncio del fondatore dell'ong Gino Strada, intenzionato a lasciare l'Afghanistan se Hanefi non verrà rilasciato. E Ferrara, come aveva fatto D'Alema la scorsa settimana, torna anche a ripetere che «la presenza degli ospedali di Emergency in molte aree di crisi e in particolare in Afghanistan è considerata preziosa». Il titolare della Farnesina aveva respinto l'accusa di un disimpegno del governo italiano la scorsa settimana da Brema, dove si trovava per il Consiglio informale dei ministri degli Esteri Ue, assicurando che l'Italia si era attivata «da subito». Un impegno, spiega oggi Ferrara, che «prosegue», tanto che, dice, anche «grazie all'interessamento dell'ambasciatore italiano a Kabul Ettore Sequi, qualcosa comincia a muoversi». La Croce Rossa, ricorda il portavoce della Farnesina, rispondendo ad una domanda nel corso del consueto briefing settimanale ai giornalisti, nei giorni scorsi ha potuto visitare Hanefi in carcere.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'inerzia lunga 20 anni

Il dramma è che siamo del tutto indifesi, e ci resteremo a lungo qualsiasi soluzione venga adottata tra quelle in discussione in questi giorni, dall'aumento dei pedaggi ai divieti di sorpasso, dalle restrizioni al transito all'organizzazione della cosiddetta autostrada viaggiante. Ha ragione Paolo Costa, presidente della commissione Trasporti dell'Europarlamento, quando denuncia che "sulle risposte strutturali siamo, eufemisticamente, in ritardo", e a segnalare che «in una sorta di trappola indecisionale che non consente di traguardare le soluzioni a qualche data certa, per quanto lontana, ci troviamo di fatto a discutere di palliativi quasi disperati». E non è neppure magra soddisfazione per nessuno, lui per primo, ricordare che «se fossero stati avviati, da quando si era convenuto sulla loro necessità, i progetti della terza corsia per la Venezia-Trieste e soprattutto la tratta ferroviaria ad alta capacità/velocità dell'ormai mitico corridoio 5, oggi sarebbero già in dirittura d'arrivo, se non completati».

Il fatto è che lo stallo dell'A4 a Nord di Venezia sta diventando, ora che il passante è avviato, il simbolo della condanna del Nordest: la mobilità immobile. I numeri parlano chiaro: a contare solo i mezzi immatricolati nell'area, si arriva a 5 milioni, che divisi per l'estensione della rete stradale significa 328 per chilometro. Se un giorno i loro proprietari decidessero di uscire tutti insieme dal garage, si bloccherebbero sul cancello; ad aggiungerci il traffico di attraversamento, Tir italiani e stranieri in testa, diventa l'Apocalisse. Vengono oggi al pettine i nodi di una colpevole inerzia: già dieci anni fa, nel 1997, il traffico del solo Veneto valeva il 20 per cento di quello nazionale. E i volumi sono andati crescendo: basta fermarsi, per restare al caso di attualità di questi giorni, al dato della rete gestita da Autovie (oltre alla Venezia-Trieste, la Udine-Palmanova e la Portogruaro-Conegliano), dove la crescita del traffico è arrivata in soli tre anni a 22 punti percentuali, che diventano 29 per i mezzi pesanti, come segnala l'Osservatorio infrastrutture della Fondazione Nordest.

Denuncia Paolo Feltrin, responsabile del Centro studi Tolomeo di Treviso: «La questione infrastrutturale a Nordest è ormai diventata decisamente pressante, ma all'urgenza e alla rilevanza del problema non è corrisposto ancora un intervento adeguato. Il fatto è che tutto il traffico pesante, che negli ultimi quindici anni è aumentato del 45 per cento, insiste sulla stessa struttura viaria e trasportistica di trent'anni fa». E cita, in negativo, proprio il caso della Venezia-Trieste, dove è stata colpevolmente trascurata per un lunghissimo periodo l'esigenza di realizzare quella terza corsia che torna a far parlare di sé in occasione di pesanti incidenti: come in questi giorni, per l'appunto.

Intanto, mentre noi stavamo fermi, l'Europa andava avanti, col risultato di drammatizzare lo scarto e soprattutto di sottolineare l'italica conclamata incapacità di spostare quote significative di traffico dalla strada alla rotaia. Spiega ancora Feltrin: «Se trent'anni fa la ferrovia costituiva ancora un vettore competitivo rispetto alla gomma e all'acqua (su 400-450 milioni di tonnellate di merci trasportate via mare o via strada, circa 250 viaggiavano su binario), oggi il trasporto su ferro non si configura come un reale concorrente. Basti pensare che quello su strada è passato da 400 a 1.300 milioni di tonnellate, mentre la ferrovia non riesce neppure a mantenere i livelli di trent'anni fa». Due soli ma indicativi dati riferiti al Nordest: solo il 20 per cento delle merci da e per il Veneto con il resto d'Italia viaggiano su treno, e in Friuli-Venezia Giulia si scende addirittura al 5.

Altrettanto impietosa è l'analisi di Unioncamere veneta, che già quattro anni fa segnalava «una situazione di criticità che potrebbe portare, anche a breve, a una paralisi del sistema dei trasporti regionale, con riflessi devastanti sull'economia». Una situazione pesante di suo per colpevoli eredità interne del passato, ma aggravata anche da situazioni esterne, a partire dall'onda d'urto del crollo del muro di Berlino. Unioncamere lo spiega con grande chiarezza: «Il Nordest paga pesantemente, oltre ai ritardi e alle mancate intese degli ultimi vent'anni, il suo vantato ruolo di ponte con l'Europa e, paradossalmente, la vitalità stessa dell'economia».

Intanto, mentre a Oriente l'ultimo incidente della serie riapre il dibattito, a Occidente si annida un'analoga se non peggiore congestione destinata a esplodere molto presto, ma su cui regna un frastornante silenzio malgrado gli allarmi lanciati da tempo: nel 2010, dunque di qui a tre anni appena, la prosecuzione dell'A4 verso Ovest, vale a dire la "Serenissima" tra Padova e Brescia, raggiungerà la saturazione; già oggi, su quella tratta si accalcano 100 milioni di veicoli l'anno. L'allarme è di fonte qualificata: a darlo era stato l'allora presidente della società di gestione, Aleardo Merlin, spiegando che i pur massicci investimenti in atto per porre un rimedio non potranno comunque evitare lo strangolamento prossimo venturo. A meno di... a meno, spiega Merlin, di non puntare su una nuova autostrada alternativa a Sud, tra Nogara e Chioggia, con sbocco sulla futura Nuova Romea.

Così, ecco delinearsi un paradosso: la strozzatura di oggi, la tangenziale di Mestre, sarà eliminata l'anno prossimo con il nuovo passante: destinato a diventare un'oasi di una trentina di chilometri prima e dopo la quale sull'A4, a Ovest verso Brescia come a Est verso Trieste, il traffico andrà a imbottigliarsi in un'altra, molto più lunga e molto più micidiale strozzatura, destinata a durare almeno qualche anno. Come dire: se tutto va bene, siamo rovinati.

Francesco Jori

Sono sbocciati i nuovi arrivi primavera/estate.

Cogliete l'occasione.

C'è profumo di novità nell'aria. Sono i nuovi arrivi primavera/estate dei Marzotto Factory Store: un'ampia scelta tra capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, delle grandi firme dell'abbigliamento, a prezzi di fabbrica. Elegante, formale, classico o sportivo: ti aspettano tutti gli stili in un fior fior di collezione.

Una convenienza che fa notizia.

MUGGIA (Ts) - S.S. Rabuiese, 15
Parco Commerciale di Rabuiese - tel. 040 232390

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Nel comprensorio di Zaule si sta sviluppando la Frigomar con accanto un terminal per il trasporto di merci ad alto valore aggiunto

Trieste, Artoni sbarca nel canale navigabile

Magazzini frigo tecnologici per le noccioline della Ferrero, convogli per i motori della Wärtsilä

Il presidente del gruppo

«Città strategica per la logistica, ma non aiuta chi viene da fuori»

TRIESTE «Ho creduto e credo ancora che la posizione di Trieste sia strategica per lo sviluppo della logistica che domani diventerà logistica integrata su più settori, abbiamo investito molto, ma per ora non siamo ancora molto soddisfatti dei ritorni. Speravamo in una maggiore disponibilità delle autorità locali. C'è tanta burocrazia ed è un anno che attendo ancora le concessioni».

Luigi Artoni anche ieri come tutte le settimane (lo fa anche la figlia Annamaria) ha fatto la consueta tappa a Trieste alla Frigomar sul canale navigabile per controllare la situazione, ma soprattutto per fare il punto sull'avanzamento dei lavori che procedono spediti.

«Trieste è molto importante per la nostra attività – insiste Artoni – credo che si possa sviluppare il nostro business di trasportatori logistici, ma soprattutto è una posizione sideale per diventare un punto di riferimento, una base nella zona di confine per collegare tutti i mercati del Centro-Est Europa. Ma questo centro logistico potrà essere sfruttato anche come completamento della nostra rete nazionale di distribuzione, un passo necessario per garantire servizi di qualità ai clienti e Trieste non poteva restare fuori».

Nonostante gli investimenti, l'arrivo come nuovi imprenditori di cui si ripete in una sorta di slogan «il tessuto industriale di Trieste ha bisogno e cerca di attirare», le difficoltà non sono mancate: «Siamo arrivati per caso – conclude Artoni – forse mi sarò illuso, ma ho subito creduto nel futuro logistico della città, e nonostante le difficoltà, abbiamo avuto il coraggio di investire. È stata una scommessa e speriamo dia i risultati».

g. g.

di **Giulio Garau**

TRIESTE La produzione della Nutella inizia a Trieste, alla Frigomar che ha rilevato il Gruppo Artoni sul canale navigabile in zona industriale. È lì che arrivano le tonnellate di noccioline della Ferrero dopo lo sbarco dai container al molo Settimo. Il container poi va alla Frigomar e le noccioline vengono smistate nei grandi sacconi che si organizzano autonomamente, grazie al sistema di scaffalature a compattazione semi-automatica, nel innovativo e tecnologico magazzino recentemente realizzato. Lo spazio è ampio, i soffitti molto alti, circola aria refrigerata da 1 a 5 gradi e anche l'umidità è controllata con i sensori computerizzati: sono le procedure standard di alta qualità della Ferrero che ha chiesto anche di installare speciali trappole anti-ratto tutto attorno.

Oltre 4100 le tonnellate di noccioline stoccate nei due magazzini, in un anno ne transitano ben 13mila tonnellate, ma la Artoni alla Frigomar fa arrivare, deposita e spedisce, via nave, anche i motori della Wärtsilä, pure questi con un sistema speciale con procedure standard di alta qualità. Arrivano di notte, scortati dalla polizia e stanno oltre tre quarti d'ora per raggiungere il canale navigabile dallo stabilimento, pesano in media 300 tonnellate, vengono sistemati su speciali carrelli ribassati con 16 assali e ruote avveniristiche che sterzano anche di 180 gradi. Poi con un sistema idraulico vengono sollevati e parcheggiati, uno a fianco all'altro su appositi sostegni in cemento armato realizzati da Artoni assieme a una piattaforma speciale, sempre in cemento armato, in grado di sopportare pesi straordinari. Aspettano lì, coperti con speciali e bellissimi teloni blu come quelli delle vetture di formula uno, pronti per essere imbarcati sulla nave che attracca nella banchina che sta accanto. Una gru semovente da 450 tonnellate li solleva e li sistema a bordo. Nel 2006 dalla banchina della Frigomar il gruppo Artoni ha spedito circa 131 motori per 31 mila tonnellate, 33 generatori con peso fino a 70 tonnellate, oltre 65 contenitori a corredo (dei motori), cinquantacinque in totale le navi. E per il 2007 si annuncia un balzo di oltre il 30%, nei primi tre mesi sono stati spediti già 46 motori (10 mila tonnellate) e a fine anno si punta ad arrivare a quota 200.

Un miliardo e mezzo il fatturato del Gruppo su Trieste, con una decina di dipendenti e l'utilizzo massiccio delle forniture di servizi portuali e delle cooperative. È dal 2003 che il gruppo Artoni con Luigi e Annamaria è presente a Trieste, ha iniziato a lavorare nel 2005 e ha investito di tasca propria circa 8 milioni di euro, 3,3 solo sulla parte demaniale per rifare la banchina, dragare una parte del fondo, allungarla e creare alla base una piattaforma per i Ro-Ro da 16 mila metri quadri realizzando così una nuovo approdo di sbarco e imbarco per una nuova Autostrada del mare. Il prolungamento dell'ormeggio di 33 metri consentirà di ricevere navi fino a una lunghezza complessiva di 175 metri.

Luigi Artoni, presidente del Gruppo Artoni trasporti che ieri era alla Frigomar sul canale industriale di Zaule per la verifica dei lavori in corso (Foto Bruni)

Alla base la realizzazione della sporgenza di 40 metri per 40 invece si adatterà alle navi Ro-Ro con la rampa a poppa e che potranno sbarcare e imbarcare veicoli e carichi carrellati.

Oltre 16 mila i metri quadrati della Frigomar che a fronte mare sta realizzando un vero e proprio terminal logistico (ci sono anche le rotaie per i treni) sul retro invece è stato acquistato un nuovo terreno di circa 6 mila metri quadri per realizzare un capannone coperto (2 mila metri) e sviluppare le attività di corriere di merce varia che Artoni svolge con la sua rete in tutta Italia. Investimenti privati, tecnologia, innovazione: la Artoni è già in decollo nel canale navigabile, sta ultimando i lavori sul terreno demaniale, ma la concessione (deliberata dall'autorità portuale e che dovrebbe durare 50 anni) non è ancora arrivata.

Missione commerciale

Ezit modello per le imprese kosovare

TRIESTE Una delegazione del ministero per l'industria e commercio del Kosovo ha visitato l'Ente zona industriale (Ezit) di Trieste. Con l'obiettivo di avviare una collaborazione con le imprese della nostra regione, i cinque rappresentanti kosovari hanno avuto in tre giorni diversi incontri in tutto il Friuli Venezia Giulia che si sono conclusi nell'area giuliana.

Il presidente di Ezit, Mauro Azzarita, illustrando i compiti e la missione dell'ente, ha voluto richiamare l'attenzione dei delegati sull'attenzione da riservare ai problemi ambientali, per poter corrispondere alle future richieste in ambito comunitario, nel rispetto dei parametri oggi uniformemente applicati. Una concreta testimonianza è stata fornita dai tre impianti fotovoltaici installati sulle proprietà dell'Ezit. Ma l'aspetto di maggior interesse per gli uomini del Ministero kosovaro - secondo Azzarita - è giunto dalla innovazione tecnologica e dalle applicazioni informatiche che Ezit utilizza nel colloquio quotidiano con le aziende insediate. La visita a Trieste dei rappresentanti del Kosovo si è conclusa poi con una visita al Bic - Sviluppo Italia Fvg ed alla zona artigianale di Sgonico.

Il consiglio di amministrazione conferma la valutazione della società informatica stimata dalla società di revisione contabile Ernst&Young

Ibm e T.Com pronti a comprare una quota di Insiel

Il nuovo ad sarà scelto dai soci privati. Della Valentina: «L'aumento? Dipenderà dall'offerta migliore»

TRIESTE Il cda di Insiel si riunisce ma i vertici non si sbottonano.

Piero Della Valentina, il presidente, conferma la valutazione della società informatica regionale stimata da Ernst&Young ma non dà cifre.

«La valutazione dovrà essere validata dal collegio sindacale interno – spiega Della Valentina – affinché possa essere inviata all'assemblea, convocata il 27 aprile per deliberare l'aumento di capitale sociale».

I numeri? Nemmeno uno. L'aumento del capitale sociale, aggiunge il presidente di Insiel, «non è ancora noto, dipenderà dall' offerta migliore. Il valore minimo, a ogni modo, sarà quello indicato da Ernst& Young».

Quanto alle manifestazioni di interesse per la sottoscrizione del 49% del capitale sociale, la quota che la Regione ha deciso di cedere in questa prima fase, Della Valentina conferma i nomi dei due gruppi Ibm e T-Com. Nessun commento nemmeno dall'amministratore delegato Stefano De Capitani, non certo sul suo futuro in bilico visto che l'amministratore delegato dovrà essere di competenza del socio entrante.

«Parlerò domani (oggi per chi legge)», si limita a dire l'ad. Passata Pasqua, comunque, la procedura di ricapitalizzazione della società entrerà nel vivo. Nella seduta di venerdì prossimo 14 aprile la giunta regionale esaminerà le linee guida del bando rivolto a società private interessate all'acquisizione, tramite appunto aumento del capitale, del 49% della società informatica regionale.

Un passaggio che sarà l'anticamera del via alla gara, atteso per fine mese. Restano dunque solo le novità di giovedì, con Gianni Pecol Cominotto impegnato in prima commissione e in un confronto con le Rsu.

In sede consiliare l'assessore regionale al Personale ha informato delle garanzie che, nel bando, verranno richieste al socio, a partire dalla tutela dei lavoratori e dal mantenimento della sede della società in regione.

Ma si è parlato anche delle modifiche dello statuto, da sottoporre all'assemblea del 27, vista la necessità, oltre alla previsione dell'ad di competenza del privato, anche di far sedere in cda il vincitore del bando in maniera proporzionale alla percentuale delle quote. C'è anche in piedi il nodo organici. I sindacati temono che i somministrati e i lavoratori che operano per aziende esterne non rientrino nei piani aziendali.

Il presidente di Insiel, Piero Della Valentina

Voci insistenti fanno ritenere sempre più probabile che dalla fine di maggio saranno almeno 70 i tagli di lavoratori dipendenti di società che svolgono servizi in appalto per Insiel. Se ne parlerà giovedì prossimo in un incontro tra Regione e sindacati, alla cui attenzione verrà sottoposta una prima parte della bozza del bando di gara. Già mercoledì, in ogni caso, Pecol Cominotto ha confermato alle parti sociali che sarà il presidente Della Valentina, con il consenso di De Capitani, a seguire in prima persona la trattativa per il rinnovo dell'integrativo aziendale.

Lo stesso assessore avrebbe rassicurato i sindacati che la ventilata ipotesi di una trasformazione del contratto nazionale dalla categoria dei metalmeccanici in quello dei dipendenti delle Tlc da applicare ai dipendenti Insiel, non è nelle intenzioni dell'azienda e del socio-Regione.

Nel frattempo non è cambiata l'intenzione di moltissimi dipendenti Insiel, a loro volta interessati all'acquisto della società. Dell'intera società. Ci sono già stati, a questo proposito, contatti con un istituto bancario veneto e con le Bcc del Friuli Venezia Giulia che sarebbero disponibili a finanziare l'operazione avendo come garanzia il Tfr dei sottoscrittori.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica deve aprire ai giovani

Innanzitutto va rilevato che proprio le amministrative dovrebbero coinvolgere i cittadini sulle cose da fare, sui piani di sviluppo, sulla prassi quasi quotidiana, rispetto alle dimensioni ideal-partitiche di riferimento.

Forse, detto in termini psicologici, dovrebbero prevalere gli aspetti cognitivi su quelli emotivi che invece caratterizzano l'agire delle elezioni politiche.

È ben evidente che i contenuti del programma sono sempre e comunque elementi che caratterizzano la proposta politica; tuttavia, nel corso delle amministrative hanno un colore diverso.

Sono le cose di casa a prevalere che possono fare la differenza fra una parte e l'altra: se sui grandi temi (ambiente, energia, pensioni) si può essere un po' vaghi senza destare diffusi sospetti, sottacendo o ammorbidendo la durezza dei provvedimenti che andrebbero assunti sulla scena locale, il confronto può essere ricondotto al quartiere e, come tale ridotto a dimensioni di cortile dove il disegno politico di ampio respiro affonda, soffocato dalle rivendicazioni particolaristiche e non sempre nobili, anzi a volte egoistiche, delle parti sociali.

È dunque legittimo che tutti possano chiedere tutto, ma non è corretto che la politica in fase elettorale garantisca sempre almeno qualcosa, addirittura molto, se non tutto ciò che viene richiesto.

Ebbene questo quadro sembra molto lontano dalla funzione pedagogica e andragogica della politica, che dovrebbe aiutare a crescere, principalmente i giovani, ma anche gli adulti alla pratica amministrativa della cosa pubblica, nel prendersi cura di ciò che si condivide con gli altri dai quali non si può prescindere, ci piaccia o no, e delle istanze dei quali bisogna tener conto in una dimensione socializzata del vivere.

È invece questo un esercizio del quale la maggior parte dei cittadini sembra sottrarsi: quanta responsabilità è dei politici delle ultime generazioni e quanta è causa di una deriva agnosticista e qualunquisticamente orientata, senza nemmeno una consapevolezza intrinseca?

Dopo aver detto, come più volte avviene, dei limiti di questi modi di fare politica andrebbe tuttavia stigmatizzato un atteggiamento diffuso di preliminare rinuncia e chiusura rispetto a ciò che ha a che fare con le vicende politiche, cioè "col fare politica".

Nelle osterie, almeno in alcune, del vecchio Friuli campeggiavano scritte del tipo: "È vietato bestemmiare, il gioco della mora, parlare di politica".

Oggi questi divieti non solo non sussistono, anzi bisognerebbe invitare più che a parlare di politica in osteria, a occuparsi, soprattutto i giovani, della cosa pubblica, che significa occuparsi del loro destino o più concretamente del loro futuro.

Le nostre generazioni almeno dei non più giovani, sono vissute in una totale immersione gerontocratica: il nostro futuro è stato deciso da altri, quelli che stavano concludendo le loro vicende umane.

Qualcosa è cambiato nel '68, ma non molto. Perché i giovani accettano che siano la generazione, nemmeno dei padri, ma dei nonni a decidere del loro futuro? O forse i nostri anziani sono ammantati di tale saggezza che sono degni di questo ruolo?

Senza nulla togliere all'impegno profuso da chi volge al compimento del suo ciclo biologico, sembra di poter dire ai giovani che è nel loro interesse riappropriarsi della prassi politica, conferendo a queste esperienze un significato di impegno civile, non di mestiere, che rimane il tarlo della nostra classe politica, tarlo che irrimediabilmente la erode e dal quale, non riesce a liberarsi.

La stessa familiarizzazione anche precoce con un certo tipo di potere può essere benefica soprattutto quando calmierata da molti altri interessi che normalmente nella fase giovane della vita di un individuo, sussistono.

Il potere diviene pericoloso quando va a vicariare altre funzioni o interessi non più così presenti. Dobbiamo imparare a guardare negli occhi i nostri giovani infondendo loro fiducia, garantendo la nostra disponibilità a farci da parte, pur di averli con noi a "provarci" per realizzare il sogno.

Forse è questo che vogliono, senza chiedere, perché non sanno cosa chiedere, se non di essere rassicurati e accolti. Al di là di ciò che si tratta al tavolo negoziale, è un'apertura di fiducia e di credito incondizionato che chiedono, senza sapere di "cosa", ma attenti al "come" si tratta.

Questo è fare politica in senso lato e forse nobile. L'auspicio è dunque per una leadership giovane, non giovanilista.

Pier Giorgio Gabassi

PICCOLE IMPRESE FVG

UDINE Fornire un set completo di servizi alle piccole e medie imprese friulane, per realizzare azioni di innovazione tecnologica utilizzando enti con competenze tecniche e finanziarie di eccellenza e sfruttando al meglio i contributi pubblici: è l'obiettivo del progetto: «Innovazione e finanziamenti a portata di mano», che è stato presentato a Udine nella sede dell'Associazione industriali. Il progetto - è stato precisato - è la declinazione italiana del progetto Euga (European Grants Advisor), un'iniziativa di Microsoft, in collaborazione con HP e Intel, che si sta sviluppando in 27 Paesi europei con la finalità principale di supportare le pmi nei processi di ricerca e innovazione tecnologica.

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per i lavori di ristrutturazione con recupero architettonico e funzionale dell'edificio sede della Biblioteca Civica di Piazza Hortis, suddivisi in lotto "A" e lotto "B", per l'importo a base di gara di Euro 1.075.000,00 + Oneri per la sicurezza + I.V.A.. Categoria prevalente: OG2. Termine di esecuzione: 400 giorni per ciascun lotto.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 39 del 02.04.2007.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 22 marzo 2007
IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana CICOGNANI

Summit con la polizia stradale: piano per gestire le situazioni di emergenza lungo la rete autostradale

Tir, telecamere antisorpasso sulla A4

Fra le misure allo studio di Autovie anche la doppia corsia in tangenziale per i camion

UDINE Due corsie in tangenziale per i camion e telecamere "antisorpasso". Sono solo alcune delle proposte emerse nel vertice tra Autovie Venete e la polizia stradale, una riunione che ha sancito la costituzione di un gruppo di lavoro che elaborerà un piano per gestire le situazioni di emergenza lungo la rete autostradale. Tempi strettissimi: il gruppo, coordinato dal direttore generale di Autovie, Riccardo Riccardi, ha due settimane per definire il piano da attuare. All'incontro erano presenti per Autovie il presidente Giorgio Santuz, Riccardi e il direttore d'esercizio Gianpaolo Centrone, e per la polizia stradale i responsabili del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, coordinati da Pietro Luigi Saga. Alcune proposte concrete sono già emerse ma ora si tratta di verificarne la fattibilità e la tempistica.

Per migliorare la condizione del traffico pesante ed evitare situazioni di emergenza come quelle dei giorni scorsi, è stato ipotizzato l'utilizzo di due corsie per il traffico pesante, nel tratto della tangenziale di Mestre. Un ruolo di primo piano avranno anche le nuove nuove tecnologie, fra le quali speciali telecamere cosiddette «sorpassometro», che permetteranno di individuare immediatamente, dalla Centrale operativa, i mezzi pesanti che non rispetteranno il divieto di sorpasso. Sarà inoltre potenziato tutto il sistema informativo – Autovie ha già investito risorse in quest'ottica - per comunicare tempestivamente agli utenti l'eventuale formazione di code o rallentamenti pericolosi. In particolare, qualora vi fossero file o imbottigliamenti, si sta valutando la possibilità di dare la precedenza al traffico leggero (e quindi le automobili) nella fase di deflusso «perché – ha sottolineato Saga – le lunge attese sono molto più faticose da reggere per le famiglie rispetto agli autisti dei mezzi pesanti». Altro provvedimento in esame, è l'estensione temporale del divieto di sorpasso (quello in vigore va dalle 6 del mattino alle 21 per tutti i mezzi superiori alle 12 tonnellate), una misura che, oltretutto contribuirebbe a incentivare il traffico notturno dei mezzi pesanti. Un'alternativa, l'incentivazione del traffico notturno, sulla quale hanno convenuto sia Autovie, sia i rappresentanti della Polizia Stradale. Sul divieto di sorpasso arriva anche una presa di posizione del vicepresidente dell'Api di Udine che ieri ha scritto una lettera al presidente Santuz per rilanciare la proposta del mondo imprenditoriale.

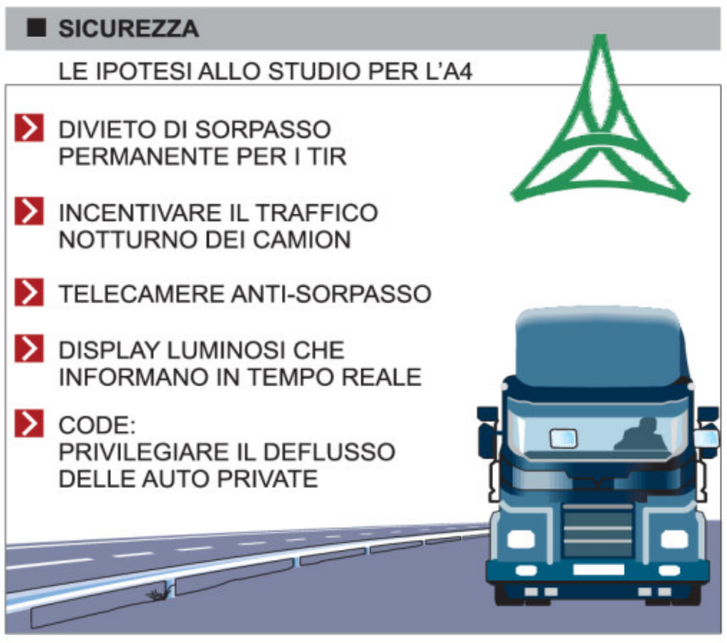
Bernardino Ceccarelli ha evidenziato che da tempo ormai le imprese regionali dell'autotrasporto hanno organizzato i propri servizi e si sono adoperate al massimo per concentrare i transiti sull'A 4 nelle ore notturne, allo scopo di ridurre complessivamente i tempi di resa delle merci. Altra criticità sulla quale Autovie e Polstrada vogliono intervenire, sono le corsie di accelerazione in prossimità delle aree di servizio che, in alcuni casi, non permettono una immissione sicura del traffico in uscita. Incremento del numero di pattuglie sulla rete, tolleranza zero nei confronti delle infrazioni più pericolose, sono altri propositi. È intanto sul sistema autostradale regionale non si placa l'attenzione del centro destra. Il capogruppo di Fi, Isidoro Gottardo, ha presentato una nuova mozione sulle «gravi inadeguatezze ed i ritardi che affliggono il sistema autostradale del Friuli Venezia Giulia». Gottardohiede che «che il Consiglio regionale discuta apertamente di queste questioni nella seduta prossima del 23 e 24 aprile e che la Giunta regionale venga impegnata a fornire una risposta sulle conclusioni a cui giungerà con il Ministro Di Pietro circa il rinnovo della concessione proposta e che il Governo nazionale vuole invece modificata».

m.mi.

SICUREZZA

LE IPOTESI ALLO STUDIO PER L'A4

- DIVIETO DI SORPASSO PERMANENTE PER I TIR
- INCENTIVARE IL TRAFFICO NOTTURNO DEI CAMION
- TELECAMERE ANTI-SORPASSO
- DISPLAY LUMINOSI CHE INFORMANO IN TEMPO REALE
- CODE: PRIVILEGIARE IL DEFLUSSO DELLE AUTO PRIVATE



IL CASO

Trinco (Federdoc): addio al Tocai A rischio anche la vendemmia

GORIZIA La saga del Tocai continua e da telenovela si sta trasformando in dramma. Stefano Trinco, presidente della Federdoc, rappresenta tutti i produttori del Friuli Venezia Giulia. Solo quelli del Carso e del Ramandolo, possono stare sereni, in quanto il Tocai non lo producono, ma per gli altri? «Chiederemo subito un chiarimento al Ministero, perché la situazione è diventata pesante. Che valore ha una circolare italiana - si interroga Trinco - negli altri Paesi europei? Dopo il primo aprile si è creata una concreta incertezza e in prospettiva non si sa cosa fare». Un'incognita che, come una minacciosa nube, potrebbe oscurare e mettere a rischio persino la vendemmia 2007. «Anche per questo dobbiamo chiedere lumi. La sentenza, infatti, non si sa quando sarà emessa». I fondi messi a disposizione dal Governo per la promozione del nuovo nome sono congelati, ma per la Federdoc la priorità è sapere prima quale nome usare - Friulano è la scelta -, poi si vedrà. C'è, però, una voce fuori dal coro, quella dei produttori del Collio, orientati per il mantenimento della denominazione Tocai, che hanno provocato le dimissioni della presidente Ornella Venica.

«Ognuno può pensare a modo suo - dichiara Trinco -, ma a livello di Federdoc, ci deve essere una posizione univoca». Ma i vignaioli non vogliono solo leggere la cronaca del Tocai, hanno bisogno di regole chiare. Abbiamo girato la domanda al direttore della Federdoc, Michele Bertolami, tempestato in questi giorni da decine di telefonate. «Siamo all'apoteosi del caos - dichiara laconico -, perché il Regolamento 753/2002 è la bibbia della viticoltura, tutte le regole provengono da quel decreto, che ha un allegato con tutti i nomi dei vitigni che contengono un riferimento geografico. Dall'altro ieri l'uva del Tocai (Friulano e Italico) si chiama Friulano». L'Ue sembra non aver alcuna intenzione di cambiare idea, così ha compiuto un passo puramente tecnico, però in questo modo ha blindato le cose. «A questo punto - continua Bertolami -, a livello nazionale il nome Friulano è bloccato dal Tar. Il nostro Ministero dice che si può etichettare Tocai Friulano anche dopo il 31 marzo, non così la norma comunitaria». Il rischio perciò è altissimo, perché l'Ue potrebbe inviare gli ispettori a verificare che il Tocai in commercio sia stato imbottigliato entro il 31 marzo 2007.

«Che basti la certificazione entro quella data - afferma il direttore -, è solamente un'interpretazione estensiva. È un problema saper cosa scrivere sull'etichetta, sia che si usi un nome che l'altro. Solo chi scrive Isonzo Bianco o Collio Bianco non corre alcun rischio». Siamo italiani, così in Veneto si chiamerà «Lison», nell' omonima Doc, e «Tai» nelle altre.

Stefano Cosma

Stefano Trinco

ASSICURAZIONI

Isvap: 1300 adesioni al progetto scatola nera in auto

ROMA Le adesioni al progetto Check Box, la sperimentazione varata dall'Isvap in collaborazione con il ministero dello Sviluppo Economico per il contenimento delle tariffe Rc auto, hanno raggiunto al 30 marzo i 1321 assicurati. Lo annuncia l'Istituto di vigilanza delle assicurazioni precisando che i contatti sono stati oltre 3000. Il risultato, afferma l'Isvap, «conferma il forte interesse del pubblico per l'iniziativa, che prevede per coloro che accettano di installare sul proprio veicolo la check box (un meccanismo simile alla scatola nera esistente negli aerei), oltre all'assoluta gratuità della partecipazione, il riconoscimento di uno sconto da parte del proprio assicuratore almeno del 10% annuo sul premio rc auto per tutta la durata del progetto, che sarà di tre anni».

La check box è un dispositivo mobile installato sull'auto per la rilevazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, di dati inerenti la condotta di guida e gli eventuali sinistri. Il dispositivo, in particolare, registra la dinamica degli incidenti nei 40 secondi precedenti e nei dieci secondi seguenti l'impatto. Con il dispositivo le frodi diventano più difficili ed è possibile costruire tariffe personalizzate con conseguenti risparmi di costo.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vitantonio Salerno

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FULVIO, ITALO, i nipoti JENNIFER, VITO.
Le esequie seguiranno sabato 7 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2007

Ti ricorderemo sempre, la sorella ROSETTA con VINICIO, i nipoti SERENA, LAURA, LIVIO, famiglie ERICE ANNA, RITA, LILLI, GIANCARLO.

Trieste, 6 aprile 2007

Ciao

Antoniuccio

NINI, NORMA, FURIO, BARBARA.

Trieste, 6 aprile 2007

Partecipano al dolore della famiglia:
- BRUNO e SILVIA PANESSA.

Trieste, 6 aprile 2007

Ricordano

Antoniuccio

i cari amici MIMMO, BOB, PIERO, LAURA, UCCIO, GIORGIO.

Trieste, 6 aprile 2007

Sono vicini a FULVIO e ITALO:
EDDA, EDI, GIANNI con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 aprile 2007

---

†

Ci ha lasciato

Giuseppe D'Onofrio

Ne danno il triste annuncio la moglie DIANA, il figlio TANCREDI con ANNALISA.
Le esequie si terranno sabato 7 aprile alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 aprile 2007

Hai lottato strenuamente con coraggio

Pinin

ciao combattente
DIANA e TANI

Trieste, 6 aprile 2007

Ciao

Pino

indimenticabile caro cognato, zio:
- AURORA e famiglia
- DIEGO e famiglia
- GRAZIA e famiglia
- BRUNILDE e famiglia
- GUIDO e PATRIZIA
- NADIA
- CLAUDIO, OTTAVIO e famiglie (dall'Australia)

Trieste, 6 aprile 2007

Partecipa:
- la famiglia TOMMASONI

Trieste, 6 aprile 2007

La famiglia GIULIANO TAGLIAFERRO si unisce al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della
DOTTORESSA

Liliana Grigolon

Trieste, 6 aprile 2007

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Leda Gandusio in Visintin

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito EMANUELE, i figli GIANCARLO con ALESSANDRA, MARA con DANIELE, ALESSANDRA, i nipoti NICOLA, FRANCESCA e FEDERICO, la sorella VALERIA, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 7 aprile, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2007

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori.
Un bacio.
- NICOLA, FRANCESCA e FEDERICO

Trieste, 6 aprile 2007

Ciao

Zia Leda

- ALIDA e le famiglie MATINO

Trieste, 6 aprile 2007

Affettuosamente vicini a GIANCARLO:
- tutti i suoi amici

Trieste, 6 aprile 2007

PIERLUIGI e familiari partecipano commossi al dolore di GIANCARLO e porgono sentite condoglianze alla famiglia VISINTIN.

Trieste, 6 aprile 2007

SERGIO BARALDI e CLAUDIO SALVANESCHI partecipano commossi al lutto di MARA VISINTIN e famiglia per la perdita della madre

Leda Gandusio in Visintin

Trieste, 6 aprile 2007

L'Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di MARA VISINTIN per la perdita della madre

Leda Gandusio in Visintin

Trieste, 6 aprile 2007

PAOLO PALOSCHI partecipa al grande dolore di MARA VISINTIN.

Trieste, 6 aprile 2007

La redazione de Il Piccolo prende parte al lutto che ha colpito MARA VISINTIN e famiglia per la perdita della madre

Leda Gandusio in Visintin

Trieste, 6 aprile 2007

AMBRA MARCHI, FRANCO ODORICO e STEFANO VENTURINI partecipano al dolore di MARA per la perdita della madre

Leda Gandusio in Visintin

Trieste, 6 aprile 2007

Si stringono affettuosamente a MARA e famiglia in questo momento di dolore:
- ROSSANA
- ALESSIO
- ANTONELLO
- ANTONIO
- CINZIA
- CRISTINA
- ELENA
- FABIO
- FABRIZIO
- FRANCO
- MARISA
- MICHELA
- MIRIAM
- ORNELLA
- PAOLA
- PAOLO
- PATRIZIA
- SARA
- VIVIANA

Trieste, 6 aprile 2007

LUCA ANTONUTTI, MIMMO MAFRICI unitamente a tutti i dipendenti e collaboratori della Manzoni & C. Spa sono vicini a MARA per la perdita della cara mamma

Leda

Trieste, 6 aprile 2007

Dopo una lunghissima esistenza vissuta con vivacità, fantasia, generosità e amore è scomparsa

Ada Rossetti Sauli

A esequie avvenute ne danno l'annuncio con dolore i figli SERENA e GUIDO, i nipoti MARTIN, ROMINA con ADAM, ERIC con KYLIE, i piccoli JADE, NIKY, BLAKE e AMITY e la nipote NEVI.

Milano-Perth-Trieste, 6 aprile 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Granieri in Binetti (Engy)

Non ti dimenticherò mai.
Tuo SAVERIO.
Ne danno il triste annuncio il marito SAVERIO, i figli ADRIANA e NINO, la nipote AMBRA, i fratelli TONINO e ONDINA, amici e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 7 aprile alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2007

Partecipano al dolore della famiglia:
- famiglie ROMEO
- famiglia CLICECH

Trieste, 6 aprile 2007

Nonna

Engy

Tua AMBRA.

Trieste, 6 aprile 2007

Ciao

Angi

con dolore siamo vicini a SAVERIO e AMBRA:
- LILIANA, ADRIANO, MORENA con famiglia.

Trieste, 6 aprile 2007

Ciao

Engy

- SONIA.

Trieste, 6 aprile 2007

---

†

" ora lascia, o Signore , che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola"
Luca 2:20

Nella sua casa si è spento serenamente

Longino Scarpa

ingegnere navale

Lo ricordano con affetto la moglie LISETTA, i figli ROSANNA con ARMANDO e GIANMARCO con ELENA, le nipoti IRENE, AGNESE, GIOVANNA, MATILDE e CATERINA, il fratello LUIGI con KETTI, la sorella TINA con DAFNI, i cugini e i parenti tutti.
Ringraziamo il dott. SIMONIS e colleghi, e quanti lo hanno assistito.
Il funerale si svolgerà mercoledì 11 aprile alle ore 13 nella chiesa di S.Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 2007

Sono vicini a LISETTA, ROSANNA e GIANMARCO:
- LICIA e LUCIANO MACUZ
- FRANCA MACUZ con DOROTEA e FRANCESCA

Trieste, 6 aprile 2007

NELLA, CAMILLO, PATRIZIA, SALVATRICE, LARISSA, LINDA, MIRANDA ricorderanno sempre il caro ingegnere e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 6 aprile 2007

Pierina Cernigoi

Ciao Nonna, ti ricorderemo sempre:
- tuo nipote SIMONE, MIRELLA, TINO e RICHETTA

Trieste, 6 aprile 2007

Partecipano al lutto che ha colpito il nostro socio GIANNI per la scomparsa della madre

Pierina Cernigoi

il Centro Edile tutto.

Trieste, 6 aprile 2007

Sentite condoglianze al nostro collega GIANNI:
- PAOLO, CRISTINA
- LEO, MANUELA
- GIORGIO
- VITO

Trieste, 6 aprile 2007

Si associano al lutto la EDILPOLT, le famiglie SATURNO e MAIZAN

Trieste, 6 aprile 2007

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Claudio Duccio Ballarin

lo ricordano con amore

La moglie LUCIANA REBETTI, il figlio DARIO con CARMEN e gli adorati nipoti KEVIN e SIDNEY, i parenti e gli amici tutti.

Milano-Trieste, 6 aprile 2007

XIII ANNIVERSARIO

RAG.

Elisa Leone in Visintin

Con immutato dolore.

SERGIO e RICCARDO

Trieste, 6 aprile 2007

III ANNIVERSARIO

Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti

Ti ricordo sempre.

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 6 aprile 2007

---

†

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciati

Concetta Zancola

Lo annunciano la figlia ADELINA, il nipote PAOLO, unitamente ai parenti e amici tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 7 aprile alle ore 9 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2007

†

E' mancata

Lucia Raicovich ved. Stefani

Addolorati lo annunciano i figli SERGIO, MARISA, LUCIANA, nuora, genero e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 7 ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2007

Giacomo Dapretto

Ti ricordiamo felice tra gli alberi del tuo campeggio tu che per noi sei stato albero di vita.
Tutti i tuoi cari.
La benedizione seguirà sabato 7, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Offerte pro Centro Studi Fegato TS

Trieste, 6 aprile 2007

Laura

Con amore

Mamma, le tue ragazze SARA e LARA con il piccolo SIMONE

Trieste, 6 aprile 2007

A.MANZONI&C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva Località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva Località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

MIBTEL

0,112%
33106

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,140	16,240
Argento (per Kg.)	325,370	330,530
Sterlina (v.C)	108,460	121,370
Sterlina (n.C)	109,490	123,430
Sterlina (post.74)	109,490	123,430
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,990	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	469,980	511,290

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4693,44	-0,050
Bruxelles -bel 20	4553,63	-0,107
Dj Euro Stoxx	417,12	0,173
Dj Euro Stoxx 50	4271,54	0,228
Francoforte	7099,91	0,368
Helsinki	10496,4	0,349
Johannesburg	28100,0	0,114
Londra	6397,30	0,512
Madrid Ibex 35	14974,9	0,213
Nasdaq Comp (prov.)	2466,54	0,319
New York (prov.)	12552,9	0,182
Oslo-top25	N.R.	0,000
Seul Kospi 200	191,41	-0,188
Singapore Straits T	3345,86	0,388
Stoccolma	395,84	-0,008
Tokio Nikkey	17491,4	-0,300
Toronto (prov.)	13441,9	-0,048
Vienna Atx	4683,87	-0,354
Zurigo Smi	9099,08	0,458

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3373
Yen Giapponese	159,000
Sterlina Inglese	0,6797
Franco Svizzero	1,6309
Corona Svedese	9,2715
Corona Norvegese	8,1330
Corona Danese	7,4542
Dollaro Canadese	1,5410
Dollaro Australiano	1,6351
Fiorino Ungherese	245,640
Corona Ceca	27,9430
Zloty Polacco	3,8385
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5811
Dollaro Neozeland.	1,8499
Rand Sudafricano	9,5589
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4525
Corona Islandese	89,500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7075
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3345
Dollaro Singapore	2,0251
Corona Slovacca	33,4270
Lira Turca	1,8320

DOLLARO

0,157%
1,3373

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**15,060**	14,929	0,88
Acegas-aps	**9,583**	9,494	0,94
Acotel	**46,10**	46,24	-0,30
Acq. Potab.	**17,680**	17,841	-0,90
Acsm	**2,391**	2,381	0,42
Actelios	**8,764**	8,951	-2,09
Aedes	**6,992**	6,879	1,64
Aem	**2,843**	2,800	1,54
Aerop. Firenze	**18,688**	18,929	-1,27
Aicon	**4,618**	4,763	-3,04
Alerion	**0,8175**	0,7704	6,11
Alitalia	**1,006**	1,032	-2,52
Alleanza	**9,791**	9,714	0,79
Amplifon	**7,088**	7,110	-0,31
Anima	**3,996**	3,987	0,23
Ansaldo Sts	**10,021**	10,129	-1,07
Ascopiave	**2,115**	2,132	-0,80
Asm	**5,087**	5,021	1,31
Astaldi	**7,596**	7,581	0,20
Auto To-mi	**18,630**	18,909	-1,48
Autogrill	**14,417**	14,398	0,13
Autostrade	**23,78**	23,97	-0,79
Azimut H.	**11,115**	11,085	0,27
B. Bilbao Viz.	**18,808**	18,825	-0,09
B. C.R. Firenze	**5,472**	5,489	-0,31
B. Carige	**3,722**	3,738	-0,43
B. Carige Risp	**4,081**	4,091	-0,24
B. Desio	**9,674**	9,763	-0,91
B. Desio R Nc	**8,643**	8,662	-0,22
B. Finnat	**1,009**	1,010	-0,10
B. Ifis	**9,833**	9,798	0,36
B. Intermobiliare	**8,132**	8,114	0,22
B. Italease	**49,97**	49,56	0,83
B. Profilo	**2,636**	2,650	-0,53
B. Santander	**13,754**	13,654	0,73
B. Sard. R Nc	**20,62**	20,49	0,63
B.Ca Generali	**10,666**	10,643	0,22
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,537**	2,546	-0,35
B.P. Etruria E L.	**15,904**	15,726	1,13
B.P. Intra	**12,348**	12,455	-0,86
B.P. Italiana	**11,715**	11,731	-0,14
B.P. Milano	**11,707**	11,692	0,13
B.P. Spoleto	**11,557**	11,589	-0,28
B.P. Verona No	**23,29**	23,31	-0,09
Basicnet	**1,295**	1,321	-1,97
Bastogi	**0,2988**	0,3002	-0,47
Bb Biotech	**59,64**	59,95	-0,52
Bca Ifis 08 W	**4,147**	4,094	1,29
Beghelli	**1,243**	1,261	-1,43
Benetton	**11,984**	11,998	-0,12
Beni Stabili	**1,248**	1,260	-0,95
Biesse	**23,06**	23,12	-0,26
Boero	**25,00**	25,00	0,00
Bolzoni	**4,940**	4,972	-0,64
Bon. Ferraresi	**37,48**	37,41	0,19
Brembo	**10,238**	10,162	0,75
Brioschi	**0,5636**	0,5739	-1,79
Bulgari	**10,857**	10,892	-0,32
Buongiorno Spa	**3,593**	3,612	-0,53
Buzzi Unicem	**23,17**	23,46	-1,24
Buzzi Unicem R Nc	**16,925**	16,963	-0,22
C. Artigiano	**4,017**	4,069	-1,28
C. Bergam.	**37,15**	37,07	0,22
C. Valtellinese	**12,830**	12,803	0,21
Cad It	**12,240**	12,202	0,31
Cairo Comm.	**40,46**	40,41	0,12
Caltagir. R Nc	**8,790**	8,780	0,11
Caltagirone	**8,793**	8,792	0,01
Caltagirone Ed.	**6,255**	6,263	-0,13
Cam-fin.	**1,795**	1,806	-0,61
Campari	**7,532**	7,512	0,27
Capitalia	**6,920**	6,847	1,07
Carraro	**7,727**	7,727	0,00
Cattolica Ass.	**46,84**	46,89	-0,11
Cdc	**6,175**	6,223	-0,77
Cell Therapeutics	**1,196**	1,203	-0,58
Cembre	**8,732**	8,643	1,03
Cementir	**9,776**	9,865	-0,90
Cent. Latte To	**4,702**	4,600	2,22
Chl	**0,9493**	0,9325	1,80
Ciccolella	**6,714**	6,816	-1,50
Cir	**3,019**	3,073	-1,76
Class	**2,493**	2,530	-1,46
Cobra	**9,424**	9,553	-1,35
Cofide	**1,291**	1,299	-0,62
Credem	**12,064**	11,946	0,99
Cremonini	**2,711**	2,688	0,86
Crespi	**1,102**	1,109	-0,63
Csp	**2,014**	2,024	-0,49
Dada	**16,953**	17,020	-0,39
Danieli	**17,262**	17,551	-1,65
Danieli R Nc	**11,786**	11,708	0,67
Data Service	**5,882**	5,882	0,00
Datalogic	**6,612**	6,537	1,15
De' Longhi	**4,823**	4,848	-0,52
Dea Capital	**3,360**	3,369	-0,27
Digital Bros	**6,737**	6,759	-0,33
Digital M. Techn.	**74,22**	74,28	-0,08
Dmail Gr.	**12,314**	12,399	-0,69
Ducati	**1,374**	1,346	2,08
Ed. Espresso	**3,990**	4,006	-0,40
Edison	**2,235**	2,254	-0,84
Edison 07 W	**1,299**	1,298	0,08
Edison R	**2,342**	2,332	0,43
Eems	**6,460**	6,305	2,46
El.En	**34,64**	34,24	1,17
Elica	**4,982**	5,024	-0,84
Emak	**6,369**	6,360	0,14
Enel	**8,264**	8,235	0,35
Enertad	**4,608**	4,493	2,56
Engineering I.I.	**35,08**	35,26	-0,51
Eni	**24,21**	24,14	0,29
Erg	**21,11**	21,10	0,05
Ergo Previdenza	**5,383**	5,278	1,99
Esprinet	**16,280**	16,136	0,89
Euphon	**9,138**	8,784	4,03
Eurofly	**3,794**	3,826	-0,84
Eurotech	**8,813**	8,872	-0,67
Eutelia	**6,122**	6,136	-0,23
Exprivia	**2,460**	2,523	-2,50
Fastweb	**47,74**	47,93	-0,40
Fiat	**19,176**	19,242	-0,34
Fiat Priv	**17,272**	17,228	0,26
Fiat R Nc	**18,418**	18,396	0,12
Fidia	**15,708**	16,181	-2,92
Fiera Milano	**8,789**	8,883	-1,06
Fil. Pollone	**1,339**	1,338	0,07
Finarte C.Aste	**0,7626**	0,7441	2,49
Finmecc.	**23,03**	22,94	0,39
Fmr Art'e'	**11,099**	11,088	0,10
Fondiaria-sai	**35,64**	35,49	0,42
Fondiaria-sai 08 W	**8,028**	8,056	-0,35
Fondiaria-sai R Nc	**27,96**	27,73	0,83
Fullsix	**9,207**	9,264	-0,62
Gabetti Prop. S.	**3,503**	3,524	-0,60
Gaiana	**1,682**	1,679	0,18
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,390**	8,423	-0,39
Gefran	**5,487**	5,445	0,77
Gemina	**3,296**	3,268	0,86
Gemina R Nc	**2,920**	2,998	-2,60
Generali	**32,35**	32,33	0,06
Geox	**13,529**	13,395	1,00
Gewiss	**6,508**	6,628	-1,81
Grandi Viaggi	**2,706**	2,721	-0,55
Granitifiandre	**8,554**	8,512	0,49
Gruppo Coin	**5,944**	5,890	0,92
Guala Closures	**5,431**	5,389	0,78
Hera	**3,295**	3,280	0,46
I. Lombarda	**0,2298**	0,2291	0,31
I.Net	**53,08**	53,24	-0,30
Ifi Priv	**27,04**	27,00	0,15
Ifil	**7,362**	7,331	0,42
Ifil R Nc	**6,975**	6,920	0,79
Ima	**14,100**	14,214	-0,80
Imm. Grande Dis.	**4,216**	4,149	1,61
Immsi	**2,513**	2,450	2,57
Impregilo	**5,522**	5,509	0,24
Impregilo R Nc	**6,708**	6,778	-1,03
Indesit Comp.	**16,202**	16,326	-0,76
Indesit R Nc	**16,086**	16,151	-0,40
Intek	**0,9828**	0,9690	1,42
Intek 05-08 W	**0,2920**	0,2892	0,97
Intek R Nc	**1,270**	1,275	-0,39
Interpump	**8,686**	8,520	1,95
Intesa Sanpaolo	**5,762**	5,748	0,24
Intesa Sanpaolo R N	**5,686**	5,680	0,11
Invest. E Svil.	**0,2466**	0,2311	6,71
Ipi Spa	**6,610**	6,594	0,24
Irce	**3,079**	3,088	-0,29
Iride	**2,697**	2,655	1,58
Iride 08 W	**0,8100**	0,7832	3,42
Isagro	**7,551**	7,533	0,24
It Holding	**1,463**	1,450	0,90
It Way	**7,729**	7,732	-0,04
Italcementi	**23,25**	23,30	-0,21
Italcementi R Nc	**15,157**	15,261	-0,68
Italmobiliare	**90,95**	90,48	0,52
Italmobiliare R Nc	**75,17**	75,85	-0,90
Jolly H.	**25,03**	24,97	0,24
Juventus Fc	**1,880**	1,892	-0,63
Kaitech	**0,4804**	0,4707	2,06
Kme Group	**0,6605**	0,6539	1,01
Kme Group 09 W	**0,4068**	0,4020	1,19
Kme Group Rsp	**0,7555**	0,7460	1,27
La Doria	**2,583**	2,401	7,58
Lavorwash	**2,806**	2,836	-1,06
Lazio	**0,4100**	0,4100	0,00
Linificio	**3,132**	3,149	-0,54
Lottomatica	**30,66**	30,34	1,05
Luxottica	**24,14**	24,13	0,04
Maffei	**3,009**	3,006	0,10
Management E C	**0,9246**	0,9299	-0,57
Marazzi Group	**10,843**	10,874	-0,29
Marcolin	**2,246**	2,194	2,37
Mariella Burani	**23,61**	23,90	-1,21
Marr	**8,392**	8,397	-0,06
Marzotto	**3,626**	3,573	1,48
Marzotto R	**3,495**	3,495	0,00
Marzotto R Nc	**3,580**	3,483	2,78
Mediaset	**8,238**	8,272	-0,41
Mediobanca	**16,719**	16,789	-0,42
Mediolanum	**6,185**	6,162	0,37
Mediterr. Acque	**4,007**	3,984	0,58
Meliorbanca	**4,322**	4,332	-0,23
Milano Ass	**6,715**	6,650	0,98
Milano Ass R Nc	**6,650**	6,569	1,23
Milano Ass. 07 W	**0,7094**	0,6866	3,32
Mirato	**9,144**	9,176	-0,35
Mittel	**6,561**	6,561	0,00
Mondadori	**7,845**	7,811	0,44
Mondo Tv	**20,12**	20,38	-1,28
Monrif	**1,187**	1,188	-0,08
Monte Paschi Si	**4,697**	4,716	-0,40
Montefibre	**0,8862**	0,8149	8,75
Montefibre R Nc	**0,8384**	0,7861	6,65
Nav. Montanari	**4,019**	4,000	0,48
Negri Bossi	**1,079**	1,048	2,96
Negri Bossi 10 W	**0,5919**	0,5750	2,94
Nice	**6,126**	6,123	0,05
Olidata	**2,379**	2,376	0,13
Omnia Network	**4,471**	4,476	-0,11
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,101**	7,074	0,38
Parmalat	**3,191**	3,188	0,09
Parmalat 15 W	**2,174**	2,174	0,00
Permasteelisa	**19,004**	18,927	0,41
Piaggio	**3,864**	3,867	-0,08
Pininfarina	**26,31**	26,22	0,34
Pirelli & C R Nc	**0,8174**	0,8178	-0,05
Pirelli & C R.E.	**57,49**	57,70	-0,36
Pirelli & C.	**0,8949**	0,8970	-0,23
Poligr. Ed.	**1,567**	1,573	-0,38
Poligrafica S.F.	**27,89**	27,76	0,47
Poltrona Frau	**2,794**	2,812	-0,64
Polynt	**2,606**	2,574	1,24
Premafin	**2,476**	2,453	0,94
Premuda	**1,570**	1,577	-0,44
Prima Ind.	**38,35**	37,99	0,95
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6803**	0,7028	-3,20
Rcs Mediag. R Nc	**3,125**	3,113	0,39
Rcs Mediagroup	**4,100**	4,065	0,86
Recordati	**6,103**	6,072	0,51
Reno De Medici	**0,6085**	0,6120	-0,57
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**25,44**	25,25	0,75
Retelit	**0,4282**	0,4315	-0,76
Ricchetti	**1,763**	1,747	0,92
Risanamento	**7,866**	7,818	0,61
Roma A.S.	**0,6972**	0,6801	2,51
Roncadin	**0,2124**	0,2118	0,28
Roncadin 07 W	**0,0923**	0,0960	-3,85
Sabaf	**28,57**	28,67	-0,35
Sadi Serv.Ind.	**2,666**	2,678	-0,45
Saes G.	**28,93**	29,06	-0,45
Saes G. R Nc	**24,66**	24,92	-1,04
Safilo Group	**4,352**	4,271	1,90
Saipem	**22,23**	22,16	0,32
Saipem R	**22,43**	22,43	0,00
Saras	**4,254**	4,271	-0,40
Save	**26,81**	26,59	0,83
Schiapp.	**0,0501**	0,0498	0,60
Seat P. G.	**0,4620**	0,4622	-0,04
Seat P. G. R	**0,4213**	0,4219	-0,14
Sias	**11,929**	11,995	-0,55
Sirti	**2,556**	2,498	2,32
Smurfit Sisa	**2,438**	2,395	1,80
Snai	**7,320**	7,377	-0,77
Snam Rete Gas	**4,841**	4,856	-0,31
Snia	**0,1686**	0,1687	-0,06
Snia 10 W	**0,0706**	0,0718	-1,67
Socotherm	**11,433**	11,456	-0,20
Sogefi	**6,967**	7,022	-0,78
Sol	**5,384**	5,319	1,22
Sopaf	**0,7213**	0,7274	-0,84
Sorin	**1,622**	1,627	-0,31
Stefanel	**3,321**	3,339	-0,54
Stefanel R	**4,590**	4,590	0,00
Stmicroelectr.	**14,829**	14,748	0,55
Targetti S.	**6,334**	6,195	2,24
Tas	**24,20**	24,36	-0,66
Tel. I. Media R Nc	**0,3390**	0,3400	-0,29
Telecom I. Media	**0,3444**	0,3448	-0,12
Telecom Italia	**2,427**	2,430	-0,12
Telecom Italia R	**1,961**	1,987	-1,31
Tenaris	**17,240**	17,237	0,02
Tema	**2,794**	2,794	0,00
Tiscali	**2,807**	2,822	-0,53
Tod's	**66,99**	66,05	1,42
Trevi	**10,566**	10,501	0,62
Trevisan Comet.	**6,636**	6,663	-0,41
Txt E-solutions	**19,535**	19,520	0,08
Ubi Banca	**21,82**	21,87	-0,23
Uni Land	**0,5787**	0,5793	-0,10
Unicredito	**7,118**	7,130	-0,17
Unicredito R	**7,345**	7,375	-0,41
Unipol	**2,923**	2,934	-0,37
Unipol Priv	**2,750**	2,764	-0,51
V.D. Ventaglio	**0,8538**	0,8625	-1,01
Valentino F.G.	**30,49**	30,41	0,26
Vemer Sib.	**0,6785**	0,6793	-0,12
Vianini I.	**3,681**	3,632	1,35
Vianini L.	**11,769**	11,592	1,53
Vittoria	**12,465**	12,178	2,36
Zucchi	**3,746**	3,816	-1,83
Zucchi R Nc	**4,054**	4,100	-1,12

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,582	0,05
Alboino Re	9,395	-0,25
Apulia Az.It.	16,263	-0,04
Arca Az.It.	29,379	-0,01
Aureo Az.It.	27,554	0,07
Azimut Crescita It.	34,544	0,15
Bim Az.It.	10,750	0,12
Bim Az.Small Cap It.	12,006	0,54
Bipiemme It.	23,872	-0,03
Bipit. Az.Italia	31,826	-0,01
Bnl Az It. Pmi	8,893	0,46
Bnl Az.It.	28,119	0,15
Bpu Pra. Az.It.	7,679	0,12
Bpvi Az.It.	6,783	-
Ca-am Mida Az.It.	28,772	-0,14
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,434	0,18
Capit. Az.Italia	19,110	-0,06
Capit. Sm Cap It.	7,068	0,14
Capitalgest It.	25,036	0,18
Carige Az.It.	7,391	-0,08
Ducato Geo It.	20,153	0,07
Dws It. Lc	27,798	0,
Dws It. Medium Cap Lc	17,820	0,1
Dws It. Nc	16,881	-
Euromob. Az.It.	32,140	0,22
Fondersel It.	28,342	0,1
Fondersel P.M.I.	23,981	0,39
Fondit. Eq. It.	16,695	-
Generali Capital	75,286	0,11
Gestielle It.	20,253	0,04
Gestnord Az.It.	15,524	-0,02
Grifoglobal	15,412	-
Imi It.	32,763	0,01
Interf.Equity It.	12,883	0,01
Italfor. It.N Equities	126,750	-0,04
Leonardo Az.It.	12,773	0,08
Leonardo Small Caps	13,486	0,33
Mediolanum R. I. Cre.	24,869	0,04
Nextam Part. Az.It.	7,304	-0,2
Nextra Az.It.	17,981	0,01
Nextra Az.It. Din	27,121	-0,01
Nextra Az.Pmi It.	7,900	-0,27
Optima Az.It.	8,239	-
Optima Small Caps It.	9,542	0,09
Pioneer Az.Crescita	21,633	-0,02
Pioneer Az.It.	25,044	-0,08
Ras Capital L	32,614	0,1
Ras Capital T	32,189	0,1
Sai It.	28,118	-0,02
Spaolo Az.It.	39,854	0,01
Spaolo It.N Equityrisk	18,494	0,01
Spaolo Opportunità It.	6,663	0,05
Symph.S Az.It.	16,187	0,15
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,128	0,34
Systema Az.It.	15,969	-0,01
Vegagest Az.It.	9,011	-0,03
Zenit Az.	16,318	-0,04
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,648	0,33
Aureo Az.Euro	13,842	0,27
Bipiemme Euroland	6,622	0,38
Bipit. Euro	13,758	0,01
Bipit. Medit.	18,707	0,09
Bpu Pra. Az.Etico	6,676	0,35
Bpu Pra. Az.Euro	7,613	0,25
Ca-am Mida Az.Euro	6,900	0,23
Capit. Euro Growth	12,390	0,16
Capit. Euro Value	7,673	0,13
Capit.Im Euro Index	19,153	0,29
Capitalgest Ff Eurosect.	6,429	0,27
Cariparma Caam Az Qeuro	18,488	0,38
Ducato Geo Euro Blue C.	8,121	0,27
Epsilon Qequity	6,606	0,36
Euromob. Euro Equity F.	4,645	0,22
Intra Az.Area Euro	7,319	0,54
Leonardo Euro	7,243	0,18
Spaolo Euro	20,262	0,23
Symph.S C.Az.Euro	7,315	0,29
Systema Az.Euro	6,687	0,12
Vegagest Az.Area Euro	9,356	0,6
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,476	0,31
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,583	-
Abn Amro Master Az Eu	7,097	0,35
Anima Europa	5,541	0,09
Arca Az.Europa	12,241	0,09
Astese Euroaz.	6,677	0,17
Azimut European Trend	18,026	0,21
Bim Az.Europa	12,233	0,2
Bipiemme Europa	16,241	0,16
Bipiemme Iniziativa Euro	9,245	0,2
Bipit. H.Europa	8,845	0,27
Bnl Az.Euro Crescita	14,814	0,22
Bnl Az.Europa Div	4,465	0,04
Bpvi Az.Europa	5,026	0,12
Capit. Az.Europa	15,450	0,06
Capit. Europe Research	7,638	0,05
Capit. Sm Cap Europe	9,330	0,28
Capit.Im Britishindex	12,592	-0,12
Capitalgest Europa	8,815	0,12
Carige Az.Europa	7,185	0,17
Consultinvest Az.	12,222	0,07
Ducato Geo Eur. Pmi	26,639	0,28
Ducato Geo Europa	12,437	0,14
Dws Europa Medium Cap L	8,313	0,18
Dws Europa Growth Lc	7,212	0,19
Dws Europa Lc	23,470	0,24
Dws Europa Nc	5,256	0,25
Epsilon Qvalue	7,534	0,19
Euromob. Europe E. F.	18,728	0,1
Fms-equity Europe	11,887	0,39
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,147	0,09
Fondersel Europa	16,962	0,15
Fondit. Eq. Europe	12,935	0,08
Generali Europa Value	33,706	0,03
Gestielle Europa	14,823	0,11
Gestnord Az.Europa	11,103	0,13
Grifoeurope Stock	7,832	-
Imi Europe	24,090	0,14
Interf.Equity Europe	8,472	0,07
Investitori Europa	6,514	0,08
Kairos P.Europe Fund	7,250	0,19
Kairos P.Small Cap Fund	11,507	0,11
Laurin Eurostock	4,630	-
Mc G.Fdf Europa A	8,787	0,72
Mc G.Fdf Europa B	5,060	0,74
Mediolanum Amerigo Vesp	7,290	0,25
Mediolanum Europa 2000	20,295	0,28
Nextam Part. Az.Europa	6,594	0,02
Nextra Az.Europa	4,662	0,15
Nextra Az.Europa Din	21,989	0,16
Nextra Az.Pmi Europa	10,319	0,21
Open Fund Az.Europa	4,934	0,53
Optima Az.Europa	3,883	0,1
Pioneer Az.Europa	20,485	0,02
Pioneer Az.Val. Europa D	10,343	0,08
Ras Europe L	19,945	0,08
Ras Europe T	19,679	0,08
Ras Lux Equity Europe	51,469	0,06
Ras Multip.Multieuropa	9,320	0,47
Sai Europa	13,415	-0,01
Spaolo Europe	10,311	0,12
Symphonia Ms Europa	6,849	0,62
Talento Comp.Europa	157,486	0,55
Unibanca Az.Europa	7,119	0,15

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa	5,951	0,15
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,598	0,02
Alto Amer. Az.	4,966	0,16
Anima Amer.	6,174	0,16
Arca Az.Amer.	18,932	0,1
Azimut Amer.N Trend	10,967	0,09
Bim Az.Usa	6,645	0,11
Bipiemme Americhe	9,942	0,05
Bipit. H.Amer.	8,238	0,13
Bnl Az.Amer.	17,337	0,24
Bpu Pra. Az.Usa	4,616	0,09
Capit. Az.Usa	4,824	0,06
Capit. Usasmcap Grwt	6,896	0,03
Capit.Im Us Index H	5,451	0,06
Capit.Im Us Index$	25,066	0,06
Capit.Im Uslcidx A$	4,989	0,1
Capit.Im Uslcidx H	4,929	0,1
Capitalgest Amer.	8,933	0,16
Carige Az.Amer.	2,911	0,14
Ducato Geo Amer.	5,095	0,24
Dws Amer. Lc	11,960	0,15
Dws New York Nc	10,184	0,18
Euromob. Amer. E. F.	16,126	0,14
Fms-equity Usa	9,993	0,53
Fondersel Amer.	12,117	0,6
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,922	0,09
Generali Amer. Value	19,114	0,16
Gestielle Amer.	13,181	0,1
Gestnord Az.Amer.	13,785	0,09
Imi West	20,642	0,07
Interf.Eq. Usa H	6,450	0,09
Interf.Eq.Usa	6,280	0,08
Investitori Amer.	4,167	0,12
Kairos M-manageramer.	990,620	-0,89
Kairos P.Us Fund	6,106	0,26
Mc G.Fdf Amer. A	6,258	0,42
Mc G.Fdf Amer. B	4,896	0,39
Mediolanum Amer. 2000	11,248	0,25
Mediolanum Cristoforo Co	14,238	0,26
Nextam Part. Az.Amer.	3,911	0,1
Nextra Az.N.Am.	6,144	0,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,178	0,13
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,370	0,01
Open Fund Az.Amer.	3,280	0,55
Optima Az.Amer.	4,834	0,1
Pioneer Az.Am.	9,326	0,17
Ras Amer. L	15,336	0,08
Ras Amer. T	15,139	0,09
Ras Multip.Multiamer.	5,966	0,39
Sai Amer.	13,673	0,26
Spaolo Amer.	9,880	0,1
Symphonia Ms Amer.	4,663	0,54
Systema Az.Usa	4,912	0,1
Talento Comp.Amer.	114,036	0,59
Vegagest Az.Amer.	4,403	0,14
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,330	0,19
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,711	1,29
Anima Asia	7,115	1,05
Arca Az.Far East	6,906	1,35
Azimut Pacific Trend	7,841	1,33
Bipiemme Pacif.	5,409	1,33
Bipit. H.Giap.	5,859	1,21
Bipit. H.Oriente	5,306	1,51
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,594	1,5
Capit. Az.Pacif.	5,835	1,46
Capit.Im Jap.Esindex	0,630	1,45
Capitalgest Asia	12,566	1,07
Ducato Geo Asia	6,683	1,55
Ducato Geo Giap.	3,919	1,42
Dws Asia Lc	4,463	1,73
Dws Tokyo Nc	6,944	1,21
Euromob. Tiger Far East	13,263	1,39
Fms-equity Asia	10,380	1,17
Fondersel Oriente	6,328	1,36
Fondit. Eq. Jap.	3,516	1,44
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,767	1,35
Generali Pacif.	14,796	1,35
Gestielle Giap.	5,612	1,35
Gestielle Pacif.	13,621	1,43
Gestnord Az.Pacif.	7,963	1,41
Imi East	7,939	1,44
Interf.Eq. Jap. H	3,968	1,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,387	1,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,414	1,44
Interf.Equity Jap.	3,803	1,49
Investitori Far East	5,871	1,4
Kairos M-manager Asia	1148,706	0,41
Mc G.Fdf Asia A	8,688	0,85
Mc G.Fdf Asia B	4,902	0,84
Mediolanum Fer.Magellano	6,527	1,35
Mediolanum Oriente 2000	9,374	1,06
Nextra Az.Asia	9,596	1,46
Nextra Az.Giap.	4,213	1,42
Nextra Az.Pacif. Din.	4,583	1,48
Open Fund Az.Pacif.	3,867	1,12
Optima Az.Far East	4,116	1,35
Pioneer Az.Giap.	5,686	1,61
Pioneer Az.Pacif.	6,642	1,27
Ras Far East L	6,548	1,46
Ras Far East T	6,459	1,44
Ras Multip.Multipacif.	8,184	1,09
Sai Fdf Pacif.	4,709	0,9
Spaolo Pacific	6,169	1,46
Symphonia Ms Asia	6,315	0,72
Talento Comp.Asia	131,421	1,21
Vegagest Az.Asia	6,488	1,19
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,409	0,79
Arca Az.Paesi Emerg.	8,648	0,95
Azimut Emerging	6,883	0,51
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,072	0,61
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,393	0,76
Bnl Az.Emerg.	9,171	0,8
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,236	1,01
Capit.Im Latinamindex	6,040	0,37
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,058	0,86
Ducato Geo Paesi Em.	5,526	0,95
Dws Emerg. Lc	9,663	1,05
Dws Emerg. Nc	7,570	0,75
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,174	1,03
Fms-equity Gl Em Mkt	11,580	0,75
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,413	0,79
Gestielle Em. Markets	12,850	0,8
Gestnord Az.Paesi Em.	8,810	0,95
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,457	0,8
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,089	0,75
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,149	0,74
Nextra Az.Paesi Emer	8,038	1,06
Pioneer Az.Am. Lat.	14,849	0,28
Pioneer Az.Paesi Em.	10,931	1,18
Ras Em. Mkts Eq. L	9,836	0,81
Ras Em. Mkts Eq. T	9,706	0,8
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,077	0,85
Spaolo Mercati Emerg.	12,261	1,01
Symphonia Ms P. Emer.	11,690	0,81
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,185	0,34
Alto Int. Az.	5,032	0,26
Anima Fondo Trading	16,456	0,41
Arca 27 Az.Est.	13,757	0,23
Arca Cinquest.-comp.E	4,288	0,35
Arca Mul.Comp.F	4,716	0,19
Aureo Az.Glob.	11,279	0,36

Fondi	€	v.%
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,176	0,19
Azimut Borse Int.	13,451	0,31
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,216	0,5
Bancoposta Az.Int.	4,445	0,66
Bim Az.Glob.	4,922	0,37
Bipiemme Glob.	23,660	0,33
Bipiemme Valore	5,733	0,26
Bipiemme&co. Comp.90	4,975	0,4
Bipit. H.Glob.	19,824	0,3
Bipit. Profilo 5	4,586	0,42
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,939	0,37
Bpu Pra. Az.Globali	5,616	0,3
Bpu Pra. Privilege 5	7,196	0,66
Bpvi Az.Int.	4,173	0,31
Ca-am Mida Az.Int.	3,688	0,46
Capit. Az.Int.	5,147	0,41
Capit. Bds Arccrescita	7,256	0,6
Capit.Im Universalind	43,487	0,31
Capital It.	95,710	0,08
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,168	0,39
Carige Az.Int.	6,829	0,28
Cariparma Caam Az Sr	4,646	0,35
Civ Forum Iulii Az.	5,617	0,23
Consultinvest Global	5,053	0,54
Ducato Geo Glob.	26,062	0,4
Ducato Multi. Global Eq.	4,387	0,6
Dws Int. Lc	15,080	0,47
Dws Int. Nc	6,244	0,48
Euromob. Blue Chips	13,266	0,23
Euromob. Growth E. F.	7,095	0,78
Fideuram Az.	15,642	0,29
Fondit. Global	124,208	0,15
Generali Global	14,483	0,21
Geo Equity Glob. 1	6,842	-
Geo-equity Glob. 2	6,663	-
Gestielle Int.	12,003	0,39
Gestnord Az.Int.	3,248	0,28
Grifoglobal Int.	8,871	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,464	0,89
Interf.Global	63,435	0,19
Intra Az.Int.	6,381	0,33
Italfor. Global Equities	25,450	0,2
Kairos M-manager Glob	1215,052	-0,61
Leonardo Equity	3,827	0,39
Magna Graecia Az.	6,872	0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,847	0,59
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,997	0,58
Med. Elite 95 L	6,603	0,33
Med. Elite 95 S	12,899	0,34
Mediolanum Borse Int.	17,423	0,39
Mediolanum Top 100	13,466	0,31
Multif.Comp.D 10/90	4,898	0,37
Nextam Part. Az.Int.	5,170	0,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,305	0,25
Nextra Port.Mul.Eq.	4,175	0,65
Nextra Az.Inter.	16,760	0,46
Nextra Az.Pmi Int.	16,462	0,48
Open Fund Az.Int.	3,676	0,52
Optima Az.Int.	5,596	0,29
Pixel Multifund-glob.	3,847	0,16
Pixel Multifund-tematico	4,292	0,19
Ras Multipartner90	4,505	0,58
Ras Research L	4,183	0,31
Ras Research T	4,128	0,32
Sai Glob.	11,230	0,29
Sai Linea Aggressiva	4,931	0,61
Sofidsim Blue Chips	7,389	0,37
Spaolo Az.Int.	12,229	0,31
Spaolo Global Eq. Risk	13,856	0,18
Spaolo Soluzione 7	9,277	0,29
Spaolo Strategie 90	7,879	0,9
Symph.S Az.Inter	7,841	0,24
Symphonia Ms Vivace	6,203	0,58
Systema Az.Glob.	5,129	0,21
Valori Resp. Az.	4,991	0,22
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,473	1,63
Capit.Im Easterneureq	9,711	0,61
Capit.Im India Index	5,520	0,8
Capitalgest Giap.	3,868	1,34
Dws Francoforte Lc	15,143	0,43
Dws Francoforte Nc	14,247	0,44
Dws Swiss Lc	33,336	0,28
Euromob. Jap. Equity F.	3,792	1,55
Generali Jap.	3,318	1,28
Gestielle Cina	8,088	1,54
Gestielle East Europe	16,318	0,58
Gestielle India	5,027	0,52
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,162	0,24
Bipit. H.Crescita	4,216	0,45
Bipit. H.Valore	4,882	0,23
Capit.Im Globalgold&m	9,793	0,93
Capit.Im Globdefensiv	6,640	0,35
Capitalgest Small Cap	9,275	0,29
Ducato Etico Geo	4,110	0,46
Euromob. Risk F.	41,537	0,11
Evolution Eq Gl	52,087	-
Evolution Equity	53,616	-
Gestielle Etico Az.	5,836	0,26
Spaolo Az.Int. Etico	7,307	0,29
Systema Az.Crescita Atti	4,135	0,46
Systema Az.Valore Attivo	6,042	0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,768	0,26
Gestnord Az.Energia	7,580	0,64
Interf.Eq.Eu Materials	13,371	-0,1
Interf.Eq.Usa Energy	13,802	0,24
Italfor. Raw Mat.&en.	6,840	0,29
Nextra Az.Enmatprime	9,618	0,33
Ras Energy L	9,411	0,31
Ras Energy T	9,290	0,3
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,543	-0,13
Interf.Euro Industrials	17,474	0,1
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,912	0,56
Capit.Im Globcyclical	4,468	0,4
Interf.Eq Cons. Staples	15,057	0,3
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,470	-0,02
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,553	-0,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,787	0,19
Nextra Az.Beni Cons.	7,918	0,57
Ras Consumer Goods L	7,139	0,21
Ras Consumer Goods T	7,075	0,2
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,874	0,35
Eurom. Green E. F.	9,526	0,42
Gestielle Pharma	3,059	0,39
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,147	0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	7,732	0,34
Italfor. Healthcare	4,260	0,47
Nextra Az.Ph-biotech	6,892	0,45
Ras Individual Care L	6,454	0,4
Ras Individual Care T	6,383	0,42
Spaolo Salute E Amb.	15,867	0,37
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,174	-0,13
Capit.Im Globalfinanc	4,964	0,18
Fondit. Euro Financials	11,316	0,31
Gestielle World Financia	5,030	0,14
Gestnord Az.Banche	12,814	0,31
Interf.Eq.Eu Financials	11,539	0,16
Interf.Eq.Usa Financials	8,313	-0,22

Fondi	€	v.%
Italfor. Banks & Ins. C.	7,850	0,26
Nextra Az.Finanza	7,688	0,38
Ras Financial Services L	6,217	0,18
Ras Financial Services T	6,152	0,18
Spaolo Finance	30,222	0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,819	0,72
Euromob. Hi-tech E. F.	11,736	0,69
Gestielle Tecnologia	1,911	0,63
Gestnord Az.Tecnologia	1,091	0,55
Nextra Az.Tec.Avan.	3,531	0,77
Ras High Tech L	2,204	0,69
Ras High Tech T	2,183	0,69
Spaolo High Tech	4,435	0,75
Zenit High Tech	1,643	0,61
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,823	0,13
Italfor. Tmt	4,360	0,46
Nextra Az.Telecomu.	11,054	0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,313	0,4
Azimut Generation	6,382	0,35
Azimut Multi-media	3,146	0,54
Capit.Im Global Tmt	2,118	0,43
Ducato Immobiliare	13,253	0,15
Eurom. Real Estate Eq.	8,267	0,24
Fondit. Euro Cyclicals	13,106	0,17
Fondit. Euro Defensive	12,712	0,2
Fondit. Euro T.M.T.	6,808	0,5
Fondit. U.S. Defensive	8,582	0,32
Fondit. U.S. T.M.T.	2,959	0,27
Gestielle World Utilitie	5,860	0,05
Gestnord Az.Amb. Salute	7,458	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	37,139	0,41
Interf.Eq.Eu T.T.	8,498	0,41
Interf.Eq.Usa T.T.	6,637	0,3
Optima Tecnologia	3,062	0,43
Ras Advanced Services L	3,355	0,09
Ras Advanced Services T	3,320	0,06
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,661	0,3
Arca Mul.Comp.E	4,800	0,15
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,449	0,45
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,901	0,31
Bancoposta Prof.Svil.	6,472	0,45
Bipiemme&co. Comp.70	5,144	0,33
Bipit. Profilo 4	4,947	0,37
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,974	0,25
Bpu Pra. Privilege 4	6,728	0,52
Capit. Bds Arcenergia	6,736	0,42
Ducato Mix 50-100	4,472	0,47
Ducato Multi.Equit50-100	4,784	0,42
Gestielle Gl. Asset 4	5,140	0,37
Imindustria	14,291	0,13
Multif.Comp.C 30/70	4,824	0,25
Nextra Team 5	4,699	0,32
Pixel Multifund-aggress.	4,381	0,16
Spaolo Soluzione 6	23,041	0,25
Spaolo Strategie 70	7,246	0,68
Ubs Strategy Xtra Growth	10,161	-
Vitamin Allocaz.80	6,634	0,59
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,802	0,19
Alto Bil.	17,276	0,09
Arca Bb	34,497	0,22
Arca Cinquest.-comp.C	4,972	0,24
Arca Mul.Comp.D	4,891	0,12
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,335	0,28
Azimut Bil.	24,729	0,16
Azimut Bil.Int.	7,136	0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	6,059	0,31
Bim Bil.	23,902	0,21
Bipiemme Int.	12,981	0,21
Bipiemme&co. Comp.50	5,552	0,2
Bipit. Profilo 3	11,770	0,31
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,654	0,18
Bpu Pra. Privilege 3	6,270	0,35
Capit. Allocaz.50	20,310	0,21
Capit. Bds Arcequil.	6,296	0,29
Capit. Etico 40eqglob	5,389	0,26
Capitalgest Bil.	20,407	0,16
Carige Bil.Euro	6,375	0,2
Consultinvest Bil.	6,001	0,25
Ducato Mix 30-70	4,675	0,32
Ducato Multi.Equity30-70	4,840	0,37
Dws Eurorisparmio Lc	25,559	0,17
Dws Prof. Lc	57,614	0,23
Dws Prof. Nc	5,108	0,29
Epsilon Dlongrun	6,805	0,25
Euromob. Capitalfit	32,247	0,1
Evolution Balanc	51,071	-
Fideuram Performance	12,067	0,17
Fondersel	48,519	0,44
Generali Rend	28,477	0,34
Geo Global Balanc. 1	7,727	-
Gestielle Global Asset 3	12,080	0,27
Gestnord Bil.Euro	16,264	0,2
Gestnord Bil.Int.	12,547	0,18
Grifocapital	20,598	-
Imi Capital	33,812	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,637	0,24
Mc G.Fdf Bil.B	5,022	0,24
Med. Elite 60 L	6,042	0,25
Med. Elite 60 S	11,747	0,25
Multif.Comp.B 50/50	4,889	0,23
Nextam Part. Bil.	6,303	0,03
Nextra Bil.Inter.	9,223	0,41
Nextra Bilan.Euro	39,206	0,35
Open Fund Bil.Int.	4,506	0,27
Pixel Multifund-moderat	4,450	0,11
Ras Bil.L	29,444	0,18
Ras Bil.T	29,080	0,18
Ras Multipartner50	5,224	0,31
Sai Bil.	4,008	0,12
Sai Linea Dinamica	4,979	0,34
Spaolo Soluzione 4	6,454	0,17
Spaolo Soluzione 5	27,210	0,19
Spaolo Strategie 50	6,636	0,47
Symph.S Pat.Glob.	5,688	0,32
Symphonia Ms Largo	5,991	0,32
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,125	-
Valori Resp. Bil.	6,331	0,16
Vegagest Sintesidinamico	5,886	0,38
Vitamin Allocaz.60	6,348	0,46
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,361	0,1
Arca Cinquest.-comp.A	5,422	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,198	0,19
Arca Mul.Comp.B	5,036	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,906	0,08
Arca Te	15,900	0,25
Aureo Ff 1cl. Valore	5,109	0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,467	0,09
Azimut Protezione	7,427	0,11
Bancoposta Prof.Opport.	5,754	0,23
Bil.Eq.Ital.	5,884	0,09
Bipiemme Mix	6,136	0,18
Bipiemme Visconteo	33,195	0,11
Bipiemme&co. Comp.30	5,479	0,15
Bipit. Profilo 2	7,675	0,21
Bnl Protezione	20,878	0,18
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,855	0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,584	0,11
Bpu Pra. Privilege 1	5,600	0,14
Bpu Pra. Privilege 2	5,970	0,25

Fondi	€	v.%
Capit. Allocaz.30	11,147	0,19
Capit. Bds Arcetico	5,322	0,24
Capit. Bds Arcopport.	5,840	0,17
Capit. Etico Euro Bl	5,348	0,17
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,364	0,19
Cariparma Caam Qbalanced	9,231	0,2
Ducato Mix 10-50	4,871	0,21
Ducato Multi.Equity10-50	4,820	0,21
Dws Bil.10-50 Lc	5,713	0,16
Dws Bil.10-50 Nc	5,528	0,14
Geo Global Balanc. 3	6,201	-
Gestielle Global Asset 2	11,824	0,17
Med. Elite 30 L	5,566	0,14
Med. Elite 30 S	10,876	0,15
Multif.Comp.A 70/30	5,035	0,2
Ras Multipartner20	5,690	0,12
Spaolo Soluzione 3	7,084	0,1
Spaolo Strategie 30	5,783	0,28
Symphonia Ms Adagio	5,766	0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	10,033	-
Vegagest Sintesiaudace	5,469	0,2
Vitamin Allocaz.30	5,781	0,26
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,322	0,03
Alto Mon.	6,592	0,02
Arca Mm	13,318	0,04
Astese Mon.	5,188	0,02
Bancoposta Mon.	5,637	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,938	0,02
Bipiemme Mon.	11,152	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,377	0,02
Bipit. Mon.	13,510	0,03
Bipit. Tasso Var.	8,855	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	0,04
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,566	0,04
Bpvi Breve Termine	5,780	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,291	0,04
Capit.Im Euroshorttrm	230,846	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,604	0,03
Carige Mon. Euro	10,760	0,03
Cariparma Caam Mon	6,764	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,079	0,04
Consultinvest Mon.	5,131	-0,02
Cr Cento Valore	6,449	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,342	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,810	0,03
Dws Euro Brevetermine Lc	7,768	0,04
Dws Euro Brevetermine Nc	7,630	0,03
Euromob. Contovivo	11,293	0,02
Euromob. Rendfit	7,796	0,03
Fideuram Security	9,043	0,01
Fondersel Redd.	13,153	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,104	0,06
Fondit. Euro Currency	7,431	0,01
Generali Mon. Euro	15,437	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,269	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,280	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,258	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,313	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,307	-
Gestielle Bt Euro	7,006	0,03
Grifocash	6,039	-
Imi 2000	16,015	0,01
Interf.Euro Currency	6,266	-
Intesa Sistema Liquidita	5,143	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,174	-
Intra Obb.Euro Bt	5,211	0,04
Laurinmoney	6,451	0,03
Leonardo Mon.	5,409	0,02
Magna Graecia Monet.	8,961	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,626	0,05
Nextra Euro Mon.	14,357	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,571	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,245	0,02
Optima Redd. Bt	6,057	0,03
Passadore Mon.	6,552	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,078	0,03
Ras Mon.	14,490	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,138	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,139	0,02
Teodorico Mon.	6,817	0,03
Unibanca Mon.	5,248	0,02
Valori Resp. Mon.	5,328	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,361	0,04
Zenit Mon.	6,813	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,298	0,08
Anima Obb.Euro	6,234	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,158	0,1
Arca Rr	8,055	0,12
Astese Obb.	5,081	0,1
Azimut Fixed Rate	9,172	0,11
Azimut Redd. Euro	14,248	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,129	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,294	0,08
Bim Obb.Euro	6,002	0,08
Bipiemme Europe Bond	6,430	0,06

Fondi	€	v.%
Bipit. Cedola	6,244	0,1
Bipit. Obb.Euro	14,553	0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,220	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,936	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,004	0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,109	0,12
Capit. Eurobb.Mt	5,857	0,05
Capit. Gov Lungoterm	14,251	0,11
Capit. Gov Medioterm	8,357	0,06
Capit.Im Highqualbnd	14,302	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,687	0,07
Carige Obb.Euro	9,838	0,08
Carige Obb.Euro Lt	4,974	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,758	0,09
Dws Euro Mediotermine Lc	16,597	0,09
Dws Euro Mediotermine Nc	6,191	0,1
Epsilon Qincome	6,463	0,12
Euromob. Euro Long Term	7,415	0,05
Euromob. Redd.	13,920	0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,436	0,04
Fondersel Euro	7,211	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,569	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,666	0,12
Generali Bond Euro	9,093	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,628	0,11
Gestielle Lt Euro	7,097	0,14
Gestielle Mt Euro	13,276	0,08
Imi Rend	8,809	-
Interf.Euro Bond Long T	7,462	0,19
Interf.Euro Bond Med. T	7,223	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,266	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,123	0,08
Intra Obb.Euro	5,255	0,17
Italfor. Euro Bond	7,720	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,174	0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,185	0,09
Itf Gov. Euro All Durati	10,234	0,15
Leonardo Obb.	6,587	0,03
Mediolanum Euromoney	6,669	0,06
Mediolanum Italmoney	6,564	0,05
Nextra Bondeuro	6,843	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,485	0,06
Nextra Long Bond E	8,489	0,13
Nextra Sr Bond	5,428	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,548	0,09
Open Fund Obb.Euro	5,544	-0,04
Optima Obb.Euro	6,268	0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,103	0,08
Profilo Euro Bond	5,064	0,1
Ras Lux B. Europe	52,496	0,07
Ras Obb.L	28,728	0,09
Ras Obb.T	28,380	0,09
Sai Eurobb.	11,805	0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,374	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,456	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,183	0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,503	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,281	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,838	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,536	0,2
Vrg Coro Redd.	5,037	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,252	0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,669	0,08
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,354	0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,594	0,08
Carige Corporate Euro	6,119	0,1
Ducato Etico Fix	5,141	0,1
Ducato Fix Imprese	6,103	0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,637	0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,219	0,1
Gestielle Corporate Bond	5,954	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,523	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,563	0,11
Nextra Corp. Brevet.	7,552	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,501	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,934	0,08
Sai Obb.Corporate	6,007	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,521	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,486	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,612	0,04
Ducato Fix High Yield	7,046	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,530	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,256	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,219	0,01
Generali Cash Doll.	5,592	0,02
Gestielle Cash $	5,382	-
Nextra Cashdoll.	11,748	0,02
Nextra Cashdoll. $	15,712	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,578	0,04
Azimut Redd. Usa	5,348	0,09
Bipit. H.Obb.Amer.	6,803	0,03
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,371	0,04
Capit.Im Ushighqbond$	30,449	0,08
Capitalgest Bond $	6,106	0,07
Ducato Fix Doll.	6,603	0,06

Fondi	€	v.%
Euromob. N. Amer. B.	7,887	0,05
Fondersel Doll.	7,626	0,05
Fondit. Bond Usa	7,329	0,04
Gestielle Bond Dollars	7,612	0,08
Interf.Bond Usa	6,290	0,05
Nextra Bonddoll.	7,192	0,07
Nextra Bonddoll. $	9,619	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,242	0,07
Ras Us Bond L	5,305	0,02
Ras Us Bond T	5,243	0,02
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,498	0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,732	0,04
Alpi Obb.Int.	7,050	-0,06
Alto Int.Obb.	5,302	0,06
Arca Bond	10,736	0,04
Arca Mul.Comp.A	5,128	0,08
Aureo Obb.Glob.	7,136	0,07
Azimut Rend. Int.	8,293	0,08
Bim Obb.Glob.	5,346	0,04
Bipiemme Pianeta	8,024	0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,756	0,07
Bpu Pra. Obb.Globali	4,836	-
Bpvi Obb.Int.	5,015	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	10,921	0,12
Capit. Gov Lngtrm Int	12,607	0,05
Capit.Im Easteuropebd	5,234	0,1
Capitalgest Global Bond	7,822	0,04
Carige Obb.Int.	4,907	0,04
Ducato Fix Glob.	7,630	0,04
Ducato Multi. Gl. Bond	4,995	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,172	0,06
Dws Bond Int.Nc	10,429	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,570	0,04
Fondersel Int.	11,686	-0,09
Generali Bond Int.	12,477	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,561	0,13
Imi Bond	13,090	0,05
Italfor. Global Bond	12,240	0,08
Laurin Bond	5,208	0,06
Leonardo Bond	5,173	0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	4,987	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,987	0,04
Mediolanum Intermoney	6,217	0,03
Nextra Bondinter.	7,778	0,08
Nordfondo Obb.Int.	11,179	0,06
Optima Obb.Euro Global	6,220	0,02
Ras Bond L	13,600	0,05
Ras Bond T	13,448	0,05
Sai Obb.Int.	7,615	0,03
Sofidsim Bond	6,469	0,08
Spaolo Obb.Int.	10,301	0,1
Systema Obb.Glob.	6,305	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,881	0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,247	-
Bipit. H.Corporate B.	4,580	0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,011	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,750	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,826	-0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,096	0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	7,185	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,833	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	5,004	0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,273	-0,05
Ducato Fix Yen	3,816	-0,05
Euromob. Yen B.	6,834	0,06
Fondit. Bond Jap.	7,410	-0,04
Interf.Bond Jap.	4,363	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,108	0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,272	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,932	0,06
Bnl Obbl Emerg.	19,393	0,04
Capit.Im Emergmktbond	16,995	0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,394	0,06
Ducato Fix Emerg.	11,907	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,320	0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,781	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,721	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,079	0,09
Nextra Bondem.Vattiv	10,760	0,01
Nextra Bondem.Vcop.	9,954	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,288	0,04
Optima Obb.Em. Market	6,607	0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,406	0,06
Ras Em. Mkts Bond L	5,416	0,07
Ras Em. Mkts Bond T	5,350	0,07
Vegagest Obb.High Yield	6,439	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,000	0,23
Azimut Floating Rate	7,063	-
Azimut Real Value	4,995	0,24
Azimut Trend Tassi	8,208	0,07
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,270	0,05
Capit. Etico Eurobnd	5,016	0,12
Capit.Im Cash Plus	5,164	0,06
Capit.Im Corporcoupon	4,942	0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,097	0,24
Capit.Im Euro Abs	5,185	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,089	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,884	0,27
Ducato Fix Convertibili	9,015	0,19
Fondit. Inflation Linked	12,317	0,18
Geo-gl S. T Bond 1	5,205	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,198	-
Geo-global Real Bond	5,222	-
Gestielle Global Conv.	6,981	0,13
Groupama Ibondselfunds	5,266	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,031	0,14
Magna Graecia Obb.	6,824	0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,121	0,07
Mediolanum V. Degama	10,460	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,809	0,28
Ras Cedola L	5,993	0,03
Ras Cedola T	5,924	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	139,394	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,233	0,
Ras Spread L	6,092	0,08
Ras Spread T	6,014	0,08
Soliditas	5,104	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,408	0,04
Spaolo Obb.Etico	5,220	0,1
Spaolo Redd.	6,044	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,735	0,02
Spaolo Vega Coupon	5,914	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,419	0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,673	0,09
Alto Obb.	8,211	0,11
Anima Fondimpiego	18,531	0,25
Arca Obb.Europa	7,865	0,1
Azimut Contofondo	5,130	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,332	-
Azimut Solidity	7,475	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,570	0,16
Bancoposta Prof.Rend.	5,467	0,13
Bim Corporate Mix	5,340	0,09
Bipiemme Sforzesco	9,016	0,06
Bipit. 80/20	9,513	0,21
Bipit. Et. Roma C. M.	10,755	0,02
Bipit. Profilo 1	4,716	0,15

Fondi	€	v.%
Bnl Per Telethon	5,396	0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,600	0,07
Ca Multimanag.Difens.	5,224	0,02
Capit. Allocaz.10	5,877	0,14
Capit. Impiego Corp	6,658	0,2
Carige Mosaico Obb.Misto	5,306	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,340	0,07
Cariparma Caam Prdin2	5,306	0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,184	0,21
Cr. Cento Misto Best	5,491	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,323	0,09
Dws Bil.0-20 Nc	5,664	0,09
Dws Protezione 95 Lc	7,422	0,07
Evolution Bo Enh	50,123	-
Evolution Bond	49,939	-
Fondo Fucino Dynamic	5,062	-
Generali Cash	6,350	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	6,169	-
Gestielle Global Asset 1	8,480	0,11
Grifobond	6,911	-
Griforend	7,408	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,290	0,08
Leonardo 80/20	5,973	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,783	0,02
Nextra Equilibrio	7,438	0,11
Nextra Rend.	6,288	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,591	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,910	0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,126	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,377	0,13
Ras Longterm B. L	6,288	0,06
Ras Longterm B. T	6,219	0,05
Sai Linea Prudente	4,948	0,14
Sai Performance	15,911	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,450	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,669	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,834	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,926	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,787	0,12
Total Return Obb.	5,046	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,420	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,296	0,09
Vitamin Allocaz.10	5,460	0,18
Zenit Obb.	7,630	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,050	0,02
Bipiemme Risparmio	7,614	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,489	0,01
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,027	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,033	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,159	0,04
Capit. Bondtotalret	7,202	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,433	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,439	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,166	0,06
Consultinvest High Yield	5,528	0,04
Consultinvest Redd.	7,288	-
Ducato Fix Rend.	17,561	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,188	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,065	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,959	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,251	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,231	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,099	0,1
Ritorni Reali	5,258	0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,875	0,03
Vegagest Obb.Flessibile	4,978	0,04
Volterra Tr Obb.	5,026	0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,025	0,02
Anima Liquidità	6,046	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,197	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,361	0,02
Aureo Liquidità	5,362	0,02
Azimut Garanzia	11,681	-
Bipit. Liquidità	7,622	0,01
Bnl Cash	20,829	0,01
Bpu Pra Liquidita'	5,275	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,494	0,01
Capit. Cash	5,859	0,02
Capit. Liquidità	5,851	0,02
Capitalgest Liquidità	6,817	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,938	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,975	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,982	0,01
Dws Liquidità Nc	6,995	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,816	0,04
Epsilon Cash	5,836	0,02
Euromob. Tesoreria	10,589	0,02
Fideuram Moneta	13,790	0,03
Fondaco Euro Cash	104,841	0,01
Fondersel Cash	8,584	-
Generali Liquidità	6,189	0,02
Gestielle Cash Euro	6,707	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,197	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,481	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,464	-
Nextra Tesoreria	7,180	-
Nordfondo Liquidità	5,792	0,02
Optima Money	5,774	-
Ras Liquidita' A	5,235	0,02
Ras Liquidita' B	5,292	0,02
Sai Liquidità	10,802	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,893	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,001	0,01
Symph.S Monetaria	6,918	0,01
Vegagest Mon.	5,579	-
Vrg Coro Tesoreria	5,177	0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,028	0,12
Abis Flessibile	5,732	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,045	0,14
Abn Amro Expert A-rt200	5,074	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,079	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,772	0,02
Agora Risk	5,294	-0,28
Agora Valore Prot. 95	5,818	0,02
Agoraflex	6,316	-
Alarico Re	5,837	-0,1
Alpi Absolute Return	9,381	-0,19
Anima Fondattivo	15,154	0,34
Arca Rendimento Assol T3	5,132	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,176	-
Asia Flessibile	6,562	0,92
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,449	0,07
Aureo Plus	5,697	0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,401	0,3
Azimut Str. Trend	5,682	0,16
Azimut Trend	25,077	0,16
Azimut Trend It.	23,477	0,22
Banco Posta Extra	5,018	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,128	0,2
Bim Flessibile	4,918	0,39
Bipiemme Flessibile	3,178	0,06
Bipiemme Ob. Rendimento	5,000	-
Bipit. Free	4,574	0,22
Biver Obiettivo Rendim.	5,218	0,12
Bnl Target Return Cons.	5,546	0,07
Bnl Target Return Dinam	14,910	0,32
Bond Flessibile	5,253	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,461	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,227	-0,1
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,239	-0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,449	-0,06
Caam Absolute	5,135	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	4,938	-

Fondi	€	v.%
Caam For. Priv. Div. Opp	4,872	-
Caam Formula Gar.2012	5,170	-
Caam Formula Gar.2013	4,865	-
Caam Private Alfa	5,005	-
Capit. Obiettivo2007	5,420	0,07
Capit. Obiettivo2010	5,692	0,18
Capit. Obiettivo2015	5,955	0,24
Capit. Total Return	5,220	0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,054	0,1
Capit.Im Navdir 20cl C	5,065	0,12
Capit.Im Navdir 35cl A	5,089	0,18
Capit.Im Navdir 35cl C	5,100	0,18
Capit.Im Navdir 70cl A	5,190	0,35
Capit.Im Navdir 70cl C	5,200	0,35
Capitalgest Flex Free	5,119	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,228	0,1
Capitalgest Flex Free 4	5,297	0,19
Capitalgest Redd. Più	7,087	0,2
Capitalgest Risk	7,530	0,53
Carige Flessibile	5,072	-
Carige Flessibile Piu'	5,025	-
Cariparma Caam Piu'	5,323	0,06
Cariparma Camm Qreturn	5,336	0,24
Consultinvest Alto Div.	5,023	0,26
Cr Cento Premium	5,223	0,31
Ducato Etico Flex Civita	4,657	0,26
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,611	0,2
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,147	0,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,014	0,12
Ducato Multi. Cash Prem	5,078	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,722	0,13
Epsilon Qreturn	6,056	0,23
Euromob. Strategic	4,616	0,68
Fms-absolute Return	9,990	0,22
Fondaco Absolutreturn	100,362	-
Fondersel Duemila	102,205	-0,1
Fondit. Flexible Growth	9,659	0,25
Fondit. Flexible Income	9,233	0,12
Fondit. Flexible Opp.	8,547	0,26
Fondo Iride	5,332	0,15
Formula 1 Balanced	7,299	0,08
Formula 1 Conservative	6,916	0,06
Formula 1 High Risk	7,709	0,12
Formula 1 Low Risk	6,773	0,04
Formula 1 Risk	7,500	0,09
Generali Medium Risk	5,449	-
Generali Risk	5,655	0,12
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,704	-
Gestielle Ga Plus 1	5,067	-
Gestielle Ga Plus 2	5,106	-
Gestielle Ga Plus 3	4,989	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,299	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,317	0,2
Gestnord Asset Allocatio	5,851	0,24
Grifoplus	5,755	-
Interfund System 100	10,895	0,64
Interfund System 40	10,303	0,01
Interfund System 80	10,445	0,08
Intesa Bouquet 2profcons	5,258	0,1
Intesa Bouquet Prof Cons	5,287	0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,529	0,2
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,667	0,28
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,434	0,13
Intesa Gar.Att-isem06	5,128	0,18
Intesa Garanzatt 2tri07	5,000	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,138	0,18
Intesa Garanzatt-itri07	5,028	0,08
Intesa Premium	5,334	0,09
Intesa Premium Power	5,233	0,13
Intesa Target 2016	4,978	-
Intesa Target 2021	5,005	-
Intesa Target 2026	5,016	-
Intra Assoluto	5,256	-
Intra Flessibile	5,251	0,04
Investitori Flessibile	6,484	0,05
It. Fles	6,337	0,02
Kairos P.Fund	7,489	0,05
Kairos P.Income Fund	6,313	0,05
M.Gestion Trend Global	5,479	0,29
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,975	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,680	0,23
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,860	0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,392	0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,946	0,16
Nextam Part. Flessibile	5,138	-0,21
Nextra Obiettivo Crescit	3,150	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,786	0,09
Nextra Team 1	5,709	0,04
Nextra Team 2	5,357	0,07
Nextra Team 3	4,942	0,18
Nextra Team 4	4,544	0,24
Nordest Sic	6,330	0,8
Parit. Orchestra	73,839	0,23
Pioneer Target Controllo	5,045	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,140	0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,732	0,19
Profilo Best Funds	6,272	0,45
Profilo Elite Flessibile	5,846	0,1
Ras Opportunities L	5,069	0,1
Ras Opportunities T	5,013	0,1
Ras T. R. Prudente L	5,276	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,352	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,319	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,242	-0,02
Spaolo Garantito 06/12	5,000	-
Spaolo Trend	4,456	-0,02
Symph.S. Fortissimo	3,329	0,67
Tank Flessibile	5,987	0,13
Total Return	4,850	0,31
Unibanca Plus	5,149	0,1
Vegagest Flessibile	6,214	-
Vegagest Rendimento	5,006	0,02
Volterra Tr Glob.	5,225	0,21
Vrg Coro Rendimento	5,321	0,08
Zenit Absolute Return	6,763	0,19
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,660	-0,54
Bpn Un Overl	5,160	-0,39
Cu Vita Allegro	5,090	0,79
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,780	0,17
Cu Vita E. Equity	6,750	0,45
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,530	0,67
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,000	1,01
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,330	1,53
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,870	0,78
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,580	0,85
Cu Vita Eurof.Eq	5,630	1,26
Cu Vita Europe Cf	30,580	0,96
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	5,980	0,67
Cu Vita Jap. Cf	28,610	-0,31
Cu Vita Mosso	5,410	0,74
Cu Vita Plus	11,767	-0,29
Cu Vita Pres. Eq	5,950	1,02
Cu Vita Pro. 70	6,810	0,89
Cu Vita Pro. 80	6,370	0,63
Cu Vita Pro. 90	6,020	0,33
Cu Vita Pro. Eq	11,890	0,25
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	0,93
Ina Val Att	3,900	0,05
Ina Val Est	1,002	-0,2
Nis Strategic 1	28,440	0,21
Nv Ina Va At	7,077	-0,01

Fondi	€	v.%
Rea Cap Eu	12,310	-0,2
Rea Imp Em	15,364	-0,55
Rea Imp It	12,419	0,4
Rea Imp Mon	9,369	-0,83
Reale Bil.Aggres.	8,009	-0,42
Reale Bil.Attiva	9,530	-0,33
Reale Dinam. Prot.	10,983	-0,38
Reale L.Garantita	9,976	-0,25
Reale Linea Cons.	10,310	0,12
Reale Linea Equilib.	10,263	0,35
Reale Linea Futuro	9,877	0,68
Reale Obb.	11,328	-0,23
Reale Trasformaz.	8,491	-0,2
Sai Alfa2000	5,480	0,37
Sai Beta2000	4,780	0,21
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,610	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,880	99,880
BTP 15/10/07 5%	100,490	100,510
BTP 01/11/07 6%	101,060	101,060
BTP 01/07/07 6,75%	100,620	100,630
BTP 15/09/08 1,65%	100,100	100,120
BTP 15/06/08 2,5%	98,220	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	99,000	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	99,620	99,630
BTP 15/09/08 3,5%	99,280	99,290
BTP 01/05/08 5%	100,930	100,970
BTP 15/04/09 3%	98,030	98,040
BTP 01/02/09 3%	98,190	98,190
BTP 15/06/09 3,75%	99,410	99,430
BTP 01/11/09 4,25%	100,550	100,560
BTP 01/05/09 4,5%	100,910	100,920
BTP 15/09/10 0,95%	97,170	97,140
BTP 15/06/10 2,75%	96,160	96,170
BTP 15/01/10 3%	97,340	97,350
BTP 01/03/10 4%	99,860	99,870
BTP 01/11/10 5,5%	104,680	104,710
BTP 01/11/11 1,9%	94,070	94,990
BTP 15/03/11 3,5%	97,940	97,980
BTP 15/09/11 3,75%	98,650	98,680
BTP 01/08/11 5,25%	104,590	104,620
BTP 15/09/12 1,85%	99,710	99,720
BTP 01/02/12 5%	103,920	103,970
BTP 01/08/13 4,25%	100,820	100,860
BTP 01/02/13 4,75%	103,330	103,370
BTP 15/09/14 2,15%	101,120	101,190
BTP 01/08/14 4,25%	100,740	100,800
BTP 01/08/15 3,75%	97,020	97,090
BTP 01/02/15 4,25%	100,640	100,720
BTP 01/08/16 3,75%	96,390	96,420
BTP 15/09/17 2,1%	100,150	100,150
BTP 01/08/17 5,25%	108,300	108,310
BTP 01/02/19 4,25%	99,430	99,450
BTP 01/02/20 4,5%	101,380	101,450
BTP 01/08/21 3,75%	93,060	93,140
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,040	153,030
BTP 01/11/26 7,25%	135,870	135,840
BTP 01/11/27 6,5%	126,170	126,250
BTP 01/11/29 5,25%	109,840	109,900
BTP 01/05/31 6%	120,840	120,870
BTP 01/02/33 5,75%	117,840	117,810
BTP 01/08/34 5%	106,720	106,830
BTP 01/02/37 4%	90,810	90,910
BTP 15/09/35 2,35%	101,140	101,100
CCT 01/07/07 T.V.	100,120	99,990
CCT 01/08/07 T.V.	100,020	100,030
CCT 01/04/08 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/09/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/07/08 T.V.	100,790	100,770
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/10/09 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,630	100,540
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/05/11 T.V.	100,630	100,610
CCT 01/11/11 T.V.	100,630	100,610
CCT 01/03/12 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/11/12 T.V.	100,650	100,650
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,810	99,800
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,200	98,190
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,550	95,550
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,290	93,290

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,52	0,02
Azimut 04-09 3,15%	178,11	-0,18
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,74	-0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	164,00	-1,02
Bca Ifis 04-09 Cv	110,32	0,34
Beni Stabili 06-11 2,5	131,66	-0,30
Bim 05-15	108,25	-0,45
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	134,84	1,07
Cr.Valtel. 2007	167,60	0,57
Sias 2,625% 05/17	112,03	-0,47
Snia 05/10	196,00	-0,66
Telecom 2010 1,5%	126,27	-0,46
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	251,00	1,76

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,750	9,850
Apulia Pront	2,087	2,067
Arkimedica	1,920	1,880
Autostrade Mer.	33,40	33,40
Biancamano	2,986	2,874
Bioera	10,690	10,686
Borgosesia	1,644	1,640
Borgosesia Rnc	2,220	2,260
Caleffi	3,708	3,700
Cia	0,4800	0,4800
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,180	5,130
Fnm	1,331	1,328
Greenvision	18,390	17,960
Innotech	0,8093	0,8123
Kerself	6,802	6,801
Mondo He	3,049	3,118
Monti Ascensori	3,728	3,673
Noemalife	9,405	9,505
Pierrel	9,787	9,864
Pop Emi Dic 06	18,850	18,800
Pop Emilia Romagna	125,50	125,89
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,60	173,60
Pop.Emilia Romagna	19,300	19,470
Pop.Sondrio	15,890	15,970
Rdm Realty	3,776	3,720
Rgi	19,800	19,010
Servizi Italia	8,000	8,200
Sicc	0,8900	0,8900
Tamburi	2,145	2,160
Toscana Fin	4,218	4,124
Valsoia	6,092	6,040

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Riunito con Beltrame il gruppo di maggioranza. Zorzini: dopo Pasqua si scopriranno le carte. De Angelis: anche Illy ci ripensi, no alle forzature

Taglio Ass, sinistra e Dl frenano. I Ds accelerano

Degano e Lupieri: puntare sulle Aree vaste. Alzetta: ma la riduzione delle Aziende va fatta

TRIESTE C'è chi accelera sul dimezzamento delle Aziende sanitarie e chi frena. I secondi, tra Margherita, Rc, Pdci, Pensionati e Verdi, sono di più. E, dopo tre ore di discussione in commissione sanità, ribadiscono il loro "no" al taglio delle Ass.

«Non in questo modo», dice uno. «Non in questi tempi», aggiunge un altro. Con la Margherita a insistere sul piano tecnico: la programmazione di area vasta va messa in legge. E Rc su quello politico: quella riforma può aspettare la prossima legislatura. Non ci sono scontri in maggioranza, assicurano tutti, nel vertice di Udine con Ezio Beltrame.

Nevio Alzetta, il presidente diessino della commissione, evidenzia anzi che il clima è cambiato: «Anche i più radicali sono sembrati disposti a discutere». Ma, nel merito, le posizioni rimangono distinte. Perché i Ds, al solito, accelerano. «La riduzione a tre Ass va fatta – sottolinea Alzetta – perché dobbiamo continuare nel processo di rinnovamento della sanità».

Mentre Margherita e sinistra frenano. E, davanti all'assessore alla Sanità che conferma l'intenzione di procedere, Bruna Zorzini (Pdci), tra gli altri, ribatte: «Beltrame ci ha detto che prima o poi il riassetto si dovrà fare. Noi preferiamo monitorare il prima». I prossimi passaggi dopo Pasqua. Il 17 in commissione, il 18 o 19 aprile in maggioranza: sul tavolo ci sarà una bozza di articolato di revisione della legge 12 e della 13. «A quel punto – dice ancora la Zorzini – si scopriranno le carte». Sin d'ora, però, Alzetta conferma che quel testo conterrà anche l'ipotesi taglio. Mentre in casa Margherita le attese sono diverse.

Ezio Beltrame

«Ci aspettiamo – spiega Cristiano Degano – che la già avviata razionalizzazione passi dall'atto amministrativo in legge, a partire dall'area vasta, che deve entrare nella revisione della 12. Un percorso che può certo portare a trasformare l'area vasta in Azienda ma solo al termine di un opportuno periodo di verifica della funzionalità di quella struttura». La frenata diellina è conferma anche da Sergio Lupieri, vicepresidente della terza commissione: «È necessario evitare di stressare ulteriormente un servizio sanitario già così profondamente riformato. Al contrario, vanno create le condizioni necessarie al fine di concretizzare i provvedimenti presi». Modificare la 12, sostengono i Dl, ma anche la 13.

«Serve una rete degli ospedali di rete ex articolo 21 – insiste Lupieri – per poter creare sinergie, percorsi condivisi, per evitare duplicazioni e migliorare qualità e appropriatezza dei servizi». Dubbi emergono anche a sinistra, ancora una volta.

«E' sbagliato partire dalla riduzione delle Ass – rileva Pio De Angelis (Rc) –, prima si monitori come funzionano e funzioneranno le aree vaste. E, soprattutto, si proceda alla revisione della 12 e della 13, senza dimenticare che, su quest'ultima, c'è un testo di legge nostro e del Pdci, depositato un anno fa, che andrà confrontato con la bozza dell'assessorato. Beltrame? Dovrà cercare di non essere rigido perché il taglio delle Aziende è una forzatura non opportuna. Prendiamoci il tempo che serve, pure quello della prossima legislatura».

Riccardo Illy? «Anche il presidente dovrà riflettere, gli accordi imposti non fanno bene a nessuno».

Marco Ballico

IL CASO

Accuse dai provinciali

La segreteria regionale Uil «Pieno appoggio a Visentini»

TRIESTE La segreteria regionale della Uil replica alle segreterie provinciali di Gorizia, Udine e Pordenone «Desta sconcerto e perplessità - si legge in una nota diffusa da Mauro Agricola, Claudio Cinti, Fernando Della Ricca, Alessandro Infanti, Carlo Vielda - dopo l'esternazione comparsa sulla stampa, nella quale si attacca il segretario generale della Uil del Fvg, Luca Visentini, "reo" di aver espresso un giudizio complessivamente positivo sulla concertazione con la giunta regionale, a causa di un supposto "eccesso di frequentazione della politica"».

«Nell'esprimere piena solidarietà al segretario per questo attacco privo di fondamento - prosegue la nota - la segreteria regionale della Uil nella sua interezza precisa che le posizioni espresse dal segretario non erano personali, bensì dell'intera Uil regionale. Tali posizioni, infatti, sono state a lungo discusse e approfondite con le categorie interessate e poi condivise dal Comitato centrale Uil, riunitosi nei giorni scorsi».

«La posizione dei segretari provinciali - aggiunge la nota - imprecisa e inconsistente nel merito dei problemi, appare evidentemente influenzata dagli strascichi dell'ultimo congresso regionale, nel quale essi si sono ritrovati in minoranza, rinunciando ad entrare negli organismi di governo della Uil del Friuli Venezia Giulia. La segreteria regionale intende riconfermare, nella piena e totale autonomia dalla politica, il giudizio positivo sulla pratica della concertazione. Rimangono ovviamente temi spinosi come la sanità, gli orari dei negozi e il trasporto pubblico locale».

Coinvolti 300 dipendenti

Motorizzazioni e Anas alla Regione parte il confronto

TRIESTE Il Ddl sul trasporto pubblico locale conterrà anche le disposizioni in materia di trasferimento, dallo Stato alla Regione, delle motorizzazioni civili e delle strade (ex competenza Anas), con tanto di personale annesso. Una scelta per velocizzare il trasferimento degli uffici che sarà operativo dal primo gennaio 2008. L'assessore competente, Lodovico Sonego, ritiene che l'approvazione del Ddl debba avvenire entro giugno e la prossima settimana (venerdì) incontrerà oggi le organizzazioni sindacali per proporre una prima bozza del disegno di legge. La comunicazione stempera i malumori avanzati dai sindacati negli ultimi giorni in merito al silenzio dell'assessorato sul futuro dei servizi e soprattutto del personale. «Siamo contenti dell'incontro – dice Luca Visentini della Uil – ora attendiamo di capire le proposte della Regione». Restano le preoccupazioni per i lavoratori, circa 300 che saranno trasferiti da Stato alla Regione. Ma come? Se per gli addetti ex Anas lo scenario sembra già definito – una società in cui Regione e Anas lavoreranno insieme e che sarà aperta anche alle Province che vorranno aderire – sulle motorizzazioni ci sono diverse "ipotesi" come le definisce l'assessore. Una è quella di trasferire le competenze alle Camere di Commercio.

Le organizzazioni confermano l'astensione per Pasqua e Primo maggio. Ma si profilano proteste anche durante Natale e Capodanno

Commercio, i sindacati: scioperi per tutte le festività

La Cgil replica a Bertossi: danni al turismo? Aperte la domenica anche rivendite di periferia

TRIESTE Festività a rischio sciopero per il commercio. La protesta dei sindacati contro le modifiche alla riforma del settore non si fermerà a Pasqua e 1° maggio, le scadenze più prossime, ma si estenderà anche alle altre giornate indicate nella legge come giorni di chiusura obbligatoria nei comuni non turistici, ma che invece la norma consente di derogare in quelli turistici, ovvero località che rappresentano circa i 2/3 del territorio regionale e comprendono i quattro capoluoghi.

Cgil, Cisl e Uil controreplicano dunque all'assessore Bertossi, che aveva affermato la necessità di tenere aperte le serrande anche a Pasqua e il 1° maggio in vista di flussi turistici che si preannunciano interessanti, e minacciano di non fermarsi qui e di voler allargare la protesta anche a Natale, Santo Stefano e Capodanno, le altre tre giornate 'incriminate': «L'iniziativa congiunta dei sindacati – afferma il segretario della Filcams-Cgil, Franco Barera – prevede lo sciopero nei cinque giorni di chiusura obbligatoria per i comuni non turistici in quanto li riteniamo fondamentali per le famiglie».

Le critiche dei rappresentanti dei lavoratori nei confronti della legge si mantengono aspre e le parole dell'assessore («se questo è il servizio che vogliamo proporre ai nostri concittadini ed al turista, si commenta da solo») hanno avuto l'effetto di inasprire ulteriormente la posizione dei sindacati: «E' un provvedimento negativo per i lavoratori ma anche per le imprese. – continua Barera – Non c'è nulla di liberale e, al contrario, la definirei più una legge *ad personam* che finisce per avvantaggiare soltanto le grandi imprese e i grossi centri commerciali penalizzando invece il territorio».

Oltre a chiedere l'obbligo di chiusura durante le festività più significative anche nei comuni turistici, i sindacati auspicano che venga rivisto proprio l'elenco dei comuni turistici, compito che la Giunta, secondo quanto indicato dalla legge, deve completare nel giro di un anno, ma in sede di approvazione la lista si è allungata con l'inclusione di Palmanova: «Bertossi sostiene che la nostra iniziativa danneggia il turismo? – si chiede Barera – L'assessore forse dimentica che oltre metà dei comuni della Regione sono turistici e che quindi finiscono per rimanere aperti nei giorni festivi, ad esempio, negozi che sorgono sulle strade statali o nei capoluoghi che nulla hanno di turistico, a parte Trieste. Non si venga dunque a strumentalizzare Grado e Lignano e ci si renda conto che un turista capisce perfettamente se trova un negozio, e non bar e ristoranti che non saranno interessati dallo sciopero, chiuso il giorno di Pasqua e non è certo questo che danneggia le presenze di visitatori in Friuli Venezia Giulia».

L'assessore al Commercio Enrico Bertossi

Nessun passo indietro, dunque, da parte delle organizzazioni sindacali che annunciano anche di valutare altre iniziative nei confronti di quelle imprese che tengono i loro esercizi commerciali aperti sempre nei giorni festivi: «Ci troveremo e valuteremo quali iniziative adottare nei confronti di queste aziende che utilizzano indiscriminatamente le aperture domenicali» conferma il rappresentante della Filcams-Cgil il quale risponde anche al presidente della Confcommercio regionale, Alberto Marchiori, che aveva affermato come la protesta dei sindacati sia giusta ma tardiva: «Avevamo sottoscritto un accordo tra sindacati e Ascom per limitare le aperture domenicali ma è stato proprio a casa di Marchiori che non si è rispettata l'intesa. Ecco perché studieremo nuove iniziative anche nei confronti delle imprese».

Roberto Urizio

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	5	170	compatta	27 su 30	105 su 110	5 su 80
Piancavallo	40	70	compatta	7 su 11	18 su 24	26 su 26
Forni	25	150	fresca	3 su 7	6 su 15	0 su 15
Ravascletto	20	170	fresca	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	50	180	fresca	8 su 25	3 su 10	10 su 60
Sella Nevea	90	290	compatta	5 su 6	10 su 12	2 su 5
Cortina	30	130	farinosa	32 su 37	103 su 110	30 su 75,5
Val Gardena	55	85	farinosa	56 su 84	175 su 176	91 su 102
Val Badia	25	85	compatta	49 su 51	129 su 130	35 su 70
Sappada	0	20	primaverile	0 su 16	0 su 19	0 su 20
Arabba	55	140	compatta	29 su 30	65 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	35	90	compatta	24 su 31	95 su 105	34 su 282
Alta Pusteria	15	110	compatta	12 su 27	37 su 53	55 su 189
Val Zoldana	5	100	compatta	9 su 13	30 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	19 su 24	56 su 60	14 su 30
Campiglio	40	90	compatta	16 su 23	42 su 60	10 su 22
Val di Fassa	30	120	compatta	38 su 48	78 su 90	23 su 79

a cura di Anna Pugliese

www.pzeroweb.com

PIRELLI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PORTO SAN VITO S.r.l.
Via G. da Verrazzano, 1 - 34073 GRADO (GO) - Tel. 0431 85425
Fax 0431 876313 - e-mail: info@commaone.com
PROVE IN ACQUA PREVIO PRENOTAZIONE
DAL 20 MARZO '07 AL 12 APRILE '07
Tecnorib S.r.l. licenziatario e PIRELLI per gommoni

Wwf contro la Regione: sui rigassificatori informazione parziale

TRIESTE Critiche del Wwf del Friuli Venezia Giulia all'inserto «Regione/guida» pubblicato dall'Amministrazione regionale sull'energia. «Nell'articolo introduttivo, a firma del presidente Illy, e - aggiunge il Wwf in una nota - in quello finale viene tralasciato qualsiasi riferimento alle problematiche ambientali sollevate dai due progetti». L'associazione sottolinea inoltre che «addirittura, non si fa il minimo cenno al fatto che i due impianti sono tuttora sottoposti alla procedura di Via (valutazione dell'impatto ambientale), nell'ambito della quale la Regione dovrà formulare il proprio parere, dopo di che, sentite le vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia, il ministero dell'ambiente emetterà il giudizio finale». Sulla pubblicazione il Wwf ha predisposto una bozza di interrogazione, inviata ai consiglieri regionali e ai parlamentari.

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

Il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati e Giorgio Brandolin in una foto d'archivio

Il presidente regionale della Margherita Franco Brussa, fra Enrico Letta e Mirio Bolzan

Centrosinistra in difficoltà anche nei comuni minori. Brussa: falso, qui Forza Italia non ha nemmeno un assessore

Gorizia, i guai dell'Ulivo nella provincia rossa

Lauri: «C'è un problema isontino». Strizzolo: «Serve un chiarimento urgente»

segue dalla prima

A Cormons il sindaco della Margherita Claudio Cucut deve togliere il disturbo e cedere il posto al diessino Claudio Canesin che, in queste ore, cerca di recuperare Rifondazione. A Sagrado il centrosinistra, dopo aver litigato e prodotto elezioni anticipate, sforna rancori, scomuniche, dissidenti e due candidati: il sindaco uscente Elisabetta Pian e lo sfidante Beniamino Visentin. A San Canzian d'Isonzo la Quercia e la Margherita trovano l'intesa e ricandidano Paolo Pizzoni, è un bel segnale per il futuro Partito democratico, peccato però che adesso qualcuno ci ripensi e voglia le primarie. A Grado le primarie annunciate vengono invece annullate all'ultimo momento, perché gli ulivisti decidono d'appoggiare Silvana Olivotto, nonostante provenga da An, perdendo Rifondazione, ma guadagnando la Lega e i «ribelli» di Forza Italia e An.

Il quadro clinico non è, almeno non sembra, del tutto rassicurante. Tanto più che il centrosinistra regionale ha il suo «polmone» proprio nella provincia di Gorizia. È lì che ha più fiato. È lì che riesce a respirare, in un Friuli Venezia Giulia tradizionalmente non favorevole, persino nei momenti peggiori. E allora, con le amministrative ormai incombenti e con le regionali dietro l'angolo, con il Partito democratico seppur faticosamente sulla rampa di lancio, il centrosinistra intero può ignorare quel «morbo» che non si accontenta della città capoluogo ma infetta la periferia? «Mi auguro di no» ripete, da mesi, l'ex presidente di Provincia Giorgio Brandolin. Concorda il segretario di Rifondazione, Giulio Lauri: «C'è un problema reale nell'Ulivo isontino che, per fortuna, non si riproduce altrove: né nel panorama regionale né in quello nazionale. Forse è un problema soggettivo, ma desta preoccupazione in tutta la coalizione perché come un cancro l'ha disastrata, e di sicuro va affrontato anche in vista del 2008». Lauri evita la brutalità brancatiana, non vuole irritare né Margherita né Quercia, ma invita gli alleati a prestare «un'attenzione maggiore» a livello regionale e nazionale alle dinamiche isontine. Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, rilancia: «A Gorizia ci presentiamo da soli. Ma quello che sta succedendo in provincia è gravissimo, denuncia un deficit di classe dirigente e, lo ripeto, fa il paio con le battaglie della Margherita regionale. È così che si pensa di costruire il Partito democratico?». Ivano Strizzolo, il deputato della Margherita, è ancor più duro: «Il mio partito, nell'Isontino, ha purtroppo una responsabilità gravissima. Mi sono sgolato, in questi mesi, annusando il disastro. Mi hanno accusato di intromettermi ma quel disastro, puntuale, è arrivato: il centrosinistra goriziano è in crisi profonda. E adesso, a fronte dell'irresponsabilità dei vertici locali della Margherita, mi attendo un chiarimento urgente: i livelli regionali e nazionali non possono non assumere una forte, immediata, iniziativa».

Non tutti sono d'accordo sul «virus isontino». Mauro Travanut, il capogruppo regionale della Quercia, minimizza: «Stiamo attraversando una fase particolare, la nascita del Partito democratico, e le doglie fanno soffrire la partoriente. È naturale. Ma, come tutti sanno, non appena il parto è avvenuto e il neonato è vivo e vegeto, la partoriente non ha più dolori». Franco Brussa, il goriziano di spicco della Margherita, boccia invece senz'appello quelle che definisce «letture strumentali, faziose, distorte»: «I fatti sono altri. C'è un'unica provincia in Italia dove Forza Italia non ha nemmeno un assessore, a nessun livello istituzionale, e dove il centrosinistra governa tutte le amministrazioni, con la sola eccezione di Grado: questa provincia è Gorizia».

E le amministrative di fine maggio? E le fibrillazioni sul territorio? «Non ci sono. A Sagrado - replica Brussa - il sindaco uscente viene riconfermato. A Cormons ha preferito andare a casa con l'intera giunta e la Margherita, per senso di responsabilità, ha lasciato il candidato al partito di maggioranza relativa. A Grado, certo, l'Ulivo locale ha deciso dar vita a un'alleanza con una candidata proveniente dallo schieramento avversario, ma l'ha fatto per uscire dall'emergenza istituzionale». E a Gorizia, allora, dove il candidato continua a non esserci? «Abbiamo vinto per una serie di casualità. Ma sono convinto che se Brancati, rispettando i voleri dei congressi comunale e provinciale, si fosse ritirato un mese fa, noi oggi avremmo un candidato unitario, forte, credibile in grado di vincere, come Roberto Collini» risponde, ancora, il diellino. E, già che c'è, va oltre: «Non accetto che Brancati tenti di passare per vittima, dopo essere stato il carnefice della Margherita e della coalizione, non accetto che racconti falsità, come quelle sulle nomine: le ha gestite tutte lui, e non la Margherita provinciale. Mi accusa e mi usa come capro espiatorio? Chi mi conosce sa che che ho fatto una battaglia per riportare nel partito la regola democratica più banale, il rispetto della maggioranza, regola che Brancati ha calpestato. Ma adesso basta, basta polemiche». Non è semplice, ormai, né nel centrosinistra, né tantomeno nella Margherita: Strizzolo avverte sin d'ora che «il disastro politico di Gorizia non può passare sotto silenzio». E aggiunge che «rischia di pregiudicare fortemente una conclusione unitaria del congresso regionale del 14 aprile». Quello che va in scena, guardacaso, proprio a Gorizia. E che di carne al fuoco, complice il braccio di ferro tra Riccardo Illy e Gianfranco Moretton, ne ha già abbastanza...

Roberta Giani

Il forzista prepara il programma e consolida la coalizione. Ma ancora non c'è l'avversario

Romoli, campagna elettorale in solitario

«È la sfida più strana della mia vita». Accordo vicino con i radicali

GORIZIA «Buongiorno, avvocato». Una stretta di mano. «Buongiorno, signora». Un sorriso. «Buongiorno, conte». Un'altra stretta di mano. Ettore Romoli, in blazer blu e jeans Jeckerson, niente cravatta, passeggia in Corso Italia. E si ferma, viene fermato, a ogni metro. Come da manuale, il manuale del candidato perfetto.

Lui, l'aspirante sindaco del centrodestra che ha perso il vizio del fumo ma non l'autoironia, se ne rende conto. E ci scherza su, tirando in ballo l'amico di tante battaglie politiche e il più sfegatato supporter di quest'ultima, dove si gioca il municipio di Gorizia: «Ferruccio Saro mi telefona, mi controlla, mi ripete: "Saluta tutti". Chissà, forse non si fida abbastanza...».

Ettore Romoli mentre parla con un cittadino di Gorizia

Stia tranquillo, il deputato di Martignacco: il commercialista di Forza Italia, che punta a riconquistare un Comune perduto per 26 voti e tanti troppi errori, non sgarra. Saluta, e addirittura pedala: «Giro in bici quando il tempo lo permette». E, così facendo, regala almeno un po' di normalità a una campagna elettorale che ne ha vista sinora poca: «È la più strana che mi sia mai capitata» riconosce Romoli. Di esperienza, diretta o indiretta, essendo stato coordinatore regionale di Forza Italia, assessore regionale, deputato e senatore, ne ha parecchia: talvolta ha vinto, talvolta ha perso. «Ma c'era sempre un avversario» ricorda.

Certo, persino stavolta, un avversario alla fine ci sarà. Nel frattempo, però, il candidato del centrodestra è solo. Solo su piazza. Una meraviglia solo apparente: la campagna elettorale è, prima di tutto, confronto. E lui, con chi può farlo? Con chi può discutere? Con chi può prendersela se le grandi opere non ci sono, se il commercio langue, se i marciapiedi sono rotti e Gorizia è la città più multata d'Italia, tanto da richiedere a suo avviso una legge del Parlamento? Vittorio Brancati, il bersaglio naturale, si è ritirato. Inelegante infierire. Inelegante, e inutile: che accuse peggiori può rivolgere Romoli al sindaco uscente di quelle che gli alleati già hanno sferrato? «Posso solo distribuire - risponde il candidato del centrodestra - le fotocopie dell'intervista di Franco Brussa. Quella in cui afferma testualmente che "Brancati non avrebbe avuto alcuna possibilità di rivincere le elezioni per fatti interni al partito e per vicende amministrative: il caso multe, la raccolta differenziata, alcune scelte urbanistiche...". La stessa intervista in cui ammette che "Brancati paga anche colpe di una squadra non all'altezza del compito affidato"».

Non è un caso, non lo è affatto, che nel centrosinistra isontino più d'uno ripeta: «Non serve che Ettore faccia nulla, perché facciamo tutto noi». In verità, non è proprio così: il candidato, tra una capatina al mercato «anche perché, vivendo da solo, devo fare la spesa» e il lavoro nello studio professionale, conduce comunque la sua campagna solitaria. Consolida la coalizione che - dopo il «miracolo» della pax forzista, l'alleanza con An, lo stop alle velleità isolazioniste e alle rivendicazioni dell'Ucd e l'accordo con la Lega - si allarga a vista d'occhio: Romoli «conquista» la Fiamma, la Dc di Rotondi, i repubblicani e la lista «Laici per Gorizia» dove confluiscono i socialisti di Gianni De Michelis, i liberali e, quasi sicuramente, i radicali di Marco Pannella. Al contempo, mentre il centrosinistra si scanna, il forzista lavora al programma e ne dà i primi assaggi: annuncia il potenziamento dell'Università «che deve vedere a Gorizia almeno una-due facoltà di peso, master e scuole di specializzazione»; chiede alla Regione un centro di ricerca di alto contenuto tecnologico e scientifico giacché Gorizia è l'unica che non ce l'ha; promette il rilancio del turismo e del commercio come pure la riqualificazione urbana. Eppoi, ancora, ipotecando un comizio con Silvio Berlusconi, colleziona incontri, dalle associazioni ai giovani alle categorie, comizi e convegni, come quello di ieri sera con i commercianti. Si tiene occupato, insomma, si impegna. Ma non può non sentirsi un po' orfano: che competizione è quella in cui non c'è lo sfidante? E allora, arrivati a questo punto, forse persino Romoli in versione buonista-per-forza spera che il centrosinistra rinsavisca quel tanto che basta per dargli un avversario. Uno che sopravviva più di una notte e un'edizione del giornale: «Chissà, magari lo trovano nell'uovo di Pasqua».

r.g.

«Nemmeno Illy può bastare»

Collino: Gorizia mette a nudo le divisioni di Intesa

TRIESTE Quello che succede a Gorizia è il bignami di «tutte le contraddizioni, le lacerazioni, le divisioni che il centrosinistra cerca di nascondere». Da Trieste a Palermo passando, s'intende, per Palazzo Chigi. Giovanni Collino, il senatore di Alleanza nazionale, non ha dubbi: la città della Transalpina, dove il centrosinistra ha un sindaco ma non ha un candidato, non è un caso a sé. Non è un'esplosione locale di follia.

Il senatore di An, però, vuol partire da una premessa: «Non mi auguro mai un avversario debole, pur sapendo che favorisce la vittoria, perché un avversario debole indebolisce il bipolarismo e la democrazia». Subito dopo, argomenta la sua tesi: «Quando dico che Gorizia è la sintesi delle contraddizioni del centrosinistra, mi riferisco innanzitutto al fatto che ne mette a nudo le tante, troppe anime inconciliabili: Margherita e Rifondazione non possono stare assieme sotto il profilo delle idee e dei contenuti, non c'è convergenza possibile e immaginabile».

Giovanni Collino

Giulio Lauri

Gorizia, in verità, sconta una lotta intestina tra Vittorio Brancati e il suo partito: «E infatti un altro aspetto emblematico riguarda i conflitti presente nelle classi dirigenti: quei conflitti si superano se c'è una guida politica dei partiti e una sintonia forte di programma. Ma il centrosinistra non ha né una guida politica né una sintonia forte». Vale a Gorizia, vale a Roma. E, per Collino, vale anche in Friuli Venezia Giulia: «Il centrosinistra ha trasformato la politica in un processo di comunicazione tipico del marketing con cui si piazzano i prodotti. Ma la politica è altro. E tutte queste contraddizioni rischiano di dilaniare, in vista del 2008, anche il centrosinistra regionale». Nonostante Riccardo Illy, il suo gradimento, la sua sinora invincibilità? «Ne ho il massimo rispetto» risponde il senatore di An. Ma, aggiunge, «nemmeno lui è in grado di coagulare un fronte così variegato e di esprimerne la sintesi politica, ciò che caratterizza un vero leader. Mi fa persino tenerezza ma il centrosinistra, in Friuli Venezia Giulia, è privo di contenuti, identità, classe dirigente».

Che vuol dire, allora? Che la rivincita del centrodestra, un centrodestra che tuttavia l'anti-Illy non l'ha ancora trovato, è vicina? Che la vittoria nel 2008 è a portata di mano? «I voti si contano alla fine» taglia corto Collino.

«Partirò dalla base, dai temi come sicurezza e federalismo fiscale»

Fulvio Follegot

Il nuovo leader: congresso anche prima delle regionali, se ci sono le condizioni politiche

Bossi nomina Follegot commissario della Lega

TRIESTE Un commissario che farà politica in piena regola «partendo dalla base» e dai temi come «sicurezza e federalismo fiscale» che sono nati con il partito. La Lega Nord regionale riparte da Fulvio Follegot, nominato commissario durante la riunione del Consiglio Federale della settimana scorsa (al quale hanno partecipato Alessandra Guerra e Massimiliano Fedriga) e in carica ufficialmente da ieri. Il consigliere regionale, che al ruolo del "paciere" è abituato visto che lo ha già ricoperto a Pordenone, non potrà limitarsi – né ha intenzione di farlo – a gestire l'ordinaria amministrazione. Il commissariamento, infatti, non durerà poco. «Il mandato che mi è stato dato – spiega Follegot - è quello di nominare il congresso dopo le regionali, ma se ci saranno le condizioni per farlo prima non esiterò. Il mio desiderio è che il partito riparta subito in modo deciso».

Il consigliere non ritiene che questa fase di transizione possa essere ragione di debolezza per il partito agli occhi degli alleati di centro destra e quindi in vista dell'appuntamento elettorale «perché ho tutta l'intenzione di iniziare subito a fare politica. Dopo Pasqua ripartiremo con l'attività e i temi cari alla Lega. Penso a quello della sicurezza, che ha tenuto banco anche a Trieste con il protocollo Illy – Amato, e al federalismo fiscale». Riconosce alla giunta Illy di aver preso la strada giusta negoziando maggiori risorse tributarie per il Friuli Venezia Giulia, ma non intende mollare sui temi dell'immigrazione e della famiglia, sui quali annuncia battaglia. La politica andrà però di pari passo con diplomazia visto che nel regno pordenonese le turbolenze non sono passate e a Udine le ferite sono ancora recenti. Pericolo diaspora? «Assolutamente no, anzi. Ci sono tante persone che vogliono rientrate nel partito e credo di poter dire di avere il sostegno di molti esponenti anche della base. Lavoreremo sodo, la Lega ha ancora grandi potenzialità come dimostrano proprio i temi di attualità di questo periodo. Temi cari alle persone e da sempre portati avanti dal nostro partito». Loda Gorizia e Trieste «per aver saputo ottenere risultati importanti» e si dice fiducioso su una nuova e forte coesione anche a Pordenone e Udine, dove pur i mal di pancia non sono del tutto finiti.

La via obbligata della concordia sembra segnata anche dalla scelta dei due parlamentari, Marco Pottino e Alberto Gabana, di rimanere nel Carroccio, scelta espressa proprio nel corso del Consiglio federale della scorsa settimana. «Credo che sia in atto una nuova coesione e in questo processo – aggiunge il neo commissario - i nostri parlamentari vanno coinvolti perché sono una risorsa importantissima per il partito».

m.mi.

Malattia: elezione diretta per le Comunità montane

UDINE «L'elezione diretta degli organi delle comunità montane e l'introduzione dell'incompatibilità tra l'incarico di sindaco e quello di presidente e assessore della Comunità Montana»: è quanto ha proposto il capogruppo dei «Cittadini per il presidente» nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Bruno Malattia, in un incontro con gli esponenti della lista civica negli enti locali dell'Alto Friuli. «Una proposta - ha detto Malattia - che sicuramente farà storcere il naso ai rappresentanti dei partiti ma che rappresenta la cartina di tornasole della effettiva capacità e volontà di pensare ai bisogni della gente prima che agli interessi "di bottega"». Per quanto riguarda le Comunità Montane, Malattia ha inoltre confermato l'impegno dei Cittadini per un ulteriore passo avanti nel processo di riforma per realizzare maggiori forme di integrazione funzionale degli uffici pubblici comunali». «Gli indicatori economici positivi - ha affermato - certificano il successo del programma avviato da Illy» per la montagna.

Trattative in corso tra l'Aerodrom di Lubiana e la Jat per un collegamento sperimentale a partire da giugno.

Portorose punta sul rilancio dell'aeroporto con voli low-cost per Belgrado e Roma

La rotta sarebbe coperta da un turboelica Atr 72: era in voga negli anni Ottanta e serviva turisti ma anche manager che si recavano poi a Trieste

La palazzina servizi dell'aeroporto di Portorose

La pista dell'aeroporto tra le saline di Sicciole

PORTOROSE Da Portorose a Belgrado in meno di due ore. A partire da giugno, dovrebbe essere ripristinato - per il momento in via sperimentale - il collegamento aereo tra la principale località turistica della costa slovena e la capitale serba. Le trattative tra la Jat, la compagnia di bandiera ex jugoslava, e la società Aerodrom Ljubljana, proprietaria di maggioranza dell'aeroporto di Sicciole, sono a buon punto, e se non ci saranno soprese dell' ultima ora, l'accordo definitivo sarà raggiunto e sottoscritto – scrive il quotidiano lubianese «Delo» - dopo le festività pasquali.

L'intesa prevede l'introduzione di un volo settimanale tra Belgrado e Portorose, il sabato, per un periodo di prova di tre mesi. Il prezzo del biglietto (andata e ritorno) ammonterebbe a 150-170 euro. Il collegamento sarebbe effettuato da un At 72, che ha una capienza di 66 passeggeri. Per le caratteristiche tecniche della pista dell'aeroporto di Portorose, che non è abbastanza lunga, comunque, il «pienone» sarebbe possibile realizzarlo soltanto in arrivo; per decollare da Sicciole, l'Atr 72 non può avere a bordo più di una quarantina di passeggeri. Una linea aerea tra Portorose e Belgrado esisteva già nella seconda metà degli anni Ottanta, quando dall'allora capitale jugoslava arrivavano sulla costa slovena numerosi turisti, molti dei quali si recavano poi anche in gita a Venezia e Trieste. Era il periodo in cui lo shopping nel capoluogo giuliano era molto di moda. Numerosi erano anche i viaggi d'affari. Poi, con la crisi dell'ex Repubblica federativa e l'indipendenza della Slovenia, questo collegamento si è spento. Oggi, l'interesse per i voli tra la Slovenia e la Serbia sta nuovamente crescendo. Tra Lubiana e Belgrado, per esempio, ci sono sei collegamenti alla settimana, praticamente tutti i giorni escluso il sabato. Alla nuova linea con Belgrado sono molto interessati anche gli operatori turistici di Portorose. Si sta vagliando infatti la possibilità di noleggiare lo stesso aereo e impiegarlo in voli charter da Portorose a Roma, da dove si spera di portare nuovi clienti per i casinò locali.

E per il rientro? Non è un problema: è possibile raggiungere gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e di Lubiana, da Portorose, in poco più di un'ora, traffico specie ai valichi permettendo. Se nei tre mesi di prova i risultati saranno soddisfacenti, per il 2008 sarà possibile introdurre non uno ma due voli alla settimana. Degli ultimi dettagli e delle prospettive dell'operazione si discuterà il 20 aprile, quando a Belgrado è previsto un incontro tra gli operatori turistici di Serbia e Slovenia. Dovesse andare in porto, il collegamento Portorose-Belgrado potrebbe rivelarsi molto interessante pure per la clientela del Friuli-Venezia Giulia e in particolare di Trieste.

Isola, gli operai della Mehano temono nuovi tagli

ISOLA Alcuni macchinari della Fabbrica giocattoli Mehano di Isola saranno prossimamente inviati in Cina e i dipendenti sono preoccupati. Potrebbe trattarsi, questo il loro timore, del preludio al trasferimento della produzione altrove e alla chiusura dell'impianto. La notizia dell' invio in Cina dei macchinari utilizzati per la produzione di semilavorati, più precisamente componenti per la costruzione di trenini giocattolo, è stata confermata dalla dirigenza della fabbrica, che però ha minimizzato la portata della decisione, spiegando che la «Mehano» invia saltuariamente macchinari in Cina fin dagli anni Ottanta e che spesso, in passato, è avvenuto anche il contrario.

Nessuna conferma o smentita, invece, per quanto riguarda il temuto trasferimento della produzione, per cui i dipendenti continuano a essere preoccupati. «Mehano» ha una lunga tradizione: la fabbrica, con il nome di «Mehanotehnika» è stata fondata nel 1952: esporta quasi la totalità della sua produzione, costituita per lo più da «giocattoli intelligenti». Negli ultimi tre anni, il numero dei dipendenti è stato ridotto da 350 a 130. Ora anche questi 130 temono di restare senza lavoro.

Dipendenti dell'Oleodotto adriatico (Janaf) hanno sistemato due camini, una tettoia e la graticola

A Veglia una chiesetta cristiana del 1200 trasformata in barbecue aziendale

VEGLIA Due camini, una tettoia e una bella graticola dove potere preparare i saporiti «cevapcici», bevendo birra e vino. Un posticino allegro, immerso nel verde e soprattutto isolato perché circondato da filo spinato. Ma a vederlo gli esperti dell' Istituto fiumano di conservazione dei beni culturali hanno trasalito, notando subito che avevano di fronte un autentico scempio.

L'antica Chiesetta di San Cirillo, situata nell'insenatura di Sepen a Castelmuschio (Omisalj, isola di Veglia), eretta probabilmente nel 13.o secolo, è stata fatta segno di una devastazione senza precedenti, attuata da un gruppo di dipendenti del locale Janaf, l'Oleodotto adriatico. Il sito è infatti attraversato dalle tubature della pipe-line. La compagnia, non chiedendo nulla a nessuno, ha preso di mira il tempio cristiano – nelle cui immediate vicinanze si trova una necropoli romana – montandovi sul tetto non uno ma due camini; quindi ha installato una tettoia, attaccata alla facciata principale della costruzione, e infine ha edificato una gran bella graticola, capace di sfornare diverse porzioni di carne (o pesce) alla volta. «Un comportamento incredibile, gravissimo – così il professor Nino Novak del citato istituto quarnerino – ora siamo in contatto con il Comune di Castelmuschio e lo Janaf per salvare il salvabile. L'importante è impedire l'ulteriore devastazione di questo prezioso sito che stiamo studiando ormai da 16 anni».

Nell'insenatura di Sepen si trovano le rovine della città romana di Fulfinium, abitato scoperto pochi anni fa e sorto all'inizio del primo secolo d.C. Stando agli archeologi, Fulfinium era un insediamento militare, dove andavano a vivere soldati e ufficiali collocati a riposo. Una tipica cittadina romana, quella di Fulfinium, con tanto di vie e piazze disposte in modo ordinato, presenti pure il foro, l'acquedotto e le terme. Gli studiosi non sono riusciti a precisare l'epoca in cui gli abitatati abbandonarono Fulfinium, ma hanno concluso che probabilmente vennero cacciati nel corso delle prime invasioni dei croati, fuggendo a Veglia città.

E mentre le rovine sono state adeguatamente valorizzate e salvaguardate, le vicine necropoli e Chiesa di San Cirillo sono state cinte da filo spinato e praticamente massacrate. Ne deriva che invece di essere tutelate e ammirate dai turisti, servono ai lavoratori dello Janaf per la pausa pranzo. Alla direzione dell'Oleodotto adriatico è stato chiesto ufficialmente di rinunciare al lotto, permettendo che la chiesa e la necropoli facciano parte assieme a Fulfinium di un unico complesso archeologico.

a.m.

Come si presenta oggi il sito della chiesetta risalente al 1200

IN BREVE

Una casa «in regalo»: arrestato ispettore fiscale di Parenzo

POLA Il Tribunale regionale ha disposto il fermo cautelare di 48 ore per l'ispettore dell'Ufficio imposte Zeljko Severac di Parenzo, arrestato dalla polizia istriana. Ne ha dato ieri notizia la portavoce della Questura Natasa Rogic. L'uomo è accusato di abuso di potere d'ufficio e varie malversazioni. Secondo una delle denunce a suo carico, senza alcun fondamento avrebbe ordinato al proprietario dell' azienda edile Baxmar di pagare 130 mila euro di tasse. Denaro che avrebbe voluto mettersi in tasca. Poi al posto della tassa inventata, avrebbe chiesto allo stesso imprenditore edile di costrurgli una casa nel villaggio di Matulini. Richiesta accettata. Le indagini proseguono poiché si sospetta il coinvolgimento nella vicenda di altri funzionari dell'Ufficio imposte.

«Dannosi per l'agricoltura»: strage di daini e cinghiali sull'isola di Cherso

CHERSO Prosegue nell'area settentrionale di Cherso, denominata Tramontana, l'eliminazione della selvaggina alloctona. Secondo quanto comunicato nella seduta di ieri della giunta regionale, nel 2006 i cacciatori della Società chersina Orebica hanno abbattuto 104 daini e 88 cinghiali, specie introdotte decenni fa sull'isola quarnerina a scopi venatori e rivelatesi molto dannose per agricoltori e allevatori di ovini. Nei primi tre mesi del 2007, le doppiette hanno invece ucciso 48 cinghiali e 20 daini. Il permesso di abbattimento delle specie alloctone è stato prolungato fino al marzo 2009.

Vrana: due pescatori perdono la vita nel lago spazzato dalle raffiche di bora

ZARA Li ha inghiottiti il lago di Vrana, il più grande bacino d'acqua dolce in Croazia, situato fra Zara e Sebenico. Darko Cirjak, 40 anni, e Marko Knezevic, di 12 anni più giovane, avevano deciso di andare a pescare mercoledì sera, nonostante quest'area della Dalmazia fosse interessata da una bora impetuosa. Poco dopo la mezzanotte, i famigliari dei due pescatori hanno dato l'allarme, con gli uomini rana del ministero dell'Interno che per ore hanno effettuato le ricerche, rinvenendo alle 8 di ieri il barchino su cui Cirjak e Knezevic si erano diretti al largo. I due corpi senza vita sono stati invece scoperti poco dopo le 13, mentre giacevano a circa tre metri di profondità. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, le acque mosse dalle raffiche di bora hanno fatto affondare l'imbarcazione.

Fiume: la Camera dell'economia entra in affari con Casablanca

FIUME Una delegazione guidata dal presidente della Camera di Economia regionale di Fiume, Vinko Micetic, è in Marocco su invito della Camera d' Economia di Casablanca. Della delegazione fanno parte anche il presidente della Regione quarnerino–montana, lo zupano Zlatko Komadina, la vicesindaco di Fiume, Romana Jerkovic e i rappresentanti di sei grosse imprese fiumane, tra cui la Luka (l' azienda portuale). Prevista la firma di un protocollo di collaborazione tra i due enti camerali e tra i porti di Fiume e Casablanca.

SCHUBERT. UNA MUSICA CHE È POESIA.

Il Piccolo presenta "La Grande Storia della Musica Classica".

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Il sesto cofanetto è dedicato a Franz Schubert, un grande compositore conosciuto per la sua amabilità e leggerezza. Il cuore pulsante dell'arte schubertiana è il *Lied*, un genere musicale che egli riesce a pervadere di calda e intensa poeticità. In questa raccolta ne sono contenuti alcuni splendidi esempi, fra cui "La serenata" e "Il re degli elfi", accostati all'opera in assoluto più celebre di Schubert, la Sinfonia "Incompiuta". Chiudono la selezione i brillanti e melodici Hummel e Dussek.

DA SABATO 7 APRILE IL 6° COFANETTO "SCHUBERT" A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

Nati con la camicia, legati a un patrimonio di conoscenze antico, che la Chiesa cattolica cominciò subito a guardare con diffidenza, i benandanti finirono presto nel mirino dell'Inquisizione. Accusati di pratiche stregonesche, subirono infamanti processi

STORIA *Depositari di un sapere antico, dopo il Concilio di Trento vennero perseguitati dall'Inquisizione*

Benandanti, la caccia ai maghi buoni

Un libro intitolato «Di prodigi segreti» documenta i processi nel Monfalconese

I benandanti erano dei maghi vagabondi che propiziavano abbondante raccolto ed allontanano dalle campagne di casa il cattivo tempo: eran gente nata con la camicia, dicevano, oppure da un parto iniziato dai piedi. Maghi buoni insomma, opposti in feroci lotte a scudisciate negli appuntamenti notturni con le streghe e altri demoni, le forze del male. Erano gente di frontiera, a cavallo fra l'istintualità del passato e la modernità avanzante.

In bilico fra culture e lingue diverse, quelle che nelle campagne si mescolavano fra ladini, protoslavi e tedeschi. Costituivano l'altra faccia del visibile e del razionale, depositari di un sapere pre logico. Eppure alla fine del 1500 il clima culturale dell'Europa muta e dopo il Concilio di Trento anche i maghi buoni si ritrovarono sul versante dell'eresia e del nemico da estirpare.

Decine e decine sono i processi istruiti dall'Inquisizione nelle diocesi di Aquileia e di Concordia. La documentazione processuale è sopravvissuta al tempo e conservata nell'Archivio della curia arcivescovile di Udine e negli Archivi di Stato di Gorizia e di Venezia.

Il fenomeno, quello della stregoneria e dei culti agrari in Friuli fra Cinquecento e Seicento, era già stato studiato una quarantina d'anni con «I benandanti» di Carlo Ginzburg. Ora, restringendo l'ottica a «Presenze e visioni di benandanti nel monfalconese», esce «**Di prodigi segreti**», edito dall'Associazione Møre Müsic di Monfalcone e dal Centro Leopoldo Gasparini di Gradisca (**a cura di Tullio Angelini**, con contributi di Ivan Crico, Franco Fabbro, Luigi Gervaso, Gian Paolo Gri, Maurizio Puntin, Giancarlo Toniutti e illustrazioni di Oriana Cocetta, **Monfalcone, 2007, pagg. 218, s.i.p.**).

I contributi del volume sono incentrati su tre casi esemplari, quelli dei processi contro il benandante Toffolo di Buri, «armentano», pastore, a Pieris, e contro la benandante Caterina Domenatta, «ostetrice di filiolini» di Monfalcone; entrambi si svolgono fra il 1583 e il 1588.

I benandanti dicevano di lottare, di notte, contro le streghe

Di una settantina d'anni dopo, in condizioni culturali e sociali diverse, il terzo processo per «stregoneria» contro Giovanna Summagotta di Monfalcone. Ben più numerosi però i processi in zona rilevabili dagli archivi del «Sant'Officio». Ottavio Marini da Casseglianno viene processato per mancata pratica dei sacramenti; Lorenzo Paparotti di Monfalcone per lettura di libri proibiti; il frate Francesco Mondini, carmelitano, predicatore a Monfalcone, per aver sospettato dell'ortodossia dei frati domenicani; e ancora lui, Francesco Mondini, per aver mancato al giuramento «de silentio» promesso davanti al Santo Ufficio; Michele e Valentino Vittore di Sagrado e Battista, Pietro e Leonardo Verzegnassi di Fogliano per aver parodiato pubblicamente i sacramenti durante il carnevale; Filippo Giacomo Giudicini, sacerdote di Monfalcone, per aver invocato il demonio; Sebastiano Colorich di Monfalcone per aver pronunciato bestemmie; Giovanni Baseggio, nobile residente a Polazzo, per aver proferito discorsi luterani; Andrea di Tarso di Monfalcone per aver diffuso idee luterane. E tanti altri ancora, invocatori del demonio e bestemmiatori.

Ce n'era di lavoro per gli inquisitori. I tre casi però su cui si sofferma il volume sono quelli che maggiormente rendono evidente come la stregoneria diabolica si diffonda nelle campagne friulvenete come deformazione di un precedente culto agrario.

Il contadino friulano del '500 che aveva la ventura di nascere con la camicia, con il cencio amniotico, sapeva di essere nato sotto un pianeta speciale e se ne faceva responsabile presso l'intera comunità per ottenere fertilità dei campi e prosperità di raccolti. La Chiesa stessa del resto, mediante le Rogazioni, si adoperava per proteggere le messi e allontanare le carestie. Quando le Rogazioni e le assoluzioni papali non venivano ritenute sufficienti intervenivano, in tacita concorrenza, i riti propiziatori dei benandanti.

Toffolo di Buri dichiara di lottare con streghe e stregoni per allontanare gli influssi maligni dai bambini disturbati o «affatturati». Caterina Domenatta, l'ostetrica, viene accusata d'aver commesso atti superstiziosi nei confronti di un bambino partorito con i piedi avanti e dichiara d'averlo fatto con il consenso dei genitori, in un rituale di liberazione per sottrarre la creatura dalle modalità anomale del parto: «S'è sempre avuto per costume di inspedare le creature che nascono con li piedi avanti et girarle tre volte al foco, acciochè non vadino in strighezzo et così io lo voltai con le mani attorno il spedo...». Un vecchio detto monfalconese del resto invoca il fuoco, «Fogo, fogo domestego, para via il salvadego».

Nel 1648 Giovanna Summagotta, contadina, «leggera di cervello e mattaccia», prima racconta ma poi nega d'aver partecipato al ballo delle streghe dove vede «tante belle cose, tanta gente, tavole da mangiare, feste, balli, spassi; da una parte stanno i benandanti, dall'altra parte i sbilfoni, i male-andanti, e le streghe, che anco fanno battaglia»: i benandanti armati di rami di finocchio, ritenuta erba sacra, e le streghe con fasci di saggina, l'erba delle scope. Il processo alla Summagotta si chiude con un atto di clemenza, ritenendo frutto di semplici vanterie le sue partecipazioni al sabba diabolico.

Nel corso del lungo processo emergono però condizioni a dir poco avvilenti dal punto di vista sociale: le denuncie provengono dal marito e dai vicini di casa, il podestà di Monfalcone per aiutarla si fa consegnare ingenti somme.

I saggi contenuti in «Di prodigi segreti» rendono pieno conto della documentazione storica e fanno luce sulla simbologia sottesa da testimonianze che, a parte la traduzione dal dialetto alla lingua compiuta dai notai del Sant'Uffizio, ci giungono dirette e immediate, non frammentate o indirette, talché gli stessi protagonisti trovano voce per raccontare esperienze spirituali che spesso si mescolano al sogno e all'utopia e talora alla malattia.

Altre testimonianze invadono il presente, come nel caso di un benandante-guaritore che lavorava ai cantieri ma in caso di brutto tempo il suo potere si estendeva sino al paese: «Lu al fa al segno anche stando in Cantier, vardando Staranzàn!». Se faceva il segno, il temporale non avrebbe fatto danni.

E il suo orto era sempre il più florido: «Ta 'l nostro ort vigniva sempre la verdura e i pomi più bei de quei dei vizinanti, senza malatie e senza tanpesta. Ta la tera dei Frandolic al caga al diau!, la diseva la gente».

Sandro Scandolara

ARTE *Dai primi quadri simbolisti fino all'inquietante effetto poetico della metafisica in una mostra che resterà aperta fino al 27 maggio*

Sulle tracce di Giorgio De Chirico a palazzo Zabarella di Padova

Un centinaio di opere ripercorrono l'intero percorso del pittore che ha influenzato il Novecento europeo

PADOVA A un protagonista indiscusso dell'arte dello scorso secolo, capace di influenzare diversi movimenti come il Dadaismo, il Surrealismo, Novecento, il Realismo magico e persino la Pop Art, all'inventore della pittura metafisica, vale a dire a Giorgio De Chirico, palazzo Zabarella a Padova dedica un'importante mostra antologica per la cura di Paolo Baldacci e Gerd Roos, che resterà aperta fino al 27 maggio.

Attraverso un centinaio di opere viene ripercorso l'intero cammino dell'artista nato a Volos, in Grecia, nel 1888 e morto a Roma nel 1978. 95 dipinti e 10 litografie selezionati in quasi tre anni di lavoro dal vastissimo corpus di opere dell'artista offrono un panorama esaustivo delle varie fasi creative dell'autore caratterizzate da continue innovazioni e ripetuti ritorni, improvvisi mutamenti e inattesi ripensamenti.

Si tratta quasi sempre di capolavori, provenienti da importanti collezioni museali come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma o il Mart di Trento e Rovereto, fondazioni internazionali, ma anche da moltissime collezioni private. Opere che compaiono su tutti i manuali di storia dell'arte sono esposte accanto ad autentiche rarità e a dipinti che non venivano mostrati da almeno settant'anni e che non mancano di sorprendere il visitatore per la loro carica fantastica, il loro potere evocativo, le prospettive impossibili, la capacità di comunicare la solitudine esistenziale in un'aura magica e incantata che sa di poesia.

Si inizia con i primi quadri simbolisti (1909) legati

«Le Reve Transforme», una delle opere di Giorgio De Chirico esposte in mostra a Padova

al periodo in cui l'artista dalla Grecia si trasferisce in Germania, a Monaco, e, rimanendo colpito da artisti come Böcklin e da Klinger, riflette su una mitologia e un passato che sente per sempre perduti. A seguire si incontrano i grandi capolavori del periodo metafisico (1910-1919), opere come «L'enigma dell'arrivo e del pomeriggio», in cui il silenzio della visione rivela una straordinaria ricchezza di suggestioni e di riferimenti pittorici, poetici e filosofici (Klinger, Leopardi, Nietzsche), sul tema del viaggio e dell'oltre, sul mistero della vita e dell'esistere.

Alla metafisica si lega, quindi, la «solitudine dei segni», ovvero i luoghi in cui i segni, gli oggetti vengono lasciati soli, distaccati dal loro contesto e liberi di essere espressi in associazioni del tutto irrazionali. Ne deriva un nuovo, inquietante effetto poetico, dai risvolti onirici che affascinerà i surrealisti francesi i quali acclameranno De Chirico come loro maestro.

La serie dedicata ai manichini propone quindi ulteriori, sottili meditazioni sulla figura del poeta - veggente «disumanizzato», su cui convergono le idee del fratello Savinio (pittore, scrittore, musico - letterato - pittore - regista - scenografo) e del poeta Apollinaire. Dopo alcuni dipinti che segnano un momento di riflessione sui maestri del passato (Carpaccio, Andrea del Sarto, Poussin) in cui De Chirico crea nuovi stranianti teatrini fantastico-mitologici dall'atmosfera sospesa, al di fuori del tempo (1920-1922), si giunge alla serie dedicata alle «ville romane» (1923-1924) proposta in maniera completa con raffigurazioni che, presentando architetture realmente esistenti in ambientazioni e combinazioni assolutamente immaginarie, traducono lo spirito delle antiche città italiane, la loro anima e insieme il loro spettro.

La memoria del passato, i miti e le rovine dell'antico rivivono quindi tra nostalgia e malinconia in nuove stanze metafisiche tra figure di filosofi e lotte di gladiatori, o in riva al mare dove corrono coppie di cavalli bradi che sembrano incarnare lo spirito di potenza di nietzschana memoria; ma anche intorno a grandi «Nudi antichi» (1926-27) che, per le forme, ricordano il Picasso degli stessi anni mentre, per i colori elettrici, contrastanti, da manifesto pubblicitario, anticipano di qualche decennio in maniera straordinaria la Pop Art.

Lo spirito ludico e ironico di De Chirico si esprime quindi nei cosiddetti «Bagni misteriosi» (1934-1937), serie di dipinti e opere grafiche che riproducono scenari di stabilimenti balneari o termali dove la superficie dell'acqua è sostituita da parquets. A questi succede il periodo «barocco» rappresentato in mostra con una serie di autoritratti in costume che testimoniano l'isolamento in se stesso e il rivolgersi esclusivamente al passato da parte dell'artista negli anni della seconda guerra mondiale.

L'ultima produzione (1968-1974) è un ritorno alla metafisica degli anni dieci riveduta in una chiave ironico - onirica che non smette di stupire tra un sole nero cui manca la corrente, cavalieri erranti in cerca di se stessi e giochi di principi in versione da fumetto o da cartone animato.

La mostra realizzata su iniziativa della Fondazione Bano con il sostegno di Comune e Provincia di Padova rimarrà aperta fino al 27 maggio (info 049-8753100; www.palazzozabarella.it).

Franca Marri

www.mediaworld.it

solo oggi 6 e domani 7 aprile

nei punti vendita di: San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Udine - Mantova - Ferrara - Trieste

Come sono i grandi affari? SCONTATI!

RISPARMI 80 € pari al 24,31% ~~329~~

• MAPPA EUROPA

249

NAVMAN
Navigatore satellitare N20
Touch-screen da 3,5". Mappa Italia pre-caricata + mappa Europa su CD Teleatlas, le mappe comprendono luoghi di interesse (LDI) quali distributori di benzina e parcheggi. Visuale tridimensionale. Comprensivo di supporto per il montaggio nel veicolo.

RISPARMI 50 € pari al 22,83% ~~219~~

• 8.3 MEGA PIXEL
• ZOOM OTTICO 5X

169

KODAK
Fotocamera digitale C875
8.3 Mega Pixel. Zoom ottico 5x, digitale 5x.
Obiettivo Schneider-Kreuznach. Movie Mode con audio. Display LCD 2,5".
Memoria interna 32 MB espandibile con schede di memoria Secure Digital.

RISPARMI 30 € pari al 23,25% ~~129~~

• FOTO
• RADIO
• 2 GB

99

SAMSUNG
Lettore Mp3 Z5
Capacità 2 GB. Riproduce MP3, WMA, WMA-DRM, JPEG.
Touchpad per navigazione menu.
Display a cristalli liquidi 1,8".
8 equalizzazioni preimpostate.
Batteria ricaricabile agli ioni di litio.

RISPARMI 100 € pari al 14,30% ~~699~~

• LCD 32" - 16:9

599

LG
TV LCD 32" 32LC3R
Formato 16:9. Risoluzione 1366x768. Contrasto 1600:1. Tempo di risposta 8 ms. 1 tuner PIP.
Connessioni: RF, S-Video, 2 prese Scart, Component. Ingresso HDMI. HD Ready.

RISPARMI 50 € pari al 20,92% ~~239~~

189

NOKIA
Telefono cellulare 6125
Quadri band. Display a 262.000 colori TFT.
GPRS. EDGE. HSCSD. MMS. E-Mail. IrDa.
Bluetooth. Fotocamera 1.3 Mega Pixel.
Zoom ottico 8x. Memoria 11 MB espandibile con micro SD. Lettore MP3.
Radio FM integrata. Vivavoce.
+ Auricolare bluetooth NOKIA HS-26W.

Offerte valide solo il 6 e 7/04/2007, solo nei punti vendita di San Giovanni Lupatoto (VR), Vicenza, Padova, Albignasego (PD), Olmi di San Biagio di Callalta (TV), Mestre (VE), Udine, Mantova, Ferrara, Trieste, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

SCOPRI TUTTE LE ALTRE OFFERTE NEI PUNTI VENDITA

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

MANZ-ind85

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE 1
Feriali 1,45
Festivi 2,20

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176. (A00)

CAMPI Elisi ultimo piano ascensore vista mare: cucinotto soggiorno due matrimoniali poggiolo. Norbedo Imm. 040368036.

CASAVIVA immobiliare San Giovanni bassa affittasi appartamento ammobiliato di 50 mq con poggiolo 0405708690.

CASAVIVA immobiliare Scorcola zona appartamento primo ingresso di 50 mq circa. Finemente ristrutturato vendesi 0405708690.

CASAVIVA immobiliare zona Pam Campi Elisi vendesi appartamento pari primo ingresso di 70 mq in ottimo stabile d'epoca ristrutturato 0405708690.

CONTI piano alto ascensore vista mare: soggiorno cucinotto due matrimoniali poggiolo bagno. Da ristrutturare. Norbedo Imm. 040368036.

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Euro 148.000. B.G. 0403498176. (A00)

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento, euro 129.000. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Aurisina esclusiva villa con originale architettura interna ca 250 mq giardino ca 750 mq salone cucina tricamere servizi taverna. Cod. 154/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da v. degli Stella, 2 disponibilità immediata euro 17.000. Cod. 55/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Poggipaese ottimo appartamento ca 85 mq quarto piano con ascensore soggiorno cucina bicamere bagno veranda parcheggio euro 189.000. Cod. 768/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazza giardino deposito attrezzi garage. Cod. 187/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura box quadruplo giardino euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

IVIMMOBILI 3288653453 Conti luminoso terzo piano composto da due stanze soggiorno cucina bagno euro 129.000.

IVIMMOBILI 3288653453 Ponzanino due camere soggiorno cucinino bagno e ripostiglio euro 100.000. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 adiacenze Campi Elisi appartamento al quinto piano composto da ingresso soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo infissi nuovi e porta blindata euro 89.000. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 via Giulia appartamento in buone condizioni quinto piano con ascensore salone due stanze cucina abitabile e bagno termoautonomo euro 200.000.

MUGGIA: luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: nuda proprietà ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000. B.G. 272500. (A00)

MUGGIA - Flavia di Aquilinia: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina, camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 305.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari / magazzino di ca. 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA in residence esclusivo vendesi appartamenti in costruzione: piani terra con giardino, primi piani con mansarda e ampia terrazza. Da euro 210.000. dieBaurealestate 040299137.

Continua in 24.a pagina

AVVISO

La società Magesta S.p.A. ha dato avvio alla procedura di V.I.A. - Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi della L.R. 43/90 per l'ampliamento dell'Hotel Riviera sito in Strada Costiera 22 - Comune di Trieste; lo Studio d'impatto ed il progetto sono depositati presso la Regione F.V.G., Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1 34126 Trieste

MUSICA *Dopo il disco in cui si scambiano le canzoni arriva al «Rossetti» il tour*

Tozzi e Masini cantano assieme venerdì 18 maggio a Trieste

di **Carlo Muscatello**

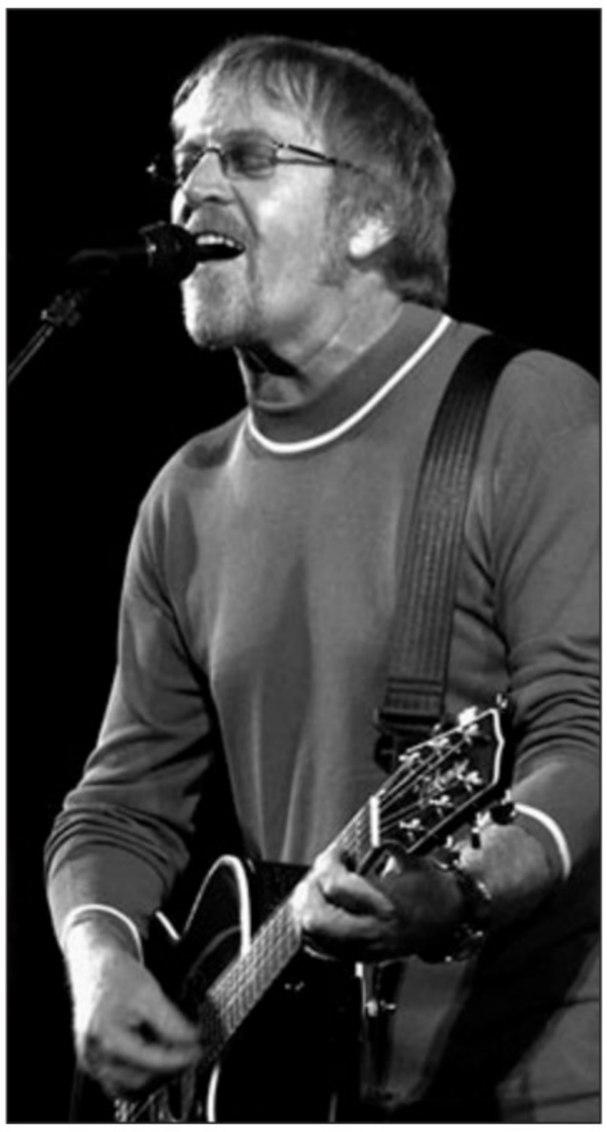
TRIESTE È un tour davvero particolare, quello che fa tappa venerdì 18 maggio al Politeama Rossetti. Non capita infatti tutti i giorni che due stelle di prima grandezza della musica italiana realizzino un disco assieme (quasi divertendosi a cantare l'uno le canzoni dell'altro...) e poi se ne vadano in tour, a perpetuare anche dal vivo il divertimento che emerge chiaramente dall'ascolto dell'album.

Stiamo parlando di Umberto Tozzi e Marco Masini, che hanno recentemente pubblicato il cd «Tozzi Masini» (Mbo Music). Un disco - raccontano i due artisti - che nasce in realtà quasi vent'anni fa, nella seconda metà degli anni Ottanta, quando Tozzi era già uno dei cantanti italiani di maggiore successo e Masini era il giovane tastierista che lo accompagnava dal vivo. In Italia e all'estero, come per esempio alla leggendaria Royal Albert Hall di Londra, nell'88: un concerto documentato anche da un album dal vivo. Ed era stato lo stesso Masini, l'anno prima, a cantare il provino e ad arrangiare il disco di quella «Si può dare di più» con cui Morandi Ruggeri e Tozzi vinsero il Festival di Sanremo dell'87.

Legame di vecchia data, dunque, rafforzato dalla comune collaborazione con Giancarlo Bigazzi, che ha avuto un ruolo importante nel successo di entrambi. Sì, perchè negli anni Novanta - come tutti sanno - anche Masini è uscito dall'ombra per ottenere l'affermazione che meritava (vittoria a Sanremo compresa, nell'edizione del 2004).

L'anno scorso, a febbraio, è poi successo che una sera Tozzi aveva un concerto all'Olympia di Parigi e Masini, che si trovava in Belgio, decise di andarlo a trovare. Detto fatto: i due quella sera si ritrovarono assieme sul palco, a cantare assieme prima «Perché lo fai», classico di Masini che ha avuto un grande successo anche oltralpe, e poi «Gente di mare» e «Si può dare di più».

Da lì l'idea del disco assieme. Con lo spunto in più, quello di «scambiarsi» le canzoni. Così ognuno dei due ha scelto dal repertorio dell'altro i brani che riteneva più congeniali. Fra l'altro lavorando separatamente (Tozzi a Pistoia, Masini ad Arezzo) e «ascoltandosi» solo a lavoro finito. Tozzi ha registrato «Perché lo fai», «Ti vorrei», «Disperato», «Cenerentola innamorata», «Ci vorrebbe il mare» e «L'uomo volante»; Masini «Tu», «Gli altri siamo noi», «Ti amo», «Gloria», «Io camminerò» e «Qualcosa qualcuno». Ciliegina sulla torta «T'innamorerai», finalmente a due voci, e anche tre inediti: «Come si fa...?», «Anima italiana» e «Arrivederci per lei».



Qui sopra: Marco Masini. A destra: Umberto Tozzi nel maggio 2005 in concerto a Trieste. I due cantanti hanno recentemente pubblicato un disco assieme

MUSEI *Fuori gioco la Guggenheim*

Palazzo Grassi di Pinault si aggiudica a Venezia gli spazi di Punta Dogana

VENEZIA Alla fine ha vinto Palazzo Grassi di François Pinault la sfida con la Fondazione Guggenheim per l'assegnazione degli spazi di Punta della Dogana a Venezia dove verrà realizzato un Museo di arte contemporanea con una collezione permanente. Palazzo Grassi ha presentato un elenco di 141 opere, mentre la Fondazione Guggenheim non ha indicato nessuna opera che avrebbe dovuto andare a far parte della collezione permanente rinviando il tutto a dopo l'eventuale assegnazione. Questo, che era uno dei punti fondamentali del bando, ha reso impossibile alla Commissione tecnica comparare le due offerte.

Il museo dovrebbe essere allestito nel marzo 2009 e inaugurato nel giugno dello stesso anno, più o meno in concomitanza con la Biennale d'Arte. François Pinault si fa anche carico della totalità dei costi per i lavori di ristrutturazione dell'edificio e delle rive.

L'apertura dei lavori è oggetto di negoziazione. La gestione data dal Comune a Palazzo Grassi è di trent'anni e l'ipotesi di coinvolgimento del Comune, ha spiegato Massimo Cacciari, «è maggiore di quella di Palazzo Grassi, ma è oggetto di contrattazione». «La Commissione - spiega il segretario generale del Comune Enrico Zola - poichè la Fondazione Guggenheim non ha fornito l'elenco di un numero preciso di opere d'arte, ha ritenuto che essendo venuto meno uno degli elementi fondamentali, è stata resa impossibile la comparazione delle due offerte. Quindi la negoziazione per Punta della Dogana prosegue con Palazzo Grassi».

Françoise Pinault

MOSTRE DEL NORDEST

In contemporanea alle personali di Chiaramonte, Schifano, Signer, Ninfa, Sabatino e Magli

«Cityscapes», paesaggi urbani di Cecere a Padova

Selezione di scatti dell'artista pordenonese esposti a «Aprile Fotografia»

PADOVA Dopo il successo delle prime due edizioni, **«Padova Aprile Fotografia»**, che si inaugura oggi pomeriggio e sarà visitabile da domani fino al 15 luglio per raccontare con immagini e suggestioni in sequenza, l'attualità e la complessità della fotografia contemporanea. Il tema che i curatori, Alessandra De Lucia e Enrico Gusella, hanno individuato per questa terza edizione è «Passaggi/Paesaggi». Sette le mostre proposte nella rassegna.

Alla città e ai diversi modi di percepire il paesaggio è dedicata la mostra di uno dei più importanti fotografi italiani, **Giovanni Chiaramonte**, dal titolo «Nascosto in prospettiva. Scene nel paesaggio italiano», ospitata fino al 3 giugno nel Museo Civico di Piazza del Santo (da martedì a domenica 10-13; 15.30-18.30). Nucleo centrale dell'esposizione è l'ambiente, di cui l'artista offre uno sguardo del tutto singolare e originale. La sua forza espressiva sta nel saper cogliere il lato più «umano» e «vivo» del paesaggio urbano che lo circonda rendendo suggestivo anche il panorama desolante di alcune periferie italiane.

Nelle Scuderie di Palazzo Moroni (da martedì a domenica 10-13, 15.30-19) fino al 27 maggio è allestita la mostra **«Mario Schifano. Gioie istantanee»**, che presenta una singolare selezione di immagini del grande artista italiano, pioniere ed esponente di punta della pop-art europea, scomparso nel 1998.

Nel Museo Diocesano dal 21 aprile al 15 luglio sarà aperta invece la mostra **«Roman Signer. Fotografie di viaggio»**, che propone fotografie realizzate dall'artista svizzero durante un ventennio di viaggi in paesi come Polonia, Islanda, Stati Uniti e Giappone.

Alla Galleria Sottopasso della Stua in Largo Europa da domani fino al 2 giugno (da lunedì a sabato: 10-13, 15.30-19) è aperta la mostra **«Pino Ninfa. Un racconto chiamato jazz»**, mentre all'Ex Fornace Carotta in piazza Napoli 74 fino al 29 aprile **Claudio Sabatino** espone opere sul tema sul tema «Padova Est» e, dal 21 aprile al 27 maggio, al Ridotto del Teatro Verdi sono visibili le immagini di **Valeria Magli**, sotto il titolo «Bal blanc».

Infine, fino al 19 maggio al Liceo classico Tito Livio (da lunedì a venerdì: ore 9-17, sabato 9-13) è aperta la mostra di **Guido Cecere**, intitolata «Cityscapes», che propone una selezione di scatti del fotografo nativo di Bari che dal 1974 vive e lavora a Pordenone, la cui ricerca parte agli inizi degli anni Ottanta e prosegue ancora oggi assumendo gradualmente delle connotazioni diverse.

Le sue fotografie si propongono come un caleidoscopio di frammenti urbani in cui i luoghi rappresentati si offrono alla nostra vista come porzioni di un paesaggio più ampio, come angoli modesti, anonimi, dimessi, mai trionfalistici della città.

Nelle foto di Cecere il paesaggio urbano diviene un palcoscenico in cui l'uomo è presente marginalmente o è addirittura assente come figura, ma percepibile attraverso segni del suo agire e del suo passaggio e la sua visione fotografica è arricchita anche dalla presenza del colore che svolge un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'immagine. Ma anche il segno (volontario o casuale) e la materia sono elementi fondamentali della sua ricerca che, articolata in molte città del mondo, vive di intuizione di luoghi che vengono lasciati alla nostra immaginazione.

Accompagna la mostra di Cecere un catalogo a cura di Enrico Gusella con testi critici di Angelo Bertani, Riccardo Caldura, Alessandra De Lucia, Enrico Gusella.

Guido Cecere: un frammento di paesaggio urbano

Una fotografia della serie «Cityscapes» di Guido Cecere in mostra fino al 19 maggio a Padova

TRIESTE

Opere del Gruppo Quadra al Consiglio Regionale

TRIESTE A dieci anni dalla sua costituzione, avvenuta in occasione della mostra alla Galleria Dieda di Bassano del Grappa, il Gruppo Quadra - composto dagli artisti Enzo E. Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Benito Tarcisio Postogna, tutti diplomati all'Istituto Statale d'Arte di Trieste - viene ospitato fino al 30 aprile al primo e al secondo piano del Consiglio Regionale a Trieste, ravvivando tali spazi con un linguaggio pittorico intriso di talento e di amore per la ricerca: dodici opere ciascuno, per raccontare la propria, personale visione del mondo contemporaneo.

Megi Pepeu, unica presenza femminile del gruppo (che ha al suo attivo una ventina di mostre dal momento della sua fondazione), espone, avvalendosi dell'acrilico e della tecnica mista su tela, un'interpretazione lirica e «ventosa» del mondo. L'artista, attiva anche come animatrice culturale, illustratrice e nell'ambito della decorazione civile e navale, opera una riflessione sensibilissima, che si esprime in un universo frastagliato di luce e attraverso un delicato e appropriato contrappunto cromatico, in cui l'idea iniziale, fulcro del pensiero e dell'opera , si dipana con la libertà, la profondità e l'emozionalità proprie del lessico espressionista.

Enzo Mari propone, nell'ambito dell'arte visiva, un'originale forma poetica, che si estrinseca nel frottage: l'artista, dopo un periodo di ricerca in ambito postespressionista e cubista, si è infatti volto, attraverso tale tecnica, a un'interpretazione naturalistica della sperimentazione materica. Mari crea frequentemente dei bassorilievi, vi appoggia un tessuto e dipinge il calco, ottenendo degli effetti di grande fascino e suggestione e di surreale mistero, che alludono a un'inquietudine lieve e sono supportati da grande sensibilità e abilità tecnica e da un uso molto eloquente e significativo del colore.

«Sereno abbandono» di Enzo Mari

Maggiormente aderenti a un'analisi del reale, a una matrice culturale e a un'inclinazione introspettiva che guarda al mondo austro-tedesco, appaiono **Claudio Nevyjel**, oggi attivo nel bellunese, e **Tarcisio Postogna**, rientrato in Italia dopo quarant'anni di attività in Argentina. Seguendo in modo intatto e coerente il lessico espressionista, il primo accentua nella composizione soluzioni figurative di notevole impatto e di grande intensità, che racchiudono una continua, inesausta riflessione sui modi dell'esistenza e mettono in luce, attraverso un vitale cromatismo, gli aspetti meno lieti della vita, come per esempio la solitudine.

L'incisività del segno è comune anche a Postogna ed è accompagnata da una maggiore compiutezza delle forme e da una più aperta ironia, che decritta e denuncia le anomalie e i controsensi, o i non-sens, del quotidiano; grazie anche alla metafora, al simbolismo e all'iperbole, mentre i toni cromatici rimangono bassi, come se la realtà fosse vista dall'artista attraverso un diaframma di velo.

Marianna Accerboni

Al via il progetto con una serie di inaugurazioni in vari spazi di Cittavecchia

«Domestica» itinerante a Trieste

TRIESTE «Domestica anno zero», rassegna artistica itinerante nell'ambito di Cittavecchia a Trieste presentata ieri all'Etnoblog, prende il via oggi con una serie di inaugurazioni che vedranno protagonisti i singoli spazi e gli artisti, in gruppo a copie o singoli. «Domestica» è un progetto indipendente che si prefigge come obiettivo di dimostrare che altri spazi esistono anche nella nostra città e di creare un network di persone, scollegato dai soliti circuiti, che collaborano assieme spontaneamente. Per questo sono confluiti in questo contenitore autori con esperienze e curriculum diversi.

Oggi, alle 18, da Cinematic «Frammenti b/n" con fotografe di Ariella Santoro; alla libreria «In der Tat» «Blurred Eyes» di V. Willems e Lilia De Mattia; alle 19.30. al TetrisPalace installazione «Controllo vs Divorare» dei pittori Eva Marie - Various Artists; alle 21.30, al Grip «Santi subito?», fotografie di Cesare Grazioli.

Domani, alle 17, a Villa Villa Colle, installazioni Artelier; alle 18, al Retrò Bottega» «Femme Commander» fotografie di Doroty Gayl; alle 19, al Chocolat «Il Tempo dei Colori» della pittrice Isabella Bullo; alle 20, all'Ohm Records «In the glove - U glava», fotografia-pittura di Stefano Stiglich e Andrea Toselli; alle 21 al Bar Mara «Niente di personale» fotografie di Tarik Srna; alle 21.30, alla Cantina Factory «Naturalizzazione della natura digitale» installazioni di Hrsck e «Non commettere atti impuri» installazioni di Andrea Facca e Davide Skerlj.

Lunedì, alle 20, al Bar Bohemian installazione di Francesca Germani intitolata «Zona Franca».

Le informazioni relative ad ogni singolo evento sono disponibili sul sito www.domestica-trieste.com

TRIESTE

■ Allo «Studiocinque-e altro» di viale D'Annunzio 4 in mostra le stoffe tinte di **Ugo Pierri**.

■ Alla Galleria Rettori Tribbio 2 fino al 13 aprile mostra di xilografie di **Luigi Spacal**. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ Allo Spaziotrart di viale XX Settembre 33, «Anime inquiete» di **Gianna Bentivenga, Claudia Cervo e Consuelo Rodriguez**. Fino al 30 aprile.

■ Da oggi al 30 aprile alla Biblioteca Statale mostra collettiva di ceramica transfrontaliera intitolata **«Trans-forma»**. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30.

■ Allo spazio **«Rosignano** arte» di via Boccardi 7/B un'esposizione di opere recenti dell'artista. Tutti i giorni, 16.30-19.30, chiuso i festivi.

■ A palazzo Gopcevich «Lo sguardo sul mare - Il golfo di Trieste nelle **stampe raccolte da Stelio Davia**». Fino al 9 aprile, tutti i giorni 9-19.

■ Giovedì 12 aprile, alle 18.30, al ristorante «Le Maldobrie» in via Malcanton 4/c s'inaugura la mostra «Solo frammenti» di **Claudia Cervo**, che sarà visitabile fino al 12 maggio (orario: 11.15, 19-01). Intervento critico di Carlo Milic.

■ Al Museo Revoltella «Tabulae absentiae» di **Livio Schiozzi**, curata da Vanja Strukelj. Da lunedì a sabato 9-18; domenica 9-13.30; martedì chiuso.

■ Fino al 29 aprile, al Museo Sartorio, «**Valli della memori**a. Antiche genti, luoghi e immagini dello Swat»: 50 anni della missione archeologica italiana in Pakistan. Da martedì a domenica, 9-19.

■ Fino al 24 aprile, alla Factory art contemporanea», mostra «The shape of mind» di **Isaac Abrams**. Da martedì a sabato, 17-20; domenica 11-13.

■ Fino al 15 aprile, alla sala comunale d'arte, «Ultracorpi» di **Roberta Ciancio-la**. Feriali e festivi 10-13, 17-20.
Fino al 24 aprile, al Knulp, «Ospiti illustri» di **Tullia Cubani**.

■ Alla galleria Milko Bambic a Opicina è visitabile la mostra «Olio-Juta» di **Cveto Vidovic**.

■ Alla Biblioteca nazionale slovena (via San Francesco 20) sono esposte opere di **Sara Munih**.

■ Fino al 18 aprile alla Casa della Musica mostra di **Claudio Fuchs** intitolata «Appunti».

GORIZIA

■ Fino al 15 aprile, nel musei provinciali di Borgo Castello e al centro Bratuz, «**Arte slovena contemporanea 1945-2000**. Dipinti, incisioni, piccole sculture. Dalle collezioni d'arte della Nova Ljubljanska Banka»: retrospettiva dell'arte contemporanea slovena che propone opere di 76 artisti.

■ Alla galleria La Bottega (via Nizza 4) mostra di opere grafiche di Luigi **Spacal**. Fino al 26 aprile. Orario: 10.30-12; 16-19; festivi 10.30-12.30; lunedì chiuso.

■ Al Museo civico del territorio di Cormòns, mostra di **Herman Pivk** nell'ambito di «Iterest - Il viaggio anticipa l'arte. Rassegna internazionale di fotografia». Fino al 25 aprile.

■ Al Kulturni dom in mostra opere di **Kasja Tulic** di Spalato.

■ Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

UDINE

■ All'Abbazia di Rosazzo disegni e dipinti ispirati all'Apocalisse di Giovanni di **Francesco Calviello e Antonio Tomasella**. Fino al 15 aprile, 9-12, 15-18.

■ All'Artestudio Clocchiatti «Ambienti policromi» di **Maurizio Fava e Paola Garbellini**. Fino al 25 aprile. Orari 10.30-12.30; 16.30-19.30, chiuso lunedì e festivi.

■ Nella chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato «**Fausto Deganutti** - Senza cornice».

■ Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin di Passariano fino al 30 settembre personale di **Hiroshi Sugimoto**. «Moto a luogo» di **Michele Bazzana** nello Spazio Fvg. Fino al 10 giugno.

VENETO

■ Nel chiostro di San Francesco a Treviso **collettiva di arte sacra** di pittura, scultura e grafica, presentata da Lidia Mazzetto al quale partecipa l'Atelier degli Artisti di Trieste. Fino al 15 aprile, 10-12.30, 16-19.30.

■ A Palazzo Zabarella di Padova, mostra dedicata a **De Chirico**. Fino al 27 maggio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

(a cura di Arianna Boria)

MUSICA La band suonerà il 3 giugno con Black Sabbath e Dream Theater

Sinestesia: da Trieste al palcoscenico del «Gods of Metal»

TRIESTE L'exploit dei **Sinestesia** conferma - ancora una volta - lo stato di grazia della scena musicale triestina. Il gruppo metal prog di Trieste, infatti, suonerà domenica 3 giugno (sullo stesso palco degli ex Black Sabbath e dei Dream Theater) al prestigioso **«Gods Of Metal 2007»**, uno dei festival rock più importanti in Europa.

La rassegna si terrà all' Idroscalo di Milano ed è divisa in due parti. La prima andrà in scena il 2 e il 3 giugno, mentre la seconda si terrà il 30 giugno. Il cartellone vede tra i protagonisti alcuni mostri sacri dell' hard-rock, heavy metal, prog e nu metal.

Sul palco sabato 2 giugno: Mötley Crüe (con la formazione originale: Vince Neil voce, Tommy Lee batteria, Nikki Sixx basso e Mick Mars chitarra), Velvet Revolver (ex Guns N' Roses), Scorpions, Thin Lizzy, White Lion, Tigertailz, Eldritch, Planet Hard.

Live domenica 3 giugno: Heaven and Hell (con gli ex Black Sabbath: Tony Iommi chitarra, Geezer Butler basso, Ronnie James Dio voce e Vinny Appice batteria), Dream Theater, Blind Guardian, Dimmu Borgir, Dark Tranquillity, Symphony X, Anathema, DGM e ad aprire lo spettacolo, in tarda mattinata, i triestini Sinestesia.

Nella terza giornata, sabato 30 giugno, dal vivo: Ozzy Osbourne, Korn, Megadeth, Black Label Society, Type O Negative, Sadist, Deathstars e in apertura i friulani, molto promettenti, Slowmotion Apocalypse. Per ulteriori informazioni: www.godsofmetal.it.

I biglietti sono invece disponibili su www.ticketone.it e nei punti vendita collegati sul territorio nazionale, circuito Green Ticket, circuito Box Office Italia e prevendite abituali. Confermata ufficialmente la presenza del campeggio all'interno dell'Idroscalo.

I Sinestesia, attivi dal '97, sono una formazione potente ed ipnotica. Con un sound complesso e stratificato. Eppure dall'impatto frontale. Rock progressivo che incorpora hard, pop e psichedelia. Bordate metalliche si alternano ad aperture melodiche, all'interno di una proposta omogenea e credibile.

Il gruppo comprende: Roberto De Micheli (chitarra), Alberto Bravin (tastiere), Paolo Marchesich (batteria), Alessandro Sala (basso) e Riccardo De Vito (voce). Negli ultimi anni un serrato lavoro in studio ha prodotto il demo «Aquarium» (2003) e l'atteso cd d'esordio «Sinestesia», che uscirà a breve per Immaginifica, l'etichetta di Franz Di Cioccio della PFM - Premiata Forneria Marconi.

I Sinestesia commentano così la partecipazione al «Gods of Metal 2007»: «È una grossissima soddisfazione e anche un premio per non aver mai mollato, malgrado tutte le difficoltà che si affrontano quando intraprendi un progetto musicale originale (di propria concezione e composizione). Mettere "la testa fuori" è molto difficile, sia per la nostra posizione geografica, sia perché mancano sempre gli agganci giusti. Ci siamo trovati in cartellone ad un festival così importante grazie ad una serie di persone e di situazioni, che ci hanno permesso di essere al momento giusto nel posto giusto. La giornata in cui saremo presenti è davvero perfetta per non farci sentire fuori luogo, sarà infatti una specie di "day-prog". Suoneremo alla mattina attorno alle 11, e ovviamente cercheremo di dare il meglio, al fine di poter sfruttare questa vetrina pazzesca nel modo migliore. Non vediamo l'ora, il palco è il luogo più adatto per far sentire la nostra energia e la nostra voglia di dire che ci siamo anche noi...».

In questo periodo dalle pagine del «Piccolo» stiamo evidenziando la vitalità della Trieste musicale, cosa ne pensate? «Questa è una delle cose di cui siamo più orgogliosi: la nostra scena musicale! È splendida e in gran forma. È soprattutto abbraccia il mondo sonoro a 360 gradi. La lista dei nomi che ci viene in mente è proprio lunghissima. Tanto per farne alcuni: Notturna, Fuel from Hell, BS' Titty, 1ne Day, Sin's Here. E poi Trabant, Makako Jump, Circo Bazooko e ancora per quanto riguarda i solisti Al Castellana... Insomma siamo ricchi di artisti e c'è veramente tanta voglia di fare. Basta vedere gli sforzi dei ragazzi del Gruppo Tetris e dell'Etnoblog che si sbattono veramente per la scena triestina. In più di qualche caso manca solo un pizzico di fortuna, per il resto ci sono talento, idee, costanza e preparazione».

Ricky Russo

Il gruppo prog triestino dei Sinestesia suonerà il 3 giugno al prestigioso «Gods of Metal 2007»

COLLANA *Doppio cd in edicola*

Domani con «Il Piccolo» un tributo a Schubert e ai colleghi del suo tempo

La grande collana di musica classica, in distribuzione il sabato nelle edicole assieme ad «Il Piccolo» con un supplemento di 9,90 euro, resta a Vienna anche alla sua sesta puntata, dedicata a **Franz Schubert** (1797-1828). Si è molto raccontato e molto inventato sulla vita di questo musicista nell'apparentemente allegra e spensierata capitale danubiana. Del personaggio si impadronì anche il cinema dando l'impressione che l'ispirazione scendesse su di lui come un inconsapevole dono celeste. In realtà la sua personalità e le sue condizioni furono alquanto diverse.

Scontroso, votato alla solitudine, fu circondato da una vasta congrega di amici artisti, che lo aiutarono in mille modi. Dalle loro riunioni, costituenti le uniche gioie della sua malinconica e stentata esistenza, nacquero le scintille per gran parte della sua produzione, quasi un miracolo, quantitativamente parlando, per una vita durata trent'anni appena: un'intera biblioteca, fra musica sacra, teatrale, sinfonica, pianistica, da camera, e circa seicento Lieder, i gioielli più autentici.

Il campo del Lied era già stato esplorato, c'erano dei predecessori, ma Schubert raggiunse quello che mai altri avevano conseguito, un'intima fusione tra il testo e la musica.

Al centro del doppio cd in distribuzione c'è un breve ma sufficiente florilegio di Lieder affidato al re dei baritoni tedeschi, Dietrich Fischer Dieskau: poche ma celestiali melodie, tra le quali «Ständchen», «Die Forelle», «Auf dem Wasser zu singen» ed «Erlkönig».

Il tributo a Schubert parte dalla Sinfonia «Incompiuta», l'immancabile capolavoro che l'autore non ebbe mai modo d'ascoltare e i cui due soli movimenti sono affidati alla conduzione di **Claudio Abbado**. Seguono l'imponente Fantasia «Wanderer» con **Maurizio Pollini**, il «Notturno» per Trio nell'esecuzione del «Beaux Arts», il Quartetto «La morte e la fanciulla» nell'interpretazione del «Melos» e un «Allegretto» per pianoforte, sorta di «Momento musicale», con **Maria João Pires**.

A due musicisti coevi di Schubert, eclettici quanto curiosi al punto d'eleggere a protagonisti strumenti inconsueti, è dedicato il resto dei Compact. Sono **Johann Nepomuk Hummel**, brillante pianista slovacco, autore di mille pagine fra cui un «Concerto per tromba e orchestra», e il boemo **Jan Ladislaus Dussek** che ne dedicò uno all'arpa. L'attenzione va qui richiamata sulla figura del solista, lo spagnolo **Nicanor Zabaleta** scomparso nel '93, uno dei più brillanti musicisti del secolo scorso e che all'arpa restituì, spogliandola degli orpelli tardoromantici, il posto importante che oggi le spetta.

Appuntamento domani in edicola.

Claudio Gherbitz

Franz Schubert (1797-1828)

Johann N. Hummel (1778–1837)

La cantante anglo-indiana Nicole Fermie oggi al Tetris Palace

E stasera ritornano dagli anni Ottanta i Righeira, in un doppio appuntamento con Marco Bellini

Notti «live» con Nicole Fermie, Markus Kienzl, Ronin

TRIESTE Weekend pasquale ricco di sorprese musicali a Trieste: per chi resta in città c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Questa sera una cantante da tenere d'occhio al Tetris Palace di Via della Rotonda. Si chiama **Nicole Fermie**, è di origine anglo-indiana e vive a Londra. Tra le sue influenze cita le voci soul di Amy Winehouse, Norah Jones, Stevie Wonder, Miles Davis ma anche rock come Alanis Morissette e Lenny Kravitz.

Altra voce emozionante e coinvolgente al Bar Crispi: sarà di scena **Paolo Serra** in arte **Pow Lean**, assieme a Giovanni Vianelli aka Johnny Stax. Vianelli è reduce da un lungo tour con Angelo Branduardi ed è ora più scatenato che mai nei suoi viaggi psichedelici al piano digitale. Lo show sarà incentrato su un repertorio West Coast americano e brani originali di Pow Lean.

Interessante connubio di sport e musica al PalaTrieste di Valmaura: sul ring del Muay Thai saliranno anche i **Righeira** e il dj **Marco Bellini**; verso mezzanotte si sposteranno al Punto G di via Economo per una performance più strettamente musicale.

Per gli amanti dell'elettronica l'appuntamento di stasera è con **«Waiting For Electroblog»**, consueta tappa di avvicinamento al festival settembrino, all'Etnoblog di via Madonna del Mare. Ospite **Markus Kienzl** (Sofa Surfers) che proporrà un viaggio tra gli anfratti più cupi del soul, sfregiato ora da arpeggi oscuri, ora da grooves taglienti, spezzati di tanto in tanto da calde voci di indecifrabile provenienza. Ad accompagnare l'outsider austriaco, come da manuale, il collettivo triestino **Electrosacher**.

La clientela del Duke di via Vidali sarà intrattenuta invece dalla voce raffinata della cantante, pianista e compositrice **Adriana Vasques**, che si è formata musicalmente ascoltando da Bach e Chopin ai Beatles e Zorn. Ultima segnalazione per stasera: alla Corsia Stadion di Via Battisti ci saranno gli **Attiwa**, un duo di Ronchi dei Legionari.

Domani sera si riparte alla grande. Il Tetris ospita i milanesi **Ronin** che presentano il loro nuovo album «Lemming», disco del mese per il mensile «Blow up». Sono una creatura di Bruno Dorella (già con Wolfango, Bugo; oggi con OvO e Bachi Da Pietra; gestore dell'etichetta Bar La Muerte), una delle figure fondamentali dell'underground italiano. I Ronin mescolano folk, influenze morriconiane e intrecci chitarristici e sono una delle realtà più splendenti dell'attuale panorama musicale nostrano.

All'Etnoblog domani si balla con lo ska dei milanesi **The Unders**. Si balla invece al ritmo reggae alla Casa delle Culture di via Orlandini, con **Giallo Man & Caraibi Near**. Al Naima di via Rossetti, suonano i dj **Groovearbano e Nanou**.

I ragazzi del gruppo Tetris propongono un concerto anche nella serata pasquale. Ospiteranno i **Morkobot**, osannati dalla stampa musicale nazionale, anche per le copertine curate da Malleus. Da John Zorn ai Black Sabbath, dai Pink Floyd ai Primus, dai Godflesh agli Hawkwind: un suggestivo e inclassificabile ibrido sonico.

Da segnalare infine la mostra collettiva itinerante «Domestica», di cui riferiamo più ampiamente oggi nella rubrica dedicata alle Mostre: locali pubblici, negozi, sedi di associazioni culturali nella zona di Cittavecchia ospiteranno mostre di foto, quadri, installazioni, opere video, dj e vj set, concerti.

Elisa Russo

EDITORIA *Presentata la ristampa della «Commedia» del 1865 con introduzione di Elvio Guagnini*

Dante commentato da Nicolò Tommaseo

TRIESTE «Più studiasi l'anima di Dante, e più varia riesce l'armonia degli elementi che ne costituiscono la grandezza», scriveva Nicolò Tommaseo alla stesura del Proemio nella terza edizione della sua «Commedia», quella datata 1865 edita dal milanese Pagnoni, quella con illustrazioni e saggi estetici, in aggiunta alle due antecedenti (1837, 1854). Per intenderci la «Commedia» ufficiale, nell'Italia diventata da poco Stato. Tanto più meritevole, e rifacendosi al proemio del grande scrittore dalmata, la ristampa anastatica dei tre volumi del 1865, esattamente com'erano per iniziativa del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste. Meritevole, si diceva, per la possibilità di uno studio che si evolve, che ci fa vedere Dante con gli occhi di Tommaseo e Tommaseo con gli occhi nostri.

Ma non solo quell'«armonia degli elementi che ne costituiscono la grandezza». Dalla nutrita introduzione all'opera di Elvio Guagnini, riusciamo a intendere l'animo con cui Tommaseo affrontava Dante, romantico, risorgimentale, ma ci addentriamo anche in un secolo tutto intero a iniziare dalla possibilità, da parte dell'editoria italiana, di conquistare il grande pubblico.

Come ha ricordato il docente dell'Università di Trieste, «questa straordinaria ristampa anastatica ha il pregio di restituire il carattere dell'epoca, oltre all'importanza del testo da un punto di vista scientifico, filologico, la cui complessa struttura ci rimanda a note storico-letterarie, filosofiche, didattiche fino alle riflessioni astronomiche di padre Antonelli, invitato dallo stesso Tommaseo a collaborare per gli aspetti scientifici». Insomma una sorta di «Commedia» che poteva accontentare ogni tipo di pubblico.

Ma c'è anche un altro spirito nell'impegno speso dal Centro di Ricerche di Rovigno: «Tommaseo era uomo dell'Adriatico orientale – ha sottolineato Giovanni Radossi – dai margini culturali e nazionali italiani, un po' come la nostra Istituzione che nella sua figura non può non trovare il riferimento ideale. Un piccolo contributo, il nostro, tra il coltivare la tradizione italiana e l'apertura alle culture di queste terre». Terre, tra l'altro, menzionate dal sommo poeta nel IX dell'Inferno, ma anche nel «De vulgari eloquentia».

«E oggi - ha aggiunto Roberto Antonaz – oggi che ci siamo lasciati alle spalle ogni forma di nazionalismo, possiamo valorizzare a pieno la nostra lingua», oltre che mettere in luce, come ha detto Maurizio Tremul, il contributo che l'Italia ha offerto alla cultura europea. «Tributo che continua in opere come queste – ha concluso Luciano Lago dell'Upt – grazie a una legge come la 16/2000 con cui la Regione è riuscita a stanziare 50.000 euro per mille copie distribuite agli enti patrocinanti».

Mary B. Tolusso

Il linguista e scrittore italiano Nicolò Tommaseo (1802-1874)

Pordenone: applaudita al Verdi la «Carmen» da Buenos Aires

PORDENONE Il sipario si apre su di una *plaza de toros* che, nell'idea dello scenografo, vuole rappresentare la metafora della vita. E qui, in una scena dalle atmosfere forti, rosso sulfuree, con un «coro» testimone dei fatti e degli avvenimenti, si snoda la vicenda della più nota **«Carmen»** della storia, quella di Bizet, nella versione portata in scena da Inaki Urlezaga e dal Ballet Concerto di Buenos Aires.

Carmen è una gitana (come si direbbe oggi, tutto pepe), piena di passione, indomita e ribelle. E infatti, il balletto concentra tutte le sue intenzioni nel rivelare le differenze esistenti tra il personaggio della sigaraia indisciplinata e le forze dominatrici e repressive dell'epoca in cui vive.

Carmen si scontra non solo con i tormenti degli uomini che fa innamorare di sé, ma con la società del tempo e con i suoi valori e si ritroverà davanti ad una delle scelte più difficili: adattarsi o soccombere. Per scelta (o anche perché è impossibile sfuggire al proprio destino) Carmen preferirà morire.

È stata accolta con calore al teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone la messa in scena di «Carmen» e, di seguito, di «Destino Buenos Aires», ovvero una sequenza di vecchi tanghi arrangiati e orchestrati da Astor Piazzola e dal Sexteto Mayor, sui quali è stata costruito e coreografato questo lavoro per Inaki Urzelaga (primo ballerino del Royal Ballet di Londra) e la sua compagnia, che si distingue per essere la prima compagnia privata di balletto in Argentina.

«Destino Buenos Aires» ha proposto una serie di brani tanto brevi quanto efficaci che hanno permesso al corpo di ballo di esprimersi pienamente attraverso il tango, reinterpretato con passi di balletto classico e di danza contemporanea. A chiudere la performance, il celebre «Liber Tango» riproposto in un inusuale bis.

Lo spettacolo dell'altra sera, in esclusiva regionale, ha chiuso la stagione che il Verdi di Pordenone ha dedicato al balletto. L'altra sera, per la rassegna Interazioni, è stato proposto «Il libro della vita» di e con Mimoun El Baroni, mentre, il 15 e il 17 aprile, l'appuntamento sarà con il **«Don Giovanni»** di Mozart. Orchestra, coro e corpo di ballo saranno quelli del Teatro Verdi di Trieste.

Beatrice Boschi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA
Ogni sera menù degustazione di pesce.
Martedì serata dedicata ai formaggi.
SU PRENOTAZIONE ANCHE A MEZZOGIORNO E DOPO TEATRO
SPECIALE PRANZO PASQUALE
Tel. 040/5708837 - Cell 338/6358605 - Via Giulia 100

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO E A PASQUA E PASQUETTA
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella)
TEL. 040 910342
APERTO ANCHE IL LUNEDÌ DI PASQUETTA

TRATTORIA BELLA TRIESTE SERVOLA
LUNEDÌ DELL'ANGELO (9/4/07)
PRANZO A BASE DI PESCE con antipasto e bevande incluse € 25 solo su prenotazione 040 815262

NOVITÀ A TRIESTE
PICCOLI CATERING PER CENE IMPORTANTI.
Da 4 persone in su. *Forniamo un servizio professionale elegante e discreto.* TUTTO A DOMICILIO
Info 040 567966 - 393 9172245

AL TENDER
QUESTA SERA KARAOKE
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

PASQUA E PASQUETTA ALLA BETOLA
"MENÙ ALLA CARTA" - GIARDINO ESTIVO E PARCHEGGIO
Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 - 328 2926061

TORCUCHERNA
MENÙ DEGUSTAZIONE A BASE DI PESCE
5 portate a soli € 35 e dopo cena BRUGAL PARTY 70/80
Solo su prenotazione 040 567966 - 393 9172245

CINEMA *A Villa Steffaneo-Roncato si gira il film intitolato «Occhi»*

Nasce a Crauglio il nuovo thriller dell'udinese Lorenzo Bianchini

UDINE Una villa immersa nella campagna friulana, ricca di affreschi della scuola del Tiepolo, porcellane e scorci più rustici, dalla quale emerge un terribile segreto del passato. È questa la suggestiva ambientazione di «Occhi», il nuovo film che Lorenzo Bianchini, il regista udinese diventato di culto con i suoi horror in lingua friulana, sta girando a Crauglio, vicino a Palmanova.

La casa in questione è la splendida Villa Steffaneo-Roncato, sorta a metà del '600 e passata attraverso la storia come ospedale militare, durante la prima guerra mondiale, e accampamento di indiani, durante la seconda, sotto l'occupazione degli inglesi. Bianchini l'ha scelta come set (e quasi come co-protagonista) del suo nuovo thriller intriso di psicologia e folklore. L'interprete principale è Giovanni Visentin, attore dal solido passato teatrale, comparso in molte fiction di successo e protagonista del prossimo film di Marco Tullio Giordana, «Sangue pazzo».

Quello del trentottenne Bianchini, fino ad ora, è stato un cinema amatoriale per mezzi, ma non per qualità: già con la sua prima opera girata con conoscenti e amici, «Lidris cuadrade di tre», era riuscito a conquistare prima il pubblico friulano, poi il circuito underground di genere, infine la critica nazionale. E proprio quel primo horror friulano, al quale sono seguiti i due lungometraggi «Custodes Bestiae» e «Film sporco», è diventato un caso: il dvd, distribuito dal Cec, ha venduto in tutta Italia migliaia di copie.

Con questo nuovo film però Bianchini fa un salto importante dal cinema fai-da-te a quello prodotto da una società indipendente vera e propria, la Rivolta Film, nata dall'esperienza del produttore portoghese Francisco Villa-Lobos e da Elena Pollacchi, che da anni lavora nei festival di settore.

Il legame con il Friuli, dunque, rimane forte, ma il film sarà parlato tutto in italiano, anche perché il progetto ha respiro internazionale (e numeri che lo sdoganano dalle produzioni casalinghe: sei settimane di riprese e 850 mila euro di budget).

La trama intreccia la storia del restauratore Gabriele, ambientata ai giorni nostri, a quella dell'antica villa e della famiglia che ci abitò, all'inizio del Novecento. «Ho visitato parecchie ville friulane prima di trovare la Steffaneo-Roncato, che mi è parsa ideale - spiega il regista. - Naturalmente la geografia della casa è stata scomposta, come accade sempre nei film girati in ambienti reali».

Sulle pareti, in punti ben studiati per non rovinare i preziosi affreschi, è anche stato fatto qualche piccolo intervento indispensabile per il procedere della sceneggiatura, come quattro inquietanti dipinti di figure grigie e fantasmatiche, con gli occhi bucati o sanguinanti. Tutti elementi del mistero attorno al quale si dipana la trama.

«Il protagonista, incaricato del restauro, viene posseduto da una strana entità malefica presente nella villa - raccontano Bianchini e Visentin. - Questa presenza ha a che fare con una figura mitologica presente nella cultura del Friuli ma anche di tutta Europa, la Dea Civetta, che in qualche modo aveva influenzato gli antichi padroni di casa».

Lo stesso disordine mentale del passato colpirà, nel presente, anche il restauratore e l'amica che lo accompagna, interpretata dall'attrice portoghese Sofia Marques. «Girare con una produzione vera sgrava da alcune responsabilità pratiche e permette di dedicarsi di più alla regia - prosegue Bianchini. - Anche se ho mantenuto alcuni collaboratori dei miei film precedenti, questa volta lavoro con attori professionisti e ciò mi dà una grande soddisfazione. Oltre al vantaggio di poter girare per venticinque giorni in maniera continuativa, e non nei ritagli di tempo per mettere d'accordo gli impegni di lavoro di tutti».

Elisa Grando

Il regista udinese Lorenzo Bianchini gira il suo nuovo film

MUSICA *Con la loro elettronica da camera*

I Modern Institute domani in concerto al «No Fun» di Udine

UDINE Modern Institute in concerto domani, alle 22.30, al «No Fun» di Udine, in via Palmanova. Ingresso libero.

Modern Institute sono Teho Teardo (chitarre, electronics, rhodes) e Martina Bertoni (violoncello). Il progetto nasce dall'incontro tra elettronica e strumenti acustici: il risultato di questa sintesi è una musica in cui il dialogo costante tra il suono «vivo» delle chitarre e del violoncello con le tessiture armoniche e ritmiche dell'elettronica impedisce che nessuno di questi elementi prevalga sull'altro.

La musica di Modern Institute è notturna, emozionale, a volte scura, dal respiro spiccatamente cinematica e tende a creare un ambiente nel luogo in cui viene eseguita. Musica per spazi, per ambienti, luoghi.

Il gruppo ha pubblicato nel 2006 per l'etichetta inglese Expanding Records l'album di debutto «Excellent Swimmer», molto positivamente accolto dalla stampa internazionale. In ognuna delle tredici tracce che compongono l'album si è voluto esplorare un territorio sonoro nuovo e diverso.

Il musicista Teho Teardo

I brani mostrano atmosfere dalle ispirazioni cinematografiche, classiche ed avvolgenti, assieme a passaggi nei quali prevale l'impronta di suoni caldi, anche se generati da strumenti elettronici. A volte si tratta di ritmiche oscillanti su cui si innestano piccoli intrecci armonici («flaka») o momenti in cui prevale più apertamente l'intenzione melodica («international rustic»).

La musica di Modern Institute si può definire come una sorta di «elettronica da camera».

APPUNTAMENTI

Lunedì mattina su Raitre

Show per i 75 anni di Radio Trieste

TRIESTE Lunedì prossimo, alle ore 10.10 circa, la Terza Rete televisiva regionale proporrà una riduzione televisiva, realizzata da Claudia Brugnetta, dello spettacolo «Musica, prosa, immagini e ricordi per i 75 anni di Radio Trieste», andato in scena con grande successo di pubblico il 23 marzo scorso alla Sala Tripcovich di Trieste per la regia di Marisandra Calacione e che ha visto il ritorno nella sua città di Lelio Luttazzi.

Alla serata, presentata da Gioia Meloni, hanno preso parte (in ordine di apparizione) Concezio Leonzi con il Coro e Orchestra «Natissa» diretti da Luca Bonutti, Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Federico Consoli, Livio Cecchelin, il Trio di Parma, Omero Antonutti, Lidia Kozlovich Ariella Reggio, Elio Pandolfi, Gianfranco Saletta, Massimo Somaglino e, in un travolgente finale a sorpresa, appunto il grande Lelio Luttazzi, che si è esibito al pianoforte, sostenuto alla batteria da Sergio Conti e al contrabbasso da Giovanni Maier.

Oggi a Gorizia l'incontro di «Interlinea zero» dedicato a Ugo Casiraghi

I Velvet in concerto a Pordenone

TRIESTE Questa sera i Righeira con il dj triestino Marco Bellini si esibiranno al PalaTrieste di Valmaura e, attorno a mezzanotte, al Punto G di via Economo 12.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3, per il festival «Waiting Electroblog» musica live con Markus Kienzl; domani, ska rock con The Unders.

Domani, alle 22.15, al Round Midnight, suona il duo Gael (Gianluca Ghersetti voce e Riccardo Piemonte chitarra).

Domani, alle 21.30, alla Casa delle Culture in via Orlandini 38 (Ponziana) reggae live acustic con Giallo Man. A seguire Burnin' Fyah Sound System.

Domani al Punto G di via Economo suonano i Rewind, cover band di Vasco Rossi.

Domenica, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Cristallo ultime repliche dello spettacolo della Contrada «Dalla terra alla luna» per la regia di Carlo Rossi.

Da martedì 11, alle 20.30, a domenica 15 aprile al Politeama Rossetti va in scena «Il maestro e Marta» di Filippo Arriva con Virgilio Gazzolo. Regia di Walter Pagliaro.

Giovedì 12, alle 18, al Caffè San Marco per «Neuroscienze» si parlerà di cervello visivo e di morte cellulare programmata.

Venerdì 13 aprile, alle 21, al Miela concerto di Marta sui Tubi.

Venerdì 13 aprile, alle 20.30, al Lee Roy di via Paduina 9, concerto degli Overfunk.

Sabato 14 aprile alla Sala Tripcovich concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA Oggi, alle 18, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello incontro conclusivo della rassegna «Interlinea zero» dedicato al grande critico cinematografico Ugo Casiraghi. Interventi di Sandro Scandolara e Nereo Battello, videointervista di Tatti Sanguineti.

I Velvet questa sera in concerto a Pordenone

Domenica, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli il coro spagnolo «Kodaly» di Molina de Segura accompagnerà la S.Messa di Pasqua. Lunedì, alle 20.30, sempre a Mariano, il «Kodaly» terrà un concerto nell'aula magna della scuola media.

UDINE Oggi, alle 22.30, a La Casa Matta di Biauzzo di Codroipo, concerto della band tributo a Ligabue, i «Tra palco e realtà».

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, suonano i Velvet (domani Testa De Os Iv; il 14 aprile Neffa).

VENETO Domani, alle 21.30 al New Age Club di Roncade (Treviso, tel. 0422/841052) Suonica Live Contest con otto band. Domenica, alle 22, The Hormonauts e Re Dinamite.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 17.10 18.50 20.30, 22.15

■ ARISTON

IL COLORE DELLA LIBERTÀ 18.00, 20.10 22.15
di Bille August, con Joseph Finnes, Dennis Haysbert, Diane Kruger. 57.a Berlinale. La testimonianza dell'oscuro carceriere di Nelson Mandela.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Mr. BEAN'S HOLIDAY 14.50, 15.55, 17.00 18.05,19.10, 20.15, 21.20, 22.25
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe. Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

THE ILLUSIONIST 15.00, 17.20, 19.50, 22.10
Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.50.

I SEGNI DEL MALE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Hilary Swank. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.55.

UN PONTE PER TERABITHIA 14.55, 16.45 18.35, 20.25, 22.15
dai creatori de «Le cronache di Narnia». Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

STAY ALIVE 20.30, 22.15

300 14.55, 17.20, 19.50, 22.10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.45.

NORBIT 14.45, 16.40, 18.35
con Eddie Murphy. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.45.

ASTERIX E I VICHINGHI 15.00
Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIÈRE 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Laurent Tirard, con Romain Duris, Laura Morante e Fabrice Luchini.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.15, 18.15, 20.15
di Paolo e Vittorio Taviani.

SATURNO CONTRO 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton e Jessica Biel.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.

ASTERIX E I VICHINGHI 16.10

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

300 16.00, 18.00, 20.05, 22.15

UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.10, 18.45, 20.30
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 22.15
con Diane Keaton.

I SEGNI DEL MALE 17.00, 20.30, 22.20
con Hilary Swank.

NORBIT 15.20
con Eddie Murphy.

HO VOGLIA DI TE 18.40

IL 7 e L'8 17.20, 18.50, 20.30
con Ficarra e Picone.

STAY ALIVE 15.30, 22.15

BORDERTOWN 22.15
con Jennifer Lopez.

Da domani LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €

Domenica e lunedì alle 11.00 Mr. BEAN'S HOLIDAY, UN PONTE PER TERABITHIA, IL TOPOLINO MARTHY, ASTERIX E I VICHINGHI.

■ SUPER

I SOGNI DEPRAVATI DI EDELWEISS 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

INTRIGO A BERLINO 17.30
con George Clooney.

DIARIO DI UNO SCANDALO 19.30, 21.15
con Cate Blanchett, Judy Dench.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart, oggi ore 20.30 turno C, durata dello spettacolo 3 h e 20' ca. Repliche: 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ SALA TRIPCOVICH

14 aprile, ore 20.30 Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: J. Sibelius; G. Faurè, C. Saint-Saëns. Direttore: T. Severini. Informazioni e prenotazioni: numero verde 800-054525, o tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica di Pasqua doppia replica eccezionale ore 11.00 e 16.30 DALLA TERRA ALLA LUNA, con G. Amodeo, D. Gattorno. F. Korosec e V. Pagliei. Ingresso 5 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it Stagione cinematografica 2006/2007. Ore 18.00, 20.00, 22.00 LA MASSERIA DELLE ALLODOLE di Paolo e Vittorio Taviani.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.10, 17.00, 18.45 20.30, 22.20

UN PONTE PER TERABITHIA 15.00, 16.45

STAY ALIVE 18.30, 20.15, 22.15

THE ILLUSIONIST 15.15, 17.30, 20.00, 22.10

300 17.45, 20.00

I SEGNI DEL MALE THE REAPING 15.30, 22.15

CENTOCHIODI 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi). 11 aprile (turno A); 12 aprile (turno B); 13 aprile (turno C); 14 aprile (turno D) ore 20.45 VITA DI GALILEO (abb. Prosa 10; 5 formula B) di Bertolt Brecht con Franco Branciaroli, regia di Antonio Calenda. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia-Teatro de gl'Incamminati.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu
I SEGNI DEL MALE 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla
300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
THE ILLUSIONIST 17.40, 20.10, 22.15

Sala 2
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 20.00, 22.10

Sala 3
LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.15

MONFALCONE

■ KINEMAX

Sala 1
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30

STAY ALIVE 20.15, 22.15

Sala 3
THE ILLUSIONIST 17.30, 20.00, 22.10

300 17.45, 20.00

Sala 4
I SEGNI DEL MALE - THE REAPING 22.15

Sala 5
CENTOCHIODI 17.45, 20.10, 22.10.

«Estovest» e «Il Settimanale» domani dedicati alla Pasqua

È dedicato in gran parte alla Pasqua il numero di **«Estovest»**, settimanale della Tgr a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda domani, alle 11.15, su Raitre.

Si parte dalla Polonia, dove la festa della Resurrezione è molto sentita, in particolare a Lipnica, vicino a Cracovia, dove sono andati Gian Paolo Girelli e Renato Orso.

Palme di Lipnica (Cracovia)

Per parlare dei preparativi della Pesah nella comunità ebraica di Sarajevo, Enzo Ragone documenta in anteprima la preziosa ristampa della «Haggadah», un testo sacro degli ebrei, di cui esistevano solo due copie, conservate una a Gerusalemme e una a Sarajevo.

L'emigrazione ha portato in Italia almeno un milione di fedeli cristiano ortodossi che spesso non hanno chiese dove pregare. Ecco allora che molti vescovi cattolici hanno deciso concedergli luoghi di culto non più utilizzati o la possibilità di celebrare i propri riti in alcune chiese cattoliche.

Infine le tradizioni albanesi e croate che si ripetono nel cuore dell'Italia. Arriva dal Molise il servizio di Laura Calfapietra che chiude la puntata. A Montemitro, località arroccata su una collina, i 500 abitanti parlano croato e nella domenica delle Palme una processione e un'asta di dolci rinnova la memoria della loro identità antropologica e religiosa.

Sempre domani, alle 12.25, su Rai Tre (in replica lunedì alle 19.55 sulla Terza rete bis) **«Il Settimanale»** propone servizi sulla Pasqua in regione, sui misteri della morte di Pasolini indagati da Carlo Lucarelli e sulla tesi sorprendente che Giulietta e Romeo potrebbero essere friulani, oltre a incontri con lo scrittore Paolo Maurensig e con la campionessa triestina di triathlon Daniela Chmet.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.25
ERMANNO OLMI SI RACCONTA

Ermanno Olmi parla di sé, del film e del suo viaggio nel cinema, ma anche della fede, oggi nello speciale del Tg3 «Primo piano». «Torno a cercare i sentimenti della realtà». Con queste parole il regista ha voluto chiudere una carriera cinematografica lunga mezzo secolo.

LA7 ORE 21.30
BERSANI DALLA BIGNARDI

Protagonisti dell'ultima puntata di «Le invasioni barbariche» saranno il ministro per lo Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, lo scrittore Corrado Augias e il ballerino e coreografo Daniel Ezralow. Fra gli altri ospiti di Daria Bignardi la scrittrice Clara Sereni.

RAIDUE ORE 23
SGARBI CONTRO VATTIMO

A «Confronti», il programma condotto da Gigi Moncalvo, protagonisti del faccia a faccia saranno Vittorio Sgarbi, assessore alla cultura a Milano ed ex parlamentare del centrodestra, e Gianni Vattimo, docente all'Università di Torino ed ex parlamentare europeo Ds.

RAITRE ORE 12.45
LE ELEZIONI IN FRANCIA

Corrado Augias, alla vigilia delle elezioni francesi, propone una puntata di «Le Storie» dedicata alla Francia che verrà. Ospite in studio Massimo Nava, giornalista corrispondente da Parigi del «Corriere della Sera» autore di un libro su Nicola Sarkozy.

I FILM DI OGGI

LA TUNICA
di Henry Koster, con Jean Simmons (foto)
GENERE: STORICO (Usa '53)

RETE 4 15.35

Il tribuno romano Marcello Gallio fa parte dei soldati che scortano Gesù Cristo sul Golgota e lo crocifiggono. Vince ai dadi la tunica del condannato. Perseguitato dal rimorso, si converte alla fede cristiana e muore martire...

IL CASO WINSLOW
di David Mamet, con Guy Edwards (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

RETE 4 23.15

Ronnie Winslow, allievo del Royal Naval College, viene espulso con l'accusa di aver rubato un vaglia postale di cinque scellini. Convinto della sua innocenza, il padre banchiere assume un grande avvocato per difenderlo contro la Corona...

FUORI DAL PRESENTE
di Andrej Ujica, con Sergej Krikalev (foto)
GENERE: DOCUMENTARIO (Germania '95)

RAITRE 1.30

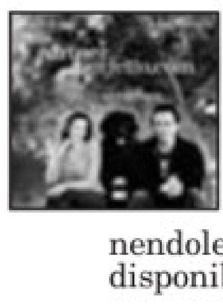
A «Fuori orario» il documentario del russo Andrej Ujica, che lanciò una cinepresa 35mm in orbita per raccontare la storia di due cosmonauti che durante il crollo del regime sovietico rimasero bloccati nella loro navicella...

XXX2 - THE NEXT LEVEL
di Lee Tamahori, con Ice Cube (foto)
GENERE: AZIONE (Usa 2005)

SKY 1 21.00

Darius Stone è un talentuoso criminale con la passione per gli sport estremi, il che lo rende idoneo ad essere arruolato nel programma «xXx» per agenti segreti. Appena pronto viene mandato a Washington per provocare uno scontro...

PARTNERPERFETTO.COM
di Gary David Goldberg, con John Cusack (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)



SKY 3 21.00

Sarah è una piacente quarantenne separata da otto mesi dal marito. La sua vita è solitaria e la famiglia cerca di sostenerla sottoponendole fotografie di amici uomini disponibili...

DANNY THE DOG
di Louis Leterrier, con Morgan Freeman (foto)
GENERE: THRILLER (Usa 2004)

SKY MAX 21.00

In Scozia, Danny è cresciuto sin da piccolo, come una sorta di moderno schiavo. Conosce da sempre solo l'odio e la violenza, e l'unica lezione che gli è stata impartita è come farsi valere...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9
15.30 A sua immagine
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Porta a porta. Con Bruno Vespa.

21.10 RELIGIONE

> Via Crucis
Il rito della Via Crucis presieduto da Papa Benedetto XVI

22.35 Tg 1
22.40 Tv7
23.40 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.10 Tg 1 - Notte
00.35 Tg 1 Teatro
00.45 Appuntamento al cinema
00.50 Sottovoce
01.20 Vuoti di memoria
01.50 Overland 7 - Ritorno in Siberia
02.40 Le due croci. Film Tv (drammatico '88). Di Silvio Maestranzi. Con Heinz Bennent e Pamela Villoresi.

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Verde segreto
06.10 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe
17.50 Andata e ritorno
18.00 Tg 2 Flash L.I.S.
18.05 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FICTION

> La stagione dei delitti 2
«Roulette russa» è il titolo della quarta puntata

22.50 Tg 2
23.00 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.45 Tg 2 Mizar
00.20 La sposa perfetta
01.00 Tg Parlamento
01.10 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
01.30 La grande notte. Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.25 Scoop. Con Michele Placido e Federica Moro.
03.15 Il duello di Rainotte

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e.... Con Licia Colò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dei cittadini «cattivi pagatori»

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino,
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Economix
01.30 Fuori dal presente. Film.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.25 Casa Mediashopping
07.40 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 Saint Tropez
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Magnifica Italia
15.35 La tunica. Film (religioso '53). Di Henry Koster. Con Richard Burton, Jean Simmons e Victor Mature.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.05 TELEFILM

> Il commissario Cordier
L'episodio di stasera si intitola «Il supplente»

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Il caso Winslow. Film (drammatico '99). Di David Mamet. Con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam e Rebecca Pidgeon.
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Le canzoni di Nada
02.40 Tre minuti con Mediashopping
02.45 Carmen di Trastevere. Film (drammatico '62). Di Carmine Gallone. Con Giovanna Ralli, Lino Ventura, Jacques Charrier e Dante DiPaolo.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.20 Uno, due, tre... stalla!
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi, Janine Turner e Philip Casnoff.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Nuovi personaggi dello spettacolo cadono negli scherzi...

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 Bratz
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Picchiarello
08.30 L'ape Maia
09.00 Jack simpatico genio. Film Tv (commedia '00). Di Robert Vince. Con Russel Ferrier e Lomax Study.
11.10 Hazzard
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville
15.55 Settimo cielo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Candid Camera
19.10 La vita secondo Jim
20.10 O.C.

21.00 TELEFILM

> Grey's Anatomy
Due nuovi episodi: «La linea» e «Apocalisse»

22.55 Nip/Tuck
24.00 Huff
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.35 Secondo voi
01.45 Ciak Speciale
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Shopping By Night
02.25 Buffy
04.05 Talk Radio
04.10 4 marmittoni alle grandi manovre. Film (commedia '74). Di Franco Martinelli (Marino Girolami).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey, Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley, Tracy Nelson, James Stephens, Mary Wickes.
14.00 Louis Vuitton Cup: Atto 13 Atto 13
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula, Jolene Blalock, John Billingsley, Dominic Keating e Linda Park.
19.00 The Agency. Con Beau Bridges, Rocky Carroll, Paige Turco, David Clennon, Daniel Benzali, Will Patton e Gloria Reuben.
20.00 Tg La7
20.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi alle prese con le sue interviste

24.00 Markette Greatest Hits. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 Louis Vuitton Cup: Atto 13 Atto 13
05.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.30 CNN News

SKY 1

06.00 L'uomo spezzato. Film (drammatico '04). Di Stefano Calvagna.
07.30 Extra Large
07.50 Babbo Bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff.
09.35 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05). Di William Tannen.
11.05 Il dizionario
11.20 La febbre. Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri.
13.20 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
13.45 Loading Extra
14.00 Aeon Flux. Film (azione '05). Di Karyn Kusama. Con Charlize Theron e Marton Csokas.
15.30 Loading Extra
15.45 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole.
17.35 Nickname: enigmista. Film (horror '05). Di Jeff Wadlow.
19.10 La sposa cadavere. Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson
20.35 Extra Large

21.00 FILM

> XXX2 - THE NEXT LEVEL
Film d'azione americano del 2005

22.50 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel, Stephen Root e Michael Murphy.
00.50 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
01.20 Fade to Black. Film (documentario '04). Di Patrick Paulson e Michael John Warren.
03.05 Loading Extra
03.15 Blessed. Film (horror '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham e James Purefoy.

SKY 3

10.20 Una lunga domenica di passioni. Film (dramm. '04).
12.35 Reazione a catena. Film (azione '96). Di Andrew Davis.
14.25 Hollywood Flash
14.40 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Vicky Jenson e Bibo Bergeron.
16.15 Identikit
16.45 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06). Di M. Carrillo, C. Cupellino, F. Lagi.
18.30 Speciale: Conversazione con Al Gore
18.55 Il sapore del sangue. Film (drammatico '97). Di David Dobkin.
21.00 Partner perfetto.com. Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg.
22.45 Sky Cine News
23.20 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek
01.05 Cacciatore bianco, cuore nero. Film (drammatico '90). Di Clint Eastwood.

SKY MAX

09.55 Loading Extra
10.10 Sky Cine News
10.40 Dirty War - Strategia del terrore. Film Tv (thriller '04). Di Daniel Percival.
12.10 Loading Extra
12.25 Sword in the Moon - La spada nella luna. Film (avventura '03). Di Kim Eui - Suk.
14.00 Il dizionario
14.15 Loading Extra
14.30 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush.
16.05 Extra Large
16.30 Il volo della fenice. Film (azione '04). Di John Moore.
18.25 Loading Extra
18.40 The Skulls - I teschi. Film (thriller '00). Di Rob Cohen.
20.30 Sky Cine News
21.00 Danny the Dog. Film (azione '05). Di Louis Leterrier.
22.50 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard.
00.50 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn.

SKY SPORT

08.00 La Compagnia dell'Eurogol
09.04 Campionato italiano di Serie A: Ascoli-Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Messina - Lazio
13.00 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Permette Signora...
15.00 Prepartita
15.55 Campionato italiano di Serie B: Pescara - Triestina
18.00 Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Zona Champions League. Con Mino Taveri e José Altafini.
21.00 Campionato italiano di Serie B: Juventus - Albinoleffe
23.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.
24.00 Sport Time
00.30 Speciale i 100 gol di Lucarelli
01.00 Campionato italiano di Serie B: Bologna - Napoli

MTV

09.00 Pure Morning
13.00 Date My Mom
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Total Request Live. Con A. Cattelan.
16.00 Flash
16.05 Pimp My Ride
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Acquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr.
21.00 Cheyenne
21.30 Dancelife: J - Lo Project
22.00 Hogan Knows Best
22.30 Flash
22.35 Rob & Big
23.00 Viva la Bam
23.30 Celebrity Deathmatch
24.00 The Boondocks
00.30 Wolf's Rain

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the Road
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.40 A tu per tu - Lettere a Don Mazzi
09.50 Documentario
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.30 Salus tv-Italia economica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Il Rossetti
14.25 Lavoro donna
15.10 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Musica, che passione!
20.15 6 minuti con il tuo Consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.50 Fede, perchè no?
21.00 Chi sono?. Film
22.40 Qui Cortina
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Qui Tolmezzo
23.40 Visti da vicino

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il bambino ha la febbre
15.00 Zona sport
15.30 Luv, vuol dire amore?. Film
17.00 Fanzine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo: Perù
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Zona sport
24.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.32: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: Italian Express; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.05: Speciale Oggi 2000; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.05: Celebrazione della "Via Crucis"; 22.30: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Passione di Cristo in San Luca; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 23.00: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); segue Playlist; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 16.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: C'era una volta, dove... quando?; segue: Playlist; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR, Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Sport; 08.00 - 10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena, Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30; Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana, Calaba calcistica; 08.40 Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Passerella di eventi; 09.30: Notizie; 09.33: Ai nostri microfoni - l'erborista - farmacista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Che tempo fara ? - previsioni per il fine settimana; Buon compleanno; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Ballando con Casadei; Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.10: Dove, come, quando (R. 21.00); 14.30 Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Euro notes; Sigla single; 14.40: In orbita - pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30 Notizie - Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie - tempo e strade; 19.00: Le note di Giuliana - Dimitrij Šostakovic - Una vita per la musica russa (R. domenica 21.30); 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima e corpo; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: Dove, come, quando; 22.40: La canzone della settimana; 23.00: Folk studio; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

PG: 33147 dd. 23.2.07
vendita di liquidazione
per cessazione reparto
Viteria INOX -50%
Su tutto il reparto ferramenta sconto del 50%
Arredo giardino
Utensili
Hobby Shop
Giardinaggio - Fai da Te - Pet - Ferramenta
Giardinaggio
Lampade
ULTIMI GIORNI
TRIESTE Via del Follatoio, 4 (angolo via Flavia) Tel. 040.381335

www.megaintersport.it

STRAORDINARI AFFARI DA MEGA INTER SPORT

11° ANNIVERSARIO dal 31 marzo

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SPECIALE SPORTSWEAR

Polo uomo Murphy e Nye manica corta uomo colori assortiti	€ 39,00
Polo Robe di Kappa uomo manica lunga	€ 25,00
Maglioncino uomo Oxer cotone vari colori	€ 32,00
Pantalone uomo quik silver in tessuto di cotone effetto lavato	€ 75,00
Polo Lotto uomo/donna manica corta	€ 19,00
Giacca donna Astrolabio leggera colori primaverili	€ 35,00
Pantalone donna Blue Rose lunghezza sotto ginocchio	€ 21,00

SPECIALE PISCINA

Costume intero donna Arena mod. Murdok o Speedo mod. Female	€ 29,00
Slip uomo Speedo mod. Razor	€ 18,00
Ciabattina piscina Arena unisex	€ 13,00

SPECIALE PALESTRA

Stepper Turner mod. 2000 pistoni idraulici 12 livelli sforzo richiudibile computer 4 funzioni	€ 75,00
Tuta Lotto uomo tessuto triacetato	€ 22,00
Tuta Asics uomo tessuto microfibra	€ 35,00
Scarpe Asics uomo donna mod. Wizzer	€ 59,00

SPECIALE CALCIO

Pallone calcio Legea mis. 5	€ 7,00
Pantalone portiere Legea uomo - junior	€ 12,00
Scarpe calcio Adidas uomo mod. F 10 tacchetti lamellare	€ 36,00
Completo calcio Legea uomo - junior mod. Vigo - Scudo	€ 8,00
Scarpe calcio Diadora junior mod. Rigore	€ 19,00

SPECIALE TENNIS

Racchetta tennis adulto Wilson mod. H 6	€ 49,00
Tubo palline tennis Dunlop mod. Pro 4 Pet	€ 4,90

SABATO 7 APRILE

Arai Racing&Touring Service 2007

SERVIZIO DI ASSISTENZA, CONTROLLO E PULIZIA DEL CASCO DA PARTE DEI TECNICI ARAI

GRATUITO

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Ti aspettiamo insieme al tuo casco Arai!

SPECIALE BIKE

City bike "28 Elios uomo - donna produzione italiana telaio alluminio, comandi Shimano Revo, cambio Shimano TX 50 18 V	€ 179,00
Mountain-bike "26 Elios mod. Colorado mix colori, produzione italiana, telaio alluminio, comandi Shimano Revo cambio Shimano TX 50 18 V	€ 179,00
T-shirt Sportful tinta unita mezza zip tessuto traspirante Momentum	€ 15,00
Salopette basica 2 pannelli lycra col. nero e antracite	€ 19,00

SPECIALE MOTO

Casco Suomy Integrale in fibra mod. Explorer Ventura (varie grafiche)	€ 229,00
Casco Shuberth modulare mod. Concept (nero/grigio o grigio opaco)	€ 298,00
Casco Nitro Jet con visiera lunga in fibra mod. X - S 09 (nero o grigio)	€ 99,00
Giubbotto Spidi in tessuto con interno sfoderabile mod. T - 102 (vari colori)	€ 139,00
Giubbino Spyke in tessuto, interno sfoderabile mod. Rambler - GT	€ 89,00
Stivale Gaerne granturismo con membrana antiacqua mod. Panorama	€ 129,00

SPECIALE MONTAGNA

Scarponcini trekking Trezeta mod. Trekker uomo in Gore-tex + Vibram	€ 69,00
Giacca antipioggia vari marchi: Salewa - Aesse - The North Face	€ 69,00
Pantaloni The North Face mod. Paramount convertibile	€ 59,00
Camicia Salewa in microfibra mezza manica (mod. Triumph per uomo, mod. Mantega per donna)	€ 29,00

SPECIALE RUNNING

Scarpe Reebok donna mod. Premier 3 D	€ 49,00
Short Asics donna mod. Vanity	€ 9,50
Scarpe Asics uomo mod. GT 2110	€ 69,00
Ciclista Asics uomo	€ 6,00
Canotta Asics uomo mod. Baldini - Atene	€ 14,00
Pantalone Asics uomo mod. Etiopia lunghezza 3/4	€ 17,00

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

orario continuato 10-20

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

Lettera del sovrintendente al maestro, all'insaputa del cda. L'avvocato del musicista annuncia una querela per danni d'immagine

«Verdi», revocato l'incarico a Daniel Oren

Comunicata la rescissione per giusta causa del suo incarico di direttore musicale

di **Pietro Comelli**

Daniel Oren non è più il direttore musicale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. L'incarico gli è stato revocato dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin, dal quale era stato investito nello scorso dicembre con decorrenza 1° gennaio 2007. Uno «strappo» all'interno della Fondazione lirico-sinfonica destinato a finire davanti a un giudice. Il maestro Oren, infatti, non è intenzionato a rinunciare al ruolo di direttore musicale tanto da contestare la revoca dando mandato allo studio dell'avvocato Michele Lai di seguire la vicenda. Diventa inevitabile, quindi, il prossimo braccio di ferro tra l'avvocato di Firenze e il collega Giovanni Gabrielli, storico legale del Teatro Verdi.

La revoca di Oren è stata comunicata al maestro in data 26 febbraio con una e-mail, seguita da una lettera raccomandata del 14 marzo il cui contenuto è fermamente contestato dall'avvocato Lai. Nella comunicazione del sovrintendente Zanfagnin la revoca è motivata come «giusta causa», in quanto Oren non avrebbe adempiuto alle mansioni richieste dal contratto. Una giustificazione contestata dal maestro sia sul piano giuridico - in merito alla tipologia del contratto, rivendicando un indennizzo pari al lavoro svolto - sia dal punto di vista professionale. Una contrapposizione capace di monopolizzare la seduta del consiglio di amministrazione del Verdi, in programma ieri pomeriggio, diventando un caso davanti alla lettura delle contestazioni e rivendicazioni fatte dal maestro. La revoca decisa da Zanfagnin, infatti, è stata appresa solo nel corso della seduta dai consiglieri. Presi dunque in contropiede dalla decisione, alcuni dei quali seccati proprio per il fatto di essere rimasti all'oscuro.

> In passato c'era stato uno strappo analogo per un'assenza contestata

«L'inopinato e contestato recesso del Teatro dall'incarico al maestro, che senz'altro sarà letto dal grande pubblico quale "licenziamento in tronco", arreca un danno oltremodo grave - scrive l'avvocato Lai - all'immagine artistica del maestro, il quale aveva "faticosamente" superato, con buona volontà, spirito conciliativo e senza promuovere azioni giudiziali, la situazione di grave conflitto insorta con la precedente dirigenza del Teatro e con l'orchestra».

La vicenda citata dal legale fiorentino risale al febbraio del 2006 quando, in un colpo solo, il consiglio di amministrazione del Teatro, su proposta dell'allora sovrintendente Armando Zimolo, scaricò i maestri Daniel Oren e Daniel Pacitti, rispettivamente direttore musicale e artistico. Lo strappo con Oren era stato adottato all'unanimità dal cda, in seguito alla polemica sulla mancata direzione della Turandot a Udine del maestro, influenzato ma - secondo la Fondazione - nello stesso giorno a Reggio Calabria per un concerto.

A distanza di un anno la querelle si ripropone, con un'analoga revoca dell'incarico e la puntuale «richiesta risarcitoria del danno all'immagine artistica e professionale patita e patenda - scrive l'avvocato Lai - del maestro Oren a causa della condotta della Fondazione». Una danno che il legale si riserva di quantificare nelle opportune sedi. Non prima di aver ricevuto la conferma della revoca - una sorta di ultimatum - e allo stesso tempo ricordando come «una finale definizione del rapporto artistico debba tenere conto dell'incondizionata accoglienza e favore del pubblico triestino per Oren, a dispetto al contrario di quanto dimostrato dalla dirigenza del teatro».

Sopra Daniel Oren durante una recente conduzione, a sinistra il maestro israeliano sul podio del Teatro lirico Verdi assieme alla violoncellista Nina Kotova

Dispiaciuto il sindaco Dipiazza: «Mi auguro che la collaborazione possa riprendere, è un amico e un valore aggiunto per la città»

Zanfagnin: «Troppi impegni in altri teatri»

Nell'ultimo periodo era stato direttore artistico a Salerno e principale a Genova

Il sovrintendente Zanfagnin all'esterno del Verdi (Foto Sterle)

Il maestro Oren durante una prova in teatro

Il sindaco Roberto Dipiazza (Foto Sterle)

Giorgio Zanfagnin affronta il ciclone Oren con una tranquillità apparente. Ribadisce la stima per il maestro israeliano, ma allo stesso tempo conferma la scelta di revocargli l'incarico di direttore musicale. Niente dietro front, almeno per il momento. «Il maestro Oren, che stimo quale artista di caratura mondiale, aveva un rapporto di collaborazione che prevedeva un diritto reciproco», spiega Zanfagnin. Ma aggiunge, molto chiaramente: «Visto che questo tipo di lavoro, forse per i grandi impegni di Oren, non si è rivelato come nelle nostre aspettative - dice - il contratto si è sciolto».

Il sovrintendente parla di «impegni di Oren» e, con ogni probabilità, si riferisce agli ultimi incarichi proposti e accettati dal maestro, in gennaio diventato direttore artistico al Verdi di Salerno e da febbraio direttore principale del Carlo Felice di Genova. Nomine che Zanfagnin accetta senza battere ciglio, ma che pare di capire siano alla base della revoca. Un accumulo di incarichi che, evidentemente, secondo il sovrintendente andavano a incidere sul compito di direttore musicale a Trieste.

Troppo lavoro e poco tempo a disposizione per il Verdi? Il sovrintendente non lo dice esplicitamente, però lo fa capire. Non mancando di sottolineare il valore di Oren «grande professionista in Italia e all'estero», e ricordando come il maestro sarà a Trieste prima a maggio e poi a giugno per dirigere il dramma lirico in quattro atti Manon Lescaut e il dramma buffo in tre atti Don Pasquale. Un impegno di una settimana ciascuno.

«Non è un problema di doppi incarichi, dopo tutto il tipo di mestiere ricorda quello di un avvocato: oggi fai per me, ma non posso impedirti di lavorare per altri. La realtà è che al maestro Oren, di cui ribadisco la più alta stima per la sua genialità, si chiedeva anche un tipo di collaborazione più umile - spiega Zanfagnin - ricoprendo l'incarico di direttore musicale. Quando dico umile intendo più semplice, per un aiuto al Teatro Verdi anche al di fuori». Quell'impegno «umile» in questi mesi non è evidentemente stato considerato tale da Zanfagnin, che non a caso abbina il «contrattino ai risultati».

«Nulla varia nei rapporti con la Fondazione, presenti e futuri, e anche per quelli di amicizia personale», dice il sovrintendente. In mezzo ai rapporti, però, spunta quella lettera dell'avvocato Lai, legale di Oren, che non è proprio così amichevole. «Probabilmente il maestro fa gestire ad altri questo piccolo problema, ma c'era un contratto che stabiliva queste cose. E prevedeva l'applicazione di una serie di adempimenti - sostiene Zanfagnin - e anche la conclusione dello stesso. Perché? Qualche volta le umili qualità di esattezza, di numeri, di date che vengono richieste a un direttore musicale non sempre accompagnano la genialità artistica. Evidentemente una parte umile e ragionieristica del diretto musicale non è stata capita».

Il fatto che Oren sia andato dall'avvocato «dispiace» al sovrintendente, per nulla preoccupato invece di trovare un sostituto. «Chi diventerà direttore musicale? Non lo so, forse anche nessuno perché non è una figura obbligatoria. Il direttore artistico è previsto dalla normativa, proprio come il sovrintendente, mentre il direttore musicale - dice Zanfagnin - può essere importante ma non è indispensabile. Senza questa figura la Fondazione non chiude».

Ma la revoca del «suo» maestro prediletto non sembra essere stata digerita bene dal sindaco Roberto Dipiazza, questa volta nella veste di presidente della Fondazione. Prima non vuole dire nulla il primo cittadino, poi ci ripensa. «Daniel Oren è un amico, rappresenta un valore aggiunto per la città ed è molto amato dal pubblico. Ogni volta che si esibisce - dice Dipiazza - è un trionfo testimoniato dal tutto esaurito. Mi auguro proprio che ci sia la possibilità di riprendere una collaborazione con il maestro».

p.c.

La sua nomina non aveva convinto all'epoca le rappresentanze sindacali

Restano in sella Fanni e Macciardi

Sono rimasti in due: Umberto Fanni alla direzione artistica e Fulvio Macciardi segretario artistico. Il terzo, il direttore musicale Daniel Oren, è stato esautorato dall'incarico da Giorgio Zanfagnin che aveva battezzato il terzetto. Il nuovo corso del Verdi, indicato poco dopo l'esito delle elezioni amministrative e politiche: un voto che, sommato all'esito delle ultime regionali, aveva cambiato gli equilibri interni alla Fondazione. Il centrodestra in minoranza e numeri a favore del centrosinistra, che guardò subito a Zanfagnin, imprenditore finanziario già assessore comunale della giunta Illy, affidandogli il ruolo di sovrintendente.

«L'incarico di Oren sarà a costo zero (un euro simbolico, ndr)», era stata la presentazione del maestro da parte del sovrintendente. Una riproposizione accompagnata da un pacchetto di serate «dietro compensi per i quali ci è venuto incontro, visto il piano di risanamento». Una riduzione sostanziosa del cachet di 17 mila euro a serata. Prestazioni a parte, la nomina di Oren non aveva convinto le rappresentanze sindacali. «In passato è mancata la presenza continuata di Oren, attendiamo da Zanfagnin garanzie sul fatto che le cose stavolta saranno diverse», avevano dichiarato. A pochi mesi i nodi sono venuti al pettine, assieme al contenimento delle spese che sono uno dei punti della contesa. Nella relazione dell'avvocato di Oren, ad esempio, è evidenziato il punto sull'ingaggio degli artisti voluti dal maestro. «È evidente che le trattative contrattuali per l'ingaggio dovranno - scrive il legale - essere condotte dalla segreteria artistica del personale (il riferimento è a Macciardi, in passato in distacco sindacale per la Uil e di recente uscito dai Cittadini, ndr) e qualora si vorrà chiedere uno "sconto" agli artisti, allora potrà intervenire il maestro, ma non prima».

Il legale dell'artista presenta le sue controdeduzioni

Tra le contestazioni mosse i pochi contatti con altri enti

«Non corrisponde al vero quanto da lei affermato in proposito». Lo scrive per ben sei volte l'avvocato Michele Lai, legale del maestro Daniel Oren, nella lettera inviata alla Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi. Il «lei» è per il soprintendente Giorgio Zanfagnin, a cui l'avvocato si rivolge in risposta alla revoca del proprio assistito dall'incarico di direttore musicale.

Prima sul piano sostanziale, citando gli estremi del contratto, e poi nel merito Lai, nella missiva del 22 marzo, sostiene che «il maestro ha fino ad oggi regolarmente svolto il proprio incarico di direttore musicale» e pertanto contesta l'allontanamento per «giusta causa». Punto per punto. Secondo il legale il maestro Oren «per quanto di sua competenza ha prodotto, nei due mesi di incarico, la proposta di stagione lirica 2007-2008». E ribatte a Zanfagnin che «da accordi interni al teatro, si era deciso di soprassedere - scrive Lai - alla programmazione della stagione di balletto, fino a quando non sarebbe stata completata la programmazione della stagione lirica».

Ma nelle controdeduzioni al ben servito di Zanfagnin, l'avvocato fiorentino insiste sul lavoro prodotto dal maestro elencando i titoli di produzioni liriche proposti - da Salomè alla Tosca - indicando anche le possibili collaborazioni con altri teatri. Quell'«aiuto esterno» di cui il sovrintendente si lamenta di non aver visto produrre da parte del direttore musicale. Nel carteggio dell'avvocato Lai, invece, è contenuta una lunga lista di possibili collaborazioni: con Nizza, Santander, Rovigo, Trento, Livorno per Andrea Chenier, con Ostrava e Roma per Rusalka e ancora Livorno per Iris, con Montecarlo e Liegi per Aida, mentre per l'opera Elisir d'amore è stata proposta la ripresa di un allestimento da parte dello stesso Teatro Verdi.

«In nessun teatro d'Europa e del mondo, al direttore musicale - scrive ancora l'avvocato Lai - sono chieste funzioni per l'organizzazione amministrativa, tecnica e artistica di tournèe all'estero. Funzioni che devono essere svolte dalla direzione artistica di concerto con la direzione amministrativa». Una risposta, evidentemente, alle «pretese» della Fondazione che per voce del sovrintendente fa valere un contratto. Solo che al maestro Oren «non sono mai stati forniti i dati aggiornati sul budget a disposizione». E ancora: «Non esiste documento, ovvero comunicazione interna, indirizzata a Oren - sostiene il legale - con cui gli si comunica la riduzione stabilita per la lirica. A voce, più volte anche davanti a testimoni, lei ha confermato al maestro il budget di 4,2 milioni di euro».

E a proposito di denaro Oren è consapevole di «non aver indicato il compenso dei tecnici luce e gli onorari dei ballerini», ma ribatte tramite il suo avvocato come nel primo caso «sussisteva la volontà del teatro di utilizzare il proprio personale dipendente», mentre nel secondo «nessuna delle produzioni liriche proposte contempla un balletto ad eccezione di Aida, per cui esiste un progetto coordinato con il maestro Gino Landi di coinvolgere le scuole di ballo della regione a costo quasi zero».

In alto l'interno del Teatro lirico Verdi visto dal palcoscenico, a fianco il maestro israeliano Daniel Oren

Già da mercoledì gli istituti potrannno contare sugli stanziamenti per pagare i professori in sostituzione

Nuovi fondi, tornano i supplenti

Dopo le proteste della scuola di Roiano interviene il ministero

La dirigente provinciale Daniela Beltrame: «Le famiglie possono stare tranquille. Nei prossimi mesi ci sarà un monitoraggio per ripianare spese eccedenti»

di **Elisa Lenarduzzi**

Dall'11 aprile tutte le scuole potranno attingere ai nuovi fondi ministeriali, già presenti nelle rispettive banche, per il pagamento delle supplenze arretrate. Nei prossimi mesi, poi, il Ministero monitorerà le situazioni di sforamento del budget già assegnato e provvederà alle integrazioni necessarie.

Dopo il grido di allarme lanciato da insegnanti e genitori dell'istituto comprensivo Roiano Gretta sulla mancanza di fondi per pagare i supplenti, rilanciato dal giornale, la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Daniela Beltrame interviene ora per rassicurare docenti e famiglie, annunciando l'arrivo dei tanto attesi finanziamenti. «Capisco l'allarmismo di presidi e insegnanti, ma ci tengo a tranquillizzarli sul fatto che i fondi arriveranno. Si tratta di una fase di rodaggio - spiega -; già a decorrere da mercoledì, comunque, sarà possibile disporre dei soldi per coprire le supplenze attuali. Per quanto riguarda i prossimi mesi, invece, il Ministero effettuerà un monitoraggio e, nel caso di spese eccedenti la quota già assegnata, provvederà a far pervenire l'integrazione. L'attenzione sul problema c'è - conclude - e a breve arriveranno anche i finanziamenti richiesti».

Sembra destinata a un lieto fine, dunque, una vicenda che in questi giorni ha creato non pochi problemi a quasi tutti i dirigenti degli istituti cittadini, stretti, il più delle volte, tra l'incudine e il martello: in caso di malattia o maternità di un docente di ruolo, infatti, i presidi dovevano da una parte garantire il servizio di insegnamento assumendo un sostituto; dall'altra, però, non potevano sapere se e quando avrebbero potuto retribuire i contrattisti per il loro lavoro. Proprio per affrontare insieme il problema, i presidi si sono riuniti nei giorni scorsi, arrivando alla stesura di una lettera indirizzata al direttore regionale Ugo Panetta.

«Finora abbiamo cercato di assicurare comunque le supplenze, almeno nelle scuole d'infanzia e quelle a tempo pieno dove, se manca un docente, siamo praticamente costretti a chiudere - spiega la preside dell'istituto comprensivo di Duino Aurisina Giuliana Frandoli -. Si tratta di una situazione complessa, anche perché non vogliamo assolutamente interrompere le compresenze o l'uso dell'insegnante di sostegno, né smistare i bambini. I problemi di cassa, però, si fanno sentire, soprattutto per le sette scuole facenti parte del Comune di Duino: 9 mila euro all'anno, infatti, li spendiamo solo per pagare la Tarsu, più alta che a Trieste».

A denunciare la situazione di impasse attuale è anche il dirigente dell'istituto Iqbal Masih, Andrea Avon: «La nostra posizione finora è stata molto critica - afferma -; se assumiamo, sbagliamo, se non assumiamo, sbagliamo comunque: è un vicolo cieco. Il problema più grosso è quello delle supplenze lunghe per malattia o maternità. Avere certezze almeno sulla copertura di quelle sarebbe già qualcosa».

Daniela Beltrame, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale

Sindacati

Il prossimo anno ci saranno nove docenti di ruolo in meno

Nel 2007/2008 i docenti di ruolo nelle scuole superiori triestine diminuiranno di ben 9 unità, passando dai 786 del 2006 a 777. Aumenterà invece il numero di alunni nelle classi, che dai 20,21 dello scorso anno salirà a 21,37, conquistando così il «primato» in regione. A denunciare la situaizone critica della scuola triestina dopo la definizione degli organici di diritto 2007/2008 sono Ugo Previti e Giovanni Bisiacchi, rispettivamente segretario regionale e provinciale della Uil scuola.

«Aumentando il numero di alunni presenti nelle classi è inevitabile che a risentirne sia la qualità dell'insegnamento - commenta Previti - senza tenere conto che, magari, ci sono realtà che presentano più problemi rispetto ad altre, o un numero maggiore di portatori di handicap».

A gennaio 2006 l'organico di diritto delle scuole superiori contava 8.328 studenti (poi saliti a 8.512 nell'organico di fatto), seguiti da 786 docenti di ruolo. A fronte di un aumento degli studenti (saranno 8.445), il numero dei docenti è calato di ben 9 unità, di cui sei nelle scuole di lingua italiana e tre in quelle di lingua slovena.

Un altro problema è poi costituito dalle scuole serali: «Attualmente, visto il numero esiguo di iscrizioni, le scuole serali non possono ancora essere garantite - spiega Bisiacchi -. La situaizone è critica soprattutto al Nordio, dove manca il numero minimo per formare una classe. Cercheremo, comunque, di correggere questa situazione, almeno nell'organico di fatto».

e. le.

ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE

- **IN ITALIA:** rappresentano il 4,8% del totale il Friuli Venezia Giulia è al 9° posto tra le regioni con il 6,9%
- **TRIESTE:** ci sono 1609 alunni stranieri, il 6% del totale (46.a tra le province)
- **Pordenone:** 9,9% (10° posto in Italia)
- **Udine:** 5,9% (50° posto in Italia)
- **Gorizia:** 5,6% (55° posto in Italia)

PERCENTUALE DI SCOLARIZZAZIONE DEI MINORI STRANIERI:

- **IN ITALIA**: 72,55%
- **TRIESTE:** sono il 64,85% (1609 su 2481 minori stranieri stimati)

La Uil ha presentato i dati nazionali con la classifica elaborata dalla Pubblica istruzione

Alunni stranieri, Trieste è al 46.o posto in Italia

Sono 1609 i ragazzi di diversa etnia e lingua dalle elementari alle superiori

La nostra città si piazza al 46.o posto in Italia per la presenza di alunni stranieri tra i banchi di scuola, che rappresentano il 6 per cento della nostra popolazione studentesca, contro il 4,8 della media nazionale. A livello regionale la media è un po' più alta (6,9 per cento), tanto che il Friuli Venezia Giulia si piazza al nono posto nella classifica delle regioni, capitanata dall'Emilia Romagna (9,5%): ad alzare la media è Pordenone, addirittura nella top ten nazionale con quasi il 10 per cento di ragazzi stranieri nei propri istituti. Poco distanti dalla percentuale triestina, invece, Udine, al 50.o posto con il 5,9 per cento e Gorizia, al 55.o con il 5,6%.

A fotografare la frequenza scolastica degli alunni stranieri in Italia è stata la Uil scuola, che ha elaborato i dati del Ministero della pubblica istruzione per avviare un'iniziativa volta a sostenere le famiglie di immigrati al momento dell'iscrizione a scuola dei propri figli.

Per quanto riguarda il dato triestino, in tutto sono 1.609 gli alunni stranieri presenti nelle scuole, provenienti dai paesi più disparati: Cina, Serbia, Filippine, Kosovo, Romania e Albania, tanto per citarne alcuni. Su questo dato assoluto, Trieste è superata sia da Pordenone (ne conta 3.967) che Udine (3.963), mentre Gorizia non arriva neppure al migliaio: 967.

Uno dei dati più innovativi che emergono dalla ricerca della Uil è il raffronto tra la popolazione studentesca straniera presente nelle scuole e il numero di minori stimati sul territorio. Su questa materia non esistono dati certi, ma sia l'Istat che la Caritas hanno fornito alcune stime, pressoché convergenti, che danno un quadro abbastanza sicuro della scolarizzazione dei bimbi stranieri.

Da questo punto di vista, Trieste si piazza al di sotto della media nazionale: mentre in Italia il 72,55 per cento dei figli degli immigrati sono scolarizzati (424.683 su 585.375), nella nostra città la percentuale scende al 64,85 per cento (1.609 su 2.481), piazzandosi così all'ultimo posto in regione. Va meglio, infatti, sia a Udine (75,67 per cento: 3.963 su 5.237 stimati), a Gorizia (75,72%: 967 su 1.277) e a Pordenone (72,15%: 3.967 su 5.498).

Proprio per cercare di aumentare la percentuale di scolarizzazione tra gli stranieri e aiutarli a integrarsi al meglio nelle scuole, la Uil ha creato un opuscolo, tradotto in sei lingue, (inglese, spagnolo, cinese, arabo, rumeno, italiano) nel quale sono contenute informazioni quali i documenti da presentare, come compilare la domanda di iscrizione, come avviene l'inserimento del bambino nella scuola. In special modo nei primi periodi di soggiorno nel nostro Paese, infatti, i minori possono avere difficoltà legate alla minima conoscenza della lingua italiana, ai problemi di relazione con i compagni di scuola, con gli insegnanti, con le istituzioni scolastiche.

Il libricino sarà disponibile in tutte le sedi nazionali del sindacato, compresa quella triestina in via Polonio, 5. La Uil ricorda che l'obbligo scolastico vige sia per i bambini italiani che per quelli stranieri, anche se non titolari di permesso di soggiorno.

e. le.

TELEFONINI *Favorevoli alle nuove norme*

Gli insegnanti: «Sui cellulari è necessario essere rigorosi»

I presidi e gli insegnanti degli istituti tecnici e professionali di Trieste sono soddisfatti della direttiva anticellulari del ministro Fioroni, che prescrive dure sanzioni disciplinari: nei casi più gravi ci si gioca l'anno, ma solitamente l'iter prevede il sequestro del cellulare, restituito dopo la lezione, oppure consegnato ai genitori. Ma è proprio da qui che parte la lamentela dei presidi, che devono spesso vedersela con mamme e papà che sono i primi a contestare le misure disciplinari, come spiega il vicepreside del Galvani, **Gennaro Maglie**: «O restituisce immediatamente il cellulare a mia figlia o chiamo i carabinieri - ricorda il vicepreside - è stato detto da una signora che non ci vedeva nulla di sbagliato nel tenere acceso il cellulare. Nel volantino distribuito ad inizio anno è sancito il divieto di tenere accesi i telefonini in tutti gli ambienti scolastici, pena il sequestro». «Nel nostro istituto ci sono stati fino ad ora tre sequestri - dice il vicepreside del Volta **Angelo Bevilacqua** - e su 700 studenti non è male. Certo ci sono a volte i casi limite, come l'utilizzo del cellulare per trasmettere il compito in classe, oppure quando è stata immortalata un'insegnante, mentre a sua volta usava il cellulare».

Fulvio Alberi (Da Vinci)

«Con un decreto chiaro gli istituti scolastici fronteggeranno una situazione divenuta insostenibile - dichiara **Fulvio Alberi**, vicepreside del Da Vinci-Sandrinelli - anche se nel nostro istituto, oltre a qualche sequestro con nota ai genitori, non ci sono stati episodi pesanti. I ragazzi sanno accettare i limiti, sono i genitori che vanificano talvolta l'azione della scuola, giustificando le scorrettezze dei loro figli». «Ci sono circa cento studenti nel nostro istituto - spiega **Daribor Zupan**, vicepreside del Žiga Zois - e con classi da 14 ragazzi è più facile far rispettare le regole. In ogni caso anche noi sequestriamo il cellulare fino al termine delle lezioni».

«Trilli, suonerie e messaggini sono sicuramente responsabili del calo dell'attenzione - questa l'opinione di **Franco De Marchi**, preside del Carducci - e pertanto i ragazzi andrebbero educati a usare i cellulari in modo responsabile. Un maggior rigore era indispensabile, anche se l'ipotesi di proibirli fisicamente nelle scuole mi pare un po' eccessiva».

Patrizia Piccione

TELEFONINI In attesa dell'attuazione del decreto del ministro Fioroni lo scambio di messaggi è difficile da contenere

Sms durante le lezioni: solo al Bachelet c'era il divieto

Gli studenti: «L'apparecchio è sempre acceso». I dirigenti: «Lo usano sotto il banco»

Gli sms inviati di nascosto in classe? Una mania difficile da frenare. Così i dirigenti dei licei triestini, ma anche gli studenti, inquadrano il fenomeno alla luce della nuova circolare del ministero che vieta l'uso dei cellulari a scuola per qualsiasi funzione, delegando ai singoli istituti la riscrittura di un regolamento in cui siano specificate le sanzioni disciplinari a carico di chi trasgredisce. Il provvedimento, che sta arrivando in queste settimane nei vari istituti, porta la firma del ministro Giuseppe Fioroni, che ha dichiarato tolleranza zero sull'uso del telefonino fra le mura scolastiche, dopo gli episodi di bullismo ripresi in alcune aule da studenti che poi hanno inviato sui internet le immagini di violenza e soprusi.

I dirigenti dei licei di Trieste, ad ogni modo, raccontano come qui gli studenti siano piuttosto disciplinati e attenti, e questo già da prima della direttiva Fioroni, fatta eccezione appunto per gli sms. «Già prima delle notizie nazionali avevamo dato raccomandazioni - sottolinea il vicepreside del Petrarca **Tiziano Vidoni** - ma i comportamenti non cambiano molto. I cellulari non suonano, però li portano sempre a scuola e li utilizzano spesso nella pausa. Finora chi effettua delle telefonate in classe riceve una nota sul registro, ma prevale il buon senso, anche se l'invio di sms può accadere e non sempre ci si accorge dello studente che manda messaggi sotto il banco».

«All'inizio dell'anno scolastico abbiamo scritto una circolare interna - evidenzia **Franco Codega**, preside dell'Oberdan - che prevede il divieto di utilizzarlo, ma pur non avendo riscontrato particolari problemi sappiamo che alcuni hanno il cellulare spento, altri senza suoneria, per inviare sms. Devo dire, però, che solo in uno o due casi siamo intervenuti ritirando il telefono e riconsegnandolo alla fine dell'ora. Se il comportamento è reiterato avvertiamo i genitori. Ma è raro».

«Nelle nostre classi è presente una circolare sull'uso dei telefonini già da prima – racconta la vicepreside del Galilei **Marialuisa Veneziano** - tanto che durante le verifiche scritte c'è l'obbligo di depositarlo sulla scrivania dell'insegnante. È difficile far capire ai giovani che bisogna rinunciare ad uno strumento d'uso quotidiano. Noi suggeriamo di lasciarlo a casa, anche perché in caso di emergenza la famiglia rintraccia i figli attraverso la scuola, ma lo portano a scuola ugualmente, e mandano sms. Sono abilissimi, scrivono facilmente seguendo le lezioni». Anche la dirigenza del Dante racconta di una situazione piuttosto tranquilla: qualche avvertimento sì, ma quasi mai studenti disubbidienti o maleducati. Più restrittive le misure al Bachelet: «È assolutamente vietato l'uso telefonini in classe - racconta la segretaria scolastica **Graziella Ferluga** - e già qualche mese fa, prima della circolare a livello nazionale, il divieto è stato introdotto in accordo con i genitori».

Una scena della maturità 2006, con i cellulari depositati su un banco

Gli studenti, dal canto loro, ammettono di mandare messaggi, sia in classe che agli altri amici di altri istituti, ma sottolineano di limitarsi solo a questo tipo di funzione, alla quale in pochi pensano di rinunciare.

«In realtà non cambia molto - racconta **Sergio Keller** della consulta degli studenti dell'Oberdan - perché tutti gli studenti tengono il telefonino acceso sempre, ma non ne fanno particolare uso, solo per mandare sms. Durante i compiti in classe però restano spenti». «Ci sono infiniti modi per usare i cellulari a scuola - ammette **Lorenzo Tommasini**, rappresentante degli studenti del Galilei - poiché c'è chi lo tiene spento, chi acceso ma non lo usa e chi ancora manda solo messaggini. A qualcuno è capitato che sia squillato durante la lezioni, così come ai professori. Le raccomandazioni dai professori ci sono, ma gli sms li mandiamo comunque».

«Non so quanto la nuova circolare potrà arginare il fenomeno - commenta **Vincenzo Antonimi**, rappresentante degli studenti del Petrarca - dal momento che gli studenti tengono sempre il telefonino acceso, senza volume o con la vibrazione. Niente video e foto, ma solo i classici messaggini, e i professori di rado se ne accorgono».

Micol Brusaferro

In una tesi di laurea di Scienze della comunicazione i risultati di un'indagine fra gli studenti triestini

I ragazzi mandano 16 messaggini al giorno

Iniziano a mandare 5-6 messaggini già alle scuole primarie, soprattutto indirizzati ai genitori, per poi passare a una media di oltre 16 sms al giorno alle scuole superiori, stavolta per portare avanti le proprie relazioni amicali e sentimentali.

Si tratta della «generazione del pollice» triestina, così come l'ha definita Marco Sors, dottore in Scienze della comunicazione, che del rapporto tra messaggi sms e studenti ne ha fatto una tesi di laurea, con relatrice la professoressa Daniela Picamus.

Scopo dell'indagine era appunto quello di indagare sull'uso e la lingua degli short message service (sms) attraverso un questionario che ha coinvolto 142 studenti triestini dalle scuole primarie a quelle di secondo grado.

A emergere, oltre a un'altissima percentuale di possesso dei cellulari (il 56% dei bimbi delle elementari ne ha già uno, mentre alle superiori si sale fino al 98%), è un grande uso quotidiano dei messaggini come mezzo di comunicazione: si passa dai 5,76 sms al giorno degli alunni delle primarie, ai 9,9 delle medie fino ai 16,25 delle superiori. A scrivere sms sono soprattutto le ragazze, che li impiegano anche per sfogarsi ed esprimere i propri stati d'animo, mentre i maschi li utilizzano più per scopo pratico e organizzativo.

Alcune studentesse con i loro inseparabili cellulari all'uscita di scuola

Per quanto riguarda la lingua utilizzata, il 55 per cento dei ragazzi delle superiori scrive sia in dialetto che in italiano, mentre il 37 per cento utilizza esclusivamente quest'ultimo.

Nel farlo, però, non rinunciano alle abbreviazioni e all'uso di «emoticons» (le faccette), utilizzando alla fine quello che è un linguaggio del tutto particolare.

e. le.

Il gruppo diessino della Quinta circoscrizione ha presentato una mozione

I Ds: «Pannelli solari alla Slataper»

Il Ds chiedono l'applicazione di pannelli solari alla scuola elementare Slataper di via della Bastia, per la quale è previsto un intervento di ristrutturazione sulla base del Piano delle opere del Comune per il 2007, assieme a quelli di altri istituti scolastici cittadini. Proprio partendo dalla previsione di queste opere è intervenuto ieri il gruppo dei Ds della Quinta circoscrizione, suggerendo in una mozione l'adozione di fonti energetiche alternative per gli edifici prossimi alla ristrutturazione, come pannelli solari o altri sistemi ecologici atti a promuovere il risparmio dei consumi. Spiega la capogruppo Claudia Ponti: «Nell'occasione del restyling della Slataper chiediamo che si predispongano degli impianti di riscaldamento di tipo ecologico, che facciano risparmiare anche in ambito energetico. Inoltre, visto che dal Piano delle opere non si capisce quali siano le altre scuole interessate agli interventi, nella mozione chiediamo genericamente che tali provvedimenti vengano adottati per tutti gli edifici dove verrà rinnovata l'impiantistica di base».

d.c.

Tramonta il progetto di una nuova impresa di preparazione dei prodotti del mare. Doz: «Ci hanno lasciato in mezzo alla strada»

Ex Gaslini, pescasportivi contro pescatori

Il Municipio ridà al Porto la concessione, che va alla Fipsas cacciata dalla Marittima

di **Claudio Ernè**

Li hanno messi alla porta, senza tanti complimenti, bloccando sul nascere un'iniziativa economica che avrebbe consentito al Consorzio ittico del golfo di Trieste di creare una quindicina di nuovi posti di lavoro.

Al centro della vicenda vi è una palazzina dell'ex area «Gaslini» che l'Autorità portuale si è fatta restituire a tempo di record dal Comune per insediarvi, tra l'altro, la nuova sede della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee. In altri termini i pescatori dilettanti sono riusciti, con l'aiuto della Giunta comunale, a sconfiggere i pescatori professionisti, quelli che vivono uscendo ogni notte in mare per gettare le reti.

«È un paradosso, una contraddizione: ma spiega bene l'attuale situazione triestina» afferma Guido Doz, che ha seguito in prima persona tutta la vicenda della palazzina dell'ex comprensorio Gaslini assieme al presidente del Consorzio ittico Federico Grimm.

Ecco la storia. La palazzina fa parte del Demanio marittimo e l'Autorità portuale ne cura la gestione. Anni addietro, quando il Comune aveva deciso di trasferire alla Gaslini il punto di attracco delle imbarcazioni da pesca e il mercato ittico all'ingrosso, aveva chiesto e ottenuto dal Porto la concessione della palazzina. Poi il Municipio a sua volta aveva sottoscritto con il Consorzio ittico del golfo di Trieste un accordo di subconcessione per un magazzino di 300 metri quadrati. «In quel magazzino volevamo insediare una linea di trasformazione del pesce fresco in pesce salato o da friggere dopo essere stato impanato. Abbiamo fatto redigere il progetto a uno studio tecnico, abbiamo sottoscritto alcuni accordi per la futura commercializzazione, abbiamo chiesto finanziamenti alla Regione ed eravamo disposti a spendere un milione di euro. Pochi giorni fa la doccia fredda. Il Comune ha restituito la concessione all'Autorità portuale: dai 300 metri quadrati originari, ci siamo trovati ristretti in uno spazio dimezzato. Ma la superficie di 150 metri quadrati non è sufficiente ad accogliere la linea di trasformazione del pesce. Non c'è stato verso di far cambiare idea a chi sedeva dall'altra parte del tavolo. Tutti a muso duro. Così useremo lo spazio rimasto come magazzino per le reti ma è andata persa un'altra occasione».

La restituzione della palazzina all'Autorità portuale fa parte di un preciso «gioco a incastro». Tutto parte della necessità di restituire la Stazione marittima alla sua funzione originaria. Quella di punto di sbarco e imbarco dei crocieristi delle navi bianche che da un paio d'anni hanno ripreso ad affacciarsi a Trieste. Parte della Stazione marittima era però occupata da attività per così dire «ludiche». Tra esse il Circolo ricreativo aziendale che per un po' ha resistito alle richieste di trasferimento avanzate dai vertici dell'Autorità. Ma poi si è adeguato. E la Federazione pesca sportiva e attività subacquee, una delle più «pesanti» a livello cittadino per numero di iscritti.

> «Canoni già pagati e iniziative perdute perché in 150 metri non si può far niente»

«I lavori per la loro nuova sede sono già iniziati all'interno della palazzina in cui noi dovevamo costruire la linea di trasformazione del pesce fresco» afferma ancora Guido Doz. «Ci ha stupito l'atteggiamento del Comune che da un giorno all'altro ha restituito la concessione al Porto, lasciandoci in pratica in mezzo alla strada anche se avevamo pagato anticipatamente tre anni di canone. Ci hanno scaricato a livello politico. Noi pescatori evidentemente contiamo poco perché adesso si stanno facendo nuovamente avanti per allontanare le nostre imbarcazioni da lavoro dall'ultimo ormeggio della Sacchetta; quello posto a lato della sede di Marina san Giusto a cui è stato però negato un allargamento verso Nord per accogliere una ventina di maxi yacht. Avrebbero interferito secondo alcuni con l'attività della Stazione marittima ma l'unica cosa certa è che per ripagare in qualche modo gli altri, penalizzano noi e la nostra attività di pesca».

LA RISPOSTA

VISTO DA MARANI

Ma l'assessore Rovis promette che una nuova soluzione sarà trovata

Il Comune: «Atto dovuto»

«Abbiamo cercato di tutelare al massimo il Consorzio ittico e la sua attività ma la legge ci imponeva di restituire all'Autorità portuale la palazzina dell'ex comprensorio Gaslini. Ce l'hanno richiesta due mesi fa e abbiamo dovuto restituirla».

Lo ha dichiarato ieri Paolo Rovis, assessore comunale al commercio e ai mercati. «Non potevamo agire in altro modo e abbiamo dovuto deliberare la restituzione della palazzina perché per legge la concessione demaniale poteva essere revocata in ogni momento. Siamo comunque riusciti a salvare una parte dello spazio su cui il Consorzio voleva iniziare un'attività di trasformazione del pesce, creando anche una dozzina di nuovi posti di lavoro. E' l'Autorità portuale che si è assunta la responsabilità di bloccare questa iniziativa economico-occupazionale per favorire l'attività ludico-ricreativa della Federazione pesca sportiva. Come Comune abbiamo cercato anche un altro spazio in riva al mare per offrirlo al Consorzio ittico. Non lo abbiamo trovato, ma la vicenda non è ancora chiusa...».

L'area del mercato ittico dell'area ex Gaslini

Fiamme nella zona del parcheggio e apprensione tra i clienti: le squadre interne e i vigili del fuoco le bloccano subito

Incendio al supermercato: colonna di fumo in via Settefontane

Attimi di paura ieri mattina per i clienti del supermercato «Bosco Maxi» in via Settefontane 51/1. Attorno alle 10.30 si è sviluppato un incendio nella zona vicina al parcheggio, utilizzata come deposito di cartoni e materiali da imballaggio. Le fiamme, nel giro di pochi minuti, hanno intaccato la tettoia in plastica della piccola area di stoccaggio e la copertura in catrame della cabina elettrica di proprietà dell'Acegas-Aps, posizionata proprio lì accanto. Complice il forte vento di bora, si è alzata anche una colonna di fumo denso alta decine di metri, che ha annerito la parete laterale del condominio a fianco del supermercato.

Il primo a dare l'allarme è stato un fornitore. «Avevo appena scaricato i pacchi con la merce da consegnare - racconta Maurizio Poiani -. Ad un tratto ho visto il fumo che usciva dalla colonna centrale dell'area deposito e ho subito avvisato il responsabile. In breve tempo il fuoco ha invaso la tettoia e danneggiato un'auto parcheggiata lì vicino».

Alla vista delle fiamme, il personale ha immediatamente richiamato i clienti, radunandoli tutti dentro il supermercato. «La gente è stata ordinata e non si è fatta prendere dal panico - spiega Roberto Purinani, uno dei dipendenti del «Bosco Maxi» -. Più di qualcuno addirittura ha continuato a fare la spese tra le corsie piene di fumo, come se nulla fosse. Solo una cliente si è messa a piangere e ad urlare disperata: era la proprietaria della macchina parcheggiata vicino all'incendio. Aveva il terrore che finisse in cenere perchè, tra l'altro, non era sua ma del figlio. L'abbiamo subito spostata fuori dal parcheggio, comunque, anche per evitare che la benzina la facesse esplodere».

Una volta messi al sicuro tutti i clienti, il personale del market ha tentato di spegnere il rogo, prima con gli estintori e poi con una pompa dell'acqua.

Vigili del fuoco in azione nell'area del supermercato

«Ho anche cercato di spostare i carrelli ma erano ormai incandescenti, tanto che mi sono scottato pure una mano - continua Purinani -. Le fiamme, a causa anche del forte vento, non accennavano a spegnersi, così abbiamo richiesto l'intervento dei vigili del fuoco».

Nel giro di pochi minuti sono giunte sul posto due squadre e un'autobotte. «Temevamo che l'incendio fosse di grandi dimensioni - hanno riferito i vigili del fuoco -. Già dalla nostra centrale di via D'Alviano, infatti, avevamo avvistato un'altissima colonna di fumo nero. Fortunatamente, una volta arrivati, abbiamo capito che la situazione era meno grave del previsto. L'intervento per spegnere le fiamme è durato appeno una quindicina di minuti».

Nel rogo è andata bruciata l'insegna del supermercato, rimossa perchè pericolante, mentre non sono state danneggiate le merci. «Tutto fa pensare che l'incendio sia nato da un mozzicone di sigaretta buttato accidentalmente vicino ai cartoni - conclude il responsabile aziendale, Alessandro Ivancich -. L'importante, comunque, è che non ci siano state conseguenze gravi. Di questo dobbiamo ringraziare i vigili del fuoco, che sono stati rapidissimi, nonchè la nostra squadra antincendio interna».

m.r.

Baristi e commercianti dopo gli arresti di 13 persone per spaccio

«Tutti sanno che in Viale c'è droga Ma non demonizziamo la zona»

Gli stessi ragazzi seduti sulle panchine indicano i locali in cui è possibile trovare il «fumo». «Cocaina? Non sappiamo per noi costa troppo...»

Viale XX Settembre

Basta davvero poco per individuare l'area dello spaccio in viale XX Settembre. È sufficiente avvicinare uno dei gruppetti di giovani seduti sulle panchine o sui paracarri della zona, e le informazioni arriveranno rapide e dettagliate. «Il fumo lo si trova in quei locali là in fondo, poco lontano dai cinema - spiegano tre ragazzi sui vent'anni con enormi occhiali da sole a goccia e jeans a vita bassa, indicando il tratto centrale del viale -. Forse si trova anche qualcosa di più forte. Cocaina? Di quella non sappiamo, anche perchè chi ce li ha i soldi per comprarla? Comunque nel posto più frequentato oggi non si può andare. Ci siamo passati davanti prima di arrivare qui e l'abbiamo visto chiuso».

La chiusura è indirettamente legata all'operazione «Venere 2006» che ha portato, nell'arco di sette mesi, all'arresto di tredici persone, quasi tutte già note alle forze dell'ordine per precedenti reati di droga. Le indagini di carabinieri e Finanza, coordinate dal pm Giorgio Milillo, hanno seguito per mesi gli spostamenti di spacciatori e clienti. Molti avvenivano appunto nella zona del viale. Un viavai che più di qualche commerciante, in passato, ha notato. «I tossicodipendenti si vedono soprattutto la sera, attorno alla fontana delle maschere - commenta la commessa di un negozio di abbigliamento -. Stanno lì sulle panchine e passarci davanti non è proprio piacevole». «Di brutta gente ce n'è in giro dappertutto e non solo qui in viale - aggiunge un'altra commerciante -. Non bisogna demonizzare questa zona. Abbiamo dovuto aspettare tanto perchè la riqualificassero e la rendessero di nuovo piacevole. Ora non si deve rovinare tutto mettendo in giro le voci che qui girano solo i drogati».

«Noi chiudiamo in genere alle 21, per cui non ho mai avuto modo di notare i movimenti notturni - precisa il barista di una delle tante gelaterie -. Certo, ogni tanto capita che entri nel locale qualche tossico, chiedendo di andare in bagno. D'altra parte, una volta dentro, non è che puoi allontanarli con la violenza. Uno cerca semplicemente di tenerli alla larga finchè può. Credo comunque che non sia un problema solo del viale. La droga, ormai, circola in tante parti della città».

Le altre zone passate al setaccio da carabinieri e Finanza sono quelle di San Giacomo, Valmaura e Borgo San Sergio. In quest'ultimo rione erano attivi, per esempio, Roberto Boz, che riceveva i clienti all'interno della propria abitazione in una delle «case dei puffi», e Paolo Toffoli, residente a San Canzian d'Isonzo. Toffoli è stato trovato in possesso di 50 grammi di hashish, comprati poco prima nel Goriziano, e destinati proprio a clienti di Borgo.

Aveva un ampio giro di contatti anche Valentino Stefanutti. L'uomo è stato «beccato» assieme ad un complice al valico di Basovizza con 20 grammi di eroina. Quantità più consistenti, 70 grammi di eroina e quasi 100 di cocaina, invece, sono stati trovati addosso a Massimo Guidone.

IL CASO

Scagliava bottiglie in un bar di piazza Oberdan e ha picchiato un uomo e i vigili

Minore nei guai per rissa e minacce

Lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, minacce, ingiurie e porto abusivo di armi improprie. Dovrà rispondere di tutte queste accuse un triestino minorenne, B.D., bloccato due sere fa in piazza Oderdan dalla polizia municipale nel corso di una rissa con un trentenne.

Il ragazzino aveva iniziato a lanciare alcune bottiglie di birra contro gli edifici della piazza e, in particolare, contro le vetrine di un bar, in quel momento particolarmente affollato. I vetri di una delle bottiglie scagliate dal giovane erano finite addirittura all'interno del locale, sfiorando di poco una bimba di pochi mesi distesa nella carrozzina vicina ai genitori.

Il rischio corso dalla piccola a causa del comportamento del giovane vandalo ha spinto uno dei clienti del bar, B.M., di circa trent'anni, a uscire dal locale per metter fine al lancio di oggetti. Di fronte all'uomo che lo riprendeva verbalmente invitandolo ad allontanarsi, B.D. ha dato in escandescenze. Prima gli ha lanciato addosso una bottiglia e poi gli si è avventato contro, sferrandogli calci e pugni.

Solo l'intervento di una pattuglia della polizia municipale ha potuto sedare la violenta rissa scoppiata tra i due. Ad avere la peggio è stato il trentenne, accompagnato per accertamenti all'ospedale. I medici gli hanno riscontrato lesioni guaribili in trentacinque giorni.

Il minorenne è stato accompagnato nell'ufficio di Polizia giudiziaria della Municipale. Durante il trasferimento ha continuato ad insultare gli agenti, a scalciare e a dimenarsi, tanto da spingere gli operatori a immobilizzarlo.

Una volta identificato, il ragazzo è stato riaffidato alla famiglia e denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste. Le accuse a suo carico sono numerose e pesanti. Il minorenne dovrà rispondere di lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, minacce, ingiurie e, infine, porto abusivo di armi improprie. Il ragazzo, infatti, aveva addosso un oggetto contundente e appuntito, lungo diversi centimetri.

m.r.

UNA FOTO SMASCHERA I LADRI

Goran Radanovic e Ivica Grujic, arrestati la scorsa settimana dopo aver rubato in un appartamento in via Monte Canin, sono stati riconosciuti dalle vittime di altri due furti, messi a segno il 26 marzo in via Monte Alba. I proprietari delle case svaligiate, dopo aver visto le foto dei due ladri, hanno allertato i poliziotti del commissariato di San Sabba. Le verifiche eseguite nell'abitazione di Radanovic in via della Guardia hanno portato alla scoperta di alcune cornici d'argento rubate proprio in via Monte Alba.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori monoo polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO» PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144

STOP AL DOLORE Numero Verde 800-034282 IL MAGNETE DEL BENESSERE LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA STUDIO MEDICO Via Boccaccio, 10 Trieste Tel. 040 411178 Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernobi Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C. Piazza San Giovanni, 1 - Trieste Tel. 040 362548 - Fax 040 364082 E-mail: studioceb@libero.it

FABRIS & PERSI CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialista in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia ZUDECCHE DAY SURGERY SRL Trieste, via delle Zudecche,1 PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.) FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. FT. Francesco Zarattini Poliambulatorio Fisiosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 8127-05/GEN-IV-I-D-6 D.D. 21•02•05

DOTT. DIEGO SIARD SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA Via Gatteri 23, Trieste Tel. 040 661216 RICEVE SU APPUNTAMENTO Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

L'attuale dirigente di Pineta del Carso tornerà in via dell'Istria dove ha lavorato per vent' anni

Canciani: tagli indolori al Burlo

Il futuro direttore sanitario prevede un forte riassetto dell'ospedale

«Credo che il direttore amministrativo sappia quel che dice quando parla dei bilanci, ma non credo ci sia da preoccuparsi. Bisogna però acquisire più ampio ruolo regionale»

di **Gabriella Ziani**

«Ci aspetta un grandissimo cambiamento, adesso che il Burlo è diventato Azienda del servizio sanitario regionale, ci saranno da chiarire i rapporti con la Regione, bisognerà armonizzare tutti i ruoli dirigenti. E soprattutto sarà necessario cantare in coro». La firma del suo contratto come nuovo direttore sanitario del Burlo Garofolo, accanto al direttore generale Mauro Delendi che lo ha proposto, è ampiamente certa ma per ora impigliata in una serie di problemi amministrativi. Però Giampaolo Canciani, che oggi ricopre la stessa carica a Pineta del Carso, sta già prudentemente facendo mente locale, si sta sintonizzando su un cambiamento che considera «una buona sfida», anche perché si tratta in pratica di un «tornare a casa» aumentati di grado.

Infatti il prossimo direttore sanitario, nato nel 1953, laureato a Trieste, era già al Burlo mentre stava terminando la sua tesi, e tutti i primi vent'anni di carriera medica li ha spesi in pediatria: «Prima ho lavorato nel laboratorio - spiega -, poi alla prima accoglienza del Pronto soccorso, quindi in Direzione sanitaria nell'ambito di un centro-ricerche creato per studiare l'organizzazione dell'ospedale».

Nel '98 la deviazione verso Pineta del Carso, l'ex sanatorio che oggi è una forte «spalla» convenzionata del sistema sanitario triestino, avendo un settore storicamente specializzato in Pneumologia (e i pazienti vengono anche dirottati direttamente dal Pronto soccorso degli ospedali), un «post-acuzie», l'hospice per i malati terminali che è stato il primo in regione dopo quello «associazionistico» della onlus Vie di Natale, e anche la guida del settore medico-riabilitativo della piscina terapeutica Acquamarina di Campo Marzio. «Tutte cose - spiega Canciani - nate da quando sono arrivato io, proposte che ho raccolto, Pineta ha sviluppato un ottimo stile di rapporto tra pubblico e privato in sanità». E che cosa pensa dunque oggi del Burlo, dove torna dopo nove cruciali anni? «Penso che con gli strumenti che aveva ha fatto molto bene». E il portafoglio magrissimo descritto dal suo prossimo collega, il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia, che dopo 26 anni di economato oggi realisticamente vede tagli all'orizzonte ferme restando le risorse economiche? «Penso - dice serenamente Canciani - che bisognerà leggere questo bilancio, ma penso anche che Sinigaglia sa certamente quel che dice. Tuttavia non credo ci sia da preoccuparsi: il direttore generale mi è sembrato tranquillo...».

Nei giorni scorsi il quarto direttore del Burlo, cioè quello scientifico, Giorgio Tamburlini (la cui scadenza o rinomina è in mano al ministero, dopo un bando di concorso nazionale tuttora non espletato) aveva ricordato il famoso «tavolo tecnico» aperto con la Regione nei mesi scorsi per riaffermare una geografia appropriata del settore materno-infantile in Friuli Venezia Giulia: «Ci aspettiamo - aveva rammentato - che le promesse di dipartimento di ampiezza regionale diventino concrete». Altrimenti viene a mancare il «parco bambini» da curare. Canciani è senz'altro d'accordo: «Il ruolo del Burlo va declinato a livello regionale, bisogna vedere come». La sfida dunque è già fitta di contenuti.

Se questa è la previsione, qual è invece il prevalente ricordo dei 20 anni già spesi in via dell'Istria? Qui Canciani risponde di botto, senza pesar parola: «Anni entusiasmanti, tutti andavamo lì attratti dal fascino di questo istituto moderno, aperto, colto, entusiasta. Sì eravamo proprio affascinati. E nonostante il gruppo sia un po' "invecchiato" credo che tutte queste caratteristiche siano oggi ancora presenti».

L'ultimo macchinario arrivato al Burlo

Medici specializzandi: esito positivo della protesta

Hanno sfilato dall'ospedale Maggiore nelle principali vie della città. Hanno ottenuto il sostegno dell'Ordine dei medici (in corteo anche il presidente triestino, Mauro Melato). A Roma, nel corso della manifestazione nazionale, hanno incassato dal ministero la promessa che il loro contratto a fine mese arriverà alla firma in sede di conferenza Stato-Regioni. I medici specializzandi, dopo tre giorni di sciopero e una mobilitazione generale di grande impatto, vogliono ora incontrare l'assessore regionale Beltrame, mentre l'altro giorno si sono riuniti in assemblea per affrontare (presenti anche il preside di facoltà Secondo Guaschino e rappresentanti sindacali) le prospettive di inserimento, col nuovo contratto di formazione, nel sistema sanitario. Commenta Alessandro Melatini della Cgil medici: «L'impatto per le Aziende ospedaliere sarà forte, perché i medici specializzandi, quando sarà attivo il loro contratto, diventeranno dei veri e propri dipendenti, saranno integrati nel sistema dell'assistenza, avranno quello che un tempo era chiamato il ruolo di "assistente". L'applicazione del contratto avverrà - conclude Melatini - a livello regionale, e la Regione dovrà farsene carico».

Annullata la nomina di Colleoni Il professore ricorre ancora al Tar

di **Claudio Ernè**

«Sto preparando un altro ricorso al Tar assieme ai miei avvocati. Le reiterate iniziative del ministro dell'Università Fabio Mussi mi costringono a queste scelte».

Il professor Aldo Colleoni, 60 anni, console onorario della Mongolia in Italia, non molla e continua la sua battaglia per poter rientrare ad insegnare all'Università di Macerata da cui il ministro diessino tenta di rimuoverlo da un paio di mesi. Colleoni, già presidente nel '68 dell'assemblea degli studenti che occupavano l'Università di Trieste, ha vinto il primo ricorso discusso davanti al Tar del Lazio. I giudici lo hanno riportato in cattedra. Reintegrato nel suo ruolo di professore. Ma il ministro lo ha sospeso dall'insegnamento una seconda volta con un motivazione leggermente diversa dalla prima. Nuovo ricorso contro la sospensione, ma martedì scorso a dodici ore dall'udienza che avrebbe potuto riportare Aldo Colleoni tra i suoi studenti di Macerata, Fabio Mussi ha firmato un terzo provvedimento: non più di sospensione ma di annullamento dell'autorizzazione alla chiamata all'Università. Il processo amministrativo di fronte al Tar del Lazio è così «saltato» perché superato dagli eventi. In pratica con il nuovo blitz il ministro ha impedito ai giudici di deliberare sulle seconda sospensione, rinviando la soluzione del problema di un paio di mesi.

«Ho impugnanto anche questo annullamento dell'autorizzazione e il Tar si dovrebbe pronunciare entro maggio» spiega Aldo Colleoni, sottolineando che la sua nomina aveva seguito tutto l'iter previsto: Consiglio di facoltà, Senato accademico, consiglio di ammnistrazione, rettore, Consiglio universitario nazionale. Sei mesi di verifiche sul curriculum, sugli allegati, sulle pubblicazioni scientifiche, sugli attestati. «Mi hanno fatto una radiografia completa e ho superato l'esame con voto unanime, ottenendo il parere favorevole per la chiamata diretta. Il ministro Mussi aveva firmato il decreto di nomina e lo aveva inviato al rettore dell'Università di Macerata».

La situazuione era però precipitata in seguito ad un articolo pubblicato sul Corriere in cui venivano avanzati dubbi sulla chiamanta di Colleoni perchè secondo il quotidiano di via Solferino, l'istituto di Ulan Bator in cui Colleoni aveva affermato di aver insegnato, non sarebbe stata una Università, bensì un istituto privato.

«Per confutare questa tesi è giunto in Italia il presidente dell'Accademia delle Scienze della Mongolia e ha dimostrato la correttezza dell'operazione in cui sono coinvolto. Io ho ottenuto il rientro in Italia e una cattedra universitaria, in base alle legge Moratti. Non ho interessi, ruoli, partecipazioni o azioni in società che sponsorizzano questo o quel corso di laurea come qualcuno ha scritto. Sono un professore e chiedo di insegnare come ho fatto per tanti anni anche all'Università di Trieste».

Aldo Colleoni

Dopo la protesta dell'associazione la dirigente dell'istituto rifiuta di incontrarne i rappresentanti

L'Inail: «Mai trascurati gli esposti all'amianto Il 63 per cento delle pratiche è stato evaso»

Secca replica dell'Inail all' Associazione regionale esposti amianto, che nei giorni scorsi aveva allestito una manifestazione di protesta sotto la sede dell'ente in via del Teatro romano. In una lettera indirizzata al presidente Aurelio Pischianz, il direttore regionale dell'Inail, Maria Ines Colombo, nega in prima battuta la richiesta dell'associazione «di ottenere un incontro con chi "rifiuta sistematicamente di riconoscere le pratiche che certificano l'esposizione all' amianto dei lavoratori" minacciando il ricorso alle vie legali per presunto mancato rispetto delle "norme"».

«Al riguardo – scrive la Colombo – nel riservarmi ogni azione a tutela dell' onorabilità dei colleghi impegnati ai vari livelli di responsabilità nella trattazione dei casi correlati al fenomeno "amianto" e, in particolare, del direttore della sede di Trieste del cui buon operato io mi rendo assoluto garante, le comunico la mia volontà di non aderire alla richiesta in quanto non rientra nel mio stile assecondare comportamenti finalizzati a mere azioni di disturbo».

Rivolgendosi ancora a Pischianz, «incontrato più volte», la Colombo ricorda come «nella sola provincia di Trieste le domande pervenute all'Inail per ottenere la certificazione di esposizione all'amianto sono più di 10.000 ed è noto con quale sensibilità l'Inail regionale e provinciale abbiano finora gestito la complessa problematica dei lavoratori "esposti" arrivando persino a coinvolgere un tavolo tecnico a livello nazionale per la soluzione di casi riguardanti categorie di lavoratori della Regione Friuli V.G. non facilmente inquadrabili nell'ambito degli indirizzi governativi in materia».

La dirigente nega poi qualsiasi atteggiamento di «chiusura» dell'Inail, «che impedisce di godere dei benefici previsti dalla legge». Al riguardo viene ricordato che la sede provinciale di Trieste ha già esaminato e definito più di 8000 casi con il rilascio di circa 5000 certificazioni di «esposizione all'amianto» pari al 63% delle domande presentate.

Spiegazione finale sui dinieghi, avvenuti sempre, scrive la Colombo, «sulla base delle risultanze di approfondite indagini di merito e di diritto secondo il vigente ordinamento».

La recente protesta degli esposti all'amianto

A Pasqua aiutiamo la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
Fino al 7 aprile una quota dei tuoi acquisti sarà devoluta a favore dei bambini vittime di tutte le guerre. Facciamo squadra. Faremo bene.

Ci sono gesti che cambiano una vita.

LUNEDÌ 15.30-19.30, MARTEDÌ-SABATO NO STOP 9.15-19.30

Godina

Continuaz. dalla 14.a pagina

PADRICIANO ultima disponibilità vendesi splendido appartamento primingresso con giardino; salone cucina due stanze doppi servizi taverna posti macchina. dieBaurealestate 040299137. (A00)
ROIANO: centralissimo locale d'affari di ca. 140 mq, tre fori. Adatto gastronomia, trattoria, ristorazione. Eventualmente completo di macchinari per attività di pasticceria, panetteria. Prezzo veramente interessante. B.G. 0403498176.
(A00)
TRIESTE: splendida casetta accostata San Giovanni alta, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. B.G. 0403498176.
(A00)
VIA Belpoggio vendesi particolare mansarda in palazzo d'epoca con ascensore; soggiorno angolo cottura due camere bagno ampio soppalco. dieBaurealestate 040299137.
VICOLO Castagneto: ottimo adatto a coppia. Ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Euro 105.000. B.G. 0403498176. (A00)
ZONA Rozzol-Forlanini: bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 120.000. B.G. 0403498176.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

IMPRESA di costruzioni acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona semicentrale definizione rapida. 0403476357.
NOSTRO cliente cerca appartamento in zona S. Luigi/Chiadino composto da: soggiorno cucina 2 camere poggiolo e posto auto. Disponibilità 220.000 euro. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)
ZONA Università/via Giulia cercasi appartamento piccola metratura anche ammobiliato disponibilità euro 80.000. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato, di mq 38 ca., adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802.
(A00)
GALLERY mini appartamento soggiorno angolo cottura stanza bagno euro 430 + spese. Cod. 283/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare: veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino con pergola e barbecue. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. TRIESTE centro di distribuzione ricerca per ampliamento organico 8 giovani 18/35 anni per lavoro di consegna e gestione utenze, 2 per magazzino, disponibilità immediata. Per colloquio tel. 040774763.
(A2199)

AZIENDA italiana seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398. (A00)

A MONFALCONE, per apertura nuovo esercizio commerciale si inseriscono 6 ambosessi, anche prima esperienza, per varie mansioni. 0481830018. (F2047)

CERCASI pratica consulenza del lavoro telefono 3477094695. (A2221)

GRUPPO AFI Curci ricerca assuntore tecnico-amministrativo rami Rca e Ard con esperienza, ottime conoscenze informatiche, sede Gorizia. Per appuntamento telefonare 0481536222, oppure inviare curriculum all'indirizzo e-mail weffort.monica@gruppoaficurci.it. (B00)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003, Getz Clima/Abs 2006. Uniproprietario, Accessoriatissime, Rate Ottobre Da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)
AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs, garanzia casa, 106 clima, disponibilita' Hyundai kmzero. Rate da ottobre senza anticipo.
BMW 316i Compact anno 1997, colore verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta. . AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Ka Euro4 uniproprietario clima, radio cd, km 20.000 rate da euro 79, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel, pelle, accessoriatissimo, garanzia casa, rate ottobre da euro 149, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (B00)
GARANZIA 6 anni Hyundai Santafé turbodiesel 2007, pelle, cerchi 18, superaccessoriata, trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso la sede e le agenzie Fiditalia

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica turbodiesel fap, tiptronic, ultraccessoriata, pelle, rate ottobre da euro 129, permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)
GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. rottamazione. senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)
HYUNDAI Coupè clima/abs, 500 climatizzatore, Panda, Brava, Megane clima, Vectra clima/abs, rate da euro 69, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)
JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)
LANCIA K 2.4 JTD SW anno 2000, argento metallizzato, climatronic, ABS, 4 airbags, condizioni perfette, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES Clk 200 Kompressor, accessoriatissima, pelle, poca percorrenza, trattative riservate, rate ottobre da euro 149. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)
PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005, full optional, km 12.000, argento, navigatore, tetto, euro 55.000 trattabili. 3477188214. (A2093)
RENAULT Nuova Clio 1.4 16V Luxe 3 porte, nero metallizzato, anno 2006, clima, ABS, 4 airbags, computer, radio CD, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO V70 Turbodiesel, 11/2003 uniproprietario, da vetrina, accessoriatissima, poca percorrenza, rate ottobre da euro 109, oppureparte tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi 3388919802. (C00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE 3204608950 esperta massaggiatrice 22enne completissima. (A2231)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE, sexy mediterranea lunghissimi preliminari. Chiamami 3337701827.
A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima ragazza per farti impazzire 3338369793.
A.A.A.A.A. RAGAZZA 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A2223)
A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.
A.A.A.A. RAGAZZA orientale giovane massaggi tel. 3349654429.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)
A.A.A.A.A. TRIESTE I volta bella bionda seducente 6.a reggiseno. 3331832703. (A2210)
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a compiacente bella calda. Riservata. 3335041689.
A.A.A. ITALIANA giovane massaggiatrice. Solo distinti 3888428213. (A2227)
A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)
A.A.A. TRIESTE novità 6 m grossa sorpresa travolgente. Senza limiti. 3389140867. (A2192)
A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.
A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3338356433.
A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice 3473553553. (A2225)
A.A. TRIESTE novità Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.
A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni 3460649317.
AFFASCINANTE signora incontrerebbe a Trieste solo uomini distinti tel. 3381703779.
CASALINGHE vogliose 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE GILARI bella spagnola, 6.a mis., prima volta, piccantissima anche coccolona 3484819405. (C00)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A2014)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.
NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.
RAGAZZE slovene sensuali completissime lavoro tutti tipi massaggi extra show Sezana 0038631831785. (A249)

TRIESTE EVA bellissima italiana biondissima 24enne con super sorpresa. Guardami Internet. 3404762838. (A00)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **11**

FEDERICO 33 anni alto fisico sportivo casa propria socievole espansivo e con interesse per mostre e musei vorrebbe conoscere una ragazza dolce carina e di sani principi per una storia seria e duratura. Feliceincontro . 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)
MUGGIA: cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500. (A00)

PARRUCCHIERE UOMO-DONNA offresi in gestione salone presso Ospedale Cattinara di Trieste. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600.

PASTICCERIA - gelateria cedesi arredamento e macchinari come nuovi a interessantissimo prezzo di realizzo. Con rilevamento attività in locale ristrutturato, possibilità acquisto muri. Frequentatissimo rione popolare. B.G. 0403498176. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A2012)
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A1903)

SONO IL POSTO DI LAVORO DEI TUOI SOGNI, BABY.
IO TI ASPETTO SU MIOJOB,
TU NON FARMI ASPETTARE.

IDEOGRAMMA

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.
www.miojob.it
IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Manifestazione assieme ai genitori della scuola in occasione del sopralluogo della Sesta commissione

Antenna di Villa Geiringer, anche i residenti chiedono di sospendere i lavori

Un centinaio tra residenti e genitori della European School di Trieste, ospitata nella villa Geiringer, hanno protestato ieri mattina contro la prevista realizzazione di un'antenna per la telefonia mobile nella parte alta di via Ovidio, proprio nell'area verde sottostante la scuola. I cittadini hanno fatto sentire la loro voce nell'occasione del sopralluogo effettuato dalla Sesta commissione consiliare del comune, presieduta da Roberto Sasco, dalla circoscrizione e da alcuni consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione.

La sospensione dei lavori, annunciata ieri, in realtà non è assicurata. Il Comune per ora ha chiesto al gestore una fase di sospensione dei lavori, nella quale avviare un'ulteriore verifica del sito e un ragionamento più ponderato su tutta la zona. Non è detto però che la società, a questo punto, accetti di bloccare l'iter per la costruzione dell'antenna, alta circa 18 metri. «La sospensione è un invito fatto alla società in via di autotutela – racconta Carlo Tosolini, direttore dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune, presente ieri al sopralluogo – finchè non saranno completati gli accertamenti di fattibilità che sono in atto, nella mani della polizia edilizia. Ora spetta alla società lasciare che si completino tutte le verifiche. Si tratta però, ricordiamolo, di una proprietà privata. Vediamo come deciderà di muoversi il gestore, che dalla sua parte per ora ha l'autorizzazione del Comune e della soprintendenza». Residenti sul piede di guerra quindi, pronti a bloccare l'impianto se i lavori andranno avanti, con tanto di striscioni di protesta già posizionati sulla strada. «Non vogliamo trovarci davanti al fatto compiuto – evidenzia una mamma – sappiamo che la prima colata di cemento per la base l'hanno gettata di domenica, quasi di nascosto. Non vorremmo arrivare al punto di controllare l'area e bloccare eventuali nuovi lavori». Alcuni residenti, carte alla mano, ricordano la legge 28 del 2004, che nell'articolo 8 mette in evidenza come non sia possibile costruire un'antenna in prossimità delle scuole. Altri cittadini invece sottolineano come l'area, scelta per l'impianto, sia già caratterizzata da alcuni problemi, come numerose crepe, evidenti nel miro di contenimento che sostiene il terreno sopra la strada. Molti poi sono perplessi dal via libera concesso, a fronte di un rigoroso vincolo paesaggistico vigente nella zona. «Abbiamo seguito precise regole per costruire camini, cambiare i serramenti o sistemare le parabole sui tetti – tuona un abitante della via – tutto proprio per rispettare il vincolo paesaggistico, ed ora ci vediamo costruire un antenna di 18 metri in mezzo alle case e sotto una scuola». La stessa commissione consiliare, insieme alla circoscrizione, ha espresso le proprie perplessità sul sito scelto e ha prospettato ora un'unica soluzione, per risolvere la situazione. «Auspichiamo che, come successo in altri casi simili – precisa Sasco – il sindaco riunisca in Comune le parti, per valutare una possibile soluzione o un sito alternativo». «E' assurdo che non sia ancora predisposto un piano delle antenne – rincara infine un altro residente – non sappiamo se si rendono conto che nella zona ci sono altre tre antenne».

> Pronti a bloccare l'impianto se il cantiere vicino alla scuola non dovesse chiudere

E proprio sul piano territoriale delle antenne sono in arrivo alcune novità. «Nella passata amministrazione era stato predisposto, ma successivamente – ha spiegato Sasco – dopo il ricorso di alcuni gestori, il Tar lo aveva bloccato. Ora è necessario agire con rapidità, viste anche le problematiche simili in altre zone della città».

L'ingegnere Tosolini ha dichiarato che il piano è pronto. Sasco ha quindi annunciato che al più presto chiederà al sindaco di poter discutere il documento all'interno della circoscrizione, nella stessa commissione consiliare e quindi in consiglio comunale.

Micol Brusaferro

Striscione di protesta posizionato in via Ovidio dai residenti contrari all'antenna (Foto Bruni)

Mozione della Quarta circoscrizione contro la presenza di mendicanti nella zona dei parcheggi delle vie Beccaria, Cicerone e Giustiniano

In una interrogazione il consigliere della quarta circoscrizione Roberto Pesavento, spiega come nelle vie Beccaria, Cicerone e Giustiniano in prossimità dei parcheggi a pagamento si concentrino persone che chiedono denaro agli automobilisti in procinto di pagare il ticket al parcometro. «Constatato - scrive il consigliere - che la situazione è divenuta ormai insostenibile interrogo sulla attività di vigilanza che il Comune e le altre forze dell'ordine svolgono per contrastare questi fenomeni». Il presidente della circoscrizione Alberto Polacco ha già trasmesso l'interrogazione sia al sindaco che al comandante dei vigili urbani.

Operazione dei carabinieri

Opicina, arrestata la ladra che rubava alle anziane sole

È stata identificata l'autrice del furto messo a segno la settimana scorsa nell'abitazione di una settantenne che vive da sola a Villa Opicina. Si tratta di una nomade pluripregiudicata, Luciana Hurodovich di 54 anni, sottoposta a regime di sorvegflianza speciale in una comunità dell'altipiano.

I carabinieri hanno eseguito l'altro giorno nei suoi confronti un'ordinanza di custodia di cautelare in carcere. La nomade, infatti, si trovava già al Coroneo per aver commesso un altro furto in via dei Salici, sempre nell'appartamento di un'anziana. Luciana Hudorovich era diventata, in pratica, il terrore delle donne non più giovanissime della zona.

Il 28 marzo scorso la nomade era riuscita ad intrufolarsi nell'alloggio di una signora di 70 anni. Magro il bottino del furto: appena cinquanta euro lasciati incustoditi sopra un comodino. Qualcosa nel piano, tuttavia, non aveva funzionato. Nel darsi alla fuga dopo aver messo a segno il colpo, infatti, la ladra è stata avvistata dall'anzianza proprietaria di casa che ne ha fissato bene in testa l'aspetto.

Proprio grazie alla puntuale descrizione fornita dalla vittima settantenne, i carabinieri di Villa Opicina, a cui la donna ha sporto denuncia, sono riusciti a risalire all'autrice del furto e ad inchiodare Luciana Hudorovich. Il Gip Massimo Tomassini ha avallato le risultanze investigative dei militari e ha disposto la misura cautelare in carcere, su richiesta del pubblico ministero.

L'accusa nei confronti della nomade di 54 anni è furto aggravato, la stessa di cui dovrà rispondere per l'episodio avvenuto il 29 marzo in via dei Salici. Quella volta, la vittima di Hudorovich era stata una donna di 80 anni. L'anziana si era trovata di fronte la ladra che stava portando via dalla sua camera da letto soldi e gioelli di famiglia. Nonostante l'età avanzata, l'ottantenne era però riuscita ad allontanare la ladra e a dare l'allarme al 113, facendola così arrestare.

Sheila Bowman

Edoardo Umek

Laura Klancich

Patrizia Jurincich

Annamaria Frezzolini

Claudio Setti

Le famiglie autoassegnatarie nel rione di San Giovanni dovranno abbandonare gli alloggi

«Giusto che gli abusivi lascino Capofonte»

Gli abitanti favorevoli al provvedimento che riguarda le case Ater

I residenti del rione di San Giovanni accolgono nella maggioranza con soddisfazione l'annuncio che entro breve gli occupanti abusivi le case popolari di via Capofonte dovranno lasciare gli alloggi. È molto diffusa anche la consapevolezza che sia giusto trovare una soluzione per chi non ce la fa a pagare un affitto o a trovare una soluzione abitativa dignitosa, ma il principio del rispetto delle regole è quello che prevale. Anche perché, da quando le case sono state occupate senza titolo, gli abitanti del popoloso rione triestino - dicono - hanno registrato un diffuso peggioramento della qualità della vita, una tensione nell'aria che prima non c'era, una preoccupazione che prende un po' tutti.

Sheila Bowman apre la schiera dei favorevoli al provvedimento che prevede l'abbandono delle case: «Non c'è dubbio che sia giusto – afferma – perché se le regole esistono, devono essere tutti a rispettarle. Sono nata e cresciuta a San Giovanni, dove abito ancora oggi – aggiunge – e so che la mia casa me la sono dovuta conquistare onestamente. Non capisco perché ci debba essere qualcuno che prende un appartamento e lo va a occupare senza averne diritto. È altrettanto doveroso trovare soluzioni adeguate per le famiglie che vivono situazioni di estrema difficoltà – precisa – ma non è possibile tollerare questa sorta di autogestione. Fra l'altro, da quando è in atto questa occupazione abusiva, tutta l'area che circonda le case di via Capofonte è peggiorata sotto diversi punti di vista, a cominciare dalla sporcizia diffusa».

«È troppo comodo fare ciò che si vuole – incalza **Annamaria Frezzolini** – e non è possibile piegare le regole alla propria volontà. Capisco che sia semplice occupare un appartamento, sapendo che non si pagherà il relativo canone d'affitto, ma se cominciamo tutti a comportarci così, mi domando dove si andrebbe a finire. Certo, le istituzioni si devono occupare di chi non ce la fa ad andare avanti, ma non è tollerabile che si arrivi a questi estremi e chi vuole si prenda il primo appartamento che trova libero». **Patrizia Jurincich** è giovane, ma il rione lo conosce bene perché vi è nata e cresciuta: «Quand'ero bambina certi problemi non c'erano – afferma – invece oggi, soprattutto alla sera, devo farmi accompagnare fin sotto casa dagli amici per evitare di fare brutti incontri. Da quando ci sono questi occupanti abusivi la situazione è peggiorata – prosegue – perciò ritengo sia giusto il provvedimento. Bisogna tornare al rispetto della legge. Fra l'altro la loro presenza obbliga le forze dell'ordine a controlli molto frequenti e per la gente onesta, che non ha nulla da nascondere, non è piacevole essere coinvolta da un clima che non ha provocato». «Capisco che aiutare le famiglie che non ce la fanno è un dovere – è l'opinione di **Laura Klancich** – ma sullo sgombero sono perfettamente d'accordo. Bisogna rispettare la legge, ma questo vale anche in altre situazioni. Per esempio quando l'Ater assegna in locazione i propri appartamenti, dovrebbe fare verifiche più precise sul reale reddito delle persone. Si vedono famiglie che entrano in possesso di alloggi dichiarando redditi ridicoli – sottolinea – e poi parcheggiano sotto casa automobili che solo pochissimi si possono permettere. Tutto questo è una presa in giro e non può pagare sempre Pantalone».

Il complesso Ater di via Capofonte

«Tutti gli abusivi devono abbandonare le case occupate senza titolo – è il parere di **Edoardo Umek** – perché non è giusto che ci siano due pesi e due misure. Io so che nella mia vita, per avere una casa, ho dovuto lottare e i miei figli oggi, per comperarla, hanno dovuto stipulare mutui con le banche. Questi invece hanno visto gli alloggi liberi e se li sono presi, come se niente fosse. La legge invece va rispettata da parte di tutti». **Claudio Setti** concorda: «So che nelle case di via Capofonte non è stato sufficiente neppure murare le finestre dei piani più bassi, perché gli abusivi sono entrati lo stesso. D'altra parte, non avendo nulla da perdere, problemi non se ne fanno di certo – continua – e adesso ci troviamo in questa situazione di disagio. Una volta – ricorda – se qualcuno si fosse sognato di occupare un appartamento, sarebbe stato subito cacciato e processato. Oggi invece sembra che tutto sia diventato lecito, anche i comportamenti più clamorosi». **Eugenio Calcara** ribadisce il concetto: «Se non hanno titolo, non possono rimanere in quelle case. Non pagano l'affitto, né il consumo di luce e acqua – spiega – e tutto questo non è giusto. Ma i problemi di San Giovanni sono tanti, a cominciare dalla mancanza di parcheggi e dai ritardi accusati dal Comune nell'ultimare i contratti per i posti macchina ricavati nella vecchia rimessa dei tram». **Piero Moratto** condivide il pensiero: «Se sono abusivi devono andarsene – dice – anche se credo sia giusto trovare una soluzione abitativa per chi non ce la fa da solo. Ma non è questo il metodo, bisogna che rispettino anche loro le regole».

u.s.

Piero Moratto

Eugenio Calcara

Per incrementare la raccolta differenziata tra via dell'Istria e via Molino a Vento

S. Giacomo: chiesti nuovi bottini dei rifiuti

Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, collocando dei nuovi bottini adatti allo scopo, nella zona posta tra la via dell'Istria e la via Mulino a Vento, in sostituzione a quelli in eccedenza per la raccolta generica.

È questo il senso di una mozione del diessino Silvio Dodini, accolta nel parlamentino rionale della Quinta circoscrizione.

«Ritengo che in città siano davvero troppo pochi i bottini per la raccolta differenziata- spiega il consigliere circoscrizionale di opposizione- e che soprattutto risultano posti troppo lontano dalle abitazioni civili o dai negozi, sicchè tale raccolta ne risulta spesso penalizzata. Nella mozione - continua Dodini - chiedo dunque che soprattutto nella circoscrizione di mia competenza di san Giacomo- Barriera Vecchia, e più precisamente nella zona sangiacomina di via dell'Istria e sino alla via Molino a Vento si intervenga collocando dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata, in sostituzione magari di quelli per la raccolta generica che talvolta paiono in eccedenza».

Il consigliere è da tempo che si batte perché anche a Trieste la metodica della raccolta differenziata diventi di uso più comune. Inoltre grazie a una maggiore informazione sempre più cittadini si stanno abituando a separare i rifiuti così detti umidi, dalla carta, plastica e vetro. Ma i contenitori per la raccolta differenziata non sono distribuiti uniformemente fra i vari rioni, anche per le oggettive difficoltà in alcune strade di far transitare i pesanti mezzi che sollevano le campane della differnziata.

Pochi, poi, sono i cointenitori per le batterie esaurite. Così spesso che raccoglie la carta o la plastica o il vetro deve fare lunghi tragitti prima di trovare il contenitore adatto. E questo, appunto, vale in particolare per il rione di San Giacomo.

d.c.

Una serie di bottini a Campo San Giacomo

C'è ancora attesa per la decisione di Forza Italia se correre o meno da sola

ELEZIONI A DUINO AURISINA

LE FORZE IN CAMPO DEL CENTROSINISTRA

LISTA INSIEME composta da nove formazioni:
- DS, UNIONE SLOVENA, COMUNISTI ITALIANI E SLOVENI, VERDI CARSO, MARGHERITA, SDI, ITALIA DEI VALORI, LISTA UNITI, CITTADINI PER DUINO AURISINA

RIFONDAZIONE COMUNISTA

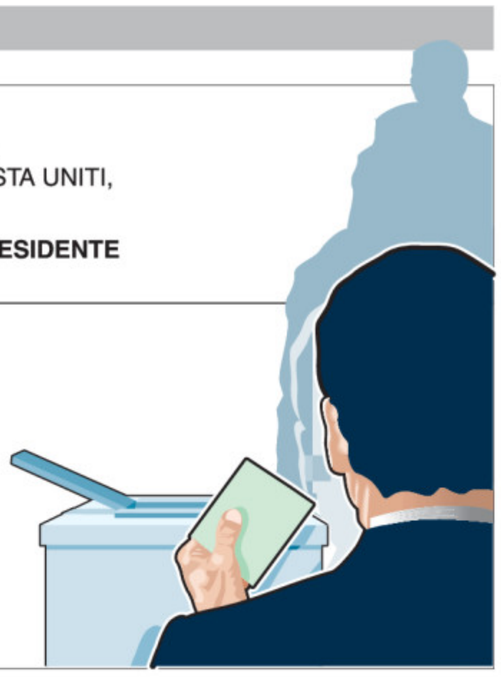
CITTADINI PER IL PRESIDENTE

I CANDIDATI CONFERMATI

DEMOCRATICI DI SINISTRA:
Lorenzo Corigliano (funzionario delle Ferrovie)
Josko Ocretic (imprenditore)
Vera Caharija (insegnante della scuola media di Aurisina)

UNIONE SLOVENA:
Edvin Forcic (consigliere comunale uscente)
Daniel Suligoj (ingegnere)

MARGHERITA:
Michele Moro (consigliere comunale uscente, capogruppo dell'Ulivo)
Walter Ulcigrai (consigliere Sdi)



Una recente seduta del consiglio comunale uscente di Duino Aurisina

Mentre nel centrodestra il sindaco Ret pone come ultimatum il 10 aprile per l'adesione al suo progetto politico

Duino, primi candidati del centrosinistra

Fra loro un giovane ingegnere, un funzionario delle Ferrovie e un'insegnante

DUINO AURISINA I punti centrali del programma, e la prima lista di candidature. Con rinnovo nello schieramento che vede entrare in campo un giovane ingegnere, un funzionario delle Ferrovie, un'insegnante di scuola media, più alcune ricandidature di consiglieri uscenti.

Questo il risultato della riunione svoltasi mercoledì sera tra tra le forze della coalizione del centrosinistra che sostiene il candidato sindaco Massimo Veronese, mentre a destra il sindaco Giorgio Ret ha posto come ultimatum la data del 10 aprile, martedì prossimo, ai partiti della coalizione (leggi, in particolare, Forza Italia, mentre per Alleanza nazionale i giochi sono fatti da tempo) per aderire al suo progetto politico per Duino Aurisina. Pare che saranno vacanze di Pasqua «politiche» a Duino Aurisina, dove tutti i partiti e le forze in campo hanno previsto scadenze la prossima settimana per la condivisione dei programmi e la definizione finale delle liste.

Partiamo dall'attuale sindaco: la Lista civica che lo sostiene, che cinque anni fa si chiamava Lista 2002, come evoluzione della precedente Lista 2000 (che Ret condivideva all'epoca con Michele Moro, negli anni di mandato di Vocci), porterà il nome del candidato sindaco. La dizione corretta non è ancora definita, perché proprio in questi giorni - spiega Ret - i tecnici stanno lavorando sul marchio. Quel che risulta certo è che il cognome del sindaco apparirà nel marchio, a indicare l'obiettivo primario, far rieleggere l'attuale primo cittadino.

Sul fronte delle consultazioni, invece, si attende la scelta di Forza Italia (se correre all'interno della Lista, o con una propria squadra), e quella di alcuni partiti minori che proprio ieri sera si incontravano per trovare un accordo in seno al centrodestra: «A tutti - ha concluso Ret - ho chiesto una adesione formale, non chiacchiere».

Poche chiacchiere e molta concretezza in casa Alleanza nazionale, dove i giochi sono già fatti da tempo, e dove oggi saranno rese note le candidature complete: ieri in serata, infatti, i vertici provinciali di An hanno incontrato i responsabili locali del partito, e la lista, già «in pectore» da tempo, è stata convalidata.

Dalle indiscrezioni si parla di una quasi totale ricandidatura dei consiglieri e assessori attuali, con innesti di giovani provenienti tutti dal territorio di Duino Aurisina, senza la presenza di troppi outsider da Trieste; martedì prossimo - ha annunciato il vicesindaco Massimo Romita - inizierà la raccolta delle firme per sostenere la presentazione della lista di centrodestra.

«Qualità della vita, che include anche i servizi alla persona; sviluppo economico pianificato che sfrutti l'eccezionale valore ambientale del territorio; un progetto urbanistico che accompagni la crescita senza snaturare le radici storiche dei borghi carsici», sono questi invece i tre punti principali del programma del centrosinistra, che nell'ultimo incontro di mercoledì scorso ha abbozzato l'elenco dei candidati nelle tre liste Cittadini per il Presidente, Rifondazione Comunista e Lista Insieme, che raccoglie nove forze politiche del territorio, le principali delle quali sono Margherita, Ds e Unione Slovena.

Alcuni candidati sono già stati definiti, e sono persone note del territorio: tra i Ds si candidano Lorenzo Corigliano, funzionario delle Ferrovie, l'imprenditore Josko Ocretic e Vera Caharija, insegnante delle medie di Aurisina.

Tra l'Unione slovena certa la ricandidatura del consigliere comunale uscente Edvin Forcic, affiancato dal giovane ingegnere di Precenico Daniel Suligoj. Michele Moro, candidato sindaco nel 2002 e capogruppo dell'opposizione uscente, si ricandida per la Margherita, mentre Walter Ulcigrai sarà presente in rappresentanza dello Sdi.

Si candida anche il verde Maurizio Rozza, mentre resta in forze Vittorio Tanze della Lista Uniti, che potrebbe essere sostituito da Damian Pertot.

Francesca Capodanno

Martedì l'assemblea a Duino per partecipare alla Bavisela

DUINO AURISINA Assemblea pubblica, martedì prossimo, 10 aprile alle 15 al Bar Belvedere di Sistiana organizzata dal vicesindaco Massimo Romita per fare il punto relativamente al ruolo di Duino e Sistiana in occasione dell' evento sportivo la Bavisela, che per la prima volta, quest'anno parte proprio da Duino.

L'assemblea pubblica riguarderà in particolare la gestione del suolo pubblico, poiché sono previste delle chiusure al traffico di alcune strade, in particolare dal bivio dei Tre noci verso Monfalcone.

«Per il nostro Comune - ha dichiarato Romita - si tratta di un appuntamento imperdibile, un'occasione unica per dimostrare tutta la bellezza del nostro comune, che comprenderà anche circa 30 minuti di diretta televisiva sulla Rai».

Il vicesindaco ha sottolineato come sia importante che la cittadinanza partecipi all' incontro,

«Per essere informati e accogliere al meglio i tremina atleti, i giornalisti e il pubblico che arriverà a Duino Aurisina la prima domenica di maggio». All'incontro a Sistiana sarà presente anche il sindaco Ret e i tecnici della manifestazione che illustreranno il nuovo percorso, che con partenza da Duino ed arrivo in piazza dell'Unità d'Italia, risulta inoltre molto più veloce rispetto a quello delle scorse edizioni.

Muggia, gli ambientalisti preparano un documento sul nuovo piano regolatore

MUGGIA Una delegazione di Wwf, Legambiente Muggia e Comitato Sos Muggia ha incontrato il sindaco Nerio Nesladek per avere informazioni sulle iniziative del Comune in merito ad alcuni dei numerosi problemi ambientali locali.

Il confronto ha riguardato principalmente la futura revisione del piano regolatore comunale, con particolare attenzione per i progetti di Muja turistica 1 (Zindis) e Muja turistica 2 (Lazzaretto), le prospettive della bonifica dell'interramento Acquario, nonché i progetti futuri per l'area dei Laghetti delle Noghere. «Siamo rimasti soddisfatti dello studio predisposto con l 'Università per la bonifica di Acquario. Siamo ancora scettici sull'esito delle trattative in corso con la società Muja turistica. Positiva però la valutazione dei progettati interventi ai laghetti delle Noghere, ma vigileremo sull'effettivi rispetto delle regole naturalistiche, trattandosi soprattutto di un biotopo», dice June Cattonar di Legambiente. Valutazioni positive, ma anche negative.

Ancora Cattonar: «Spiace, ad esempio, che non si sia potuto fare nulla per evitare la costruzione del Freetime». Le associazioni hanno quindi preso atto delle ipotesi e dei progetti descritti dal sindaco, riservandosi però di approfondire le notizie ricevute e di formulare proprie proposte e valutazioni sugli argomento trattati, con particolare priorità per la revisione del piano regolatore comunale. Un documento congiunto degli ambientalisti sarà prodotto dopo Pasqua, proprio per ribadire le posizioni e porre le basi per un dialogo nella fase di elaborazione del nuovo piano regolatore generale comunale, che dovrebbe avviarsi a breve per concludersi prima delle fina del mandato di questa amministrazione.

s.re.

Il presidente dell'Altipiano Est vuole incontrare i vertici dell'Anas

Traffico pericoloso a Basovizza, i residenti chiedono di fermare il passaggio dei Tir

BASOVIZZA «Mi rendo conto che la questione non può essere risolta in tempi brevi. Ma qualcosa si deve pur fare per cercare di far diminuire le velocità dei Tir lungo la statale 14 e in corrispondenza della frazione di Basovizza. Meglio prevenire che dover commentare qualche sinistro mortale».

Sono queste le dichiarazioni di Marco Milkovic, presidente della circoscrizione di Altipiano Est di fronte alle reiterate segnalazioni dei rappresentanti della comunità di Basovizza.e di chi frequenta la frazione. Il problema è noto da tempo, ma la situazione di pesante viabilità esistente alle porte del paese risulta aggravata in questi ultimi mesi.

Sotto accusa è il forte aumento del traffico di mezzi pesanti lungo la statale 14, quella che costeggia a est la borgata e conduce al valico internazione di Pesek. A detta dei basovizzani, il passaggio di Tir e auto articolati sloveni, ma soprattutto croati, è levitato sensibilmente negli ultimi mesi. A far paura le alte velocità praticate da questi giganti della strada, incuranti di transitare nei pressi di una frazione densamente popolata e quotidianamente caratterizzata da un forte traffico trans frontaliero.

Sono due, in particolare, i punti di crisi. All'entrata del paese, lo svincolo che permette dalla statale di immettersi nella via Gruden è a forte rischio di impatto. Basta non accorgersi dello stop, e si rischia lo schianto con l'autoarticolato in piena corsa. C'è poi lo slargo che si trova in corrispondenza dell'imbocco con la via Kette e la stradina che porta alla foiba.

Per il presidente Milkovic le soluzioni esistono, e vengono individuate nella posa in opera di dissuasori. Magari dei semafori, soprattutto una rotatoria all'altezza dello slargo citato a nord – est del paese. «Sulla questione – dice Milkovic – non c'è tempo da perdere. Ho chiesto un incontro con l'Anas: devono rendersi conto che qui si corre troppo, e sarebbe anche necessario pensare a porre un divieto al passaggio dei Tir. E questo sulla base del fatto che il traffico internazionale commerciale può raggiungere l'Italia e viceversa utilizzando la direttrice Kozina – Sesana – Fernetti, e da qui la Grande Viabilità triestina».

«Terremo in debito conto le segnalazioni della circoscrizione – afferma Maurizio Bucci, assessore comunale competente in materia. Premetto che la nostra Amministrazione non ha facoltà di intervento su di una strada sovra comunale, che per giunta conduce a un valico internazionale. Ma sarà mio impegno sensibilizzare in tempo reale l'Anas sulla pericola situazione denunciata».

m.l.

DISTRETTO DEL CARSO

Zone protette, via al coordinamento

TRIESTE Diventa operativo il Tavolo permanente di coordinamento avviato dalla la Provincia in accordo con alcuni Comuni che fanno parte del Distretto del Carso (Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico), allo scopo di contribuire allo studio dei Piani di gestione dei territori soggetti a tutela comunitaria. Il Comune di Sgonico e quello di Monrupino hanno già affidato all'Università di Trieste uno studio sugli habitat naturali del Carso.

«Abbiamo accolto l'istanza dei Comuni per gestire un'azione di coordinamento. Vogliamo perseguire assieme a loro a un obiettivo: giungere alla definizione degli interventi necessari a tutelare le aree di interesse comunitario denominate Natura 2000 seguendo un iter condiviso e concertato con i diretti interessati», dice Walter Godina, vicepresidnete e assessore alle politiche del Carso.

Il ritardo accumulato nella ricognizione del territorio, sta creando una serie di difficoltà agli operatori locali. L'assenza di chiari riferimenti normativi in merito alla possibilità o meno di intraprendere determinati progetti di sviluppo paralizza di fatto l'attività del comparto agricolo provinciale. «La mancanza di regole e normative specifiche rischiano di vanificare anni di lavoro comune degli amministratori comunali - nota il sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret - lasciandoci in balia di libere interpretazioni che rasentano spesso il ridicolo». Il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc, capofila del progetto Distretto del Carso, affermato che «la prima fase del lavoro sarà quella di stilare un'analisi dettagliata degli habitat naturali e capire di quali ricchezze disponiamo sul territorio». Il comune di Sgonico assieme a quello di Monrupino ha già commissionato all'Università di Trieste uno studio mirato alla mappatura del loro territorio.

Automobili e Tir in prossimità del valico di Pese

SAN DORLIGO

Giovedì lavori all'acquedotto

SAN DORLIGO Potrebbero esserci disagi nell'erogazione dell'acqua giovedì prossimo in alcune abitazioni nellla zona di Basovizza.

L'Ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina, infatti, comunica che, a causa di improrogabili lavori di manutenzione della condotta idrica comunale, il giorno giovedì 12 aprile dalle 8 fino alle 15 circa, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in località Basovizza. In particolare l'interruzione riguarderà la parte servita dall'acquedotto comunale di San Dorligo-Dolina - e Pese, in pratica nella parte bassa, ciè nella zona dell'ex Motel Val Rosandra.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'interruzione verrà posticipata al primo giorno di bel tempo in cui sarà possibile effettuare le riparazioni.

Le raccomandazioni, come sempre, sono di fare provvista d'acqua visto che la mancanza d'acqua durerà per buona parte della giornata.

E una volta tornata l'erogazione dell'acqua viene consigliato di far scorrere per alcuni minuti l'acqua dai rubinetti, per eliminare eventuali impurità che potrebbero essersi accumulate nelle tubature.

A partire dal prossimo anno cambia il regolamento

Orario ridotto e nuove rette al nido d'infanzia di Muggia

MUGGIA Cambiano le regole per il nido d'infanzia del Comune di Muggia. Nasce la possibilità dell'orario ridotto (a retta ridotta), sono modificati i parametri per le tariffe e per le graduatorie.

E da settembre, il nido «Iacchia» di via d'Annunzio accoglierà anche i bimbi del micronido, ora a Fonderia. Lo spostamento dei bambini in un'unica sede è reso possibile dall'allargamento dell'asilo «Iacchia», i cui lavori sono finiti da poco.

Un progetto che risale ancora alla passata amministrazione, allo scopo di unificare le sedi e lasciar spazio, a Fonderia, ad una nuova sezione per la scuola dell'infanzia, a cui mancano spazi. Ma non è l'unica novità per i bambini più piccoli di Muggia.

Il nuovo regolamento del nido d'infanzia, approvato dal consiglio comunale a fine marzo, prevede un nuovo computo delle rette: «Dai redditi del nucleo familiare, si è passati ai modelli Isee. In questo modo si ha un quadro complessivo e più equo dei redditi e quindi di quanto dovuto», spiega l'assessore Loredana Rossi. Un cambiamento che non prevede maggiori entrate al Comune, che intende invece mantenere il gettito attuale.

Ma dal prossimo anno scolastico sarà soddisfatta anche una richiesta fatta da tempo da molti genitori: l'orario ridotto. «Sarà possibile adottare la formula del "nido leggero", con l'iscrizione a tempo parziale, fino alle 12.50 – ancora Rossi -. L'iscrizione vale per tutto l'anno, e comporterà uno sconto del 10 per cento sulla retta. Non una diminuzione significativa, anche perché al Comune le spese restano invariate».

E cambiano, almeno in parte, anche i criteri per le graduatorie. Per l'assegnazione dei punteggi, ad esempio, varranno anche i dati Isee, ma non verrà più presa in considerazione la presenza o meno dei nonni in città. La motivazione è semplice: «Se una famiglia ha dei nonni disponibili, non fa nemmeno richiesta al nido – spiega Rossi -. E non era giusto che la sola presenza dei nonni diminuisse i punteggi e, per certi versi, li si "obbligasse" a prendersi cura dei nipoti, non accogliendoli al nido». Così è stato deciso di rivedere il regolamento.

Loredana Rossi

In via transitoria, quest'anno le domande possono essere presentate fino al 31 maggio, anche per i nati entro quella data. La graduatoria definitiva sarà stilata a settembre. La nuova sede di via d'Annunzio accoglierà, al massimo, 50 bambini.

E la vicinanza con la scuola per l'infanzia Borgolauro farà nascere un progetto comune tra i due istituti. «Si darà seguito a ciò che già avviene a Fonderia – così Rossi -. Bambini e insegnanti collaboreranno in un percorso con attività di incontro e laboratori, per "accompagnare" i più piccoli nella loro crescita verso la nuova scuola».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Televita e istituzioni pubbliche unite in «366 buoni motivi per non farlo»

Massiccia campagna di prevenzione: non rinunciare alla vita

È partita il 2 aprile la massiccia campagna sociale di prevenzione alla rinuncia alla vita «366 motivi per non farlo/tega nekar», di Amalia-Telefono Speciale, progetto realizzato in cooperazione dai Servizi Sociali del Comune di Trieste, dall' Ass n.1 Triestina, da Televita SpA, e da quest'anno anche con la Provincia di Trieste, che con la sua adesione ha esteso il raggio d'azione di «Amalia» anche ai comuni minori. Proprio per raggiungere capillarmente e trasversalmente un'utenza il più possibile ampia, il messaggio di speranza della campagna contro il suicidio è in italiano e in sloveno.

Da martedì scorso, i 366 perchè (uno per ogni giorno dell'anno, compreso il bisestile) ossia i motivi per non fuggire dalla vita, ma anzi, continuare a sperare, sono presenti e facilmente individuabili, grazie al progetto grafico di forte impatto visivo, su poster, locandine, opuscoli pieghevoli e totem, strategicamente posizionati nei luoghi pubblici più frequentati e transitati, come ospedali, scuole, centri commerciali, autobus, stazione dei treni e delle autocorriere, Poste e via dicendo.

Trieste, città dei suicidi. Questa era la triste reputazione di cui godeva negli anni '90, documentata dalle tabelle che riportavano un tasso del 25,49 per 100mila abitanti, il più alto in Italia, contro quello nazionale del 7,2. Nel Belpaese il tarlo che porta alla rinuncia alla vita colpisce più al Nord, e principalmente nel Friuli Venezia Giulia. Trieste - con un indice di vecchiaia superiore sia alla media regionale sia a quella italiana, ha un numero significativo di anziani over 65enni che vivono soli e spesso privi di una rete familiare di riferimento - è una città ad alto rischio. Nasce così dieci anni fa «Amalia Telefono-Speciale» che da subito si pone come un progetto che ambisce ad essere qualcosa di più di un telefono amico. Azienda Sanitaria, Servizi Sociali del Comune e Televita SpA intuiscono che la chiave di volta sta nella prevenzione e nel riuscire ad intercettare il disagio psicologico che porta al gesto definitivo.

Infatti, oltre a raccogliere le richieste di aiuto, gli operatori della linea di sostegno, individuate le situazioni di necessità, intervengono attivamente, ad esempio telefonando ad anziani cui da anni nessuno rivolge la parola, oppure visitando persone ricoverate in strutture sanitarie che non ricevono mai visite.

A dieci anni dal progetto di prevenzione dei suicidi c'è stato uno straordinario calo di rinunce alla vita, che ha toccato nel 2005, con 26 casi in tutto, il tasso più basso in assoluto dall' inizio del secolo scorso. Dall'avvio del progetto nel 1997 a fine 2006, ad «Amalia Telefono-Speciale» sono giunte 12.673 telefonate, con un range di problematiche, che va dalla solitudine, prima causa di acuta sofferenza negli anziani, ai problemi economici e di lavoro, dalle difficoltà relazionali al disagio causato da problemi di salute mentale e fisica, fino al semplice bisogno di avere un orecchio amico disposto ad ascoltare. L'obiettivo cui tende la nuova campagna sociale, è far scendere ulteriormente il numero di suicidi, che attualmente si è attestato attorno al 12 per 100mila abitanti, cercando di portare con i suoi 366 messaggi di speranza, altrettanti motivi per non rinunciare al gioco della vita.

Patrizia Piccione

Il manifesto della campagna organizzata da Televita e dalle istituzioni pubbliche per prevenire i suicidi

Il Science centre immaginario scientifico di Grignano sarà aperto il Lunedì dell'Angelo

Divertirsi con la scienza a Pasquetta

Divertirsi con la scienza a Pasquetta: il Science centre immaginario scientifico di Grignano quest'anno resta aperto il lunedì dell'Angelo, per permettere alle famiglie di passare la festività in modo diverso.

Il programma divulgativo del museo triestino, infatti, prevede la possibilità di visitare Zoom, la spettacolare mostra multimediale e interattiva dedicata alle meraviglie e alle molteplicità delle forme del mondo visibile e invisibile, e visitare tutte le sezioni del museo stesso, che comprende i percorsi permanenti di exhibit interattivi (dal tornado al vortice d'acqua gigante, ai giochi di sapone, di luci e di suoni) e il planetario

Per i più piccoli, ovvero per gli scienziati in erba dai 4 agli 11 anni, la possibilità di partecipare a un'edizione speciale della tradizionale iniziativa «scienziati della domenica»: con l'aiuto degli animatori del museo potranno, infatti, costruire giocattoli scientifici e poi portarseli a casa.

Una bambina al «Centre»

In programma per lunedì 9 la realizzazione di un hovercraft per i bimbi dai 4 ai 7 anni e di un proiettore stellare per quelli dagli 8 agli 11

Per chi preferisse una gita fuori porta, invece, l'Immaginario Scientifico apre la Centrale Idroelettrica di Malnisio (Comune di Montereale Valcellina): il pubblico potrà visitare il percorso museale per conoscere la storia dell' avventura tecnologica che ha trasformato il fiume Cellina in fonte energetica, oltre a potersi godere una la bellezza del rigoglioso parco naturale pedemontano che circonda la Centrale.

Informazioni: Science Centre Immaginario Scientifico 040 224424 - www.immaginarioscientifico.it Centrale di Malnisio 040 224337 - www.centralemalnisio.it - info@centralemalnisio.it

Presentato il libro illustrato: «Tre avventurieri all'improvviso»

Piccoli scrittori al ricreatorio

Racconto creato l'estate scorsa da quattro ragazzi

Michele Latin, Francesco Carletti, Kevin Magrì e Davide Rossi hanno lavorato aiutati dagli educatori

I quattro piccoli autori del libro «Tre avventurieri all'improvviso»

«Tre avventurieri all'improvviso» è il titolo del libro scritto da quattro bambini del ricreatorio «F.lli Fonda Savio», di Opicina, presentato ieri. Michele Latin, Francesco Carletti, Kevin Magrì e Davide Rossi, questi i nomi dei giovani autori, hanno elaborato sia il testo, sia le illustrazioni nell'aula multimediale durante la scorsa estate. Gli scrittori in erba sono stati aiutati dagli educatori che, contagiati dall'entusiasmo dei ragazzi, li hanno sostenuti nell'arco di tutto il progetto. Il libro racconta la storia di alcuni amici che, durante un viaggio con le proprie famiglie nei territori del vecchio West, si mettono alla ricerca di un tesoro perduto in un'altra dimensione e, dopo averlo trovato, ne donano una parte a chi è meno fortunato di loro.

Soddisfatto della riuscita del progetto, sostenuto dall'amministrazione comunale, l'assessore all'Istruzione, Giorgio Rossi. «Quest'iniziativa serve a dare spazio ai giovani e alle loro idee – dice Rossi – una delle cose di cui Trieste ha bisogno».

«Tre avventurieri all'improvviso» non verrà, infatti, diffuso attraverso gli schemi tradizionali della stampa, ma con un sistema gratuito, ispirato alla filosofia dell'open source. Per questo motivo il libro è stato dotato di una licenza «creative commons», che concede, entro limiti stabiliti, la libertà di riprodurlo e diffonderlo, garantendo, però, ai destinatari delle copie lo stesso diritto. «Tre avventurieri all'improvviso» possiede, inoltre, un'etichetta per la registrazione del libro sul sito italiano del Bookcrossing (http://www.bookcrossing-italia.co/home), attraverso il quale sarà possibile seguire tutte le fasi della sua diffusione. La stampa del volume, composto da trentasei pagine a colori, è stata curata dagli allievi del corso di qualificazione per operatore grafico del centro di formazione professionale «Opera Villaggio del Fanciullo», di Opicina.

La «liberazione» del libro, a cura dei ragazzi dei ricreatori comunali di Trieste, ha avuto inizio lo scorso mese, puntando sui luoghi frequentati dai giovanissimi, così da far loro giungere, oltre al volume, anche il messaggio di condivisione della cultura, che è alla base dell'intera iniziativa.

Mattia Assandri

In una sala del Consiglio gremita di pubblico sono stati consegnati i riconoscimenti ai migliori carri e maschere

Carnevale 2007: festose premiazioni in Municipio

Con le premiazioni, svoltesi in una sala del Consiglio comunale gremita di pubblico, il Carnevale cittadino edizione 2007, ha vissuto il suo ultimo atto ufficiale. Nel contesto di un'aula che, per una volta, si è trasformata, passando dall'austerità dei dibattiti fra i rappresentanti dei partiti, all'atmosfera giocosa e rumorosa delle maschere, i vincitori delle varie categorie e del Palio riservato ai rioni hanno ritirato gli ambiti riconoscimenti.

Grande entusiasmo dunque, cori e tifo da stadio hanno accompagnato la cerimonia conclusiva del sedicesimo Corso mascherato del Carnevale cittadino, che ha visto protagonisti i primi classificati delle categorie bambini, adulti e gruppi rionali. Il momento più atteso, caratterizzato dalle acclamazioni più rumorose, con trionfali osanna e ritmati battimani, si è avuto, come di consueto, nel momento della consegna del Palio, riservato al primo classificato fra i rioni, alla compagine di Chiarbola, non nuova a questo tipo di risultati.

Per pochi punti i chiarbolani hanno battuto Roiano, mentre terzo è risultato il rione di San Giovanni-Cologna. Grandi applausi sono stati riservati anche ai gruppi della categoria bambini, dove l'Oratorio San Gerolamo ha spadroneggiato, conquistando sia il primo che il terzo posto, rispettivamente con «Alfabeto nautico» e «C come castello», dove Roiano però si è rifatta guadagnando, con la sua Scuola materna, il secondo posto, interpretando il tema «Pagliacci e giullari».

Gli altri primi classificati sono risultati: nella categoria bambini-maschera singola Rachele Silano, già vincitrice in precedenti edizioni, con «Nel mondo di Merlino», per le coppie Ilenia e Jessica Marchesi con «Acqua», nella categoria adulti-maschera singola Marino Giurissi, «Marina la rosa», per le coppie Vesnaver e Del Signore, «S come scarabeo», per i gruppi i «Pavoni in libertà», guidati da Nadia Ferletta. Riconoscimenti sono stati attribuiti anche ai vincitori del Concorso fotografico «Sorrisi e coriandoli».

Hanno consegnato i premi, costituiti da artistici oggetti in vetro e targhe di tema carnevalesco, l'assessore comunale al Turismo, Maurizio Bucci, sempre molto vicino al Carnevale di Trieste, il presidente del Comitato di coordinamento del Carnevale cittadino, Roberto De Gioia e alcuni componenti della giuria. De Gioia ha ringraziato l'amministrazione comunale per «l'indispensabile apporto assicurato ancora una volta all'iniziativa – ha detto – assieme alla Regione, alle Cooperative Operaie e agli altri sponsor e ai sostenitori tecnici. La città ha risposto ancora una volta con entusiasmo al richiamo delle maschere – ha aggiunto – e sono convinto che sia possibile realizzare a Trieste un grande Carnevale di livello non solo cittadino ma internazionale».

Il presidente del Comitato ha annunciato, a tal fine, un prossimo incontro con il Comune, per affrontare il tema delle strutture e degli spazi adeguati alla miglior preparazione delle prossime edizioni. Bucci ha manifestato l'intendimento del Municipio di individuare e rendere disponibile una struttura fissa per l'organizzazione delle manifestazioni. Al termine della cerimonia, rispettando anche in questo caso una consolidata tradizione, è stato proiettato un filmato sul Carnevale triestino 2007.

u.s.

Il carro del rione vincitore Chiarbola ispirato a un castello

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.37
	tramonta alle	19.39
LA LUNA:	si leva alle	–
	cala alle	7.45

14.a settimana dell'anno, 96 giorni trascorsi, ne rimangono 269.

IL SANTO
San Diogene

IL PROVERBIO
Essere felici vuol dire vedere il mondo come si desidera.

■ FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 767391
via Commerciale 21	tel. 421121
lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
capo di piazza mons. Santin 2
lungomare Venezia 3, Muggia
via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di piazza mons. Santin 2 tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	76
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	-
Monte San Pantaleone	µg/m³	134

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7, ARKTURUS, da Ravenna a cava Sistiana; ore 9, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 SALI da Tartous a rada; ore 16, ANGELO B. da Venezia a cava Sistiana; ore 23, CMA CGM LILLAC da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 12, DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Cittanova; ore 12, ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 13, ARKTURUS da cava Sistiana a Venezia; ore 14, ADVES da orm. 45 a ordini; ore 18.30, ANGELO B. da cava Sistiana a Venezia; ore 21, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6, LETFALLAH da rada a orm. 13.

LOTTO

BARI	85	87	60	29	3
CAGLIARI	69	59	47	67	77
FIRENZE	86	30	7	79	10
GENOVA	42	29	4	13	65
MILANO	60	26	77	25	89
NAPOLI	2	15	25	57	28
PALERMO	17	58	88	52	53
ROMA	77	64	41	81	33
TORINO	44	11	28	90	34
VENEZIA	21	85	5	83	18
NAZIONALE	71	38	12	54	87

SuperEnalotto

(Concorso n. 41 del 5/4/2007)

2 17 60 77 85 86 — Jolly 21

Montepremi €	45.166.860,16
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	44.000.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 4 vincitori con 5 punti €	171.125,77
Ai 1314 vincitori con 4 punti €	520,93
Ai 55.227 vincitori con 3 punti €	12,39

Superstar (N. Superstar 71)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con 4 punti. Ai 173 vincitori con 3 punti € **1239.** Ai 2690 con 2 punti € **100.** Ai 17.063 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 38.190 vincitori con 0 punti € **5.**

Manifestazione sostenuta dall'assessorato alla Cultura e dalla facoltà di Scienze della formazione

Premi a Trieste per gli spot più indovinati

Da giovedì mostra all'hotel Urban organizzata dall'Art directors club italiano

Fare pubblicità è anche arte contemporanea o è neolinguaggio da consumare in fretta (... poi cosa resta)?

Negli ambienti minimalisti del nuovo Urban Hotel Design in androna Chiusa 4, accanto a piazza dell'Unità, sarà presentata da giovedì prossimo a domenica 22 aprile la mostra «Il buon lavoro premia è la pubblicità bellezza...) allestimento itinerante che illustra i lavori dell'Adci (Art directors club italiano) Awards 2006, ovvero la migliore comunicazione commerciale dell'ultimo anno, presentata da Gianguido Saveri, segretario dell'Adci e curata a Trieste da Mitti Cavallar.

La mostra - realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e con la partecipazione della facoltà di Scienze della formazione dell'università di Trieste - presenta il 21° Annual della pubblicità: un'occasione diversa per riflettere sulla qualità della comunicazione pubblicitaria in tutte le sue forme e per conoscere le nuove professioni che stanno nascendo.

L'Art directors club italiano, che fa parte di una catena europea, ha come obiettivo primario quello di migliorare gli standard della creatività nel campo della comunicazione e delle discipline ad essa collegate, all'interno della comunità aziendale, istituzionale e del pubblico in genere.

Ogni anno le giurie dell'Adc selezionano la maggior parte della comunicazione prodotta negli ultimi dodici mesi e premiano i migliori. E' importante ricordare che anche gli studenti possono partecipare agli Adci Awards. Nella loro categoria, infatti, possono essere iscritti lavori eseguiti nelle scuole di comunicazione, pubblicità, design, fotografia, scuole pubbliche e università con specializzazione in comunicazione.

Sempre giovedì 12, alle 11 al campus di piazzale Europa 1, in aula 1A (primo piano edificio H3) questi temi saranno affrontati dal prof. Claudio Sambri, nell'ambito del corso di laurea in Comunicazione e pubblicità.

L'interno dell'hotel Urban il giorno dell'inaugurazione

Il prof. Claudio Sambri che tiene un corso di marketing a Scienze della formazione

MATTINA

Attività pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane per il corso di yoga attivo, per i massaggi shiatsu e per la gita di sabato 21 aprile a Castelmonte e Cividale. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, presentazione del nuovo organizzatore degli spettacoli Alessio Colautti. Pomeriggio allietato dalle note del pianoforte del maestro Bruno De Caro.

Federazione Grigioverde

Rinnovato il consiglio direttivo della Federazione Grigioverde. Presidente gen. Riccardo Basile; vicepresidente gen. Carlo Soave e il com. Giulio Staffieri; consiglieri Angelo Mannino, Corrado Frassinesi, Italo Sommavilla, Rinaldo Massi, Gastone Rocco, Carlo Celebre; sindaci Stefano Badalucco, sergio Buttazzoni, Sergio Fachin; segretario e tesoriere confermati Stefano Badalucco e Armando Valle.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa che oggi, Venerdì Santo, la riunione odierna al Seminario vescovile è sospesa.

Consumatori a San Giacomo

Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico oggi e domani dalle 10 alle 12 in Campo S. Giacomo 10, presso la sede provinciale del Mci. Inoltre un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. La sede dell'associazione presso la parrocchia di Santa Caterina da Siena, via dei Mille 18, è invece aperta al pubblico ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 19 (con presenza di un legale a partire dalle 18).

POMERIGGIO

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18 al Caffè San Marco presentazione di «Poesie del Cuore» un piccolo libro che raccoglie pensieri e poesie di Enrico Fanni.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi dei gruppi di via S. Anastasio 14, alle 18 e del gruppo di viale d'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

Società teosofica

Questa sera alle ore 19.30 nella sede della Società teosofica di via Enrico Toti 3, un socio tratterà un'introduzione alla meditazione.

Serata musicale al Tergesteo

Al Caffè Tergesteo alle 20.30 avrà luogo una serata di intrattenimento di voci emergenti organizzata dall'associazione triestina «Meta» (Musica escursioni turismo attività) con la collaborazione della scuola Adesso Musica. A condurre lo spettacolo ci sarà il complesso dei MoreChoice, nato dalle ceneri della cover band Weak-inside.

Assemblea radioamatori

Oggi con inzio alle ore 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari alla sede di v. L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Info: www.aritrieste.it.

Associazione Shanti

Oggi alle 20.30 si terrà all'associazione culturale Shanti di via Carducci 12, una conferenza con Josi Prebeg su «Le risposte dell'ambiente al nostro modo di essere». Ingresso libero.

Donna orientale

«La sacra energia del ventre». Incontro con Angioletta Scioli studiosa e praticante di danza orientale alle ore 20.30 all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34 (ingesso libero).

Greci: funzione dell'Epitafio

Oggi alle 20 in occasione della Santa Pasqua ortodossa, nella chiesa di San Nicolò, riva III Novembre 7, verrà celebrata la sacra funzione dell'Epitafio, alla fine della quale (circa alle 21) seguirà la processione dell'Epitafio all'esterno della chiesa nella zona compresa tra la Riva, via Einaudi, Cassa di Risparmio, Mazzini, accompagnata dalla Banda Refolo e dai vigili urbani.

GITE

BOHINJ. Domenica 22 aprile gita in Slovenia per un'escursione in barca sul lago di Bohinj e per visitare la cascata Savica. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 tutti i giorni dopo le 15.

TERME OLIMIA. L'Associazione internazionale Swamateh, con sede in via Orsenigo 22/1 a Trieste, organizza dal 13 al 16 aprile un soggiorno alle terme Olimia in Slovenia con incluso un corso di 3 ore di biodanza acquatica. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 346/2475136.

VIENNA. L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le prenotazioni per il viaggio a Vienna e Wachau con navigazione sul Danubio che si svolgerà nella prossima primavera. Ultimi posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare al seguente numero 349/1758447.

GRECIA. Il Gruppo pesca del Cral autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Grecia, che avrà luogo dal 19 al 26 maggio. Informazioni al lunedì e giovedì, dalle 16 alle 19 alla segreteria della stazione Marittima (tel. 040/309930).

CHIOGGIA. Con le Acli domenica 15 aprile in gita a Chioggia con visita guidata dei posti più caratteristici, nel pomeriggio visita guidata a Sottomarina. Tel. 040/370525.

SILE. L'Associazione Auser – Università delle Liberetà – promuove il 15 aprile una minicrociera naturalistica della durata di una giornata nella laguna Nord di Venezia con scalo a Torcello, Burano e San Francesco del Deserto. Informazioni in sede, via U. Foscolo 7, lunedì e venerdì tel. e fax 040/762674, cellulare 349/597601 e 349/8766632.

BLED. L'associazione «Il Centro» propone per il mese di aprile: sulla ferrovia Transalpina fino a Bled (14 aprile) viaggio con il treno storico, con la rara occasione della partenza da Villa Opicina. E magia e cultura a Praga (19-23 aprile), visita guidata al Museo e al Teatro Nazionale, e a due fra le più importanti zone storiche in cui è divisa la città. Segreteria via Coroneo 5 (I p.) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax: 040630976, infoline: 340/7839150.

CORSI

DISEGNO. Lo Studio Therapia organizza un laboratorio espressivo. L'iniziativa è rivolta a bambini nella fascia d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Per informazioni chiamare allo 040-639122 o al 349-8700078 e chiedere della dott.ssa Conte o al 347-4842768 e chiedere della dott.ssa Mozenich.

CONDIZIONATORI. Approda a Trieste la Scuola di climatizzazione dell'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione) che organizza un corso, strutturato in 28 moduli di una giornata, sulla progettazione, installazione e collaudo degli impianti termici e di climatizzazione che si terrà al Ferdinandeo, sede del Mib School of management, largo Caduti di Nassiriya 1. Orario delle lezioni 9-17.30 con la pausa di un'ora per il pranzo. Informazioni sulle date e iscrizioni allo 02/67479270, fax 02/67479262 www.aicarr.it Coordinatore per Trieste l'ing. Antonio Masoli antonio@masoli.it.

CERCASI

CHIAVE. Rinvenuta invia Colombo chiave di automobile. Telefonare allo 040/767029.

GLI ADDII

Arturo Benci

Arturo Benci nacque a Tribano di Buie d'Istria nel 1922. Figlio di contadini, cominciò da subito a lavorare la campagna. Una vita semplice e faticosa, incanalata dai ritmi della natura e della tradizione dei padri. Gli anni della guerra lo videro dopo il '43 deportato in un campo di lavoro tedesco dove riuscì a sopravvivere, raccontava, grazie alle patate crude che fortunosamente poteva procurarsi. Tornato a casa, nel 1948 formò la sua famiglia sposando Antonia Cigui di Coronichi di Umago. Vivevano insieme ad altri parenti in tre famiglie in una grande casa agricola. Qui nacque il figlio Bruno. Qui rimasero fino al 1954. Poi vennero l'esodo e il dramma del campo profughi, prima a Opicina, poi a Campo Marzio. Arturo Benci, come tanti altri in quegli anni, dovette reinventarsi una vita, a partire da un piccolo «box» dalle pareti di cartone. Fu assunto come custode-portinaio di un palazzo signorile dove rimase fino all'età della pensione, conquistandosi la fiducia e l'apprezzamento dei condomini. Qui visse con la famiglia, concedendosi solo ogni tanto qualche domenica l'hobby della caccia. Negli anni della pensione tornò a dedicarsi alle viti e all'orto in alcuni terreni di un amico a Gabrovizza. Fino all'ultimo fu vicino alla sua Antonia con cui trascorse quasi sessant'anni di esistenza comune.

ELARGIZIONI

- In memoria di Alberto, Alice e Lorenzo per la Quaresima da Rosanna de Iurco 200 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Paola Bassi (17/3) dalle famiglie Pino Babuder, Nino Babuder, Lidia Bradaschia, Bruno Bonne 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Erminio Erneris nel 56.o anniv. (5/4) dal figlio Guido 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100 pro Astad.
- In memoria di Roberto Insalata dagli amici di Rozzol 420 pro Agmen.
- In memoria di Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 25 pro Agmen.
- In memoria di Romano Vecchiet da N.N. 250 pro Cro di Aviano.
- Per il 50.o anniversario di matrimonio di Mario e Bruna Ardetti (6/4) 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Giulio Comuzzi dal gruppo allievi corso recitazione Un. terza età con il m° Sergio Colini 100 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Giovanna Danesi da Daria Padovan 25 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Angelo Macorig da Antonietta e Bruno Macorig 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nino Magurano da Edda, Lili e Nori 60 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Salvatore Menis e Maria Zaro da Bruno Menis 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Paolo, Cristina e Renato Malusà 150 pro Fondazione genitori per l'autismo.
- In memoria di Alfonso Salemme da Gabriella, Maria, Marina, Monica e Serena 50 pro Azzurra ricerca malattie rare.
- In memoria di Giorgio Valenzin da Paul S. Colette e Maril Nassutti 100 pro Medici senza frontiere, 100 pro Pro Senectute, 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Laura Garlatti Amodeo da Gianna Marrone, Liliana Mondellini, Antonia Bevilacqua 45 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Renata Dreos e Francesca Garlatti 40 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Lina Braico da Laura Destallis 50 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Tiziano Cattaruzzi da mamma, papà, sorella, cognato e Giada 100 pro Centro studi del fegato Cattinara.
- In memoria di Narcisa Ceppi dai colleghi della figlia Luisa 190 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giovanni Coceani da Giorgio e Lili Coceani 100 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 100 pro Ados; da Gemma e Umberto Fragiacomo 30 pro Ados.
- In memoria di Luigia e Giovanni Coceani da Attilia e Loredana Czerwinsky 100, da Adriana Puce 20 pro parrocchia San Vincenzo.
- In memoria di Pasqualina D'Andria da Livio e Renata Morpurgo 10 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Lorenzutti ved. Delise da Marisa Chicco 25, da Adelma, Loriana, Corrado 60, da Alice, Marisa e famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Giovanni, 90

Buon compleanno e tanti affettuosi auguri a Giovanni da Herman, Uccio e Gianna

Silvana e Riccardo: 60

Festeggiano Silvana e Riccardo per il bel traguardo raggiunto figlia, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti

Sissi, 50 anni

Anche per le principesse il tempo scorre: auguri alla cinquantenne Sissi da mamma, papà, Mariagrazia, Diana, parenti e amici

Aurora e Pippo: 60

Ad Aurora e Pippo che hanno raggiunto i 60 anni insieme affettuosi auguri dai figli, dai nipoti e dai parenti tutti

Furio, 50 anni

Auguri per i 25 x 2 di Furio dalla moglie Liana, dalla figlia Chiara e dalla mamma Lidia oltre che da parenti e amici

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Casadolcecasa
Negozio specializzato in articoli per la casa vi propone per i mesi di aprile e maggio i corsi di cucina in collaborazione con... «La cucina di Laila». Per informazioni Trieste - via Genova 21/d tel. 040/662313.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Licia, 70 anni

Alla sempre vispa e pimpante Licia tanti affettuosi auguri da tutta la famiglia e da Perla

Rocco, 50 anni

Tanti auguri a Rocco da mamma, papà, Evela, Giordano, Viliana e dai nipoti unitamente ai parenti e agli amici

Palmira, 80 anni

Auguri a nonna Palmira da Graziano, assieme ai figli, ai nipoti, ai pronipoti e a parenti e amici tutti

Gianni, 50 anni

Caro Gianni sono passati trent'anni e ti amo come allora: tanti affettuosi auguri da tua moglie Daniela

Le lingue minoritarie

● Leggo sul giornale che un esponente di An ha decisamente detto no all'insegnamento a scuola delle lingue minoritarie (friulano, sloveno, tedesco). È evidente che non conosce la storia vera (non quella propinataci, ancora oggi, dal «centro»...), e qui ci sono biblioteche intere che spiegano tutto sul problema.

Chiunque sia veramente onesto sa che il friulano, lo sloveno e il tedesco sono lingue parlate, qui da noi, da molto, molto tempo prima che non entri in scena la lingua italiana. E questo non ha nulla a che fare, ma proprio nulla, rispetto al problema dell'Unità d'Italia e... tutto il resto... Non esiste il problema. E mi permetto di dirlo dall'alto della mia veneranda età, per tutto quello che ho vissuto e passato fin dalla nascita qui, e non ultimo e non di poco conto il fatto che sono uno di quelli che hanno perso la guerra...

Conclusione: come mai un partito che ritengo sia molto serio, coerente e «più che mai attuale», si tiene nel proprio staff un simile personaggio. Sarebbe bello avere una risposta.

Nereo Malalan

Centro benessere sulle Rive

● In occasione del mio pensionamento ho ricevuto dai miei figli un dono molto gradito: un week-end in un «centro benessere» termale e massaggio ayurveda.

Leggendo quasi ogni giorno in questa rubrica le varie proposte dei miei concittadini e avendo percepito molta incertezza gestionale sulla riqualificazione strutturale delle nostre rive, vorrei proporre anch'io qualche mia idea.

È un fatto che Trieste, pur essendo splendida città di mare che tutti amiamo, questo mare lo sfrutta poco. Altre cittadine più avvedute e con il fronte mare più esiguo del nostro si sono attrezzate con centri benessere, saune e bagni turchi, piscine e idromassaggi con acqua di mare e interi palazzi termali nonché strutture alberghiere di grande pregio. La mia curiosità si esprime con una domanda: perché dobbiamo lasciare la nostra città per trovare tutto questo?

Queste strutture, secondo me, potrebbero offrire alla popolazione un enorme beneficio e occasione di svago, aiutare giovani e anziani nei percorsi di salute e implementare la città come meta turistica e, perché no, anche congressuale (alberghi ne abbiamo). Mi piacerebbe molto sapere che si vuole «creare salute» e sentire anche l'opinione dei miei concittadini.

Nadia Ritossa

Parcheggi e buoni cristiani

● Domenica delle Palme. Passo davanti alla chiesa che c'è in via Carsia, a Opicina. È l'ora della messa. Vedo tante macchine in fila, tutte posteggiate sul marciapiedi. I pedoni, come me, sono costretti a transitare sulla carreggiata. Osservo questi buoni cristiani, che vanno alla messa la domenica, che non hanno alcuno spirito di sacrificio, che non vedono i parcheggi mezzi vuoti a poca distanza, che debbono andare in macchina sino alla chiesa e, per quanto riguarda il divieto di parcheggio sui marciapiedi, nessun senso civico li ispira. Strana l'umanità che mi circonda.

Gian Giacomo Zucchi

Le panchine in Viale

● Passo spesso per il viale XX Settembre e fin dalla fine dei lavori di riqualificazione avevo apprezzato il fatto che attorno alla fontana posta al suo inizio fossero state messe delle panchine. Queste infatti venivano usate soprattutto dagli anziani, come punto di ritrovo, ma poi è successo qualcosa. Improvvisamente vi ho visto gruppi di ragazzi che non definirei esattamente bravi ed educati. Il risultato di questo cambio generazionale è agli occhi di tutti, prima furono rotte due panchine, ora ne mancano la metà e chissà quanto passerà prima che le rompano tutte. Sicuramente l'area è protetta da telecamere, possibile che non si riesca a fare nulla contro questi atti vandalici? Sono ormai convinto che utilizzare panchine belle da vedere ma forse fragili sia uno sbaglio e vorrei suggerire a chi di dovere di sostituirle con dei bei blocchi di pietra, come quelli posti in piazza Unità d'Italia, forse in questo modo i teppisti dovrebbero rinunciare ai loro intenti e le aree come il Viale potrebbero ritornare nelle mani della popolazione per bene che sa come usufruire di ciò che l'Amministrazione comunale mette a disposizione.

Thomas Lucchetti

Le fatine della Vodafone

● Da qualche giorno è apparsa su Internet una lettera dove tutti gli utenti di telefonia mobile, ma in particolare quelli di Vodafone, vengono avvisati dell'attivazione, peraltro mai richiesta, di una segreteria telefonica a cui si viene subito connessi se si effettua una chiamata verso un cellulare che è spento. Subito dopo è comparsa una mail di Vodafone nella quale viene meglio descritto questo servizio, voglio sottolineare mai richiesto dai clienti, e la Vodafone cerca di tranquillizzare tutti specificando che si tratta di un servizio gratuito per il cliente il quale pagherà solo per l'eventuale messaggio lasciato in segreteria. Quello che la Vodafone ha dimenticato di rendere noto è che, appena si viene connessi alla segreteria telefonica, il numero del chiamante viene addebitato con uno scatto alla risposta di 23 cent. Per disattivare questa segreteria bisogna essere registrati sul sito Internet di Vodafone ed eseguire la procedura di disattivazione del servizio oppure (ma naturalmente questo Vodafone non lo dice) molto semplicemente digitare sul proprio cellulare ##002# (cancelletto cancelletto zero zero due cancelletto) e poi premere invio. Viene così disattivata l'indesiderata deviazione alla segreteria telefonica.

Furbi quelli della Vodafone... altro che fatina Ridarella e fatina Lacrimona.

Patrizia Rizzitelli

Salvate quel reggimento

● Se il santo patrono della città di Trieste venne buttato a mare al culmine del suo martirio non è un buon motivo per lasciare che si faccia lo stesso con il primo reggimento «San Giusto» che porta il suo nome in onore della città.

L'intervento su Il Piccolo del consigliere comunale Vincenza Rescigno, domenica 18 marzo, ha concentrato la mia attenzione su una notizia vista con rammarico, ma poi sovrastata da tante altre notizie pure negative.

Di positivo c'è l'interessamento del sottosegretario come riportato da Il Piccolo il 13 marzo, momento del primo allarme. Come pure la mozione di tutti i gruppi di maggioranza in consiglio comunale per chiedere al municipio di attivarsi presso i parlamentari, i ministeri e la Regione per far rimanere il reggimento San Giusto a Trieste e nello stesso momento studiare la fattibilità di creare un campus scolastico nel comprensorio della caserma di via Rossetti.

Non credo ci debba essere una contrapposizione fra la permanenza della San Giusto e la trasformazione del complesso in un polo per le scuole superiori. Intanto il progetto non sarebbe tanto immediato da dover sciogliere oggi il reggimento. Anzi svuotare dai militari la caserma da subito creerebbe uno spazio vuoto che potrebbe riempirsi di presenze indesiderate nel periodo fino alla finalizzazione del progetto di adattamento didattico.

Si pensi all'edificio dell'ospedale militare vuoto da tanti anni in via Fabio Severo, delle tante caserme dismesse nel territorio della provincia o dell'ospdeale vecchio di Monfalcone ancora in attesa di riqualificazione. Trieste ha molti spazi anche di grandi dimensioni sprecati, senza chiamare in causa il Porto Vecchio. Meglio salvare, se possibile, quello che abbiamo senza rinunciare a progettare e poi costruire qualcosa di diverso tenendo conto dei lunghi tempi tecnici per fare qualcosa di nuovo. Nulla vieta nel contempo di esaminare lo spostamento della San Giusto in qualche altro complesso, come ad esempio la caserma di via Cumano apparentemente sotto utilizzata oggi.

Clayton J. Hubbard

Antiquari a Trieste: precisazioni

● Mi chiamo Domenico Onofri e sono il titolare della Valbruna Studio con sede a Cattolica, in Romagna, che ha scelto questa splendida città per organizzare «Antiquari a Trieste», la mostra mercato dell'antiquariato che si è conclusa domenica scorsa.

Ho scelto di venire a Trieste semplicemente per la riconosciuta e indubbia qualità di «città di cultura» e soprattutto per dare maggiore visibilità a un evento alle porte d'Europa e quindi per far conoscere meglio e più da vicino ai nuovi cittadini europei le specificità e le peculiarità di un settore, l'antiquariato, che ci vede primeggiare nel mondo.

Purtroppo su questo giornale è apparso un articolo nel quale si è riportata un'intervista a una persona che non aveva alcun ruolo nell'organizzazione dell'evento (era semplicemente un espositore come gli altri 56), ma che è soltanto il presidente dell'associazione degli antiquari del Friuli Venezia Giulia il quale, arrogandosi chissà quale diritto, ha fornito notizie inesatte che disconoscevano la paternità dell'evento e l'impegno organizzativo profuso ma soprattutto tendevano a deprimere la professionalità degli operatori facendo inutili raffronti con un altro evento con il quale non esisteva e non esiste alcun nesso reale o logicologico.

Forse in uno stato di eccessivo entusiasmo ha fornito anche i numeri dei visitatori, ancora non ho capito con quali cognizioni, totalmente non rispondenti alla realtà; si è scritto 5000 invece degli effettivi quasi 8000 che sono stati attratti dalla qualità e professionalità dei 57 espositori, selezionati da me personalmente, unico titolare dell'organizzazione, provenienti per oltre due terzi da ogni regione d'Italia (da Bolzano a Palermo, da Bari a Torino e Milano) e per il restante terzo da Trieste e resto della regione.

Il suddetto signore ha poi liquidato con poche battute l'evento culturale collaterale «Caravaggio sì... Caravaggio no» che vedeva esposto un dipinto «Davide e Golia» ammirato e apprezzato dai numerosissimi visitatori e nulla ha detto sul convegno di venerdì 30 marzo a cui hanno partecipato illustri studiosi, critici d'arte, ricercatori universitari, addetti ai lavori e semplici spettatori che hanno dibattuto, con competenza e passione, circa la probabile possibile attribuzione al grande Michelangelo Merisi detto il Caravaggio.

Il suddetto signore, si è autoinvestito della carica di quasi assessore (non so a quale settore, forse «alle strutture»), per fare una considerazione che è ancor più grave dei numeri dati. Cito il testo pubblicato: «È stata un'occasione per testare l'ex Pescheria come sede per nostre manifestazioni... è stato utile organizzarci in vista dell'appuntamento più importante che si terrà ad ottobre».

Mi è sembrato giusto dare queste notizie non per rivendicare la paternità o la riuscita di un evento ma essenzialmente per rendere trasparente un evento, che si vorrebbe riproporre annualmente.

Domenico Onofri

Fare i conti con il passato

● Racconti degli ancora viventi narrano che un «colletto bianco» nel 1938-'39 percepisse la non indifferente cifra di lire 280 al mese di allora. Oggi invece con le buffe statistiche e i loro panieri (allora c'erano solo le corporazioni, il Minculpop e l'Ovra che mettevano tutto a tacere), evidenziano che uno è sotto la soglia della povertà quando ha meno di 6-700 euro al mese. Non dispongo di tavole comparative per un raffronto con quel passato se oggi si viva meglio o peggio. Sembrerà a prima vista un paradosso ma oggi con le moltissime automobili, le nuove malattie (da allora siamo più che raddoppiati sulla Terra) la lentezza è ormai diventata un lusso e la quiete una chimera. Ci sono apparentemente molte persone benestanti con tutto ciò che le circonda, che ancora pochissimi letteralmente muoiano di fame non fa notizia statistica semmai sediziosa. Gli altri, invece i più, statisticamente sono poveri (vedi interviste) perché tutto costa troppo e non possono permetterselo. Come Einstein nella sua teoria della relatività poeticamente intendeva dire che si può essere felici anche da poveri: basta avere soldi.

C'è la scuola di oggi laddove si studia poco. Recenti episodi di «signore» maestre che si fanno palpeggiare nel fondo schiena (in video) oppure di genitori che bastonano un preside per un brutto voto dato alla loro «piccola peste». Tali episodi rappresentano sindromi da non sottovalutare, il consiglio è di rileggersi almeno la «Riforma Bottai» del '40 che non era carta straccia. Aiuterebbe a fugare dubbi e confronti che oggi sono certezze.

Quella della scuola riflette una forma di costume – una volta formale e ripetitiva – che oggi è una scottante realtà di abbandono nei nostri anni di un mondo non più di menti illuministiche, ma solo tecnologicamente, sì, sviluppate non di precetti ma di... «sudori freddi». Si evince in tal modo che non è sempre facile fare i conti con il passato. Con la rima baciata del «chi vivrà vedrà». Lasciamoci bene.

Riccardo Wagner
(Trieste)

IL CASO

Davanti alla stazione di Campo Marzio dove si lavora da due anni

Deposito di materiali sotto casa

Egregio signor sindaco, sono un suo concittadino entusiasta dei lavori da lei fatti svolgere durante il suo mandato e mi complimento per tutto quello che ha ancora intenzione di svolgere. Tuttavia, ho una lagnanza da fare. Riguarda il deposito di materiale che la ditta Bruno ha davanti alla stazione di Campo Marzio, quella di fronte alla piscina terapeutica. Io e altre cinque famiglie abitiamo nella stessa ed è da settembre del 2004 che la suddetta ditta ha installato lì questo cantiere; d'accordo che in principio i lavori si svolgevano in quella zona ed era giusto che gli operai avessero un posto dove cambiarsi e dove ripararsi in caso di maltempo, ma ora i lavori sono terminati e il cantiere è rimasto al suo posto, anzi, il materiale deposto è aumentato. Lascio immaginare il disagio creato da questa situazione, come la vista guardando fuori dalla finestra, i posteggi portati via non solo a noi abitanti della casa, ma anche ai clienti del pub sottostante, i frequentatori della palestra del dopolavoro ferroviario, del museo e anche per quelli che al mattino vanno al mercato ortofrutticolo.

Non so da chi dipenda il fatto di rilasciare questo genere di permessi, ma a mio modesto parere, credo che una ditta come quella che sta facendo i lavori nella nostra città già da qualche anno, dovrebbe trovarsi un magazzino in cui tenere tutto il suo materiale e i macchinari e non lasciarlo posizionato dove gli sembra più opportuno, a scapito di quelli che hanno la disgrazia di abitare nella zona dove la suddetta ditta Bruno opera.

Mi sono deciso a scrivere questa lettera, perché, a una mia simile, scritta alla fine di gennaio e imbucata nella famosa cassetta posta sotto il municipio, non ho ricevuto alcuna risposta, nonostante lei, signor sindaco, abbia detto che risponderà a quasi tutte quelle che gli sarebbero state scritte.

Fidando questa volta in una risposta, mi firmo.

Paolo Corvasci

STILE

La generosità esibita diventa superbia

di **Rossana Bettini**

Fra le peggiori caratteristiche dell'animo umano, tralasciando ovvii eccessi quali disonestà ed efferatezza, svettano tirchieria e falsità. Generosità e sincerità sono qualità decisamente apprezzabili e rare, tuttavia, specialmente sbandierate, non bastano a rendere una persona socialmente inserita. L'esagerato sfoggio di bontà in qualche caso può occultare un'insensata superbia. Primo per gravità dei 7 vizi capitali, e diversa da presunzione, arroganza o narcisismo, la superbia talvolta si ravvisa in chi, umile di origini, si consuma d'invidia per chiunque ricopra un ruolo socialmente più elevato. Da non confondersi con quell'elegante distacco celebrato da Stile e generato dal governo delle proprie emozioni, ecco la definizione che S. Isidoro fa della persona superba: «È chiamato superbo - scrive - chi vuol sembrare più di quello che è e vuol essere al di sopra». Il fastidio della persona superba nell'ammettere l'esistenza di una scala gerarchica, unito una certa insofferenza per l'ordine dei ruoli, sono spesso accompagnati alla malsana inclinazione ad allargarsi. «Allargarsi», termine in spolvero grazie ai simpatici romani che ne hanno fatto un cult (non t'allargà) significa precisamente «prendersi troppa confidenza».

Non rispettare i ruoli ed eccedere nel proporsi mettendo in imbarazzo chi occupa il gradino superiore, tuttavia può nascondere qualcosa che va oltre a una semplice mancanza di sensibilità. Può, infatti, celare una meditata tattica costruita nel tempo, a suon di piccole forzature, saltuari sdilinquimenti, interpretazioni pilotate a proprio vantaggio, con l'obiettivo di guadagnarsi periodicamente qualche centimetro di confidenza in più cullandosi nell'illusione di azzerare, un giorno, il divario sociale. Qualcuno sostiene che la superbia sia tipica dei nuovi ricchi, particolarmente altezzosi, esibizionisti e superficiali. Altri la riconoscono in chi, vissuto a lungo ai margini della società, per un colpo di fortuna ottiene una buona collocazione e, come una bandiera, inalbera una esagerata opinione di sé. Certo è che, proprio sul famigerato vizio, è nata un'infinità di massime gustose. Eccone un paio dal Dizionario dei proverbi Annarosa Selene. Attenzione alla iella: «Quando comincia ad innalzar la superbia, comincia ad abbassar la fortuna». Istruitevi perché «La superbia è figlia dell'ignoranza e madre della cattiva creanza». Non siate miopi «Il superbo mai è lungimirante» e imparate a essere umili, ricordatevi che «La superbia andò a cavallo e tornò a piedi» affermazione rivisitata da Marcello Marchesi che nel sui maliziosi 100 proverbi sostiene con amara ironia «la superbia andò a cavallo, ma tornò in yacht». Sulla durata di permanenza a bordo l'autore non si esprime.

...Questione di Stile

RINGRAZIAMENTI

Carissimi Federico e Roberto Pacorini, al momento di lasciare il lavoro, l'occasione mi è favorevole per esprimervi la mia gratitudine e riconoscenza per aver trascorso 19 anni (sarebbero stati il 18 di aprile) sereni e spensierati. Grazie naturalmente, anche ai vostri validi e fidati collaboratori ai quali rendevo conto del mio operato. Con i signori Giorgio Steccherini e Roberto Zingirian (cito solo loro perché con loro ho trascorso i periodi più lunghi) si è instaurato un rapporto di stima reciproca, fondato su principi e valori, e coronato da significative soddisfazioni morali; quindi definirlo ottimo, risulta essere quasi banale. Tengo a precisare inoltre, che questi signori in due distinte circostanze mi hanno dimostrato di godere della loro totale e indiscussa fiducia; qualità rara e di grande valore, che io personalmente non ho. Pertanto, ritengo di essere stato molto fortunato. Mi congedo, augurando a voi e alle persone che vi stanno a cuore, di godere sempre di ottima salute, che è il bene più prezioso e fondamentale; e un augurio particolare alla B. Pacorini. Incontrarvi sarà sempre un immenso piacere.

Riccardo Bianchini

SPORT

COSÌ OGGI ALL'ADRIATICO

TRIESTINA — ORE 16 — PESCARA

La Triestina vara un 4-2-3-1 molto prudente per proteggere bene le fasce

Unione più coperta a Pescara: solo Piovaccari in attacco

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE In serie B le partite facili sono pura utopia. Non esistono. Non ci si può perrmettere di mollare un attimo neanche in casa dell'ultima in classifca. Il Pescara in verità è davanti all' Arezzo solo perchè i toscani devono scontare sei punti di penalizzazione. Ma per la Triestina anche la partita odierna allo stadio Adriatico (inizio ore 16) contro la peggior squadra del campionato (tutta la giornata è stata anticipata di un giorno, i cadetti saranno in campo già martedì per i recuperi) presenta notevoli rischi. Il Pescara affidato a De Rosa, malgrado i 17 punti che lo dividono dall'Unione, non si sente ancora morto. Ha dato palesi segni di vitalità anche nell'ultimo turno con la Juve dove ha perso con un solo gol di scarto. In B l'equilibrio regna sempre sovrano e gli abruzzesi non hanno perso la speranza di agganciare le formazioni che stanno davanti per potersi almeno giocare i play-off. E' tardi, tremendamente tardi ma ci vuole provare.

L'allenatore alabardato Varrella ha già messo sul chi vive la truppa. Altro che gita pasquale, ci sarà battaglia dal primo all'ultimo minuto. L'obiettivo minimo è di tornare da questa trasferta con un pareggino, tanto per non restare fermi. Una vittoria consentirebbe alla Triestina di sistemarsi per il momento in un'area protettal lontano dalla zona retrocessione.

Una sconfitta, invece, avrebbe effetti devastanti nerll'immediato più sul morale che sulla classifica. A chi piace prenderle con gli ultimi? Gloria per l'Unione insomma non ce ne sarà. Se farà punti avrà fatto appena il suo dovere, se dovesse andar male i tifosi griderebbero allo scandalo. Ingrato compito.

Fuori Marchesetti e Kyriazis per squalifica, Varrella è stato costretto a correggere il tiro. L'abito resta sempre lo stesso, il modulo 4-2-3-1 che finora ha dato più di una soddisfazione al tecnico, ma cambia a questo punto qualche interprete. La difesa si giova a destra del rientro di Pivotto mentre i centrali saranno Lima e Abruzzese con l'ex Pesaresi a sinistra. La novità più ghiotta è il ritorno a centrocampo di Allegretti, il quale torna a fare il mediano davanti alla difesa con accanto Rossetti.

Al posto del capitano sulla trequarti si sistemerà il giovane Cossu. A sinistra il recuperato Testini potrebbe essere preferito al più offensivo Graffiedi e a destra Kalambay, ben rientrato nella ripresa con il Pescara. In presenza di Testini, sarebbero due i giocatori in grado di chiudere la fascia. Piovaccari come sempre è destinato a fare la boa e potrebbe anche farsi un regalo pasquale segnando il sesto gol stagionale. Ma rischia di restare troppo isolato lì davanti, visto che questa volta l'allenatore è propenso a confezionare una squadra più coperta.

Eliakwu è la freccia nera di riserva, pronto ad entrare in corsa per mettere in crisi la difesa di casa dove non ci sono giocatori di grido. Abruzzese e Lima devono invece stare attenti alla coppia Martini-Vantaggiato. Solo panchina per l'ex Marco Rigoni, un giocatore che per tasso tecnico la B la fa ad occhi chiusi. Qualcosa non torna se non gioca in una squadra che sta in fondo alla classifica.

L'esterno destro Patrick Kalambay

Il tecnico punta su due giovani

Varrella: Kalambay dal primo minuto Cossu trequartista

TRIESTE L'allenamento di rifinitura, svolto ieri pomeriggio a Sant'Arcangelo di Romagna durante il viaggio verso Pescara, non ha risolto tutti i dubbi di Franco Varrella. In particolare, l'allenatore della Triestina stabilirà solo nell'immediata vigilia della gara di oggi chi utilizzare dal primo minuto tra Testini e Graffiedi a sinistra, nel terzetto collocato alle spalle dell'unica punta, ovvero Piovaccari. L'esterno umbro si è rimesso prima del previsto dal problema muscolare al polpaccio che lo aveva bloccato martedì, preoccupando non poco lo staff dell'Unione, ed ha lavorato assieme al gruppo negli ultimi due giorni. Sulla carta, la preferenza dovrebbe andare a lui. L'ex modenese, tuttavia, in questo momento sta probabilmente meglio, quanto a condizione fisica complessiva, e spera in una maglia da titolare, considerato anche il fatto che al mister la prova offerta da Testini contro il Verona, nella gara di sabato scorso al Rocco, era piaciuta ben poco. Per il resto, rispetto all'incontro con gli scaligeri, Allegretti arretrerà il proprio raggio d'azione, affiancando Rossetti come mediano e ritornando così a una veste più vicina a quella che gli era stata cucita addosso da Andrea Agostinelli, nella precedente gestione tecnica. Il capitano lascerà a Cossu il compito di agire da trequartista: l'italo-nigeriano è sembrato in palla per tutta la settimana, voglioso di dimostrare il proprio valore.

Andrea Cossu

Varrella l'ha notato e per questo ha deciso di dargli fiducia. Sulla destra, poi, giocherà Patrick Kalambay. «È pronto e mi pare che stia molto bene»: così, prima della partenza verso Pescara, si era espresso l'allievo di Sacchi in virtù delle buone indicazioni avute dall'ala di scuola Milan nell'ultimo periodo. Quanto al resto dello schieramento, nessun dubbio sulla linea difensiva che dovrà proteggere Gegè Rossi: «Toccherà a Pivotto, Lima, Abruzzese e Pesaresi», aveva confermato fin da lunedì scorso il mister. Una scelta globale scontata, in considerazione della squalifica di Kyriazis. A Trieste, oltre al greco, sono rimasti Marchesetti, anche lui costretto a un turno di stop dal giudice sportivo, e gli infortunati Gorgone e Mignani. Il convalescente Della Rocca è ancora a Bologna dove sta proseguendo la riabilitazione. In virtù di tutta questa situazione, Varrella ha completato la spedizione alabardata per Pescara, convocando come diciottesimo uomo pure Manuel Bianco, pronto a sedersi in panchina dopo mesi di esilio. Con lui e il secondo portiere Dei, si accomoderanno sulle poltroncine a bordo campo Peana, Briano, Silva Ceron, Eliakwu e, ovviamente uno tra Graffiedi e Testini.

ma. un.

Il giocatore non si fida degli abruzzesi, ritiene che non si siano ancora rassegnati alla retrocessione

Pesaresi: «Cercherò di fare il bis»

Il terzino sinistro aveva segnato nella partita di andata al Rocco

TRIESTE Pesaresi, all'andata contro il Pescara riuscisti a segnare il gol dell'ex: un buon auspicio per oggi?

«Sì, il gol dell'andata me lo ricordo bene. Spero di fare il bis, se c'è la possibilità non mi tiro certo indietro».

Quello schema del tiro a volo su corner non lo si vede più: come mai?

«Ora il mister ha indicato di calciare i corner più verso la porta, c'è un modo diverso di sfruttarli. E poi gli avversari a un certo punto lo schema lo conoscono, non si possono ripetere le stesse cose. Ma se si ripresenta l'occasione per creare una situazione simile, la facciamo volentieri».

Che effetto fa il ritorno a Pescara?

«Rigiocare in uno stadio nel quale ho passato un anno molto bello e ho disputato una stagione positiva, un certo effetto lo fa. Però la cosa finisce lì, due secondi e il pensiero sarà solo per la partita, bisogna concentrarsi».

Visto che conosci bene i tuoi ex compagni, secondo te hanno già mollato?

«Assolutamente no. Io credo che, a maggior ragione in casa, ci tengono a far di tutto e di più per ottenere un risultato positivo, soprattutto se la matematica tiene ancora in vita le speranze. E credo sia giusto così».

Non potrebbero aver perso un po' di mordente dopo la grande carica messa in campo contro la Juve?

«Credo invece che proprio quella partita abbia dimostrato che il Pescara è una squadra in salute, visto che ha retto l'impatto molto bene e la Juve è riuscita a segnare solo a un quarto d'ora dalla fine. Quindi guai credere che siano rassegnati, dobbiamo stare attenti, perchè hanno una grande fame di punti».

Ciò non toglie che per la Triestina quella di oggi è un'occasione da non perdere.

«Questo è vero, con squadre che stanno sotto di noi o di pari livello dobbiamo fare più punti possibile. Anche perché la strada è ancora lunga, prima si arriva alla tranquillità e meglio è. Se però poi non si può vincere, bisogna guardare con attenzione anche al punticino, che è sempre prezioso per muovere la classifica e per mettersi al sicuro».

Fra i tifosi ci sono due tipi di giudizio su di te: quello positivo dice che si vede che sei l'uomo di maggior esperienza in difesa e con quel sinistro sei pericoloso anche in avanti. Che ne pensi?

«Fa sempre piacere dare una buona impressione, io cerco di dare sempre il massimo. Poi capita di giocare certe partite meglio e altre peggio, ma la buona volontà e l'impegno non mancano mai. Questo è importante».

Il giudizio negativo dice invece che da un terzino sinistro ci si aspetterebbe un maggior movimento sulla fascia e in fondo gli anni cominciano a pesare.

«No, non credo sia una questione di anni, io non mi sento affatto vecchio. Se in una partita non si sale spesso dipende da tante cose: dal modulo, dalle situazioni di gioco, dagli avversari. E poi ognuno ha le sue caratteristiche personali. A me hanno sempre detto che sono bravo ad attaccare e scarso a difendere, mentre per me è vero il contrario. A volte si giudica un giocatore appiccicandogli etichette, e questo è sempre sbagliato. Può anche condizionare una carriera».

Antonello Rodio

QUI PESCARA Ancora dubbi sulla formazione per De Rosa e Vivarini. Incerto Papini

Solo in panchina l'ex Rigoni

TRIESTE Il Pescara non è ancora rassegnato alla retrocessione e questo pomeriggio i biancazzurri faranno il possibile per tentare di tenere in vita le ultime speranze di salvezza. I giocatori, da qualche giorno in silenzio stampa volontario ed autonomo, hanno preparato con grande attenzione la sfida odierna e potranno ancora contare sull'affetto ed appoggio dei propri tifosi che dovrebbero arrivare allo stadio Adriatico in circa cinque mila. Ieri per i biancazzurri cambio di programma: la prevista rifinitura mattutina allo stadio è stata spostata al pomeriggio ed i giocatori sono stati chiamati a colloquio con il presidente Pincione, il direttore sportivo e gli allenatori. Un confronto durato un paio d'ore. I due allenatori De Rosa e Vivarini solo all'ultimo momento decideranno quale formazione mandare in campo. Squalificato l'attaccante Paponetti per una giornata, restano da valutare le condizioni del centrocampista Papini, reduce da una distorsione alla caviglia sinistra rimediata nella partita con il Frosinone. Qualora dovesse recuperare molto probabilmente però troverebbe posto solo in panchina. Fuori anche l'ex Marco Rigoni. Incerta anche la presenza del difensore Olivieri che in settimana era stato colpito da un attacco influenzale e che ora accusa invece un po' di torcicollo. Dubbi da sciogliere e ballottaggi sia a centrocampo sia in attacco. In porta giocherà Polito, strepitoso nell'aver parato la scorsa settimana il rigore di Del Piero; difesa formata da Zoppetti sulla destra, coppia centrale con Gonnella e Delli Carri, a sinistra Mora. A centrocampo, esterno destro Antonelli, centrali Luci e De Falco o in alternativa Moscardi, esterno sinistro La Vista. In attacco trova conferma il bomber Vantaggiato che sarà affiancato da Russo o Martini.

Marco Rigoni

Silvia Domanini

Il francese Deschamps ricorre al turnover anche in previsione del difficile incontro di martedì prossimo con il Napoli

Juve, fuori Del Piero con l'Albinoleffe. Rientra Trezeguet

TORINO Niente tabelle, solo punti. Didier Deschamps sintetizza così la grande cavalcata di aprile, che con sette partite può assegnare la promozione matematica alla Juventus. A patto, appunto, di non fare tabelle e di considerare il match con l'Albinoleffe importante almeno come, se non di più, quello con il Napoli martedì prossimo.

Spiega il tecnico bianconero: «La partita è più importante di quella di martedì perchè giocano tutte le altre, mentre con il Napoli sarà un recupero. Certo, è più prestigioso incontrare gli azzurri, ma per andare in serie A contano i punti e non il prestigio.

Contro l'Albinoleffe ci sono in palio gli stessi tre punti di martedì, ma in più, c'è il fatto che i bergamaschi sono una squadra ostica, difficile da incontrare. Non fa giocare gli avversari ed è abile a partire in contropiede con giocatori di qualità».

Per questo anche il turn over acquista un significato particolare, anche alla luce dei numerosi diffidati bianconeri, tra cui Del Piero: non si guarda tanto all'avversario, ma alle condizioni del momento. Infatti, proprio Del Piero potrebbe lasciare il posto, inizialmente, a Palladino, che farebbe coppia con il rientrante Trezeguet. Per il resto, tutto di normale amministrazione, visto che sono squalificati sia Zebina, sia Zanetti, sostituiti quindi da Birindelli e Paro.

L'allenatore bianconero Didier Deschamps

Nel girone di andata l'Albinoleffe arrivò a sognare l'impresa di infliggere alla Juventus la prima sconfitta stagionale. L'undici bergamasco era andato in vantaggio all'inizio della gara su calcio di rigore trasformato da Joelson con espulsione di Buffon. Poi all'inzio della ripresa il primo gol in B di Palladino fece sfumare il sogno ma la squadra di Mondonico bloccò comunque lo squadrone bianconero.

Squalificato e quindi in tribuna all'andata, Mondonico sarà in panchina contro quella Juve che, da ex granata e supertifoso viola, era arrivato persino ad odiare. Oggi ha cambiato idea: «Dopo i fatti di Catania - spiega - non è più tempo dell' odio. Il vento è cambiato anche perchè la Juve del superpotere è diventata più umana e per questo più simpatica. Per me la Juve è solo e sarà sempre l'avversaria da battere».

Sale invece la tensione per il derby ligure tra Genoa e Spezia in programma oggi allo stadio Picco della Spezia, dove sono pronte misure di sicurezza speciali dopo gli scontri dello scorso anno, quando le due squadre giocavano in C.

Sale invece la tensione per il derby ligure tra Genoa e Spezia in programma allo stadio Picco della Spezia, dove sono pronte misure di sicurezza speciali dopo gli scontri dello scorso anno, quando le due squadre giocavano in C.

La gara, che fu posticipata proprio per problemi di ordine pubblico, cadde tra l'altro proprio lo stesso giorno, il 6 aprile.

BAVISELA I due azzurri il 6 maggio vogliono far cadere il primato di Bourifa

Maratona d'Europa, Leone e Andriani puntano al record

Anche le modifiche al tracciato, realizzate proprio per rendere più veloce la competizione triestina, saranno d'aiuto a chi intende abbassare il limite di 2 ore 10'48"

TRIESTE Il record della Maratona d'Europa stabilito due anni fa da Migidio Bourifa (2h10'48") rischia seriamente di cadere il prossimo 6 maggio. Con due pretendenti come gli azzurri Ottavio Andriani e Giacomo Leone (quest'ultimo già vincitore anche della maratona per antonomasia, quella di New York) e con le modifiche al percorso, al fine di renderlo più lineare e quindi veloce, le possibilità che il limite della corsa venga abbassato sono aumentate notevolmente.

Ma l'edizione 2007 della Bavisela non sarà solo corsa, anche il programma delle manifestazioni collaterali avrà ricche novità. La prima sarà un importante ritorno. Mercoledì 2 maggio, infatti, a partire dalle 20 nel bacino San Giusto verrà riproposta, dopo un anno di pausa, la spettacolare regata sprint in notturna di canottaggio, da quest'anno chiamata La Barcarola – VI trofeo Nazario Sauro. Il livello della sfida sarà davvero molto alto: i responsabili federali, infatti, hanno voluto fare le cose in grande, contattando non solo i campioni locali come Diego Sergas e Fabrizio Cumbo, ma anche il patavino Rossano Galtarossa, oro olimpico a Sydney 2000 nel quattro di coppia azzurro, e lo sloveno Iztok Cop, argento a cinque cerchi ad Atene 2004. Nella tarda mattinata di oggi (alle 12), nella sede del Saturnia in viale Miramare, si terrà la presentazione ufficiale della gara, dove verranno forniti i dettagli logistici della stessa. La gara non sarà l'unica competizione remiera del calendario della kermesse giuliana. Sabato 28 aprile ci sarà l'appuntamento con la tradizionale Regata Senza Confini, all'interno della quale le imbarcazioni di tipo «Jole a quattro» si confronteranno nel trofeo dedicato ad Ezio Ciriello.

Quanto agli altri appuntamenti della Bavisela 2007, all'Info Point di piazza della Borsa, Paolo Giberna e Claudio Sterpin, ovvero le due menti che hanno progettato assieme a Ottone Cassano il rinnovamento del percorso della Maratona d'Europa, hanno illustrato in un apposito incontro aperto al pubblico le novità del tracciato, peraltro già omologato dai delegati Fidal. Le ultime modifiche apportate hanno determinato l'esclusione di alcune vie del centro cittadino e l'eliminazione del periplo della piscina termale Acquamarina. In effetti, l'attuale combinazione di strade e vie pare garantire una notevole scorrevolezza all'intero percorso, aspetto che potrebbe proiettare Trieste nella graduatoria delle maratone più veloci d'Italia. Dal punto di vista sportivo e promozionale, questa nuova conformazione arriva a pennello proprio nell'anno in cui la 42 chilometri e 195 metri triestina coinciderà, il 6 maggio prossimo, con il Campionato italiano master.

Sono state confermate, ovviamente, le zone di partenza, a Duino, e di arrivo, in piazza Unità. Lo staff della Bavisela, inoltre, ha messo in calendario per mercoledì prossimo una nuova conferenza di avvicinamento all'inizio della manifestazione. Si tratterà di un altro evento aperto al pubblico, sempre nella tensostruttura che ospita l'Info Point, dal tema «Gli aspetti medici della corsa: alimentazione e preparazione». Il ruolo di relatori spetterà ai dottori Auro Gombacci e Gianfranco Stupar, rispettivamente direttore e vicedirettore del Centro regionale di medicina dello sport, che ha sede a Trieste all'interno dello stadio Rocco.

Matteo Unterweger

Migidio Bourifa il giorno del record della Maratona d'Europa. Reggerà ancora il 6 maggio?

GINNASTICA *Serie A1 a squadre*

La Macrì trascinatrice, l'Artistica '81 seconda solo al Brixia di Ferrari

TRIESTE Federica Macrì trascina l'Artistica '81-Il Mercatino alla conferma del secondo posto assoluto nella serie A1 di ginnastica artistica femminile. Nel quarto appuntamento stagionale del massimo campionato nazionale, a Catania, il club giuliano consolida il piazzamento già ottenuto nelle precedenti tre gare, avvicinando nel punteggio globale il primato della Brixia Brescia, guidata come al solito dalla classe della campionessa iridata Vanessa Ferrari.

Oltre alla solita performance della fuoriclasse lombarda, il pubblico siciliano, nell'occasione, ha potuto ammirare anche la strepitosa prestazione proprio della Macrì, capace di far registrare il miglior punteggio di giornata al volteggio, a cui ha aggiunto un esercizio da applausi pure nel corpo libero.

Tutte le ragazze dell'Artistica '81, in ogni caso, hanno confezionato una prova da incorniciare: nell'ambito delle varie esibizioni, gli errori del gruppo allenato dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macrì sono stati solamente 3. Un numero quasi irrisorio. Anche Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Ilaria Bombelli hanno dato il loro consueto contributo di concretezza ed eleganza. Grazie all'ennesima seconda posizione dell'annata, la truppa triestina si è qualificata così alla finalissima del campionato, in programma il 12 e 13 maggio a Bassano del Grappa. Nell'occasione, l'obiettivo sarà quanto meno quello di difendere la medaglia d'argento già vinta nel 2006.

Nel frattempo, Federica Macrì e Francesca Benolli hanno risposto alla convocazione della nazionale italiana, partecipando ieri sera al palasport di Ferrara all'incontro ufficiale contro la Germania, un test importante nel percorso di avvicinamento ai Campionati europei che si terranno ad Amsterdam a fine aprile.

In attesa degli imminenti impegni previsti dal fittissimo calendario dell'annata in corso, gli allenatori Pecar e Macrì hanno commentato così i risultati ottenuti fin qui in A1 dalle loro ginnaste. «Siamo molto soddisfatti, il secondo posto ottenuto e mantenuto nel corso di tutte le gare è quello che desideravamo all'inizio del campionato. Adesso ci prepariamo alla finale, contando su un buon margine di vantaggio sulle squadre che si trovano alla nostre spalle nella classifica provvisoria».

Federica Macrì

SERIE B Obiettivo centrato per la Società Ginnastica Triestina alla finale interregionale del campionato di serie B maschile. Luca Stacul, Luis Donnoli, Andrea Rossetti, Simone Iona, Matteo Vescia e Stefano Grasso si sono piazzati al secondo posto, alle spalle del Corpo Libero Padova, guadagnando così il pass per la fase nazionale che designerà i club promossi in A2 e si svolgerà a Bassano del Grappa, in concomitanza con l'epilogo della A1, tra poco più di un mese.

Francesca Benolli

ALLIEVI La Sgt si è aggiudicata inoltre il titolo regionale della categoria Allievi. Nella finale disputata a Udine la squadra biancoazzurra, composta da Michael Lukan, Giacomo Galuzzi, Andrea Russignan, Cristian Ricciardi, Elia Ulcigrai e Nicolò Orsini, ha preceduto in classifica i ragazzi dell'Artistica '81 (Luca Carbonaro, Francesco Angelelli e Alessio Biro) e la compagine di Gorizia.

ma.un.

KARATE

Gli allievi della maestra Devivi hanno ottenuto la medaglia d'argento nella prova a squadre. Sul podio anche Micol Crevatin e Daniele Balani

Ai campionati italiani Fesik disputati ad Arezzo ottime prestazioni del sodalizio locale

Due titoli tricolori per i giovani triestini

Dell'Antonio e la Zerial primi nei Kata della categoria Ragazzi

A sinistra Gian Andrea Dell'Antonio, campione d'Italia Kata Ragazzi. A destra la squadra del Karate Do vicecampione d'Italia con l'insegnante Anna Devivi

TRIESTE Il campionato italiano giovanile di Karate, promosso dalla sigla Fesik ad Arezzo, grazie alle prestazioni degli atleti della società Karate Do dell'insegnante Anna Devivi (sesto dan) ha portato a Trieste due titoli individuali e un argento a squadre nella specialità del Kata (forme).

L'argento è maturato nella prima giornata di gare (94 le società, oltre 950 gli atleti in lizza) nella categoria Ragazzi (cinture marroni 14 anni) con la squadra formata da Francesca Pippan, Francesca Zerial e Silvia Mauri.

In campo individuale gli allievi di Anna Devivi hanno migliorato il risultato approdando sul gradino più alto del podio. Sempre nella categoria cinture marroni 12-14 anni e nuovamente nei Kata, il sodalizio giuliano impegnato nel circuito agonistico targato Fesik ha portato alla ribalta nazionale Gian Andrea Dell'Antonio, classe 1994, e Francesca Zerial, di un anno più giovane. Il podio dei campionati italiani è stato raggiunto anche da Micol Crevatin (12-14 anni); per la giovane cintura gialla il debutto nazionale si è risolto con il terzo posto nei Kata.

Non è finita, perché il bottino della società Karate Do Trieste si è arricchito con il primo posto in Coppa Italia (Kata) ottenuto da Daniele Balani nella categoria cinture blu dai 9 agli 11 anni. Prima dei risultati ottenuti ad Arezzo i giovani agonisti curati da Anna Devivi avevano ottenuto anche l'affermazione nel Torneo Interregionale delle Tre Venezie, manifestazione suddivisa in tre tappe, aperta alle specialità Kata e Kumite (combattimento) agli atleti dai 5 ai 35 anni, di ogni grado. Al termine dell'ultima prova svoltasi a Bussolengo i triestini hanno conquistato il primo posto nella speciale graduatoria per società precedendo il Bushido Schio e la Scuola Goju; all'ottavo posto, su 22 rappresentative, la società Fiamma Trieste del maestro Giorgio D'Amico, Azzurro d'Italia e campione d'Europa Master Fesik 2006 di Kumite.

La squadra che ha primeggiato nell'edizione 2007 del Trofeo delle Tre Venezie era composta da Antonella Ulcigrai, Sergio Schiavon, Simone Fiordigigli, Daniele Balani, Dolores Nonkovich. Francesco De Pellegrin e Francesca Zerial.

f.card.

CALCIO DILETTANTI

PRIMA CATEGORIA *Botta e risposta immediato (1-1), poi una ripresa alla camomilla. Espulso Montoneri*

Fra Gradese e Costalunga tutto in mezz'ora

GRADO A un discreto primo tempo con 2 reti, ha fatto da contraltare una ripresa davvero scarna di emozioni. Una gara decisamente non spettacolare (del resto quest'anno a Grado di belle partite non se ne sono viste quasi mai), avara di emozioni con il gioco confusionario e per buona parte da tennistavolo con un batti e ribatti senza costrutto.

Parte in avanti la Gradese già al 2': su lungo e preciso cross a scavalcare di Pelos, la palla arriva sulla testa di Facchinetti che conclude da buona posizione, ma troppo debolmente consentendo la tranquilla parata di Koren. All'11 la Gradese passa in vantaggio. Punizione da 25 metri di Colussi che il portiere tocca, ma non riesce a fermare. Ma il Costalunga non ci sta e inizia a macinare gioco tanto che al 20' arriva la prima minaccia per la difesa gradese con Marchesi che batte una punizione parata a terra dal giovane Gimona. Solamente 8 minuti dopo la rete del pareggio. Punizione per il Costalunga a una ventina di metri dalla porta, calcia da Marturano che manda la palla verso il centro area dove il gradese Montoneri svirgola maldestramente spiazzando il proprio portiere. Una clamorosa autorete che innervosisce il giocatore, il quale nella ripresa si farà anche espellere per doppia ammonizione.

Ancora su calcio piazzato un'azione davvero degna di nota per la bravura di attaccante e portiere. Siamo al 33'. Marchesan calcia indirizzando verso l'angolino dell'incrocio alla destra di Koren che con una acrobatica deviazione riesce a salvare la propria porta e a mettere in angolo. Proprio su susseguente calcio dalla bandierina interviene e mette in rete Colussi, che insacca aiutandosi vistosamente con la mano. Gol evidentemente annullato e ammonizione per l'attaccante lagunare. E allo scadere, a dimostrazione di una certa supremazia, la Gradese va ancora una volta vicina al raddoppio. In semirovesciata al volo, Montoneri trova l'angolino giusto ma anche questa volta ci arriva il portiere che riesce miracolosamente a deviare franando altresì addosso a un suo compagno di squadra.

Nella ripresa da segnalare un'unica azione al 6': Marchesi calcia dalla lunga distanza ma la sua conclusione finisce sul fondo a fil di palo dando solamente l'impressione del gol.

Antonio Boemo

Gradese	**1**
Costalunga	**1**

MARCATORI: pt 11' Colussi, 28' Montoneri (aut).
GRADESE: Gimona, Pommella, Montoneri, Vittorio Scaramuzza, Iuri Scaramuzza, Cicogna, Facchinetti (st 41 Troian), Pelos, Colussi, Marchesan, Mariano (st 30' Stabile). All Tomasin.
COSTALUNGA: Koren, Bozieglav, Scrigner, Cok, Bevilacqua, Marchesi, Mborita, Ferluga, Steiner (st 30' Bazzara), Marturano (st 20' Babic) Logar (st 35' Percich). All. Giacomin.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE. espulso per doppia ammonizione Montoneri. Ammoniti Colussi, Cok, Ferluga e Babic.

PROMOZIONE *Partenza fulminea dei padroni di casa che chiudono i conti in 27 minuti (3-1)*

La Fincantieri va veloce, Pro Gorizia annichilita

MONFALCONE Basta meno di mezz'ora alla Fincantieri per far fuori una Pro Gorizia disastrosa in difesa e raggiungere, momentaneamnete, il secondo posto a un punto dal leader Torviscosa. Si parte ed è subito 1-0: al 2' Novati smarcato al limite apre per Acampora dimenticato dai difensori ospiti, il giovane numero 7 controlla in area e con un pallonetto supera Della Mora in uscita. Al 4' diagonale in corsa di Novati, a lato, al 10' corner di Milan, difesa paralizzata, spunta Favero che da due passi manda sul fondo in tuffo.

All'11' arriva il raddoppio: Acampora scavalca con un pallonetto l'altissima retroguardia goriziana, Novati tocca subito per Favero sul quale rinviene Bartussi in area. C'è un contatto falloso fra i due, Favero riesce ugualmente a concludere debole su Della Mora, ma l'arbitro fischia il penalty, trasformato con una botta sotto la traversa da Milan. Senza nemmeno entrare in partita, la Pro è sotto di 2 reti.

Ma al 20' improvvisamente la gara si riapre, Contento rinvia male regalando la sfera a Bergomas che tira subito, il portiere si riscatta con un ottimo intervento, ma la difesa non rinvia e Devinar può spedire nell'angolino giusto.

La partita ha un sussulto, subito spento da Milan: punizione dai 25 metri e capolavoro balistico del bomber monfalconese che con uno splendido sinistro infila l'estremo all'angolo basso. Le emozioni sono tutte qui, il match si placa, la squadra di Brugnolo addormenta i ritmi, la Pro fa da spettatrice senza reazioni degne di nota. Al 42' botta di Bartussi da lontano, Contento ci mette i pugni, al 46' spettacolare manovra tutta di prima fra Acampora, Favero e Novati, col tocco finale di Catalfamo respinto dalla traversa, ma il direnore era in fuorigioco.

Nella seconda fase succede poco di interessante, per lunghi tratti la partita si perde in contrasti o lanci per nessuno, al 17' la Fincantieri va vicina al quarto gol con un doppio tentativo aereo di Catalfamo e Guida, sventato sulla linea da un difensore, al 29' Pellaschiar scatta da solo ma prova tiraccio da dimenticare, al 33' ecco Bergomas, l'uico a non mollare dei suoi, Contento gli sbarra la strada, negli ultimi minuti ancora occasione per Pellaschiar che si fa quaranta metri in contropiede, ma il tentativo viene respinto da Della Mora.

Enrico Colussi

Fincantieri	**3**
Pro Gorizia	**1**

MARCATORI: pt 2' Acampora, 12' Milan (r), 21' Devinar, 27' Milan.
FINCANTIERI: Contento, Guida, Benvegnù, Catalfamo, Ferrarese, Palombieri, Acampora, Zanolla, Milan (st 38' Medeot), Novati (st 17' Pellaschiar), Favero (st 42' Tonsig). All. Brugnolo.
PRO GORIZIA: Della Mora, Chiabai, Iodice Davide (st 42' Natistuta), Interbartolo, Iodice Marco, Longo, Esposito, Faganel, Devinar, Bergomas, Bartussi (st 17' Pantuso). All. Raicovi.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Interbartolo, Pantuso.

BASKET SERIE B1 Limitati i tagliandi per la società che sta organizzando la trasferta dei sostenitori

Acegas: solo 300 biglietti per Gorizia

Intanto Bonaccorsi cura le ernie al collo, ma vuole essere in campo

TRIESTE «La prossima settimana a Gorizia ci giochiamo il campionato. Partita terribile, nella quale loro, non fosse altro per il fatto di giocarsela in casa, partono favoriti. Sarà un derby caldo che, oltre alle tensioni che questo tipo di partita porta con sé, metterà in palio la salvezza. Un cocktail psicologicamente tremendo che dovremo essere bravi a gestire. Per questo vorrei avere assieme a noi tutta città, anche se mi rendo conto che dovremo fare i conti con la disponibilità del palasport goriziano».

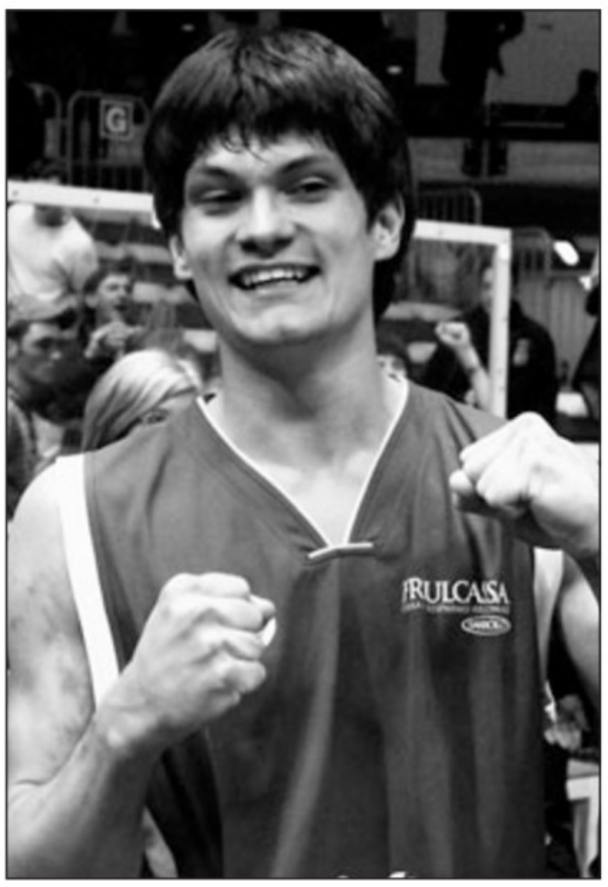
Roberto Dipiazza chiama a raccolta i tifosi a dieci giorni dalla sfida che deciderà i destini della stagione. Partita secca e senza possibilità d'appello nella quale l'Acegas dovrà vincere per continuare a sperare nella salvezza. «Considerato tutto quello che c'è successo da settembre a oggi – continua Dipiazza – riuscire a restare in serie B1 sarebbe come vincere il campionato. Ne siamo consapevoli ed è per questo che cercheremo di portare a Gorizia il maggior numero di tifosi. Faremo il possibile per venire incontro alle loro esigenze e per questo metteremo a disposizione dei pullman gratuiti per raggiungere il capoluogo isontino»".

BIGLIETTI I tagliandi di tribuna non numerata al costo di 10 euro (più diritto di prevendita di un euro), ha spiegato ieri il dirigente Modolo nel corso di un incontro organizzato all'uopo al quale oltre al sindaco era presente anche Claudio Bonaccorsi, sono disponibili al Ticket point di corso Italia 6/c fino ad esaurimento della dotazione di 300 unità messe a disposizione dalla società isontina. Per la prenotazione dei biglietti di parterre argento (posti numerati) ci si deve rivolgere alla segreteria della Nuova Pallacanestro Gorizia al numero telefonico 0481 391488 (fax 0481 393741). Per quanto riguarda, invece, la prenotazione dei pullman sarà possibile rivolgersi direttamente alla società telefonando in sede dalle 10 alle 13 al numero 040 303717 o rivolgendosi al team manager Massimiliano Sbisà rivolgendosi al numero 347 2392672.

BONACCORSI «Di partite importanti nella mia lunga carriera ne ho disputate tante - ha raccontato la guardia livornese - anche se devo dire che la sfida del prossimo 15 aprile ha un fascino particolare. Ho giocato per la promozione ma non mi era mai capitato di scendere in campo in una sorta di spareggio che sanciva una retrocessione. È normale sentire pressione ma credo che questo faccia parte del fascino dello sport. Dobbiamo riuscire a mantenere la freddezza necessaria cercando di preparare questa sfida senza farci travolgere dalla tensione per evitare di arrivare alla sfida scarichi. Abbiamo la possibilità di centrare la salvezza, siamo ancora in corsa per centrare l'obiettivo che ci siamo prefissati e dovremo fare il possibile per sfruttare fino in fondo l'occasione che il destino ha voluto regalarci». Un Bonaccorsi estremamente motivato, dunque, che cercherà di non pensare ai problemi fisici che lo hanno condizionato nell'ultima sfida contro Lumezzane e che gli impediranno di allenarsi nel corso di questa settimana. «Gli esami hanno indicato la presenza di tre ernie al collo che mi impediscono anche i movimenti più elementari. Non sto bene - continua - ma questo non mi impedirà di esserci domenica 15. Cercherò di curarmi nella maniera migliore possibile per riprendere a lavorare con la squadra già all'inizio della prossima settimana».

Lorenzo Gatto

L'Oma, terza nell'under 19 e ammessa all'interzona



Il triestino Michele Oeser con la maglia della Nuova Pallacanestro Gorizia. Ieri per errore era comparsa l'immagine di Daniel Batich sempre Gorizia (Foto Bruni)

Under 14: due volte ko la Ginnastica A nei due match di recupero

TRIESTE Fermo secondo il calendario, il torneo **Under 14** vede disputarsi due gare di recupero, sfortunata protagonista la Sgt A. Nella sfida in famiglia persa con la Sgt B, le ragazze di Sims entrano in gara tardivamente e solo dopo essere scese a –10 danno vita a un testa a testa serrato, deciso nel finale dagli spunti vincenti di Trimboli. A Concordia, poi, tutto fila liscio fino a 4' scarsi dal termine, con la Sgt A a +10. Da quel momento, però, la squadra eccede in personalismi e leziosità, mentre le padrone di casa badano al sodo e sfruttano i contropiedi per recuperare e imporsi.

Risultati: Sgt A-Sgt B 57-61, Concordia Don Bosco-Sgt A 56-52. **Classifica:** Interclub 30, Sgt B* 22, Pordenone** 20, Sgt A 18, Udine* 14, Monfalcone*, Concordia* 10, Polet* 6, Sedegliano 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

CANESTRO ROSA

La Mosetti porta la Libertas a un facile successo contro l'Azzurra: 61-41 il risultato finale

Under 13: l'imbattuto Interclub supera Fogliano

Under 13 Parte il girone di ritorno e l'Interclub mantiene l'imbattibilità anche contro Fogliano, che accusa nel primo quarto i punti di ritardo finali. A dispetto di percentuali non eccelse, valida prova globale delle ragazze della Sperzagni, con Zecchin in particolare luce. La stessa imprecisione al tiro costringe la Libertas al –1 all'intervallo contro un'Azzurra molto viva in difesa. Poi il gioco della squadra di Fait trova compimento, e una grande Mosetti propizia il break decisivo. In casa Azzurra, con Urbani limitata dai falli, non rimane che contenere i danni. Problemi in attacco lungo tutta la gara invece per la Sgt, cui non basta partire bene e continuare l'opera in difesa: sempre in vantaggio, la Codroipese allunga ancora di poco nel finale. Gioca due quarti discreti e poi si spegne l'Oma contro Concordia, sospinta dalle sue veloci giocatrici esterne. Salesiane ancora alla ricerca di vittorie e di continuità.

Seconda fase, 6.a giornata girone 1°-6°posto: Interclub Muggia-Fogliano 40-31, Azzurra-Libertas 41-61, Casarsa-Pordenone 36-43. **Classifica:** Interclub 12, Libertas*, Pordenone* 6, Casarsa*, Fogliano* 4, Azzurra 0. (*una gara in meno).

7°-12°posto: Sgt-Codroipese 37-44, Oma-Concordia 26-67. Classifica: Concordia* 10, Udine**, Monfalcone** 6, Sgt, Codroipese* 4, Oma 0.

Marco Federici

B1 DONNE

Sconfitta a Porto Sant'Elpidio, nell'ultima giornata della stagione regolare, la Ginnastica Triestina. il punteggio è stato di 62-52 per le marchigiane. I parziali: 13-10, 25-27, 37-42. Le triestine sono state in vantaggio sino a 4' dalla sirena. Prossimo impegno della Sgt nei playoff a Trieste con Sulmona il 15 aprile.

Hockey in line

Gli allievi dell'Edera alla fase nazionale

TRIESTE Le vacanze pasquali permettono di analizzare a disco fermo la gara-1 valida per i quarti di finale del campionato nazionale della massima serie di hockey in line disputatasi sabato scorso. Mentre l'Edera di Dejan Rusanov si gode l'ampio successo colto coi cugini del Bcc Kwins Polet, la compagine di capitan Samo Kokorovec ha ancora qualche rimpianto. «Peccato per qualche rilassamento di troppo alla fine del match», rimarca il dirigente-giocatore Matteo De Iaco, secondo il quale il passivo finale non rispecchia a pieno quanto visto in campo.

«Possiamo dire che noi abbiamo fatto la partita nei primi 10 minuti - spiega De Iaco - poi è venuta fuori l'Edera che non ha sbagliato nulla, a differenza di noi, imprecisi in più di una circostanza sotto porta». Dopo diversi tira e molla per la scelta dell'ubicazione, la gara di ritorno tra le due compagini triestine, prevista per domenica 15 marzo, si terrà con ogni certezza al PalaChiarbola alle 18.

Piacevoli novità nelle categorie giovanili. In seguito a una serie di rinunce da parte di altre società, già qualificate per le fasi nazionali, gli allievi dell'Edera potranno partecipare alle semifinali che avranno luogo il 14-15 aprile a Molino di Quosa, a San Giuliano Terme, in provincia di Pisa. I ripescaggi hanno favorito dunque la compagine triestina grazie al secondo posto conquistato dopo la pesante sconfitta patita nella finale interregionale contro la Fiamma Gorizia.

Riccardo Tosques

PALLAVOLO

Primo scivolone stagionale dell'Altura in C femminile

I fischietti Toso e Zucca arbitrano in serie A1

TRIESTE Il movimento del volley triestino ritorna protagonista nella serie A1 maschile. Nessuna squadra, né alcun atleta: a tenere alto il nome del capoluogo regionale sul massimo palcoscenico italiano sono infatti due arbitri, Corrado Toso e Daniele Zucca. Già inserito da tempo nell'elenco dei fischietti nazionali, il duo giuliano vantava nel proprio curriculum numerose direzioni di gara nella A femminile e in A2 maschile, ma qualche giorno or sono si è concretato per entrambi il grande salto. Zucca ha esordito in A1 domenica, ricoprendo il ruolo di secondo arbitro nel big match della 24.a giornata, tra Bre Banca Lannutti Cuneo e Sisley Treviso, finito 3-1 in favore dei piemontesi. Per Toso la soddisfazione è giunta invece mercoledì sera, nel corso dell'incontro tra i campioni d'Italia in carica della Lube Banca Marche Macerata e la Prisma Taranto, chiuso sul 3-2 in favore dei marchigiani.

Corrado Toso

SERIE C Primo scivolone stagionale per l'Altura Cpi-Eng nella serie C femminile di volley. La formazione triestina, già certa della prima posizione al termine della regular season, è stata battuta per 3-0 (25-16, 25-22, 25-20) dal Chions dopo 21 vittorie consecutive.

COPPA TRIVENETO Lunedì dell'Angelo a suon di volley per Altura Cpi-Eng e Ferro Alluminio. Le due compagini triestine, dominatrici dei rispettivi tornei di C femminile e maschile, saranno impegnate a Cervignano nella Coppa Triveneto, triangolare riservato alle vincitrici della Coppa Regione in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

CNU La rappresentativa femminile del Cus Trieste si è qualificata alle finali dei Campionati nazionali universitari, battendo Venezia per 3-0 (25-18, 25-15, 25-17) nel match di ritorno degli ottavi e bissando il risultato dell'andata. L'epilogo della manifestazione si terrà a Iesolo dal 21 al 25 maggio.

ma.un.

ATLETICA

La spedizione era stata organizzata dalla Fidal con il patrocinio della Provincia: i concorrenti al via rappresentavano 15 società

Lisbona, 62 triestini al traguardo della maratonina

Il più veloce Edomi (Amici del Tram) in 1.24.35, prima delle donne la Sain (Cral Poste) in 1.43.01

Fissato un appuntamento con i concorrenti sulle esperienze dei master nelle ultime edizioni delle maggiori maratone mondiali (Berlino, New York e Parigi)

TRIESTE Sessantadue podisti triestini hanno partecipato alla mezza maratona di Lisbona nella spedizione organizzata dalla Fidal provinciale con il patrocinio della Provincia di Trieste, per un totale di 115 fra atleti e accompagnatori e 19 società rappresentate. L'assessore allo Sport della Provincia di Trieste, Mauro Tommasini, si è complimentato per la crescita dell'iniziativa e in particolare per il numero di donne partecipanti, ben 24, oltre che per il coinvolgimento delle scuole cittadine: «Ben vengano manifestazioni e proposte organizzative che crescono sempre e che portano nuove idee di promozione dello sport e del nostro territorio».

Tutti gli atleti hanno portato a termine la prova dell'importante maratonina alla quale hanno partecipato 36mila podisti, particolarmente suggestiva la partenza sul «Ponte 25 Aprile» di Lisbona che ricorda molto quella della Maratona di New York. La gara si è disputata in una giornata molto calda con 28° C e tra i triestini si è ben distinto Dario Edomi, portacolori del Gs Amici del Tram de Opcina con il tempo di 1.24.35, seguito da Gianfranco Milani del Cral Poste Italiane con 1.28.17 e da Dario Padovan dell'Atletica Trieste con 1.30.15.

La prima delle donne è stata Tiziana Sain del Cral Poste Italiane con 1.43.01 seguita da Valentina Rondi dell'Evinrude con 1.55.30. Tra i partecipanti c'era anche il giovane rappresentante degli studenti Gabriele Martignani, dell'Istituto nautico di Trieste, che ha portato a termine la sua prima maratonina con il tempo più che dignitoso di 1.44.12. Da segnalare anche la presenza del veterano Ruggero Poli della Fincantieri Wartsila, classe 1939, che ha concluso la sua fatica in 2.05.13.

L'edizione 2007 della Scuola della Corsa e della Maratona ha raggiunto così gli obiettivi programmati e dà appuntamento a tutti gli appassionati della corsa a un incontro pubblico congiunto fra assessorato allo Sport della Provincia di Trieste e il Comitato provinciale della Fidal. Nella conferenza un atleta di livello internazionale e il suo allenatore racconteranno le proprie esperienze vissute nel mondo delle grandi maratone e si confronteranno con quelle degli atleti master che hanno partecipato alle edizioni 2005 (Berlino e New York), 2006 (Parigi) e 2007 (Lisbona). Sarà ascoltata anche la voce del rappresentante degli studenti che esporrà le sensazioni ricavate dalla partecipazione, per la prima volta nella sua vita, a una grande manifestazione podistica internazionale.

Alessandro Parlante

Il gruppo di atleti triestini che ha partecipato alla mezza maratona di Lisbona

COPPA UEFA

Sono state disputate ieri sera le partite di andata dei quarti di finale di Coppa Uefa con tutte le formazioni italiane già eliminate. Gli incontri di ritorno il 12 aprile.

Espanyol-Benfica 3-2 Per gli spagnoli a rete Tamudo, Riera e Pandiani, per i portoghesi Nuno Gomes e Simao.

Bayer Leverkusen-Osasuna 0-3 Gli spagnoli passano a Leverkusen con le reti di Cuellar, Lopez e Webò.

Siviglia-Tottenham 2-1 Passa in vantaggio il Tottenham con Keane, poi la rimonta spagnola con Kanoutè su rigore e Kherzakov.

Az Alkmaar-Werder Brema 0-0 Prezioso pareggio a reti inviolate dei tedeschi in Olanda.

ARTI MARZIALI

Riunione al palasport di Chiarbola con inizio alle 20 con numerosi locali sul ring. Si esibiranno i Righeira

Muay thay: debutta la giuliana Martinuzzi

Clou della manifestazione la difesa del titolo iridato dei 65 chilogrammi da parte di Kaopon Lek che dovrà vedersela col francese Pinca, sostituto del britannico Harrison

TRIESTE Dopo il pugilato anche il muay thay lancia un prodotto femminile triestino sulla ribalta agonistica. Si tratta di Donatella Martinuzzi, chiamata al debutto sul ring nella riunione in programma oggi al PalaChiarbola.

La Martinuzzi, trentaduenne e con alle spalle una formazione marziale nel karate, pratica da un anno con la scuola di muay thay triestina del Lyon's Gym; il debutto odierno è previsto sulla distanza delle tre riprese da due minuti contro un avversaria di Pordenone, ancora da ufficializzare.

Il cartellone della serata al palasport di Chiarbola ospita inoltre le consuete sfide, anche a carattere internazionale, legate alle classifiche del circuito Mta.

Ritorna sul ring il campione del mondo (65 kg) Kaopon Lek, per il match clou della manifestazione. Il thailandese difenderà il titolo iridato dagli assalti del francese Pinca, atleta sulla carta di valore, reclutato al posto del britannico Liam Harrison infortunatosi nelle ultime sedute di allenamento.

In programma anche la sfida per il titolo italiano Mta (72 kg) tra il goriziano Armen Petrosian e Marco Siciliani.

Non potevano mancare i combattenti triestini. Tra questi Lorenzo Sisgoreo, opposto al croato Josko Plepel. Accanto al muay thay di scena anche la specialità della kick boxing, che vedrà tra i protagonisti il quotato Chris Jhonson, atleta della Nuova Zelanda.

In tutto dieci i match in programma (inizio alle 20) e con la novità dell'abbinamento musica e ring. Attesi infatti a Chiarbola anche i Righeira, il gruppo cult degli anni '80, proprio quelli di «Vamos alla playa» e «L'estate sta finendo».

Francesco Cardella

TRIS

Le corse in programma negli ippodromi di San Rossore di Pisa e Napoli

Kinati e Cleveland Bi i più attesi

TRIESTE Purosangue a San Rossore e trottatori a Agnano, le Tris odierne. si parte con Pisa dove si correrà sui 2200 metri, distanza che non spaventa, tutt'altro, il to weigt Kinati, giustamente da considerare uno dei più attesi. Affidato a Silvano Mulas, Kinati troverà in Sit Mul, Boscoforte e Zartwyda gli avversari.

Pronostico base: **1) Kinati. 5) Sit Mul. 2) Zartwyda.** Aggiunte sistemistiche: **10) Gently Chime. 3) Boscoforte. 6) Rocca Sveva.**

Piace Cleveland Bi in serata ad Agnano. L'allievo di Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata ha qualità ed esperienza sufficienti per vincere. Sul miglio, Cleveland Bi, con il suo allungo, potrà puntare al successo.

Pronostico base: **16) Cleveland Bi. 3) Egar Lb. 6) Full Turro.** Aggiunte sistemistiche: **8) Allez Font. 14) Evander. 4) Evveloce.**

TRIS DI GIOVEDÌ 5

1ª corsa: 10 17 4	vincitori 2886	euro 188,58
quartè: 10 17 4 7	vincitori 105	euro 2378,78
2ª corsa: 6 2 4	vincitori 360	euro 1131,90

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo parziali velature. Dalla sera foschie dense o banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulla Sardegna con locali temporali; piovaschi sui rilievi del Lazio meridionale, sereno altrove. Di notte foschie e nebbie nelle valli interne. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, specie al mattino.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso; aumento della nuvolosità dal pomeriggio isolate precipitazioni sul Triveneto. Nottetempo foschie e nebbie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso su tutte le regioni salvo annuvolamenti sui rilievi. Peggioramento in serata con foschie e nebbie. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo brevi rovesci sull'Appennino calabro-lucano.

TEMPERATURE REGIONE

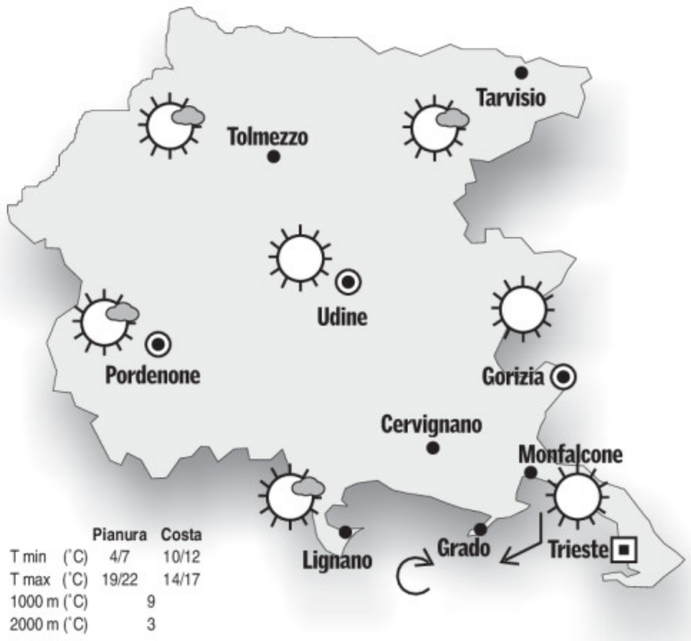
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	9,5	14,7
Umidità		25%
Vento	26 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria	1015,0
MONFALCONE		
Temperatura	9,7	13,7
Umidità		30%
Vento	18 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	7,1	16,3
Umidità		28%
Vento	13 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	10,0	13,2
Umidità		38%
Vento	30,6 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	5,7	14,6
Umidità		44%
Vento	8,2 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	6,5	16,0
Umidità		36%
Vento	6 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	6,1	15,7
Umidità		43%
Vento	2 km/h da SW	

ITALIA

BOLZANO	4	18
VERONA	5	15
AOSTA	3	20
VENEZIA	7	15
MILANO	7	17
TORINO	7	16
CUNEO	6	15
MONDOVÌ	7	13
GENOVA	12	19
BOLOGNA	7	16
IMPERIA	16	np
FIRENZE	12	18
PISA	12	18
ANCONA	12	17
PERUGIA	10	15
L'AQUILA	7	12
PESCARA	10	16
ROMA	7	20
CAMPOBASSO	6	7
BARI	9	14
NAPOLI	11	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	12
R. CALABRIA	11	np
PALERMO	12	16
MESSINA	12	13
CATANIA	10	20
CAGLIARI	6	17
ALGHERO	8	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	10/12
T max (°C)	19/22	14/17
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

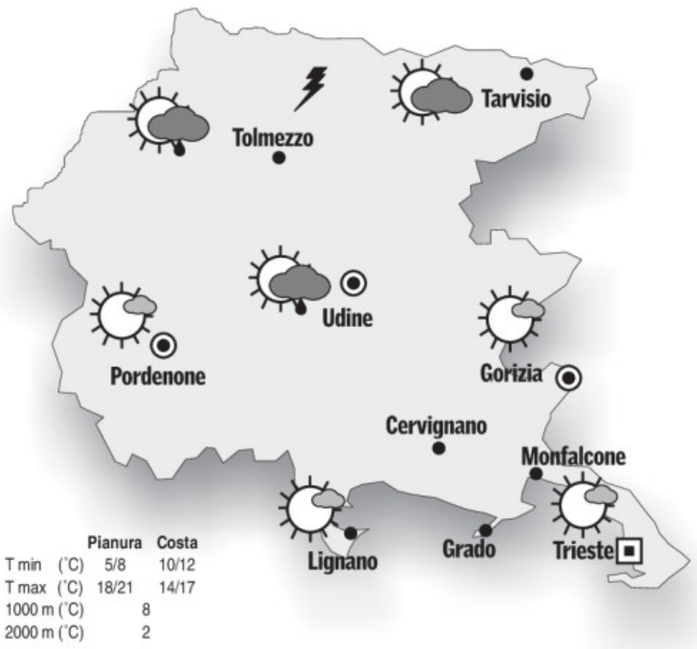
OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà Borino, in giornata riprenderà il regime delle brezze.

DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso su tutte le zone, dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla zona montana, con la possibilità di qualche pioggia. In serata, cielo nuvoloso su tutta la regione e saranno possibili dei rovesci anche in pianura.

TENDENZA. Nuvolosità variabile con possibili rovesci temporaleschi specie al mattino, schiarite invece al pomeriggio con Bora moderata sulla costa. Lunedì condizioni più stabili con cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	18/21	14/17
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI IN EUROPA

Xxx.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,1	10 nodi W-NW	23.29 +38	5.57 -53
MONFALCONE	poco mosso	12,1	6 nodi W	23.34 +38	6.02 -53
GRADO	poco mosso	12,0	6 nodi W	23.54 +34	6.22 -48
CAPODISTRIA	poco mosso	11,9	10 nodi W-NW	23.24 +38	5.52 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	12
LUBIANA	2	15
SALISBURGO	1	15
KLAGENFURT	0	13
HELSINKI	1	2
OSLO	1	13
STOCCOLMA	5	12
COPENHAGEN	7	11
MOSCA	-1	12
BERLINO	3	10
VARSAVIA	-3	8
LONDRA	2	13
BRUXELLES	0	12
BONN	-3	13
FRANCOFORTE	-1	12
PARIGI	3	12
VIENNA	1	11
MONACO	1	9
ZURIGO	3	8
BELGRADO	6	19
NIZZA	12	18
BARCELLONA	7	16
ISTANBUL	12	17
MADRID	-1	14
LISBONA	10	17
ATENE	9	17
TUNISI	10	17
ALGERI	8	18
MALTA	12	17
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	19	29
BUCAREST	4	19
AMSTERDAM	2	12
PRAGA	-3	9
SOFIA	5	17
NEW YORK	0	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio e caro amico.

TORO 21/4 - 20/5

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare le vostre tesi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

LEONE 23/7 - 22/8

Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambianti. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole in una discussione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di essere più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Vi occorre più riposo.

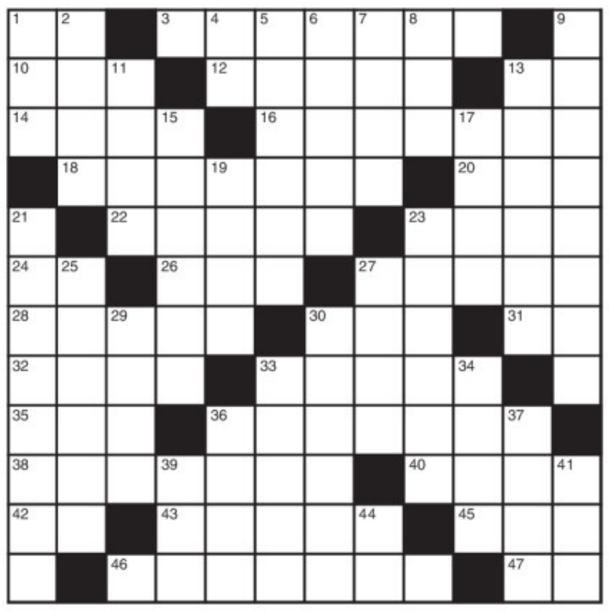
AQUARIO 20/1 - 18/2

Ci saranno alti e bassi d'umore in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici.

PESCI 19/2 - 20/3

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Le ultime di Dvorák - **3** La tenta il perdente - **10** L'attrice West - **12** Un Rubén poeta - **13** Star senza cuore - **14** Campicello privato - **16** Un figlio di Zeus - **18** Il nome della Goggi - **20** Mitologia (abbr.) - **22** Soporifera cantilena - **23** Tranquillo, mansueto - **24** Centro di chiamata - **26** Un sì rassegnato - **27** Circondati, avvolti - **28** Stretta apertura - **30** Santo davanti a Siro - **31** Un po' di energia - **32** Pungenti, ispide - **33** Un lago e un passo - **35** Il Carson del West - **36** Soffre per Aida - **38** Solenni maledizioni - **40** È inquinata in città - **42** Alla fine di marzo - **43** Si bagna... bevendo - **45** Aumenta con il tempo - **46** Un tipo di tosse - **47** Morale priva di male.

VERTICALI: **1** Offre l'esca - **2** Il filosofo Marx - **4** Possidente meno possente - **5** Il Pascal di Pirandello - **6** Prelibato pesce dai bei riflessi - **7** La Hagen cantante - **8** Sostituisce un numero - **9** Sostanze come la caseina - **11** Prestigioso «college» inglese - **13** Veicoli trainati da renne - **15** Uno dei Lionello - **17** Il Dada che è stato un feroce dittatore ugandese - **19** Dea al seguito di Ares - **21** Suicida orientale - **23** Opposta a massima - **25** Pecora dalla pregiata lana - **27** La sede della famiglia - **29** Opportuna - **30** I posti in tram - **33** Nome di molti spagnoli - **34** Atmosfera poetica - **36** Spettanti al sovrano - **37** Posizionato - **39** Tasso Ufficiale di Sconto - **41** Il fiume di Olten - **44** Mezzo anno.

ANAGRAMMA (5,6=6,5)
Una «manager» senza concorrenti
Siccome ha fatto ormai piazza pulita
l'han giudicata un tipo originale,
ma puoi ottener da lei qualunque cosa
a condizion che il liquido non macchi.
Tacito

LUCCHETTO (4/5=5)
Brigatista pentito
Francamente sul lastrico è gettato
per un modo di fare ch'è ormai in uso,
ma senza una ragione. È quindi strano
che adesso si dichiari «dissociato».
Marienrico

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
FORNO, TEMA
= FORTE MANO

Zeppa:
ALBERO, ALBERGO

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t
in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Siiiiiiiiii!

Che bolle in pentola?

Idee da non perdere a Cose di Casa. Vieni,... fatti un giro, curiosa liberamente, passeggia, esplora, verifica, confronta. Scopri le nuove idee, gli spunti, le soluzioni, le tendenze più attuali, ma soprattutto divertiti con le belle occasioni che questo "spazio libero", giovane, creativo, ottimista e decisamente trasformista,... ti offre ogni giorno. Aperti 9.00 / 13.00 - 15.30 / 19.30 dal lunedì al sabato. Uscita autostradale di Palmanova (UD) Tel. 0432.920068

FARE COSEDICASA